

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 34

mercoledì, 19 agosto 2020

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**CONSIGLIO REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 21 luglio 2020, n. 47

Piano regionale cave di cui all'articolo 6 della l.r. 35/2015. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014. pag. 8

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 30 luglio 2020, n. 327

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 30 luglio 2020, collegata alla comunicazione della Giunta regionale «La Toscana, il Covid-19, la Ricostruzione». " 11

- Comunicati

Avviso di approvazione del Piano Regionale Cave di cui all'articolo 6 della l.r. 35/2015 ai sensi dell'articolo 19-della l.r. 65/2014. " 14

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**- Decreti**

DECRETO 7 agosto 2020, n. 106

Cabina di regia per il coordinamento delle politiche regionali in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna. Costituzione. " 14

GIUNTA REGIONALE**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 31 luglio 2020, n. 1075

L.R. 7/2005 - Valorizzazione del Lago di Gramolazzo (Minucciano - Lucca) ai fini della pesca sportiva. Approvazione di Protocollo d'Intesa con il Comune di Minucciano e con l'Associazione di pesca Carp-Fishing Italia. " 16

DELIBERAZIONE 31 luglio 2020, n. 1079

Concessione della Medaglia d'Oro "Pegaso" al personale della Azienda USL Toscana Nord Ovest. " 20

DELIBERAZIONE 31 luglio 2020, n. 1080

DGR 989/2019 Modifiche agli elementi essenziali relativi all'istituzione di nuovi Poli nelle filiere Sanità ed Energia. " 20

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1090

Modifica del testo dell'Intesa tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale della Toscana per l'unificazione delle Biblioteche del Consiglio e della Giunta regionale, approvata con Delibera di Giunta regionale n. 902/2015, sulle questioni relative al deposito legale (L. 106/2004). " 21

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1099

Adeguamento del Programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 ed Elenco annuale 2020 della Giunta regionale. " 30

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1102

Modifica al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 approvato con Delibera di Giunta n. 334 del 16.03.2020 - Art. 7, commi 8 e 9 del D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14 - Modifica ed Aggiornamento del Piano delle Iniziative di Acquisto Aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2020/2021. " 41

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1106

L.R. 22 gennaio 2014, n. 5 - Art. 5 - Garanzia di mantenimento del patrimonio di ERP - Individuazione del numero massimo degli alloggi cedibili per l'anno 2020 a livello regionale e quote di ripartizione tra i L.O.D.E. toscani. " 75

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1112

POR FESR 2014 -2020 - azione 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione di

gitale, per acquisire competenze (e-skills), per stimolare la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di dialogo, di collaborazione e partecipazione civica in rete (opengovernment) - laboratori formativi territoriali aperti. " 79

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1114

POR FSE 2014 - 2020 Asse C - Approvazione degli elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico "COVID - 19 - sviluppo competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali". " 85

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1117

Piani di prelievo del cervo nei comprensori A.C.A.T.E.R. centrale e orientale della Toscana per l'annata venatoria 2020-2021. " 93

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1122

Regolamento (UE) n. 1308/2013 Richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione Morellino di Scansano. Espressione di parere favorevole. " 99

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1126

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - OCM del settore vitivinicolo. Attivazione della misura degli investimenti, adozione delle determinazioni per l'applicazione della misura e individuazione dei criteri di priorità da applicare alle domande di sostegno - Campagna 2020/2021. " 100

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1127

Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della Regione Toscana. " 111

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1128

Linee di indirizzo regionali inerenti la preparazione/somministrazione di alimenti non confezionati senza glutine destinati direttamente al consumatore finale. Revoca D.G.R. n. 180/2018. " 147

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1139

Reg. (UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana: presa d'atto della versione 8.1 del programma approvato dalla Commissione europea. " 162

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1149

DGR 557/2020: Bando Ricerca COVID-19 Toscana. Determinazioni in merito alle risorse in dotazione. " 163

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1151

Approvazione elementi essenziali per l'attivazione di un bando attuativo dell'Azione 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020 rivolto al sostegno alle cooperative di comunità mediante risorse regionali in anticipazione. " 164

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1152

POR FESR 2014-2020, DGR 855 del 9 luglio 2020. Linea di Azione 1.1.2 Bando Microinnovazione digitale delle imprese: direttive per la selezione delle proposte progettuali. " 175

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1153

DGR 855 del 9 luglio 2020 - Bando "Fondo investimenti Toscana - aiuti agli investimenti" - direttive per la selezione degli interventi. " 184

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1154

DGR 855 del 9 luglio 2020 - Bando "Fondo investimenti Toscana - contributi a fondo perduto a favore degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari" - direttive per la selezione degli interventi. " 194

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1155

DGR 855 del 9 luglio 2020 - Bando "Fondo Investimento Toscana - contributi a fondo perduto a favore della Filiera del Turismo" - direttive per la selezione degli interventi. " 199

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1158

Approvazione Convenzione con Cassa delle Ammende per il finanziamento del progetto regionale "Una mano per la Casa" - prenotazione risorse. " 205

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 21 maggio 2020, n. 36

L.r. 46/2015 - Indirizzo alla revoca dei bandi V edizioni Capodanno toscano e Indipendenza della Toscana anno 2020 a causa situazione emergenziale da Covid-19. " 235

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 6 agosto 2020, n. 12298
certificato il 07-08-2020

Art. 19 del D.Lgs. nr. 152/2006 ed art. 48 della L.R. nr. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico di potenza massima pari a 5.872 kWp, connesso alla rete nazionale, posto in loc. Barbaruta, nel Comune di Grosseto; proponente: Costa Solar Italy Utility 022 S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 237

DECRETO 10 agosto 2020, n. 12512
certificato il 11-08-2020

L.R. 10/2010, art. 57 - Istanza in merito alla proroga dei termini contenuti nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto della cassa di espansione sul fiume Bruna e torrente Fossa, in loc. Madonnino, in Comune di Grosseto (GR) di cui al Decreto Dirigenziale n. del 27/03/2015 così come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 2128 del 14/04/2015 e Decreto Dirigenziale n. 1284 del 15/07/2016. Provvedimento conclusivo. " 242

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di rinnovo concessione di derivazione acque superficiali dallo scarico della Sorgente Costolaie nel Comune di Sarteano (SI) Richiedente: Grifoni Antonio. -PRATICA n. 148904-2020. " 247

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Poggio Castellaccio nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 80/2020. " 248

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Collelungo nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 86417/2020. " 249

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Piano del Sentino nel Comune di Rapolano Terme per uso agricolo. PRATICA n. 148867/20. " 249

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Podere Chiancianello nel Comune di Pienza per uso agricolo. PRATICA n. 148626/20. " 250

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. La Chiusa nel Comune di Monticiano per uso produzione beni e servizi. PRATICA n. 148398/20. " 250

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in loc. Sant'Angelo Scalo nel Comune di Montalcino per uso produzione beni e servizi. PRATICA n. 148600/20. " 251

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE. Richiedente ZUZI KUJTIM Pratica n. 34213. " 251

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

PI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Santa Croce sull'Arno (PI). Richiedente B.V. s.r.l. Pratica n. 148878/2020 (codice locale 3689). " 251

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/R/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: SAN NICOLÒ A PISIGNANO SOC. AGR. SRL. Pratica: NUOVA CONCESSIONE n. 4399 SIDIT Pratica n. 23913/19 Procedimento n. 24060/20. " 252

ALTRI ENTI

**CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO
VALDARNO**

“Interventi urgenti sul Torrente Marina e verifiche di sottobacino. Lotto 2: Interventi di adeguamento delle difese arginali in destra e sinistra idrauliche del T. Marina, dal ponte della Autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Fi-Bo nei Comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Stralci 3 e 4.” codice regionale: DODS2019FI0096 con il titolo “Intervento di adeguamento argini sx e dx T. Marina lotto II stralci 3 e 4” - Rif. 13_1_501. Agg. Luglio 2020. AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 - art.10 L. 241/1990. " 253

ALTRI AVVISI

CARDOSO CAVE S.R.L.

Avviso al pubblico del rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale relativa al Piano di Colti-

vazione della cava Noce del Cardoso nel comune di Stazzema (LU) - Soc. Cardoso Cave Srl. " 254

SEZIONE II

- Decreti

COMUNE DI LUCCA

DECRETO 4 agosto 2020, n. 21

Lavori di riqualificazione del viale Castruccio Castracani nel tratto compreso tra via Barbantini e la circonvallazione - decreto di esproprio n. 21 del 04/08/2020. " 255

- Determinazioni

COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)

DETERMINAZIONE 24 luglio 2020, n. 364

Esecuzione delle disposizioni della L. 145/2018. Estensione temporale delle concessioni demaniali marittime alla data del 31/12/2033. " 255

- Avvisi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Avviso Ratifica dell'Accordo di Pianificazione di cui all'art. 41 e seguenti della L.R.T. 65/2014, fra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello relativo alla definizione del piano regolatore portuale del porto turistico di Talamone, alla formazione della variante contestuale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Orbetello ed alla definizione della scheda di aggiornamento del PIT ed all'aggiornamento della scheda 12B del Piano Territoriale di Coordinamento. Approvazione della modifica della Scheda 12B del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. " 266

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Variante di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena. Avvio del Procedimento ai sensi degli artt. 17 e 31 della LR 65/2014 nonché del procedimento di adeguamento ai sensi dell'art. 21 PIT-PPR. Documento preliminare di

VAS ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010 - Approvazione. " 266

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)

P. SUAPN. 6/2019 - P.E. 3/2019 - P.A.P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo di cui all'allegato H "Scheda Norma di Dievole" del Piano Operativo per la realizzazione di nuova cantina di vinificazione in Loc. Le Colonne - Via Aurelia n. 418 a Castagneto Carducci. Richiedente: Società Agricola Dievole Spa. Approvazione ai sensi degli artt. 74 e 111 della L.R. 65/2014. Avviso di deposito e pubblicazione. " 266

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (Arezzo)

Legge Regionale n. 65/2014 e succ. mod. e integrazioni. Piano Operativo adozione. Ente Proponente: Comune di Civitella in Val di Chiana. " 267

COMUNE DI CIVITELLA PAGANICO (Grosseto)

Adozione Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014 per la realizzazione di un centro di raccolta in Paganico. " 268

Avviso di deposito della deliberazione C.C. n. 24 del 29/07/2020. "Programma di Miglioramento Agricolo Ambientale con valenza di Piano Attuativo - Agostini Susanna - APPROVAZIONE". " 268

COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)

Piano di Recupero "Le Querciole" Scheda 8 UTOE 14 Nugola. Approvazione. " 268

COMUNE DI MONTALCINO (Siena)

Avviso di avvenuta approvazione ai sensi di art. 227 e Titolo II Capo I art. 19 della L.R. 10.11.2014 n. 65 con s.m. e degli artt. 8 c. 6, 27 e 28 della L.R. 12.02.2010 n. 10 con s.m., con Delib. C.C. n. 40 in data 30.07.2020, della variante al P.R.G. dell'estinto Comune di Montalcino relativa a previsioni su varie zone ed adeguamenti a D.M. ll.pp. 09.05.2001 e D.G.R. n.515 del 03.06.2003 in loc. Bivio-Pian dell'Asso - Torrenieri, con relativi Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica, e Dichiarazione di sintesi. " 268

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (Siena)

Decreto di esproprio n. 1 del 06/08/2020 - Espropriazione di terreni per la costruzione della centrale secondaria di scambio termico a servizio dell'impianto di teleriscaldamento del capoluogo. " 269

COMUNE DI PRATO

Variante al Piano attuativo MCR - 2 - 2018 - "Variante al P.G.O.C. del Comparto "H" - UMI 100. Nuova viabilità, via Aldo Moro - Prato". Approvazione della Variante al Piano attuativo ai sensi dell'art. 112 L.R. 65/2014. " 270

Approvazione progetto definitivo Casa di Inclusione e Accoglienza, in via Fiorentina n. 106/C, 106/D e 106/E, e contestuale variante al Piano Operativo, ai sensi dell'art. 34 L.R. 65/2014. " 270

COMUNE DI RIPARBELLA (Pisa)

Adozione di variante al Regolamento Urbanistico per aggiornamento delle Norme tecniche di Attuazione, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014. " 270

COMUNE DI SIGNA (Firenze)

Nuovo avviso dell'avvio del procedimento di adozione di una variante al Regolamento Urbanistico con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità (ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c.2 DPR 327/2001). " 271

COMUNE DI VAGLIA (Firenze)

Approvazione definitiva del PIANO STRUTTURALE del Comune di Vaglia - ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. - conseguente alla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di PIT-PPR. " 272

Approvazione definitiva del PIANO OPERATIVO del Comune di Vaglia - ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. - conseguente alla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di PIT-PPR. " 273

**ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI SERRAVALLE
PISTOIESE E MARLIANA (Pistoia)**

**Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dei Comuni
di Serravalle Pistoiese e Marliana. Adozione.** " 273

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 145 al B.U. n. 34 del 19/08/2020

- Dirigenza-Decreti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

**Decreti vari: 10914 - 10915 - 10916 - 10918 - 10923
- 10949 - 10950 - 10963 - 11014 - 11015 - 11039 - 11040
- 11119 - 11174 - 11178 - 11181 - 11182 - 11185 - 11186
- 11187 - 11188 - 11189 - 11191 - 11192 - 11233 - 11239
- 11251 - 11253 - 11254 - 11257 - 11267 - 11269 - 11309
- 11317 - 11347 - 11365 - 11366 - 11378 - 11379 - 11380
- 11465 - 11495 - 11500 - 11502 - 11506 - 11520 - 11521
- 11522 - 11523 - 11525 - 11526 - 11530 - 11531 - 11533
- 11534 - 11536 - 11538 - 11540 - 11551 - 11619 - 11623
- 11624 - 11640.**

Supplemento n. 146 al B.U. n. 34 del 19/08/2020

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1083

**D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis, L.R. 10/2010 art. 73-
bis. Procedimento finalizzato al rilascio del Prov-
vedimento Autorizzativo Unico regionale Relativo
relativamente al "Progetto di riposizionamento del-
l'impianto di recupero di rifiuti urbani di San Zeno,
ubicato in Strada Vicinale dei Mori, Comune di Arez-
zo". Proponente: AISA Impianti S.p.A. Provvedimen-
to conclusivo.**

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1086

**D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis, L.R. 10/2010 art. 73-
bis. Procedimento di rilascio di provvedimento auto-
rizzativo unico regionale (PAUR) relativamente alla
"Variante al progetto di coltivazione e ripristino am-
bientale della cava Poggio Petriccio" ubicata nel Co-
mune di Campagnatico (GR). Proponente: Consorzio
Maremmano Cave s.c.a.r.l. Provvedimento conclusi-
vo.**

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1087

D.Lgs. 152/2006 artt. 23 e seguenti e L.R. 10/2010

**artt. 52 e seguenti. Procedimento di valutazione di
impatto ambientale (VIA), nonché di rilascio di prov-
vedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relati-
vo al progetto per la costruzione di un impianto geo-
termico denominato "Qualtra" per la generazione di
energia elettrica con potenza netta di circa 10 MWe, e
la realizzazione di tutte le opere connesse, accessorie e
complementari, nell'ambito del Permesso di Ricerca
"Mensano" nel Comune.**

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1088

**Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 63 della L.R.
10/2010. Espressione del parere regionale nell'ambito
del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
di competenza statale relativo al progetto attuativo
per il completamento e l'ottimizzazione, tramite po-
tenziamento e recupero di efficienza, delle reti idriche
infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema
Montedoglio - III stralcio - I, II e III substralcio, rica-
dente per la Regione Toscana, nei Comuni di Cortona
(AR), Castiglion.**

Supplemento n. 147 al B.U. n. 34 del 19/08/2020

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1089

**Riprogrammazione POR FESR e POR FSE per
emergenza COVID-19. Approvazione proposte per
invio a Commissione Europea.**

Supplemento n. 148 al B.U. n. 34 del 19/08/2020

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1135

**Variatione al Bilancio di previsione finanziario
2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.**

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1136

**Variatione al Documento tecnico di accompagna-
mento al Bilancio di previsione finanziario 2020-2022
ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.**

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1137

**Variatione al Bilancio finanziario gestionale 2020-
2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.**

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 21 luglio 2020, n. 47

Piano regionale cave di cui all'articolo 6 della l.r. 35/2015. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117 (Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE);

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA", di autorizzazione integrata ambientale "AIA" e di autorizzazione unica ambientale "AUA");

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Vista la legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 (Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014) ed in particolare il capo II "Atti di programmazione e strumenti di pianificazione territoriale in materia di cave", che definisce il piano regionale cave (PRC), ne disciplina i contenuti e rinvia alle procedure di cui al titolo II e titolo III, capo I, della l.r. 65/2014 per la sua approvazione;

Considerato che il PRC, ai sensi dell'articolo 6 della

l.r. 35/2015, è lo strumento di pianificazione territoriale, parte del PIT di cui all'articolo 88 della l.r. 65/2014, con il quale la Regione, in attuazione delle priorità definite dal programma regionale di sviluppo (PRS), persegue le finalità di tutela, valorizzazione, utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, privilegiando il riuso dei materiali assimilabili;

Visto il piano di indirizzo territoriale (PIT) approvato con deliberazione del Consiglio regionale 24 luglio 2007, n. 72 (Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio". Approvazione del piano di indirizzo territoriale "PIT");

Vista l'integrazione al PIT con valenza di piano paesaggistico regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37 (Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale "PIT" con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio");

Visto il programma regionale di sviluppo 2016 - 2020, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 15 marzo 2017, n. 47;

Vista la deliberazione 31 luglio 2019, n. 61, con la quale il Consiglio regionale ha adottato, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della l.r. 65/2014 il Piano regionale cave (PRC) di cui all'articolo 6 della l.r. 35/2015;

Considerato che sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana 21 agosto 2019, n. 41, parte I, sono stati pubblicati gli avvisi di adozione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 65/2014 e ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 10/2010, al fine di consentire a chiunque di prendere visione del PRC e di presentare osservazioni entro il termine di sessanta giorni;

Preso atto che a seguito dei suddetti avvisi sono pervenute:

- al Consiglio regionale, n. 185 osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 65/2014, di cui 171 pervenute nei termini;

- al nucleo unificato regionale di valutazione (NURV) quale autorità competente per la valutazione ambientale strategica (VAS), n. 32 osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 10/2010;

Preso atto del parere motivato del NURV espresso ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della l.r. 10/2010 quale autorità competente per la VAS in data 13 novembre 2019;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2020, n. 106 (Piano Regionale Cave. Proposta

di modifica agli elaborati di cui alla D.C.R. 61/2019 a seguito delle risultanze alle osservazioni secondo quanto previsto dall'art. 19, comma, 2 L.R. 65/2014 e dell'art. 25 della L.R. 10/2010 al fine dell'approvazione da parte del Consiglio regionale);

Viste le note trasmesse al Consiglio regionale da parte degli uffici competenti della Giunta regionale a integrazione della del.g.r. 106/2020 contenenti chiarimenti e correzioni di errori materiali:

- nota protocollo n. 2054/2.12 dell'11 febbraio 2020;
- nota protocollo n.0093487 del 5 marzo 2020;

Preso atto che con la citata del. g.r. 106/2020 sono state approvate e trasmesse al Consiglio regionale l'istruttoria tecnica delle osservazioni presentate, redatta dagli uffici della Giunta regionale, denominata Registro istruttorio delle osservazioni, corredata dalla Relazione istruttoria e le conseguenti proposte di modifica al PRC adottato con del.c.r. 61/2019;

Rilevato che le proposte di modifica conseguenti all'istruttoria tecnica delle osservazioni presentate sono relative ai seguenti elaborati:

QUADRO CONOSCITIVO

QC02 (B) - AREE DI RISORSA

Tavole dell'interferenza con le aree protette per Legge

QC04 - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavola di localizzazione degli obblighi informativi con indicazione dell'attività prevalente indicata -riferimento al quadriennio 2013/2016

QC05 (A-B-C) - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavole della Analisi dei volumi complessivamente estratti nel quadriennio 2013/2016

QC06 (A-B-C) - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavole di analisi delle variazioni del numero degli addetti nel quadriennio 2013/2016

QC07 - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavole di analisi dei volumi estratti per addetto nel quadriennio 2013/2016

QC08 - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavole di analisi dei volumi di materiale estratto per categoria nel quadriennio 2013/2016

QC09 (A-B-C-D-E) - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavole di analisi dei volumi estratti di materiale per tipologia nel quadriennio 2013/2016

QC10 (A-B) - SITI ESTRATTIVI DISMESSI (che prende la nuova denominazione di SITI INATTIVI)

Individuazione dei siti estrattivi inattivi dall'analisi della carta geologica regionale, dagli strumenti urbanistici e dai contributi dei Comuni

QUADRO PROGETTUALE

PR01 - RELAZIONE GENERALE DEL PIANO;

PR02 - DISCIPLINA DEL PIANO;

PR06 (A-B-E) - ANALISI MULTICRITERIALE

Analisi multicriteriali svolte sulle aree di risorsa per la definizione dei giacimenti e Matrice di valutazione;

PR07 (A-B-C) - GIACIMENTI - Tavole di individuazione dei giacimenti a grande scala;

PR08 - GIACIMENTI - Atlante delle tavole di dettaglio per la definizione dei giacimenti;

PR09 - COMPRESORI Quadro d'unione - Raggruppamento per prodotto;

PR10 - SEZIONE VALUTATIVA DEL PIANO - Contenuti previsti dal modello analitico LRT 1/2015
APPENDICI DEL QUADRO PROGETTUALE

PR11 - ANALISI MULTICRITERIALE - criteri escludenti e condizionanti le attività estrattive articolati per ambiti

PR13 (A-B-C-D-E) PROGETTO DI INDAGINE DEI MATERIALI ORNAMENTALI STORICI DELLA TOSCANA;

PR14 - LA COSTRUZIONE DI SCENARI SULLE QUANTITA' DI ESTRAZIONE IN TOSCANA;

PR15 - INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITA' AMBIENTALI;

DOCUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO, RELATIVI ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Studio d'Incidenza;

Studio d'incidenza - Allegato;

Vista la proposta di dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'articolo 26, comma 3, della l.r. 10/2010, con cui si è tenuto conto delle risultanze delle osservazioni pervenute e del parere motivato espresso dal NURV;

Visto il rapporto definitivo del garante regionale dell'informazione e partecipazione del 15 febbraio 2020, redatto a conclusione del percorso di informazione e partecipazione, trasmesso al Consiglio regionale con protocollo numero AG-GEN-2020-2566 del 20 febbraio 2020;

Tenuto conto dell'istruttoria tecnica di cui alla del. g.r. 106/2020;

Considerato che, a seguito dell'istruttoria effettuata, le Commissioni consiliari Seconda e Quarta hanno ritenuto opportuno correggere alcuni errori materiali e apportare alcune modifiche ai seguenti elaborati del PRC:

PR02 - DISCIPLINA DEL PIANO;

PR08 - GIACIMENTI - Atlante delle tavole di dettaglio per la definizione dei giacimenti;

e conseguentemente a tutti gli elaborati correlati;

Considerato che tali modifiche non alterano l'impianto generale del Piano;

Tenuto conto del parere referente delle Commissioni consiliari Seconda e Quarta;

Ritenuto di approvare le modifiche agli elaborati del piano regionale cave adottato con del.c.r. 61/2019 conseguenti all'istruttoria effettuata dalla Giunta regionale e dalle Commissioni consiliari Seconda e Quarta, come specificato ai punti precedenti;

Ritenuto di approvare la proposta di dichiarazione di sintesi, e le conseguenti proposte di modifica, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della l.r. 10/2010;

DELIBERA

1. di approvare le modifiche ai seguenti elaborati del piano regionale cave adottato con deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2019, n. 61:

QUADRO CONOSCITIVO

QC02 (B) - AREE DI RISORSA

Tavole della Interferenza con le aree tutelate per legge

QC04 - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavola di localizzazione degli obblighi informativi con indicazione dell'attività prevalente indicata -riferimento al quadriennio 2013/2016

QC05 (A-B-C) - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavole della Analisi dei volumi complessivamente estratti nel quadriennio 2013/2016

QC06 (A-B-C) - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavole di analisi delle variazioni del numero degli addetti nel quadriennio 2013/2016

QC07 - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavole di analisi dei volumi estratti per addetto nel quadriennio 2013/2016

QC08 - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavole di analisi dei volumi di materiale estratto per categoria nel quadriennio 2013/2016

QC09 (A-B-C-D-E) - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavole di analisi dei volumi estratti di materiale per tipologia nel quadriennio 2013/2016

QC10 (A-B) - SITI ESTRATTIVI DISMESSI (che prende la nuova denominazione di SITI INATTIVI)

Individuazione dei siti estrattivi inattivi dall'analisi della carta geologica regionale, dagli strumenti urbanistici e dai contributi dei Comuni

QUADRO PROGETTUALE

PR01 - RELAZIONE GENERALE DEL PIANO;

PR02 - DISCIPLINA DEL PIANO;

PR06 (A-B-E) - ANALISI MULTICRITERIALE

Analisi multicriteriali svolte sulle aree di risorsa per la definizione dei giacimenti e Matrice di valutazione;

PR07 (A-B-C) - GIACIMENTI - Tavole di individuazione dei giacimenti a grande scala;

PR08 - GIACIMENTI - Atlante delle tavole di dettaglio per la definizione dei giacimenti;

PR09 - COMPENSORI Quadro d'unione - Raggruppamento per prodotto;

PR10 - SEZIONE VALUTATIVA DEL PIANO - Contenuti previsti dal modello analitico LRT 1/2015

APPENDICI DEL QUADRO PROGETTUALE

PR11 - ANALISI MULTICRITERIALE - criteri escludenti e condizionanti le attività estrattive articolati per ambiti

PR13 (A-B-C-D-E) PROGETTO DI INDAGINE DEI MATERIALI ORNAMENTALI STORICI DELLA TOSCANA;

PR14 - LA COSTRUZIONE DI SCENARI SULLE QUANTITA' DI ESTRAZIONE IN TOSCANA;

PR15 - INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITA' AMBIENTALI;

DOCUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO, RELATIVI ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Studio d'Incidenza;

Studio d'incidenza - Allegato;

2. di approvare, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, il Piano regionale cave di cui all'articolo 6 della l.r. 35/2015, adottato con del. c.r. 61/2019, con le modifiche di cui al punto 1, costituito dai seguenti elaborati allegati su supporto digitale al presente provvedimento:

QUADRO CONOSCITIVO

QC01 - AREE DI RISORSA

Atlante delle schede di rilevamento delle risorse suscettibili di attività estrattive con riferimento ai vincoli della pianificazione territoriale, paesaggistica ed ambientale, alla pianificazione regionale e provinciale di settore, alla qualità ed uso del suolo, all'inquadramento geologico, litologico ed idrogeologico, allo stato della pianificazione urbanistica comunale

QC02 (A-B) - AREE DI RISORSA

Tavole della Interferenza con le aree protette per legge

QC03 (A-B) - AREE DI RISORSA

Tavole della Interferenza con le aree tutelate per legge

QC04 - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavola di localizzazione degli obblighi informativi con indicazione dell'attività prevalente indicata - riferimento al quadriennio 2013/2016

QC05 (A-B-C) - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavole della Analisi dei volumi complessivamente estratti nel quadriennio 2013/2016

QC06 (A-B-C) - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavole di analisi delle variazioni del numero degli addetti nel quadriennio 2013/2016

QC07 - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavole di analisi dei volumi estratti per addetto nel quadriennio 2013/2016

QC08 - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavole di analisi dei volumi di materiale estratto per categoria nel quadriennio 2013/2016

QC09 (A-B-C-D-E) - OBBLIGHI INFORMATIVI

Tavole di analisi dei volumi estratti di materiale per tipologia nel quadriennio 2013/2016

QC10 (A-B) - SITI INATTIVI

Individuazione dei siti inattivi dall'analisi della carta geologica regionale, dagli strumenti urbanistici e dai contributi dei Comuni

QC 11 - RICOGNIZIONE SITI DI REPERIMENTO MATERIALI ORNAMENTALI STORICI

Ricognizione preliminare dei siti interessati dalla presenza di materiali ornamentali storici

APPENDICI DI QUADRO CONOSCITIVO**QC 12 - QUADRO CONOSCITIVO DEI FLUSSI DI PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI INERTI E SULLA PRODUZIONE DI AGGREGATI RICICLATI IN TOSCANA****QUADRO PROGETTUALE****PR01 - RELAZIONE GENERALE DEL PIANO****PR02 - DISCIPLINA DEL PIANO****PR03 (A-B) - CRITERI ESCLUDENTI**

Tavole dei criteri escludenti derivanti da disposizioni di legge, regolamentari o da piani e programmi di settore

PR04 (A-B-C-D-E-F) - CRITERI CONDIZIONANTI

Tavole dei criteri condizionanti valutati secondo diversi livelli di criticità

PR05 (A-B) - MATERIALI

Tavole dei materiali soggetti ad estrazione - Raggruppamento dei 27 materiali in 20 classi litologiche per una lettura a grande scala - Elaborazione dal continuum geologico regionale

PR06 (A-B-C-D-E) - ANALISI MULTICRITERIALE

Analisi multicriteriali svolte sulle aree di risorsa per la definizione dei giacimenti e Matrice di Valutazione

PR07 (A-B-C) - GIACIMENTI

Tavole di individuazione dei giacimenti a grande scala

PR08 - GIACIMENTI

Atlante delle tavole di dettaglio per la definizione dei giacimenti

PR09 - COMPENSORI

Quadro d'unione - Raggruppamento per prodotto

PR 10 - SEZIONE VALUTATIVA DEL PIANO

Contenuti previsti dal modello analitico LRT 1/2015

APPENDICI DEL QUADRO PROGETTUALE**PR 11 - ANALISI MULTICRITERIALE**

Criteri escludenti e condizionanti le attività estrattive articolati per ambiti tematici

PR 12 - PROGETTO DI INDAGINE TRIDIMENSIONALE DELLA RISORSA MARMIFERA DEL SOTTOSUOLO DELLE ALPI APUANE**PR 13 (A-B-C-D-E) - PROGETTO DI INDAGINE DEI MATERIALI ORNAMENTALI STORICI DELLA TOSCANA****PR 14 - LA COSTRUZIONE DI SCENARI SULLE QUANTITÀ DI ESTRAZIONE IN TOSCANA****PR 15 - INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITÀ AMBIENTALI;**

3. di approvare, ai sensi della l.r. 10/2010, quali

documenti di accompagnamento, relativi alla valutazione ambientale strategica, al Piano regionale cave di cui alla presente deliberazione, con le modifiche di cui al punto 1, allegati su supporto digitale al presente provvedimento:

- Rapporto ambientale;
- Rapporto ambientale - sintesi non tecnica;
- Studio di Incidenza;
- Studio di incidenza - Allegato;

4. di approvare la dichiarazione di sintesi redatta ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della l.r. 10/2010, allegata su supporto digitale al presente provvedimento;

5. di dare atto che i seguenti elaborati, redatti ai sensi della l.r. 65/2014, parte integrante e sostanziale del Piano regionale cave, sono allegati su supporto digitale al presente provvedimento:

- Relazione di conformità al PIT-PPR
- Relazione del responsabile del procedimento
- Rapporto del garante della partecipazione comprensivo del rapporto definitivo del 15 febbraio 2020;

6. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di:

- provvedere alla trasmissione del presente provvedimento ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della l.r. 65/2014;
- comunicare l'avviso dell'avvenuta approvazione del piano all'autorità competente in materia di VAS ai sensi dell'articolo 28, comma 1, della l.r. 10/2010;
- pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, sul sito istituzionale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della l.r. 10/2010;

7. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana l'avviso di approvazione del piano regionale cave, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della l.r. 65/2014 e dell'articolo 28, comma 1, della l.r. 10/2010.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

La Presidente
Lucia De Robertis

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 30 luglio 2020, n. 327

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 30 luglio 2020, collegata alla comunicazione della Giunta regionale «La Toscana, il Covid-19, la Ricostruzione».

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la comunicazione della Giunta regionale al Consiglio regionale «La Toscana, il Covid-19, la Ricostruzione», in merito agli strumenti per la ripartenza post Covid-19 svolta nella seduta del 30 luglio 2020;

Preso atto:

- del dibattito che si è svolto nella sopra citata seduta consiliare;
- della deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- che, in questi giorni, il Parlamento sta discutendo in merito alle iniziative del Governo sulla proroga dello stato di emergenza da Coronavirus;

Premesso che:

- la pandemia da Covid-19, pur avendo registrato un calo sensibile nella diffusione in Italia ed in Toscana, a partire da maggio si è intensificata in alcune economie emergenti e negli Stati Uniti, con evidenti conseguenze anche sul piano economico, con stime di recessione di almeno il 5 per cento a livello mondiale;
- dal punto di vista epidemiologico, secondo i dati diffusi dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), sono 16 milioni e 523.815 i casi confermati di Covid-19 a livello globale, con 655.112 deceduti. In Italia, finora, si sono registrati 246.286 casi, con oltre 35 mila deceduti, mentre per la Toscana sono stati 10.441 i casi positivi, 8.944 dei quali risultano guariti e 1.134 deceduti. Attualmente i positivi sono 363, dei quali 350 in isolamento, 13 i ricoverati, nessuno in terapia intensiva;

Atteso che la gestione sanitaria dell'emergenza ha comportato uno sforzo senza precedenti del sistema sanitario regionale, che ha saputo riorganizzarsi in tempi celeri per rispondere in maniera adeguata ad una situazione inedita;

Rilevato che:

- secondo le recenti elaborazioni compiute dall'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET), i numeri della Toscana prevedono una forte contrazione del PIL nel corso dell'anno, che, per il territorio regionale, dovrebbe assestarsi all'11 per cento, superiore alla riduzione del 9 per cento che si stima per il complesso del Paese;

- tale situazione sarebbe determinata da alcuni fattori principali, ovvero il ruolo che in Toscana hanno alcune produzioni tradizionali, come il tessile, particolarmente colpite durante l'emergenza e per l'importante ruolo, superiore alla media delle altre regioni italiane, che nell'economia regionale assumono l'export ed il turismo, oggi in enorme difficoltà;

Appreso, inoltre, che:

- dopo che in Toscana, nel 2019, si era registrato il numero più alto di lavori pubblici avviati negli ultimi 8/10 anni, l'IRPET prevede una caduta degli investimenti, per il 2020, del 16,2 per cento, in linea con quanto ci si attende anche a livello medio nazionale;
- a pesare è, inoltre, la flessione delle esportazioni estere che, in termini reali, è stimata pari al 18,7 per cento, in linea con il risultato medio nazionale ma, proprio per effetto della forte apertura dell'economia regionale, ancor più impattante rispetto a quanto mediamente accadrà nel resto del paese;
- è prevista anche una flessione dei consumi delle famiglie che per la Toscana sarà dell'8,2 per cento (rispetto ad una media nazionale del 7,9 per cento);
- secondo le stime rese note dall'IRPET, nei primi quattro mesi del 2020 la produzione industriale della Toscana ha manifestato una flessione ben più marcata di quella nazionale (-21,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; lo stesso dato a livello nazionale è pari al -18,6 per cento), e questo sarebbe dovuto ad una "composizione settoriale della Toscana che, di fatto, rispetto alla media italiana, risulterebbe più specializzata proprio in quelle parti del sistema che maggiormente avrebbero sofferto questa fase";
- al calo della produzione industriale, si associa un pesante contraccolpo nel mercato del lavoro che, nel corso del lockdown, si è espresso perlopiù con un blocco delle assunzioni e la chiusura di molte posizioni a termine. Il mercato del lavoro toscano si è affacciato alla "Fase 2" dell'emergenza con oltre 53mila dipendenti in meno rispetto alla stessa data dell'anno precedente e si stima che a fine anno la contrazione delle unità di lavoro, una misura che esprime proprio il volume dell'impiego di ore lavorate, sarà pari all'11,2 per cento (fonte: IRPET);

Tenuto conto che, anche per quanto riguarda il turismo in Toscana, nel 2020 erano previste 94,7 milioni di presenze, con un consumo turistico effettivo di circa 10,2 miliardi di euro, gli scenari attualmente considerati vedono una riduzione stimata tra i 4.1 miliardi (40.6 per cento) ed i 7 miliardi (pari al 71 per cento);

Preso atto che:

- il Governo, a fronte di una situazione di grande difficoltà economica, è intervenuto con una serie di provvedimenti, a partire dal decreto "Cura Italia", il cosiddetto "Decreto liquidità" e con il recente "Decreto rilancio",

che hanno cercato di attenuare in modo significativo, sebbene senza annullarlo, l'inasprimento delle disparità e dell'impoverimento seguito all'emergenza sanitaria ed economica dovuta alla pandemia da Covid-19;

- per quanto riguarda il rilancio degli investimenti pubblici, le misure contenute nel "Decreto semplificazione" costituiscono un nuovo tentativo di rilancio del settore;

Tenuto conto che:

- per fronteggiare la crisi sociale ed economica, è stato raggiunto l'accordo in sede europea sul Recovery Fund, che comporta la messa a disposizione di cifre imponenti per affrontare l'attuale crisi sociale ed economica: 390 miliardi di sussidi e 360 di prestiti per i paesi colpiti dal contagio;

- questo accordo per l'Italia si traduce in circa 80 miliardi di sussidi e 120 miliardi di prestiti che potranno essere utilizzati a seguito di un piano specifico sulle misure che si intenderanno adottare, da presentare in autunno all'Unione europea e per il quale è in atto un confronto tra il Governo, le diverse forze in Parlamento, le parti economiche e sociali;

Considerato che:

- il blocco produttivo disposto dalle autorità per contenere la diffusione del Covid-19, ha provocato una contrazione dei redditi di varia entità, a seconda del grado di appartenenza di ciascuno alla popolazione attiva o a quella inattiva e, nel caso della popolazione attiva, ai settori essenziali o non essenziali dell'economia, con il rischio di accentuare nuove disparità o provocare nuove disuguaglianze sociali, anche all'interno della società toscana;

- come evidenziato dai dati riportati in precedenza circa l'andamento dell'economia regionale, è necessario porre in essere, quanto prima, una serie di ulteriori misure specifiche che, assieme alle misure del Governo, ed in attesa dei benefici provenienti dall'attuazione del Recovery Fund e dagli altri interventi europei, possano agire subito sui settori maggiormente colpiti dalla crisi economica seguita alla crisi sanitaria della pandemia da Covid-19;

- sebbene siano già state attivate politiche regionali per contrastare l'attuale fase di emergenza, le difficoltà che la Toscana sta incontrando, ed ancora incontrerà, richiedono di identificare ulteriori iniziative e le necessarie risorse finanziarie;

- anche a seguito della flessibilità riconosciuta dalla Commissione europea sulla programmazione 2014-2020, occorre valutare una riprogrammazione delle risorse comunitarie non ancora attivate per dare destinazioni differenti da quelle già programmate e maggiormente coerenti con l'attuale situazione di emergenza sanitaria ed economica;

- occorre, pertanto, riprogrammare il Programma

operativo regionale (POR) per identificare le coperture finanziarie necessarie, sia per garantire, nonostante la contrazione delle entrate, la tutela dell'equilibrio del bilancio regionale, sia per sostenere le nuove politiche regionali "anti-crisi";

Tenuto conto che la Regione Toscana, a seguito di un accordo con il Governo, ed in particolare con il Ministro per la coesione territoriale Giuseppe Provenzano, ha previsto una riprogrammazione dei POR, del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) volta al contrasto ed alla mitigazione degli effetti dell'emergenza da Covid-19 per un importo indicativo del 15 per cento - 20 per cento della dotazione dei due programmi;

Considerato che:

- sia opportuno, pertanto, procedere verso una rimodulazione di una parte dei fondi europei, per utilizzarli per far fronte alla crisi conseguente all'emergenza sanitaria ed orientare, pertanto, le politiche regionali verso alcuni obiettivi strategici quali: l'emergenza sanitaria, l'istruzione e la formazione, il sostegno alle attività economiche, misure per il lavoro e per il sociale;

- in particolare, secondo quanto anticipato dalla Giunta regionale, a seguito di una prima ipotesi di rimodulazione dei fondi comunitari, sono:

a) contributi a fondo perduto per le PMI che abbiano sostenuto, a partire da febbraio 2020, investimenti materiali ed immateriali (115 milioni);

b) sempre per le imprese, interventi di sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica (10 milioni);

c) per le aree interne, montane ed insulari, due misure: la prima per finanziare la nascita di altre cooperative di comunità e progetti di rete tra le medesime, la seconda per dare contributi a fondo perduto a favore degli empori polifunzionali nelle aree montane (6 milioni);

d) per il settore turistico: sostegno a fondo perduto alle aziende del turismo che più hanno risentito della crisi, con particolare riferimento alle microimprese e professionisti (7 milioni). Sempre per il turismo, pur non facenti parte della riprogrammazione, ulteriori 10 milioni andranno a sostenere la campagna di promozione della Regione e per la valorizzazione delle politiche di ambito territoriale;

e) misure di sostegno per l'accesso al credito che avranno un valore di 10 milioni (anch'essi non ricompresi nella riprogrammazione);

f) per quanto concerne l'emergenza sanitaria, 10 milioni saranno destinati alla realizzazione di programmi di telemedicina per cronici cardiopatici e 60 milioni per coprire le maggiori spese sostenute in questi mesi, dagli stipendi del personale agli incentivi o l'acquisto di tute e mascherine;

g) per quanto concerne il sociale, sostegno delle fasce

delle popolazioni a rischio, a partire dagli aiuti alimentari destinati ai comuni di media e piccola dimensione (30 milioni);

h) sostegno ai lavoratori del settore privato e con figli piccoli fino a sei anni, in modo da aiutarli a conciliare famiglia e lavoro, e 5,7 milioni di indennità per i tirocini sospesi (13 milioni);

i) interventi in scuola e formazione: 3,7 milioni per l'acquisto di attrezzature e 1,3 milioni sulle competenze digitali (mentre altri 4,83 per l'edilizia scolastica arriveranno dal bilancio regionale in sede di assestamento);

- per far fronte alle misure sopra elencate, la Regione potrà avvalersi di più di 264 milioni di euro provenienti, come detto, dalla rimodulazione dei fondi comunitari, e la voce più consistente, 141 milioni, è destinata a sostenere l'economia;

Ritenuto che per far fronte nel modo più efficace possibile alla situazione di grande emergenza in cui versa l'economia toscana, è necessario porre in essere subito le misure previste per sostenere i cinque obiettivi strategici sopra richiamati, ovvero misure per l'emergenza sanitaria, l'istruzione e la formazione, le attività economiche, il lavoro, il sociale;

CONDIVIDE

le linee di intervento delineate della Giunta regionale in merito agli strumenti per la ripartenza post Covid-19, con particolare riferimento alla rimodulazione delle risorse comunitarie in funzione anticrisi, per sostenere le misure individuate in materia di emergenza sanitaria, sociale, istruzione e formazione, economia e sostegno al mondo produttivo e del lavoro della Toscana;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a mettere in atto, quanto prima, le misure già annunciate della Giunta regionale in merito agli strumenti per la ripartenza post Covid-19, orientando le risorse comunitarie oggetto di rimodulazione e le risorse regionali disponibili, già nelle prossime settimane, verso gli obiettivi strategici individuati a sostegno del sistema sanitario regionale, del sistema economico e produttivo della Toscana, nonché in funzione del contrasto all'insorgere di nuove disparità e disegualianze sociali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

La Presidente
Lucia De Robertis

- Comunicati

Avviso di approvazione del Piano Regionale Cave di cui all'articolo 6 della l.r. 35/2015 ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

Il Consiglio regionale della Toscana, ha approvato il Piano Regionale Cave di cui alla legge regionale 25 marzo 2015, n. 35, (Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/ 1 995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014) con propria deliberazione n. 47 del 21 luglio 2020 "Piano regionale cave di cui all'articolo 6 della l.r. 35/2015. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014".

Con la stessa deliberazione il Consiglio regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 10/2010 la Dichiarazione di Sintesi.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione di approvazione i seguenti elaborati:

Rapporto ambientale

Rapporto ambientale - sintesi non tecnica

Studio di Incidenza

Studio di incidenza - Allegato

Relazione di conformità al PIT-PPR

Relazione del responsabile del procedimento

Rapporto del garante della partecipazione comprensivo del rapporto definitivo del 15 febbraio 2020;

Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della l.r. 65/2014, in data 03/08/2020 è stata data comunicazione del piano approvato.

La documentazione completa è consultabile sul sito web della Giunta della Regione Toscana, all'indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/piano-regionale-cave>

D'ordine del Presidente

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 7 agosto 2020, n. 106

Cabina di regia per il coordinamento delle politiche regionali in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna. Costituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 15 giugno 2020 n. 740 "Individuazione dei componenti della cabina di regia per il coordinamento delle politiche regionali in ambito penitenziario e relativi compiti" che istituisce la Cabina di regia per il coordinamento delle politiche regionali in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna, presieduta da un Responsabile esperto

nelle politiche in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna e così composta:

a) un coordinatore tecnico con competenze amministrative, individuato tra i dipendenti regionali, che sovrintende alla stesura degli atti e dei verbali inerenti all'attività della Cabina di regia;

b) il Provveditore Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Toscana e l'Umbria o suo delegato;

c) il Direttore del Centro di Giustizia Minorile per la Toscana ed Umbria o suo delegato;

d) il Direttore dell'UIEPE (Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna) della Toscana ed Umbria o suo delegato;

e) un rappresentante di ANCI Toscana designato dal Consiglio delle Autonomie locali;

f) due dipendenti del Servizio Sanitario Regionale esperti in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna, in qualità di membri della Cabina di regia;

Considerato che la citata DGR n. 740/2020 prevede che i membri della Cabina di regia per il coordinamento delle politiche regionali in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna rimangono in carica tre anni;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la nomina della Cabina di regia in oggetto è di competenza degli organi di governo della regione, in quanto organismo tecnico;

- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera b), per il quale la designazione del membro di cui alla lettera e), nella Cabina di regia in oggetto, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale, deve contenere, a pena di inammissibilità, un numero pari di nominativi di entrambi i generi;

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina del membro di cui alla lettera e), in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazione vincolante espressa dal soggetto avente titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la nomina del Responsabile esperto nelle politiche in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna e dei membri di cui alle lettere a) ed f) nella Cabina di regia in oggetto, in quanto relativa ad organismo che svolge funzioni di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alla nomina dei membri di cui alle lettere b), c) e d), in quanto effettuate in ragione dell'ufficio da questi ricoperti, non si applicano le disposizioni della medesima;

Vista la nota del 24 luglio 2020 del Direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale con la quale:

- vengono proposti i nominativi del Responsabile esperto nelle politiche in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna e dei membri di cui alle lettere a) ed f);

- vengono trasmesse le designazioni del Consiglio delle Autonomie Locali, in regola con il principio della rappresentanza di genere, per il membro di cui alla lett. e);

Vista altresì la nota del 30 luglio 2020 del Direttore della Direzione Istruzione e formazione con la quale attesta, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1), che per la funzionaria regionale Francesca Faggi, ricorrono le condizioni di conciliabilità e di compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1) di costituire la Cabina di regia per il coordinamento delle politiche regionali in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna, della quale fanno parte come membri di diritto:

- il Provveditore Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Toscana e l'Umbria o suo delegato;

- il Direttore del Centro di Giustizia Minorile per la Toscana ed Umbria o suo delegato;

- il Direttore dell'UIEPE (Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna) della Toscana ed Umbria o suo delegato;

2) di nominare nella Commissione in oggetto i seguenti componenti:

- Roberto BOCCHIERI in qualità di Responsabile

esperto nelle politiche in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna, che la presiede;

- Francesca FAGGI in qualità di coordinatore tecnico;

- Liuba GHIDOTTI, in rappresentanza di ANCI Toscana;

- Valerio CELLESI e Alessandro GOTTI, dipendenti del Servizio Sanitario Regionale esperti in ambito penitenziario e di esecuzione penale esterna.

La Cabina di regia così costituita ha durata di tre anni, ai sensi della DGR n. 740/2020.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 31 luglio 2020, n. 1075

L.R. 7/2005 - Valorizzazione del Lago di Gramolazzo (Minucciano - Lucca) ai fini della pesca sportiva. Approvazione di Protocollo d'Intesa con il Comune di Minucciano e con l'Associazione di pesca Carp-Fishing Italia.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 7 del 3 gennaio 2005 "Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne" e successive integrazioni e modifiche";

Visto il Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 6/r/2018 "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 7 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne)";

Considerato che il Bacino Idroelettrico di Gramolazzo situato in comune di Minucciano in provincia di Lucca ormai da alcuni anni è divenuto un punto di riferimento turistico per l'intero comprensorio della Garfagnana;

Considerato che tra le attività svolte sul Bacino Idroelettrico di Gramolazzo un posto di tutto rilievo è costituito dalla pratica della pesca sportiva che attira ogni anno varie centinaia di appassionati sulle sponde del Lago stesso;

Verificata con il Comune di Minucciano l'opportunità di una azione di valorizzazione delle attività di pesca anche attraverso la creazione di una zona di protezione della fauna ittica ai sensi di quanto previsto dall'art. 11) del Regolamento approvato con DPGR n. 6/r/2018 sopra richiamato;

Atteso che tra le modalità di pesca esercitabili in detto bacino la pratica del cosiddetto "Carp Fishing" sia tra quelle con un profilo elevato di sostenibilità ambientale;

Considerato che dai contatti intercorsi con l'Associazione "Carp Fishing Italia" che rappresenta di gran lunga la maggiore Associazione di Pescatori che praticano questa particolare tecnica di pesca e che costituisce l'unica realtà avente rilievo a livello nazionale con oltre sessanta Associazioni locali iscritte e circa milleottocento soci aderenti;

Atteso che "Carp Fishing Italia" rappresenta un circuito di appassionati pescatori che possono garantire una continuità di presenze sul Lago di Gramolazzo provenienti da tutta Italia anche al di fuori dei periodi di maggior affluenza turistica e che quindi costituiscono una occasione di sviluppo locale legata alla attività sportiva;

Ritenuto pertanto di formalizzare in un apposito Protocollo d'Intesa con il Comune di Minucciano e con "Carp Fishing Italia" i reciproci impegni in ordine ad una valorizzazione delle risorse alieneitiche del Lago di Gramolazzo promuovendo nel tempo una presenza significativa anche in termini di presenze turistiche legate al mondo della pesca sportiva;

A voti unanimi

DELIBERA

1) Per i motivi in premessa dettagliatamente descritti di approvare l'allegato Protocollo di Intesa (Alleg. A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Alleg. A)**PROTOCOLLO D'INTESA**

Oggetto: Valorizzazione ai fini della pesca del Lago di Gramolazzo – Comune di Minucciano –
Provincia di Lucca

TRA

La Regione Toscana nella persona dell'Assessore pro tempore all'Agricoltura Marco Remaschi
nato ad Altopascio il 16/06/1957

Il Comune di Minucciano nella persona del Sindaco Nicola Poli nato a Castelnuovo Garfagnana
il 07/07/1976

L'Associazione di pesca "Carp Fishing Italia" nella persona del Presidente nazionale Agostino
Zurma nato a Rovigo il 05/10/1955 e del Presidente della Sede Periferica "Garfagnana" Giovanni
Martini nato a Castelnuovo Garfagnana il 14/11/1975

PREMESSO

Il Lago di Gramolazzo in Comune di Minucciano (Lucca) rappresenta una realtà turistico
ambientale tra le maggiori nel comprensorio della Garfagnana.

Negli ultimi anni il richiamo turistico è divenuto particolarmente significativo stimolato anche da
una attenta politica di recupero delle sponde dell'invaso stesso da parte della Amministrazione
Comunale.

Tra le attività sportive che hanno fatto da volano di sviluppo di questo incremento di presenze un
posto di tutto rilievo deve essere assegnato alla pratica della pesca sportiva.

Il contesto ambientale di sicuro interesse, la presenza di acque pulite e via via più pescose richiama
soprattutto nei giorni festivi ma nel periodo estivo durante l'intera settimana schiere di appassionati
da varie parti della Toscana e non solo.

Di fronte a questo le parti concordano l'utilità di una collaborazione per garantire nel tempo una
efficace azione di sostegno delle popolazioni ittiche presenti localmente cercando di assicurare una
corretta e sempre migliore fruizione del Lago di Gramolazzo da parte dei pescatori.

Pertanto le parti individuano con uno specifico Protocollo d'Intesa il ruolo di ciascuno nel
perseguimento della finalità sopra individuata.

tutto ciò anteposto

tra la Regione Toscana, il Comune di Minucciano e l'Associazione di pesca "Carp Fishing Italia"
come sopra rappresentati

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 : Richiamo delle Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del Protocollo d'Intesa ;

ART. 2 : Oggetto del Protocollo

In relazione alle finalità di cui alle premesse, si ritiene procedere nel comune intento di realizzare una azione di sostegno alle potenzialità turistiche del Lago di Gramolazzo in Comune di Minucciano – Provincia di Lucca attraverso la valorizzazione della attività di pesca sportiva adottando strategie sinergiche che mirino ad individuare modalità di fruizione dal punto di vista aleutico maggiormente eco compatibili ed in grado di assicurare nel tempo la cura e l'incremento degli stock ittici presenti nel Lago di cui trattasi.

ART. .3 : Adempimenti delle parti

Le parti si impegnano rispettivamente a:

Regione Toscana

Si impegna a valutare la possibilità di istituire una zona di protezione della fauna ittica sull'intero specchio lacustre di cui trattasi ai sensi dell'art. 11) del Regolamento approvato con DPGR n° 6/r/2018 le cui norme di salvaguardia consentano di coniugare attività di pesca e tutela della risorsa ittica del Lago di Gramolazzo costituita prevalentemente da specie facenti parte della Famiglia dei ciprinidi assicurando una particolare attenzione alla specie Carpa (Cyprinus carpio).

Individuare nel Lago di Gramolazzo un obiettivo primario sul versante dei controlli delle attività di pesca segnalandolo opportunamente ogni anno nelle priorità su questa materia alla Provincia di Lucca sia per le attività di vigilanza sia istituzionali che ai fini del coordinamento delle attività di vigilanza volontaria per cui la Polizia Provinciale risulta competente.

Comune di Minucciano

- Il Comune di Minucciano si impegna ad assicurare una adeguata tabellazione della zona di protezione sul perimetro del Lago utile alla pesca secondo le modalità previste dalla L.R. n° 7/2005.
- Il Comune di Minucciano si impegna altresì nell'ambito di atti amministrativi da adottarsi per il futuro a prevedere nel perimetro del Lago una zona ove consentire specificatamente l'attendamento dei pescatori che praticano il Carp Fishing attività che per espressa previsione della Legge Regionale è consentita anche in orario notturno.

Associazione di pesca "Carp Fishing Italia"

- Si impegna a creare occasioni di formazione e di incontro da tenersi nel Comune di Minucciano e aperta a tutti i cittadini sui valori della pesca ed anche come avviamento alla tecnica del Carp Fishing in quanto modalità di pesca con caratteristiche elevate di eco compatibilità.

- Si impegna attraverso i propri associati locali a collaborare in occasione di manifestazioni di pesca con il Comune di Minucciano anche in ordine alla pulizia delle sponde con particolare riferimento alla zona destinata agli attendamenti
- Si impegna altresì a segnalare attraverso i propri associati alle Autorità competenti eventuali situazioni critiche di violazione delle norme che regolano l'attività di pesca sul Lago di Gramolazzo.

ART. 4 : Decorrenza del Protocollo

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata quadriennale. Le parti si riservano fin d'ora, dopo una valutazione dei risultati raggiunti con la presente collaborazione, di prorogare, o rinnovare, la durata di detto accordo mediante semplice comunicazione da far pervenire prima della scadenza del Protocollo stesso.

ART. 5 : Rinvio

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Protocollo d'Intesa, si fa espresso riferimento alle Leggi vigenti al momento della sottoscrizione stessa, ed in particolare al codice civile.

Letto, Confermato, Sottoscritto

**L' Assessore Regionale
(Marco Remaschi)**

**Il Sindaco di Minucciano
(Nicola Poli)**

**Il Presidente nazionale di Carp Fishing Italia
(Agostino Zurma)**

**Il Presidente della
Sede Periferica "Garfagnana"
(Giovanni Martini)**

Lucca, li

DELIBERAZIONE 31 luglio 2020, n. 1079

Concessione della Medaglia d'Oro "Pegaso" al personale della Azienda USL Toscana Nord Ovest.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la propria precedente deliberazione n. 674 adottata nella seduta del 26 giugno 2017, con la quale viene disciplinato il conferimento delle onorificenze regionali;

Valutato doveroso manifestare pubblicamente il proprio apprezzamento e la propria riconoscenza al personale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest con il conferimento della Medaglia d'oro "Pegaso" per la capacità dimostrata nella gestione della prima fase dell'emergenza COVID,

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di conferire al personale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest l'onorificenza Medaglia d'Oro "Pegaso" per le motivazioni sotto riportate:

Durante tutto il periodo della pandemia da Covid-19 - dalla prima emergenza fino alla fase attuale - il sistema sanitario regionale ha saputo rispondere efficacemente grazie alla professionalità e alla dedizione di tutto il personale sanitario e dei volontari, e ad una efficiente organizzazione territoriale.

In Toscana i malati Covid sono stati gestiti con efficacia ed efficienza, da un lato, grazie alla tempestiva presa in carico da parte di tutto il personale medico e infermieristico e di tutti gli altri operatori della sanità degli ospedali, dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta; e dall'altro grazie ad una rete della sanità fatta di presidi territoriali piccoli ma efficienti, e di grandi strutture moderne e flessibili, nelle quali è stato possibile aumentare in tempi rapidi, nelle ore più difficili dell'emergenza, i posti letto di terapia intensiva.

Si tratta di esempi di ottima sanità, che intendiamo valorizzare e celebrare con il conferimento della Medaglia d'Oro "Pegaso" della Regione Toscana a tutto il personale della sanità Toscana, consegnandolo simbolicamente nelle mani del Direttore Generale della ASL Nord Ovest, Maria Letizia Casani, in rappresentanza di uno dei territori colpiti per primi e più duramente dal virus, ma che, nonostante questo, ha saputo operare efficacemente a tutela della salute di tutti i cittadini e della risorsa-ospedale, fondamentale per limitare la diffusione del contagio in situazioni altamente suscettibili.

2. Di incaricare l'Ufficio di Gabinetto del Presidente e l'Agenzia per le attività di informazione degli Organi

di Governo della Regione di organizzare la cerimonia di conferimento della Medaglia d'Oro "Pegaso", presso una sede da individuare nella città di Massa e di provvedere ai conseguenti adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima legge.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 31 luglio 2020, n. 1080

DGR 989/2019 Modifiche agli elementi essenziali relativi all'istituzione di nuovi Poli nelle filiere Sanità ed Energia.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la propria Deliberazione n. 989 del 29/07/2019, recante "DGR 664/2019 - Il sistema dell'istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali: Linee di sviluppo 2019-2021 - Indicatori, termini e modalità di assegnazione risorse per la premialità ai Poli Tecnico Professionali per l'a.s. 2018/2019", nella quale si prevede, tra le altre cose, l'attivazione di due nuovi PTP nelle filiere "Energia" e "Sanità";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale, 23 giugno 2020, n. 38: Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2020;

Considerato opportuno, nel quadro del DEFR 2020 come sopra citato, valorizzare il ruolo dei Poli Tecnico Professionali nell'ambito delle filiere produttive toscane strategiche, in particolare secondo le direttrici di Industria 4.0 e dello sviluppo sostenibile, rafforzando la filiera Energia con la possibilità di istituire un ulteriore nuovo Polo Tecnico Professionale;

Ritenuto quindi di modificare la citata DGR 989/2019, ampliando il numero dei nuovi PTP da istituire portando da due a tre il numero complessivo di nuovi Poli che saranno riconosciuti dalla Regione Toscana, così ripartiti: uno nella filiera Sanità e due nella filiera Energia;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, prenotare

a tale fine ulteriori 4.000 euro attualmente disponibili sull'annualità 2020 del capitolo 62354 del Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022, e per i quali è in corso la necessaria variazione di bilancio in via amministrativa per stornare le risorse sul pertinente capitolo di uscita 62105;

Ritenuto, inoltre, demandare al Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato", competente in materia, la predisposizione degli atti dirigenziali necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia e dell'esito positivo della citata variazione di bilancio;

Vista la Legge Regionale n. 81 del 23/12/2019 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2020-2022;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2020 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di modificare la citata DGR 989/2019, ampliando il numero dei nuovi PTP da istituire portando da due a tre il numero complessivo di nuovi Poli che saranno riconosciuti dalla Regione Toscana, così ripartiti: uno nella filiera Sanità e due nella filiera Energia;

2. di prenotare a tale fine ulteriori 4.000 euro attualmente disponibili sull'annualità 2020 del capitolo 62354 del Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022, e per i quali è in corso la necessaria variazione di bilancio in via amministrativa per stornare le risorse sul pertinente capitolo di uscita 62105;

3. di demandare al Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato", competente in materia, la predisposizione degli atti dirigenziali necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;

4. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al

rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia e dell'esito positivo della citata variazione di bilancio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1090

Modifica del testo dell'Intesa tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale della Toscana per l'unificazione delle Biblioteche del Consiglio e della Giunta regionale, approvata con Delibera di Giunta regionale n. 902/2015, sulle questioni relative al deposito legale (L. 106/2004).

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la Legge 15 aprile 2004, n.106 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico" e il suo Regolamento attuativo, approvato con DPR 3 maggio 2006, n. 252 "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";

Vista la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali", art. 25, che dispone che la Regione individui l'archivio della produzione editoriale regionale ai sensi della Legge n. 106/2004;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 giugno 2011, n. 22/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21", SEZIONE II "Archivio della produzione editoriale regionale" e in particolare l'art. 9 "Criteri per l'individuazione dei centri di deposito e delle attività finalizzate al funzionamento dell'archivio";

Ricordato che con Delibere di Giunta regionale n. 90 del 12 febbraio 2007 e n. 319 del 14 maggio 2007 (recepite con Decreto MIBACT del 28 dicembre 2007) sono stati individuati gli istituti destinati alla conservazione delle copie delle produzioni editoriali realizzate sul territorio regionale;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 6543 del 15

dicembre 2008, che approva la bozza di accordo che disciplina i rapporti con gli istituti depositari di cui alle delibere sopra citate;

Preso atto che con Delibera di Giunta n. 902 del 28 settembre 2015 è stata approvata l'Intesa tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale della Toscana per l'unificazione delle Biblioteche del Consiglio e della Giunta regionale" (All. 1), che unifica le due biblioteche del Consiglio e della Giunta e trasferisce dalla Giunta al Consiglio regionale la proprietà del patrimonio bibliografico, fra cui "le pubblicazioni pervenute alla regione in osservanza alla L. 106/2004 sul deposito legale..." (Art. 7 - Patrimonio bibliografico ceduto dalla Giunta regionale);

Precisato che con l'Intesa è stato trasferito dalla Giunta regionale al Consiglio regionale il patrimonio bibliografico pervenuto per deposito legale di cui alla L. 106/2004, come previsto dall'art. 7 dell'Intesa, ma che il successivo art. 10 "Rapporti giuridici e finanziari" punto 1 - "Il Consiglio regionale subentra in tutti i rapporti giuridici instaurati dalla Giunta regionale relativamente alla Biblioteca e a COBIRE, ivi inclusi i rapporti giuridici relativi alle concessioni dei fondi librari e della Biblioteca Crocetti." - nulla dice in merito all'esercizio delle competenze in materia di deposito legale;

Preso atto che nella normativa relativa al deposito legale (l. 106/2004 e d.p.r. 252/2006) si fa genericamente riferimento alla Regione come ente;

Ritenuto tuttavia che tali norme si riferiscano all'organo in cui sono tradizionalmente incardinate le strutture tecniche preposte all'esercizio delle competenze derivanti dall'applicazione della normativa sopra richiamata, ossia la Giunta regionale, e che la gestione di tale materia spetti ai competenti Uffici della Giunta regionale;

Dato atto che di recente su questo tema si sono confrontati i competenti uffici della Giunta regionale e del Consiglio regionale e che si è convenuto di trasferire la

proprietà delle pubblicazioni pervenute in osservanza alla L. 106/2004 sul deposito legale dal Consiglio regionale alla Giunta regionale, affinché tutti gli adempimenti derivanti dalla L. 106/2004 fossero ricondotti ad una gestione unitaria da parte della Giunta regionale;

Ritenuto quindi opportuno, in considerazione di quanto sopra esposto, trasferire la proprietà delle pubblicazioni pervenute in osservanza alla L. 106/2004 sul deposito legale dal Consiglio regionale alla Giunta regionale, modificando a tale scopo l'art. 7 dell'Intesa così come indicato nell'All. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 30 luglio 2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di trasferire la proprietà delle pubblicazioni pervenute in osservanza alla L.106/2004 sul deposito legale dal Consiglio regionale alla Giunta regionale;

2. di modificare il punto 8 della "Premessa" e l'art. 7 dell'Intesa tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale della Toscana per l'unificazione delle Biblioteche del Consiglio e della Giunta regionale", approvata con Delibera di Giunta regionale n. 902/2015, così come indicato nell'All. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALL. 1**Intesa tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale della Toscana per l'unificazione delle Biblioteche del Consiglio e della Giunta regionale****L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale della Toscana**

PREMESSO CHE

1. Il Consiglio e la Giunta regionale possiedono e gestiscono attualmente due importanti biblioteche, la Biblioteca della Giunta regionale (BGR), e la Biblioteca del Consiglio regionale (BCR), che conservano e rendono disponibili un patrimonio documentario costituito da:

A) Consiglio regionale:

- 79.900 monografie;
- 1.300 periodici cartacei, di cui 249 attivi;
- 5 banche dati;
- 11 quotidiani on line;
- 19 periodici on line;
- 4 risorse COBIRE.

B) Giunta regionale:

- 86.385 monografie;
- 685 periodici cartacei, di cui 419 attivi;
- 10 banche dati;
- 13 quotidiani on line;
- 203 periodici on line;
- 4 risorse COBIRE.

2. le due biblioteche sono specializzate nelle materie di competenza regionale, con particolare riferimento alle materie giuridico-amministrative; inoltre la BCR, attraverso la sezione denominata "Biblioteca dell'identità toscana", raccoglie le pubblicazioni inerenti gli enti locali della Toscana e il patrimonio storico, culturale e ambientale della regione;

3. la BGR svolge funzioni di coordinamento delle Biblioteche e strutture documentarie della Regione Toscana (COBIRE), la rete che include le biblioteche e le strutture documentarie della Regione, delle Agenzie ed Istituti ad essa collegati, compresa la Biblioteca della Soprintendenza archivistica per la Toscana, e che offre oltre 280.000 unità documentarie presenti nel catalogo collettivo accessibile online, un importantissimo strumento di informazione bibliografica implementato dai soggetti aderenti a COBIRE nel corso della sua attività dalla metà degli anni '80 ad oggi;

4. la BCR assicura l'assistenza e il supporto documentario e informativo al Consiglio regionale, ai suoi organi e uffici; la BGR assicura l'assistenza e il supporto documentario e informativo alla Giunta regionale e ai suoi uffici, al fine di favorire entrambe l'espletamento dei rispettivi mandati e lo svolgimento delle attività istituzionali e amministrative. Entrambe le Biblioteche, inoltre, contribuiscono all'esercizio del diritto alla conoscenza e all'informazione, garantendo a chiunque l'accesso al patrimonio librario e documentale;

5. in funzione delle finalità di cui al paragrafo 4, entrambe Biblioteche svolgono una serie rilevante di attività qualificate ed erogano servizi di documentazione e informazione, parte dei quali sono fruiti esclusivamente dalle proprie categorie di utenti interni;

6. entrambe le Biblioteche dispongono di personale bibliotecario e amministrativo qualificato, in grado di assicurare elevati livelli di qualità delle attività e dei servizi;

7. la BCR, attualmente in Via Ricasoli, 44 e in via Cavour, 2, sarà trasferita nella sede di Palazzo Cerretani, in Piazza dell'Unità 1; la BGR è attualmente situata nel Palazzo B di Via di Novoli, 26 e occupa i locali di magazzino situati in Via di Novoli, 22;

8. la Giunta regionale è inoltre proprietaria di un rilevante patrimonio bibliografico costituito da:

- 71 fondi librari e documentari di importante interesse letterario, artistico, storico, tecnico (tra i quali molti fondi documentari di importanti personalità della cultura toscana), acquistati o comunque acquisiti fino dalla nascita della Regione e affidati in concessione ad istituzioni culturali al fine di garantirne la conservazione e la fruizione (elencati nell'allegato D, parte integrante della presente deliberazione);

- La Biblioteca “Luigi Crocetti”, la più importante biblioteca italiana specializzata in biblioteconomia, bibliologia, archivistica e scienze della documentazione, ricca di 15.717 monografie, 702 periodici e 49 periodici elettronici, affidata in concessione d'uso all'Università degli studi di Firenze con delibera n.462 del 6/6/2011 e con specifica convenzione di cui al decreto dirigenziale D 6140/2013;

PREMESSO INOLTRE CHE

1. la Giunta regionale, con la decisione n. 38 del 6 agosto 2012 “Razionalizzazione delle sedi e delle funzioni trasversali di supporto”, ha previsto la possibilità di definire un accordo con il Consiglio regionale “per il ricongiungimento della Biblioteca della Giunta con quella del Consiglio”;

2. l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con la decisione 25 novembre 2014, n. 5 ha autorizzato il “Prosiegua dell'analisi organizzativa e definizione di un piano di riorganizzazione della struttura consiliare” e con la decisione 9 dicembre 2014, n. 6 ha approvato il “Documento in merito alla riorganizzazione del Segretariato del Consiglio regionale in attuazione degli indirizzi dell'Ufficio di Presidenza”, il cui allegato A (Riorganizzazione del segretariato generale del Consiglio in attuazione degli indirizzi dell'Ufficio di presidenza) prevede che sia valutata la possibilità di accorpate presso il Consiglio, d'intesa con la Giunta, le Biblioteche regionali ed i relativi addetti, costituendo in tal caso una ulteriore struttura dirigenziale a ciò, fra l'altro, preposta e che in caso di unificazione delle Biblioteche regionali presso il Consiglio, con relativa acquisizione delle corrispondenti risorse finanziarie ed umane, sia individuato un ulteriore aggregato.

3. la Giunta regionale, con la deliberazione n. 34 del 19 gennaio 2015 ha approvato le Risultanze dell'analisi organizzativa di cui alla decisione n. 17 del 25/11/2014, che includono anche le risultanze dell'analisi relativa alla struttura consiliare, e in particolare l'all. A “Analisi del modello

organizzativo. Uffici della Giunta regionale e Artea. Uffici del Consiglio regionale”, ove si stabilisce (pagg. 20-22) di valutare la possibilità di accorpate presso il Consiglio, d’intesa con la Giunta, le Biblioteche regionali e i relativi addetti, con relativa acquisizione delle corrispondenti risorse finanziarie ed umane; si prevede inoltre che, in caso di unificazione, si determinerebbero sinergie di competenze ed economie di scala tali da consentire senza eccessive criticità tale gestione unitaria, per la quale sarebbe costituita una ulteriore struttura dirigenziale a ciò preposta;

4. per corrispondere agli indirizzi di cui alle decisioni e deliberazioni sopracitate, e quindi per individuare gli ambiti specifici nei quali l'unificazione delle due Biblioteche può consentire di attivare sinergie ed economie di scala, è stata condotta una analisi dettagliata e sono stati messi a confronto:

- i dati relativi alle attività, ai servizi, al patrimonio, al personale e alle sedi delle due Biblioteche, sintetizzati nell'Allegato A, parte integrante della presente intesa;
- i dati relativi alle risorse economiche contenuti nell'Allegato B, parte integrante della presente intesa;

5. dall'analisi condotta e dagli allegati A e B sopra indicati emerge che l'unificazione delle due Biblioteche consentirà di conseguire i seguenti ulteriori risultati, rispetto a quelli già ottenuti mediante la rete COBIRE (come meglio descritti nell'Allegato C, parte integrante della presente deliberazione):

- l'ottimizzazione nell'impiego delle competenze del personale, sia tecnico che amministrativo, che potrà anche essere ridotto di 3 unità, cui si aggiungono 2 unità in parte dedicate alle attività di documentazione dell'ufficio di Presidenza della Regione e dell'Avvocatura regionale;
- l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, in particolare quelle relative all'acquisto di monografie e periodici cartacei e digitali;
- la razionalizzazione complessiva delle modalità di gestione attuali delle due Biblioteche, con l'eliminazione delle duplicazioni e la centralizzazione delle procedure concorsuali per l'acquisto di beni e servizi;
- il complessivo potenziamento e qualificazione dei servizi agli utenti, in particolare quelli relativi alla produzione e diffusione di informazioni selezionate e personalizzate;

6. la Biblioteca unificata che si verrà a costituire sarà una grande biblioteca specializzata, dotata di un patrimonio di oltre 160.000 volumi, che la colloca al settimo posto tra le biblioteche di ente pubblico della Toscana;

APPROVANO

L' Intesa per l'unificazione delle Biblioteche della Giunta e del Consiglio regionale

Art. 1

Oggetto e obiettivi dell'intesa

1. Le “parti interessate” convengono di sottoscrivere la presente intesa per l'unificazione, presso la BCR, delle Biblioteche della Giunta e del Consiglio regionale, definendo i criteri e le modalità per la gestione del patrimonio bibliografico della Regione Toscana, cartaceo e digitale, costituito dai fondi della BCR e della BGR, dai fondi librari di proprietà della Regione, inclusi quelli depositati presso altri enti ed istituzioni culturali (vedi All. D “Elenco dei fondi”)

Art. 2
Funzioni della BCR

1. La BCR, a seguito dell'unificazione di cui all'Art.1:

- a) gestisce il patrimonio bibliografico cartaceo e digitale, curandone la valorizzazione, lo sviluppo e la fruizione da parte di tutte le strutture regionali e della collettività, secondo le modalità che saranno previste dalla Carta dei servizi;
- b) assicura la documentazione, in formato cartaceo o digitale, e l'informazione bibliografica necessarie allo svolgimento delle funzioni istituzionali del Consiglio e della Giunta Regionale e alla formazione professionale del personale della Regione Toscana e degli enti dipendenti;
- c) svolge le funzioni di coordinamento tecnico già attribuite alla BGR dall'Atto di intesa di cui alla delibera della Giunta regionale 768/2013 e alla delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 40/2012, a favore del patrimonio della rete delle biblioteche e strutture documentarie della Regione Toscana (COBIRE).

Art. 3
Modalità di svolgimento delle funzioni

1. La BCR svolge le funzioni di cui all'articolo 2, oltre che con il proprio patrimonio, attraverso:

- a) l'indirizzamento della domanda d'informazione presso istituti documentari in possesso della documentazione richiesta, qualora non consultabile on line;
- b) il prestito interbibliotecario;
- c) l'acquisizione di documenti in formato cartaceo o digitale, nelle materie di competenza della Regione Toscana e in quelle utili alla conoscenza del territorio regionale sotto tutti i suoi aspetti.

2. La Biblioteca aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale e alle reti di cooperazione con le altre organizzazioni bibliotecarie regionali e nazionali nelle modalità previste dalla legislazione regionale toscana di settore.

Art. 4
Attività e servizi

1. La BCR svolge le attività ed eroga i servizi descritti nell'allegato C, parte integrante del presente atto.

2. A seguito dell'unificazione, il Consiglio regionale e la Giunta regionale si impegnano a predisporre i conseguenti adeguamenti dei propri siti web, per favorire l'accesso degli utenti esterni.

3. Al personale della Giunta e del Consiglio regionale viene garantito l'accesso a tutte le risorse informative e ai servizi on line della BCR.

4. La Giunta regionale supporta sul piano tecnico-informatico la BCR per le attività connesse all'evoluzione e allo sviluppo dei software e dei servizi informativi.

Art. 5
Acquisto di beni e servizi bibliografici per COBIRE

1. Una volta realizzata l'unificazione della BGR con la BCR, il Consiglio regionale provvederà all'acquisto di beni e servizi bibliografici necessari per l'attività e il funzionamento delle biblioteche

aderenti alla rete COBIRE secondo le procedure previste dalla Legge regionale n. 38 del 13 luglio 2007 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Art. 6 **Sede e presidi**

1. La sede definitiva della BCR sarà in Palazzo Cerretani, Piazza dell'Unità 1, Firenze. La Giunta regionale assegna al Consiglio regionale gli ulteriori locali necessari per accogliere adeguatamente il personale trasferito in tale sede.
2. Ai fini della migliore fruizione dei servizi da parte degli utenti della Giunta regionale situati nella sede di Novoli, presso la sede attuale della BGR viene mantenuto un presidio funzionale per le attività di front office e vengono mantenuti i materiali documentari e gli arredi, come rispettivamente indicati nell'Allegato A e nell'Allegato E.
3. La Giunta regionale conferisce in uso al Consiglio regionale i locali attualmente occupati dalla BGR, ovvero le stanze situate al VI piano del Palazzo B in Via di Novoli 26, così come meglio descritti nell'Allegato A. Per il magazzino situato in Via di Novoli, 22 il Consiglio subentra nel rapporto di locazione attualmente in essere con la Giunta con oneri relativi al canone di locazione a carico della Giunta.
4. Per le sedi di cui ai precedenti commi 1 e 3 tutti gli interventi, ove necessari, relativi agli impianti elettrici, di rilevazione incendi, spegnimento water mist, idrico-sanitario, climatizzazione, ascensore di collegamento tra piano terreno e sottosuolo, estintori, fosse biologiche, cablaggio ed alla relativa manutenzione nonché per lo smaltimento rifiuti, la disinfestazione e derattizzazione ed il pagamento delle utenze restano a carico della Giunta. Per la sede della Biblioteca di cui al comma 1 rimangono a carico del Consiglio regionale le spese per i servizi di pulizie, facchinaggio e portierato.
5. Dal momento che gli spazi attualmente disponibili per i magazzini di deposito della BCR presentano una capienza stimabile a soddisfare il fabbisogno di sviluppo presumibilmente per 5/6 anni, la Giunta si impegna a individuare e mettere a disposizione della BCR ulteriori spazi, al fine di metterla in condizione di conservare e gestire adeguatamente i materiali di cui sopra.

Art. 7 **Patrimonio bibliografico ceduto dalla Giunta regionale**

1. La Giunta regionale trasferisce al Consiglio regionale la proprietà dei seguenti beni:
 - il patrimonio bibliografico in carico alla BGR;
 - i fondi librari e documentari di cui all'elenco contenuto nell'Allegato D;
 - il patrimonio bibliografico della Biblioteca "Luigi Crocetti";

Art. 8 **Attrezzature e materiale ceduto dalla Giunta regionale**

1. La Giunta regionale cede al Consiglio le attrezzature e i beni elencati negli Allegati F1, F2, F3. I beni strettamente funzionali all'attività specifica verranno ceduti in proprietà, i beni restanti in comodato.

2. Tutti i costi per gli interventi relativi a manutenzione/o assistenza, smaltimento per eventuale obsolescenza e sostituzione dei beni destinati a rimanere nei locali di Via di Novoli 22 e nel magazzino di Via di Novoli ad eccezione dell'acquisto di materiali di facile consumo, restano a carico della Giunta.

3. Per quanto riguarda le attrezzature che saranno trasferite presso la sede di Palazzo Cerretani, gli interventi relativi a manutenzione/o assistenza, acquisto di materiale di facile consumo, smaltimento per eventuale obsolescenza e sostituzione sono a carico del Consiglio regionale che li riceve in comodato gratuito.

Art. 9

Trasferimento del personale e modifiche dotazioni organiche

1. Per l'attuazione della presente intesa, la Giunta ed il Consiglio regionale provvedono a modificare le proprie dotazioni organiche, rispettivamente riducendo ed incrementando il numero dei posti necessari all'attuazione del trasferimento del personale della Giunta che attualmente sta svolgendo le funzioni trasferite al Consiglio regionale:

- n. 1 dirigente della Giunta attualmente responsabile del Settore "Biblioteche, Archivi e Istituzioni culturali"
- n. 2 unità lavorative di cat. D, titolari di posizioni organizzative
- n. 3 unità lavorative di cat. D
- n. 2 unità di cat. C .

2. Il Consiglio regionale, contestualmente al trasferimento, costituisce un Settore avente, fra l'altro, competenza sulle biblioteche della Regione attribuendone la direzione al dirigente trasferito dalla Giunta, e assegna a tale settore oltre al personale del Consiglio anche il personale del comparto trasferito dalla Giunta.

Art. 10

Rapporti giuridici e finanziari

1. Il Consiglio regionale subentra in tutti i rapporti giuridici instaurati dalla Giunta regionale relativamente alla Biblioteca e a COBIRE, ivi inclusi i rapporti giuridici relativi alle concessioni dei fondi librari e della Biblioteca Crocetti. Per quanto attiene ai rapporti finanziari tale decorrenza si intende a far data dal 1 gennaio 2016.

Tuttavia viene dato mandato agli uffici competenti della Direzioni Cultura e Ricerca della Giunta regionale a provvedere:

- in via transitoria fino al 31/12/2015 agli eventuali impegni a copertura delle spese di funzionamento della biblioteca della Giunta regionale e della Biblioteca Crocetti a valere sugli appositi stanziamenti del bilancio 2015;
- alla liquidazione degli impegni già assunti sia sul bilancio gestionale 2015 che sul pluriennale 2015/2017.

2. La stima dei costi sostenuti nell'annualità 2015 per la gestione dei servizi afferenti ai beni di cui all'art. 7 della presente intesa è prevista in euro 616.699,19 .

3. Per il triennio 2016/2018, nell'ambito della predisposizione della proposta di bilancio 2016 e pluriennale 2016/ 2018, la Giunta regionale si impegna a reperire le risorse necessarie alla spesa di cui alla punto 2. nel seguente modo:

- In misura almeno pari agli stanziamenti assestati del bilancio pluriennale 2015/2017 attualmente vigente, per quanto riguarda le annualità 2016 e 2017;

- Sulla base delle risorse individuate nella proposta di bilancio 2016/2018, per quanto riguarda l'annualità 2018;

4. E' fatta salva la possibilità di destinare al Consiglio regionale eventuali ulteriori risorse fino a un importo complessivo non superiore ad euro 616.699,19 annui, qualora si rendessero disponibili nell'ambito degli stanziamenti del bilancio 2016 e pluriennale 2016/2018.

5. Le quote dovute dai soggetti aderenti a COBIRE saranno versate al Consiglio regionale a decorrere dall'esercizio 2016.

6. Le parti si danno reciprocamente atto della necessità di realizzare un contenimento progressivo delle attuali spese di gestione, anche concordando un piano di razionalizzazione delle condizioni del servizio nonché delle forniture e acquisti.

Art. 11

Decorrenza e monitoraggio

1. La presente intesa decorre dalla stipula dando mandato agli Uffici competenti della Giunta e del Consiglio di perfezionare gli atti conseguenti all'intesa e relativi alla messa a regime dell'unificazione della BCR con la BGR, secondo il cronoprogramma allegato G, in particolare:

a) assegnazione e trasferimento del personale;

b) trasferimento del patrimonio bibliografico e dei fondi librari, di cui all'art. 7;

c) scarico inventariale;

d) subentro del Consiglio regionale in tutti i rapporti giuridici instaurati dalla Giunta regionale relativamente alla Biblioteca e a COBIRE, ivi inclusi i rapporti giuridici relativi alle concessioni dei fondi librari e della Biblioteca Crocetti.;

e) consegna dei locali della Giunta regionale in uso al Consiglio regionale;

f) consegna in proprietà/in comodato d'uso dei materiali e delle attrezzature

g) piano di razionalizzazione delle condizioni del servizio nonché delle forniture e acquisti;

h) adeguamento informatico Intranet – a vantaggio del personale della Giunta e del Consiglio regionali- e dei propri siti web, per favorire l'accesso degli utenti esterni.

2. Ogni anno le parti verificano i risultati conseguiti e concordano le azioni di miglioramento del servizio e le condizioni di acquisto di nuovi fondi e nuove acquisizioni.

Firenze, li _____

per il Consiglio Regionale, il Presidente, Eugenio Giani _____

per la Giunta Regionale, la Vicepresidente, Monica Barni _____

per la Giunta Regionale, l'Assessore, Vittorio Bugli _____

Elenco degli allegati

Allegato 1A Quadro sinottico attività, servizi, patrimonio, personale, sedi, planimetrie

Allegato 1B Risorse economiche

Allegato 1C Servizi e patrimonio della biblioteca unificata

Allegato 1D Elenco fondi librari

Allegato 1E Elenco degli istituti depositari delle pubblicazioni del deposito legale

Allegato 1F Elenco attrezzature e materiali d'uso

Allegato 1G Cronoprogramma Attività

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1099

Adeguamento del Programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 ed Elenco annuale 2020 della Giunta regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici", nel quale si dispone che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che tali programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

Visto, in particolare, il comma 8 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, ove è previsto che: "Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali [...]";

Visto il D.M. n.14 del 16.01.2018, di cui all'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

Richiamata la D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016 che detta specifiche disposizioni organizzative per l'approvazione dei programmi di lavori pubblici e di forniture e servizi, nel rispetto dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

Dato atto che, come previsto nella citata delibera di Giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016, l'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale per il periodo 2020-2022 e dell'Elenco annuale per l'anno 2020 è avvenuta con Delibera di Giunta Regionale n. 366 del 23.03.2020;

DATO ATTO che l'art. 5, comma 9, del D.M. n. 14 del 16.01.2018 prevede che i programmi triennali dei lavori pubblici siano modificabili nel corso dell'anno qualora le modifiche riguardino:

a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;

b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;

c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;

d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;

e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse;

Ricordato che con e-mail del Dirigente del Settore Contratti del 30/06/2020 è stato chiesto ai Dirigenti responsabili delle strutture competenti della Giunta regionale, tramite i relativi RUP, di inserire eventuali nuovi appalti di opere pubbliche o apportare eventuali modifiche di interventi già presenti nel Programma triennale 2020-2022 e nel relativo Elenco annuale 2020 mediante le apposite funzionalità del sistema informativo sui contratti pubblici SITAT SA;

Dato atto che, per esigenze intervenute successivamente all'approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2020-2022 e relativo Elenco annuale 2020, è stato inserito dalla Direzione Organizzazione e sistemi informativi il seguente nuovo intervento:

- Manutenzione straordinaria dei serramenti esterni dei locali sede di uffici siti in via Ludovico Lazzaro Zamenhof n. 1 - Pisa (PI);

Dato atto che, per esigenze intervenute successivamente all'approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2020-2022 e relativo Elenco annuale 2020, sono stati inseriti dalla Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile i seguenti interventi:

- Manutenzione straordinaria di strutture arginali esistenti;

- Project per realizzazione di impianti idroelettrici sul bacino del fiume Serchio (avvio della gara nel secondo anno del programma);

Dato atto che, per esigenze intervenute successivamente all'approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2020-2022 e relativo Elenco annuale 2020, sono stati inseriti dalla Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale i seguenti interventi:

- Variante alla S.R.T. 71 in loc. Corsalone - Realizzazione braccio provvisorio e opere accessorie;

- Variante alla S.R.T. 71 tratto tra Subbiano nord e Calbenzano - Realizzazione opere accessorie per collegamento Lotti 1 e 2;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere ad un adeguamento del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2020-2022 e relativo Elenco annuale 2020 mediante l'inserimento degli interventi denominati:

- Manutenzione straordinaria dei serramenti esterni

dei locali sede di uffici siti in via Ludovico Lazzaro Zamenhof n. 1 - Pisa (PI);

- Manutenzione straordinaria di strutture arginali esistenti;

- Project per realizzazione di impianti idroelettrici sul bacino del fiume Serchio (avvio della gara nel secondo anno del programma);

- Variante alla S.R.T. 71 in loc. Corsalone - Realizzazione braccio provvisorio e opere accessorie;

- Variante alla S.R.T. 71 tratto tra Subbiano nord e Calbenzano - Realizzazione opere accessorie per collegamento Lotti 1 e 2;

Dato atto, altresì, che la Direzione Organizzazione e sistemi informativi ha variato i seguenti interventi già presenti nel Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2020-2022 e relativo Elenco annuale 2020:

- Manutenzione opere murarie sedi SI GR LI LU PI MS: spostamento dell'avvio della gara al secondo anno del programma;

- Manutenzione opere da falegname sedi regionali: spostamento dell'avvio della gara al secondo anno del programma;

Dato atto, altresì, che la Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile ha variato il seguente intervento già presente nel Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2020-2022 e relativo Elenco annuale 2020:

- Realizzazione alveo di magra nel T. Carrione nel tratto a valle del ponte RFI: modifica della stima dei costi e indicazione di un nuovo RUP;

Preso atto che il Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2020-2022 e relativo Elenco annuale 2020 risulta variato mediante l'inserimento degli interventi:

- Manutenzione straordinaria dei serramenti esterni dei locali sede di uffici siti in via Ludovico Lazzaro Zamenhof n. 1 - Pisa (PI);

- Manutenzione straordinaria di strutture arginali esistenti;

- Project per realizzazione di impianti idroelettrici sul bacino del fiume Serchio (avvio della gara nel secondo anno del programma);

- Variante alla S.R.T. 71 in loc. Corsalone - Realizzazione braccio provvisorio e opere accessorie;

- Variante alla S.R.T. 71 tratto tra Subbiano nord e Calbenzano - Realizzazione opere accessorie per collegamento Lotti 1 e 2;

Preso atto, inoltre, che il Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2020-2022 e relativo Elenco annuale 2020 risulta variato mediante

le modifiche sopra indicate degli interventi già presenti nello stesso Programma:

- Manutenzione opere murarie sedi SI GR LI LU PI MS;

- Manutenzione opere da falegname sedi regionali;

- Realizzazione alveo di magra nel T. Carrione nel tratto a valle del ponte RFI;

Dato atto che sia per i nuovi interventi che per gli interventi variati è stata positivamente verificata la coerenza con le risorse stanziare nel Bilancio di previsione 2020-2022;

Considerato che l'art. 5, comma 10, del D.M. n. 14 del 16.01.2018 prevede che le modifiche al programma triennale dei lavori pubblici siano soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 21, comma 7, e 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e, cioè, attraverso la pubblicazione dell'adeguamento annuale sul Profilo di committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", fermo restando l'obbligo di aggiornamento e di pubblicazione delle schede sul sito dell'Osservatorio regionale (SITAT);

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 23/07/2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di procedere all'inserimento nel Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 della Giunta regionale e nel relativo Elenco annuale 2020 dei nuovi appalti di lavori:

- Manutenzione straordinaria dei serramenti esterni dei locali sede di uffici siti in via Ludovico Lazzaro Zamenhof n. 1 - Pisa (PI);

- Manutenzione straordinaria di strutture arginali esistenti;

- Project per realizzazione di impianti idroelettrici sul bacino del fiume Serchio (avvio della gara nel secondo anno del programma);

- Variante alla S.R.T. 71 in loc. Corsalone - Realizzazione braccio provvisorio e opere accessorie;

- Variante alla S.R.T. 71 tratto tra Subbiano nord e Calbenzano - Realizzazione opere accessorie per collegamento Lotti 1 e 2;

2) di procedere alla modifica, nel Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 della Giunta regionale e nel relativo Elenco annuale 2020, dei seguenti appalti di lavori:

- Manutenzione opere murarie sedi SI GR LI LU PI MS: spostamento dell'avvio della gara al secondo anno del programma;

- Manutenzione opere da falegname sedi regionali: spostamento dell'avvio della gara al secondo anno del programma ;

- Realizzazione alveo di magra nel T. Carrione nel tratto a valle del ponte RFI: modifica della stima dei costi e indicazione di un nuovo RUP;

3) di dare atto che le modifiche sopra riportate sono state positivamente verificate per la coerenza delle risorse con gli stanziamenti del bilancio di previsione 2020-2022;

4) di adeguare, quindi, il Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 della Giunta regionale e il relativo Elenco annuale 2020, così come risulta nell'allegato "A" alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale;

5) di procedere, ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D.M. n. 14 del 16.01.2018, alla pubblicazione del presente atto sul Profilo di committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", fermo restando l'obbligo di aggiornamento e di pubblicazione delle schede sul sito dell'Osservatorio regionale (SITAT).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5,436,013.74	12,022,636.30	23,977,949.34	41,436,599.38
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	750,000.00	0.00	750,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	1,000,000.00	1,000,000.00	2,000,000.00
stanziamenti di bilancio	9,003,649.09	13,783,018.97	1,805,379.44	24,592,047.50
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	14,439,662.83	27,555,655.27	26,783,328.78	68,778,646.88

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazione del prezzo (Tabella B.1)	Anno ultimo in cui l'opera è stata approvata	Importo complessivo dell'opera (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Opere necessarie per il completamento dell'opera	Importo ultimo SAL (3)	Perseguibile alla data di riferimento (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.2)	L'opera è imputabile parzialmente dall'attività collettiva?	Stato di avanzamento al 31/12/2019 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo dell'opera (Tabella B.5)	Destinazione (Tabella B.5)	Cessione a titolo di realizzazione di altra opera (Tabella B.5)	Vendita o altro modo di alienazione (4)	Opere per la cui realizzazione è prevista la demolizione	Parte di interesse
				0,00	0,00		0,00	0,00									

Il presente programma
PUCCEGIODIO

Note:
 (1) CUP per progetti di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra e obbligato per dati progetto avviati dal 1° gennaio 2000.
 (2) Importo netto di ultimo stato economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'importo approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di collocatione o a vendita immobiliare deve essere riportato nel campo di cui alla scheda C, in caso di demolizione intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 a) Stato di avanzamento dell'opera pubblica al completamento ed alla stabilità definitiva
 b) Si intende l'opera incompiuta per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) Si intende l'opera incompiuta per la quale sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) Si intende l'opera incompiuta per la quale sono necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b) mancanza di risorse umane, tecniche, specialistiche o di altro tipo (esigenze di natura progettuale)
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) cause tecniche, presenza di contestazioni
 e) mancato interesse al completamento da parte delle stazioni appaltatrici, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
 a) lavori per realizzazione, avanzi, risultato intermedio oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c2, lettera a), DM 4/2013)
 b) lavori di realizzazione, avanzi, risultato intermedio oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistenti (Art. 1, c2, lettera b), DM 4/2013)
 c) lavori di realizzazione, avanzi, risultato intermedio oltre il termine previsto in quanto oggetto di un contratto di appalto (Art. 1, c2, lettera c), DM 4/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) operata da qualità prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Esat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione e trasferimento immobiliare a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.21 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento a titolo di contributo ex art.21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluse in programma di attuazione ai sensi dell'art.21 comma 1 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opere Incompiute o da Opere in corso di attuazione dell'intervento (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice obbligatorio, "N" + numero immobile + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riferimento all'opera incompiuta (o al relativo codice CUP)
 (3) Riferimento all'opera incompiuta (o al relativo codice CUP)
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di concessione.

Tabella C.1
 1. Reg
 2. Prov
 3. Com

Tabella C.2
 1. sì, esazione, pagamento, a titolo di contributo, o cui utilizzazione sia strumentale e finanziariamente connessa all'opera da affidare in concessione.
 2. sì, esazione, pagamento, a titolo di contributo, o cui utilizzazione sia strumentale e finanziariamente connessa all'opera da affidare in concessione.

Tabella C.3
 1. sì
 2. sì, come alienazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4
 1. cessione della titolarità dell'opera al settore pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera al settore privato
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibili come forza di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

Il referente del programma
 PUCCI EGIDIO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Table with columns: Codice linea intervento - CUP (1), CUP (2), CUP (3), CUP (4), CUP (5), CUP (6), CUP (7), CUP (8), CUP (9), CUP (10), CUP (11), CUP (12), CUP (13), CUP (14), CUP (15), CUP (16), CUP (17), CUP (18), CUP (19), CUP (20), CUP (21), CUP (22), CUP (23), CUP (24), CUP (25), CUP (26), CUP (27), CUP (28), CUP (29), CUP (30), CUP (31), CUP (32), CUP (33), CUP (34), CUP (35), CUP (36), CUP (37), CUP (38), CUP (39), CUP (40), CUP (41), CUP (42), CUP (43), CUP (44), CUP (45), CUP (46), CUP (47), CUP (48), CUP (49), CUP (50), CUP (51), CUP (52), CUP (53), CUP (54), CUP (55), CUP (56), CUP (57), CUP (58), CUP (59), CUP (60), CUP (61), CUP (62), CUP (63), CUP (64), CUP (65), CUP (66), CUP (67), CUP (68), CUP (69), CUP (70), CUP (71), CUP (72), CUP (73), CUP (74), CUP (75), CUP (76), CUP (77), CUP (78), CUP (79), CUP (80), CUP (81), CUP (82), CUP (83), CUP (84), CUP (85), CUP (86), CUP (87), CUP (88), CUP (89), CUP (90), CUP (91), CUP (92), CUP (93), CUP (94), CUP (95), CUP (96), CUP (97), CUP (98), CUP (99), CUP (100).

STIMATI COSTI DELL'INTERVENTO (9)																			
Codice Unico Ministero - CUP (1)	Cod. Inv. Attività (2)	Codice CUP (3)	Intervento (4) (quali interventi sono ammessi al finanziamento)	Responsabile procedimento (5)	Lavoro contratto (6)	Codici IMPI			Tipologia	Settore e sub-settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di dettaglio (secondo D.M. 58/2014)	Terzo anno	Cofin. annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli oneri in conto capitale (10)	Stima di personale da assumere con contratto a termine (11)	Importo di capitale investito (12)	
						Reg	Progr	Com.										Importo	Finanziamento (13)
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno																	
L013900048020100016	GR	D418100040001	2020	BELLINI GARGO	SI	No	069	053	019	T1A	01 - Nuova realizzazione	01 - 01 - Stabuli	01	0,00	1.400,000	0,00	0,00	0,00	0,00
L013900048020100024	GR	D418100000001	2020	BELLINI GARGO	SI	SI	069	052	022	T1B	01 - Nuova realizzazione	01 - 01 - Stabuli	1	0,00	1.100,295	0,00	0,00	0,00	0,00
L013900048020100020	GR	D418100000001	2020	BELLINI GARGO	SI	SI	069	052	022	T1B	01 - Nuova realizzazione	01 - 01 - Stabuli	1	0,00	2.700,000	0,00	0,00	0,00	0,00
L013900048020100023	GR	D418100000001	2020	BELLINI GARGO	SI	No	069	052	022	T1B	01 - Nuova realizzazione	01 - 01 - Stabuli	1	0,00	4.300,000	0,00	0,00	0,00	0,00
L013900048020100019	GR	D418100040001	2020	BELLINI GARGO	SI	No	069	053	019	T1A	01 - Nuova realizzazione	01 - 01 - Stabuli	2	0,00	6.600,000	0,00	0,00	0,00	0,00
L013900048020100018		D1301000000006	2020	Asstadi Stabulo	SI	No	069	048	017	T1A	05 - Ristrutturazione	05 - 11 - Ristrutturazione	1	0,00	650,000	0,00	0,00	0,00	0,00
L013900048020100019	GR	D4181000180001	2020	GRANI SAMPIRA	SI	No	069	051	015	T1A	01 - Nuova realizzazione	01 - 01 - Stabuli	1	0,00	500,000	0,00	0,00	0,00	0,00
L013900048020100020	GR	D418100000001	2020	GRANI SAMPIRA	SI	SI	069	051	027	T1A	01 - Nuova realizzazione	01 - 01 - Stabuli	1	0,00	250,000	0,00	0,00	0,00	0,00
L013900048020100021		D4181000000002	2020	CARBERNE ANDREA	No	No	069	050	026		07 - Manutenzione ordinaria	07 - 03 - Intervento amministrativo	2	218,000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L013900048020100022		D4181000000002	2020	MURPELLI ANDREA	No	No	069	045	010	T11	07 - Manutenzione straordinaria	07 - 04 - Ristrutturazione straordinaria	2	0,00	500,000	0,00	0,00	0,00	0,00
L013900048020100023		D12E100050002	2021	MURPELLI ANDREA	No	SI	069	046	017		01 - Nuova realizzazione	01 - 09 - Produzione di energia	2	0,00	1.000,000	0,00	0,00	2.000,000	1
L013900048020100026		D04E000000006	2021	CARBERNE ANDREA	No	No	069			T11	08 - Manutenzione ordinaria	08 - 33 - Intervento amministrativo	2	0,00	250,000	0,00	0,00	0,00	0,00
L013900048020100030		D12E100050002	2021	FRANCHI SARA	No	No	069	046	017		05 - Ristrutturazione	05 - 33 - Intervento amministrativo	2	0,00	250,000	0,00	0,00	0,00	0,00
L013900048020100032	GR	D4181000000002	2021	BAMONTE ANTONIO	No	No	069	048	054		01 - Nuova realizzazione	01 - 01 - Stabuli	3	700,000	600,000	400,000	0,00	1.070,000	0,00
													14.538,62	27.556,65	28.785,23	41.411,48	110.529,84	0,00	2.000,00

Il referente del programma
PUCCI EGIDIO

Note:
1) Numero dell'art. 17 del piano programmatico, il numero dell'art. 17 del piano programmatico, il numero dell'art. 17 del piano programmatico.
2) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
3) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
4) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
5) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
6) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
7) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
8) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
9) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
10) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
11) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
12) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
13) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
14) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.

Tabella A.6:
1) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
2) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
3) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
4) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
5) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
6) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
7) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
8) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
9) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
10) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
11) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
12) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
13) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
14) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.

Tabella D.2:
1) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
2) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
3) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
4) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
5) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
6) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
7) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
8) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
9) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
10) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
11) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
12) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
13) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
14) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.

Tabella D.3:
1) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
2) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
3) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
4) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
5) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
6) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
7) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
8) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
9) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
10) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
11) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
12) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
13) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
14) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.

Tabella D.4:
1) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
2) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
3) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
4) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
5) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
6) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
7) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
8) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
9) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
10) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
11) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
12) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
13) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
14) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.

Tabella D.6:
1) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
2) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
3) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
4) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
5) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
6) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
7) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
8) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
9) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
10) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
11) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
12) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
13) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.
14) Indirizzo CUP, il codice di attività, il codice di attività, il codice di attività.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE TOSCANA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice del Intervento CUP	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuità	Importo intervento	Finanziamento (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conferma Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO AGGRAGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LU13860304820200001		Manutenzione opere murarie sedi regionali RI PO PT AR	FRANCHI SARA	120.000,00	365.000,00	CPA	1	No	No				
LU13860304820200004		Manutenzione impianti idraulici ed elettrici sedi regionali PI LU MI MS	CARBONE ANDREA	120.000,00	365.000,00	CPA	1	No	No	2			
LU13860304820200005	D17F2000010002	Restauri coperture e facciate edifici C.C. di MS	CARBONE ANDREA	200.000,00	438.000,00	ADN	1	No	No	2			
LU13860304820200006	D17E17002010001	REALIZZAZIONE IN VARIANTE DI UN NUOVO TRATTO DELLA STRADA COMUNICAZIONE ALLESTENTE DI SPANCOLO SUL CASCIUOLO FERUGIA	GRANI SANDRA	500.000,00	15.500.000,00	MIS	2	SI	SI	4			
LU13860304820200008	D19E16000300001	DI UN NUOVO TRATTO DELLA STRADA COMUNICAZIONE ALL'INIZIO DELLA VARIANTE DI CARRIZZANO LOTTO 1 e 2	GRANI SANDRA	400.000,00	12.500.000,00	MIS	2	SI	SI	3			
LU13860304820200007	D18E12000030001	bonifica della riva inquinata (ex SPT) ALONSO VARIANTE DI GIUGGIO IN L.R. Foglio 1, Foglietto 1 nel Comune di Montecatini	BIAMONTE ANTONIO	15.000,00	1.568.818,00	AMB	2	SI	SI	3			
LU13860304820200009	D19E18000030001	REALIZZAZIONE IN VARIANTE DI UN NUOVO TRATTO DELLA STRADA COMUNICAZIONE ALL'INIZIO DELLA VARIANTE DI CARRIZZANO LOTTO 2	GRANI SANDRA	400.000,00	11.500.000,00	MIS	2	SI	SI	3			
LU13860304820200027	D19E17001600001	VARIANTE ALLA SR 71 IN LOC. SOSPAGIONE	GRANI SANDRA	900.000,00	20.750.000,00	MIS	2	SI	SI	3			
LU13860304820200008		Realizzazione della nuova tomba di famiglia per il defunto Antonio Prateschi-Sig. in loc. SOSPAGIONE - Comune di Montecatini	GRANI SANDRA	0,00	750.000,00	MIS	2	SI	SI	4			
LU13860304820200010	D19E17001600001	Realizzazione della nuova tomba di famiglia per il defunto Antonio Prateschi-Sig. in loc. SOSPAGIONE - Comune di Montecatini	DE CRESCENZO ANTONIO	600.000,00	7.800.000,00	MIS	3	SI	SI	3			
LU13860304820200011	D19E19000270001	Adeguamento della rete idrica di difesa spondali del T. Cefroni in località SOSPAGIONE - Comune di Montecatini	MALAGOLI ALESSANDRA	900.000,00	1.200.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
LU13860304820200007	D18H18000150002	Lavori di messa in sicurezza dell'area di SOSPAGIONE - Comune di Montecatini	MORELLI ANDREA	1.000.000,00	1.300.000,00	MIS	1	SI	SI	3			
LU13860304820200009	D18H14000070002	Completamento del T. Cefroni in località SOSPAGIONE - Comune di Montecatini	COSTABILE GENNARINO	450.000,00	500.387,22	MIS	1	SI	SI	2			
LU13860304820200005	D14L16000030001	Realizzazione alveo di irrigazione del T. Camorone presso la località SOSPAGIONE - Comune di Montecatini	PIANI FRANCESCO	1.152.811,91	2.895.576,34	AMB	1	SI	SI				
LU13860304820200008	H89H08000500002	Substituzione del T. Camorone del T. Camorone presso la località SOSPAGIONE - Comune di Montecatini	COSTABILE GENNARINO	402.250,74	1.390.210,56	AMB	1	No	SI				
LU13860304820200017	D19C07000120005	Adeguamento della rete idrica di difesa spondali del T. Cefroni in località SOSPAGIONE - Comune di Montecatini	CONTI LORENZO	1.280.000,00	1.559.814,74	CPA	2	SI	SI	2			
LU13860304820200011	D19E19001250002	Lavori di protezione delle coste in località SOSPAGIONE - Comune di Montecatini	MALUCCHI STEFANO	120.000,00	482.179,31	MIS	1	SI	SI	3			
LU13860304820200012	D19H13001550002	Rifinitura argine torrente Monteburgo stacco I	BIGHIARI MARIANNA	875.000,00	1.230.000,00	CPA	2	SI	SI	2			
LU13860304820200013	D19H13001550002	Rifinitura argine torrente Monteburgo stacco II	BIGHIARI MARIANNA	889.400,00	1.262.000,00	CPA	2	SI	SI	2			
LU13860304820200015	D16E220000490001	TECNOLOGICO DEL SISTEMA RADIO AIB F PROTEZIONE CIVILE TOSCANA	MAZZANI BERNARDO	0,00	398.000,00	MIS	1	No	No	4			
LU13860304820200016	D17H20000030002	ADDEBITAMENTO EMESSA DI PRELIEVI SOSPAGIONE	DE CRESCENZO ANTONIO	1.000.000,00	1.900.000,00	MIS	2	No	No	2			

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo ammissibile	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di partecipazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o modifica programma (*)
											denominazione	codice AUSA	
LI138605048220200017	D57H16000720002	Lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile per l'edilizia sociale di Fontane e cave posto in P.le - Loc. Chiodaballo - Ilueto.	PACINI ALESSANDRA	155.000,00	874.000,00	COP	2	SI	SI	4			
LI138605048220200016	D41E18000400001	SPT4 Memmiana Migliorata in loc. La Rada	BELLINI DARIO	660.320,53	1.400.000,00	MIS	1	SI	SI	4			
LI138605048220200015	D61E19000000001	SR2 CASSIA-ROTA TOSCANI CORRESPONDENZA ZONA INDUSTRIALE E SPA D'ARREDA	BELLINI DARIO	830.396,72	1.160.298,47	MIS	1	SI	SI	4			
LI138605048220200014	D51E19000500001	SR2 VAREANTE ALLIABIATOCI STAGGIA - ILUETO	BELLINI DARIO	205.000,00	2.700.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
LI138605048220200013	D51E19000600001	SR2 VAREANTE ALLIABIATOCI SIVIGNANI - LUETO	BELLINI DARIO	364.472,93	4.300.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
LI138605048220200012	D41E18000400001	SR7A Memmiana - Miglioramento sicurezza ILUETO P.le La Rada P.lea	BELLINI DARIO	394.000,00	6.600.000,00	MIS	2	SI	SI				
LI138605048220200011	D13G19000000005	CONSOLIDAMENTO E RESAURE DI CURVAAA	ACCORRI SERGIO	200.000,00	650.000,00	VAB	1	SI	SI	4			
LI138605048220200010	D51E17001600001	Variante alla S.P. 71 in loc. Curatore - Realizzazione braccio provvisorio e opere accessorie	GRANI SANDRA	0,00	500.000,00	MIS	1	SI	SI	4			
LI138605048220200009	D51E18000500001	Realizzazione opere accessorie per la manutenzione della S.P. 71	GRANI SANDRA	0,00	250.000,00	MIS	1	SI	SI	4			
LI138605048220200008	D59H20001000002	SISTEMI DI GESTIONE DEI LOCALI SEDE DI UFFICI SITI IN VIA LUPOVANI - PISA (PI)	CARBONE ANDREA	219.000,00	219.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
LI138605048220200007	D63H20000500002	MANUTENZIONE STRUTTURE FOGNARIE MALAGOLI	MALAGOLI ALESSANDRA	0,00	1.100.000,00	CPA	2	No	No				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
- AG - Affidamento a gara
- CCP - Contratto di Concessione
- COP - Contratto di Concessione Operativa
- CPA - Concessione del patrimonio
- CS - Contratto di Servizio
- URB - Gestione urbana
- URM - Manutenzione ordinaria e straordinaria
- DEM - Demolizione
- DECP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma

PUCCI EGIPIO

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica
- 2. progetto di fattibilità economica - finanziaria
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1102

Modifica al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 approvato con Delibera di Giunta n. 334 del 16.03.2020 - Art. 7, commi 8 e 9 del D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14 - Modifica ed Aggiornamento del Piano delle Iniziative di Acquisto Aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2020/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nel quale si dispone che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che tali programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

Visto, in particolare, il comma 8 dell'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 ove è previsto che: "Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione

di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", che si applica al periodo di programmazione 2020-2021 e con il quale vengono definiti i contenuti delle varie schede da predisporre e approvare;

Vista la Legge regionale 13 luglio 2007, n. 38, avente ad oggetto "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro";

Preso atto delle disposizioni introdotte dalla delibera di giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016 "Prime disposizioni in materia di programmazione di lavori pubblici, di forniture e di servizi a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016" per le parti compatibili con il sopra citato D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1232 del 22.12.2014 che ai sensi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, designa la Regione Toscana quale Soggetto Aggregatore regionale;

Visto il Disciplinare di funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 63 del 26.01.2015, successivamente modificata con CDR n. 718 del 14/07.2015 e DGR n. 6 del 07.01.2019, ai sensi del quale viene stabilito che il Soggetto Aggregatore regionale opera attraverso strutture regionali, ovvero avvalendosi di ESTAR (Ente di supporto tecnico amministrativo regionale) o di CET (Consorzio Energia Toscana);

Dato atto che sulla base di quanto previsto dal Disciplinare di funzionamento del Soggetto Aggregatore Regionale la Giunta Regionale procede ad approvare, unitamente al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi delle strutture competenti della Giunta Regionale, il piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale;

Vista la delibera di giunta regionale n. 334 del 16.03.2020 con la quale è stato approvato il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2020/2021 delle strutture della Giunta Regionale e il Piano 2020/2021 delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale;

Considerato che ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 9, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14, il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi è modificabile nel corso dell'anno;

Tenuto conto che successivamente all'adozione della delibera di giunta regionale n. 334 del 16.03.2020

si è presentata la necessità da parte degli Uffici della Giunta Regionale di effettuare aggiunte, cancellazioni e modifiche di acquisti di forniture e servizi, riconducibili ai casi previsti all'art. 7 del D.M. n. 14/2018;

Valutato quindi di dover procedere alla modifica del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2020/2021 delle strutture della Giunta Regionale;

Provveduto con lettera del Settore Contratti del 12 giugno 2020 pubblicata sulla intranet ed inviata tramite mail list a richiedere ai Direttori delle Direzioni e ai Dirigenti responsabili delle strutture competenti della Giunta Regionale, la segnalazione entro il 29 giugno 2020 di aggiunte, cancellazioni e modifiche di acquisti di forniture e servizi ai fini dell'aggiornamento del programma biennale di forniture e servizi per il periodo 2020/2021, attraverso le apposite funzionalità del sistema informativo sui contratti pubblici SITAT SA, mediante la compilazione dello schema-tipo previsto dal D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 e costituito dalle schede-tipo A ("Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma") e B ("Elenco degli acquisti del programma");

Provveduto altresì, con la medesima lettera di cui al precedente capoverso, a richiedere la segnalazione di nuove iniziative di acquisto aggregato e di modifiche al Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2020/2021, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 16/03/2020;

Dato atto che la programmazione regionale dei contratti di forniture e servizi ed il suo aggiornamento, rientra tra le competenze del Responsabile di P.O. "Consulenza contrattuale per gli appalti di forniture e servizi e adempimenti previsti dalla normativa in materia degli appalti pubblici", il quale è individuato dall'Amministrazione Regionale referente per la redazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e suo aggiornamento, così come previsto dal comma 13, dell'art. 6, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, e, ai sensi del medesimo comma, provvede all'attività di coordinamento delle proposte pervenute sul sistema informatico dai RUP e alla pubblicazione del Programma medesimo e del suo aggiornamento;

Viste le segnalazioni pervenute dai Settori regionali relative ad aggiunte, cancellazioni e modifiche di acquisti di forniture e servizi ai fini dell'aggiornamento del programma biennale di forniture e servizi per il periodo 2020/2021;

Dato atto che sulla base delle suddette segnalazioni

la struttura competente in materia di contratti della Giunta Regionale ha provveduto a redigere lo schema dell'aggiornamento del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 della Giunta regionale, allegato alla presente delibera sotto la lettera "A";

Preso atto che la spesa programmata, in relazione agli acquisti segnalati, per i quali l'avvio della procedura è previsto nella prima annualità, risulta coerente rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2020/2022, tenuto conto altresì delle seguenti precisazioni:

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all'esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da avanzo vincolato, relativo a somme non impegnate nell'esercizio 2019, le stesse risulteranno impegnabili a condizione che siano riportate sulla competenza 2020, ai sensi dell'art. 42 comma 5 D.lgs 118/2011 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 897, 898, e 899 della Legge n. 145/2018 concernenti l'entità dell'avanzo complessivamente applicabile al bilancio di previsione;

- laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;

- in alcuni casi la spesa risulta essere già stata prenotata, impegnata o liquidata a favore di ARTEA, individuata quale organismo gestore di tali fondi;

Considerato che per gli accordi quadro l'operatività degli stessi è rinviata a successivi contratti attuativi, che saranno a loro volta oggetto di successiva programmazione;

Vista la L.R. n. 81 del 23.12.2019 pubblicata sul BURT n. 61, parte prima, del 31.12.2019 con cui il Consiglio regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022;

Vista la D.G.R. n. 1 del 07.01.2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio finanziario - gestionale 2020-2022;

Dato atto che le segnalazioni dei dirigenti delle strutture attraverso le quali il Soggetto Aggregatore Regionale opera ai sensi della DGR n. 6 del 7/01/2019, inerenti ad aggiunte, cancellazioni e modifiche alle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi per gli anni 2020/2021, entrano a far parte dell'aggiornamento del Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2020/2021, allegato alla presente delibera sotto la lettera "B";

Dato atto che, come previsto dal comma 7, dell'art. 7, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, eventuali procedure di appalto di forniture e servizi possono essere avviate anche prima dell'approvazione dell'aggiornamento del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 da parte della Giunta regionale, con adeguata motivazione, purché già presenti nel programma biennale 2020/2021;

Dato atto altresì che, come previsto dal comma 9, primo capoverso, dell'art. 7, del D.M. n. 14/2018, un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari e pertanto può essere avviata la relativa procedura di acquisto anche anticipatamente all'avvio della procedura finalizzata al successivo comunque necessario aggiornamento del programma;

Dato atto che, con successive Delibere di Giunta si potrà procedere all'aggiornamento della Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021, conseguente a cancellazione di acquisti già previsti nel programma o ad aggiunte di nuovi acquisti sulla base anche delle priorità che saranno individuate nel corso dell'attuazione del programma da parte delle strutture della Giunta Regionale;

Preso atto che l'art. 51, comma 3, della L.R. 13/07/2007 n. 38 prevede la trasmissione del programma al Consiglio Regionale;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 30/07/2020;

A voti unanimi

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e della D.G. n. 1386 del 27.12.2016 l'aggiornamento del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2020/2021, che si compone delle nuove schede A ("Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma") e B ("Elenco degli acquisti del programma") e al mantenimento della scheda C ("Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati"), così come redatta con delibera di giunta n. 334/2020, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la spesa programmata nel suddetto

Programma, in relazione agli acquisti di forniture e servizi segnalati, per i quali l'avvio della procedura è previsto nella prima annualità, risulta coerente rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2020/2022, tenuto conto altresì delle seguenti precisazioni:

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all'esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da avanzo vincolato, relativo a somme non impegnate nell'esercizio 2019, le stesse risulteranno impegnabili a condizione che siano riportate sulla competenza 2020, ai sensi dell'art. 42 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 897, 898 e 899 della Legge 145/2018 concernenti l'entità dell'avanzo complessivamente applicabile al bilancio di previsione.

- laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato o variato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;

- in alcuni casi la spesa risulta essere già stata prenotata, impegnata o liquidata a favore di ARTEA, individuata quale organismo gestore di tali fondi;

- di consentire che, come previsto dal comma 9, primo capoverso, dell'art. 7, del D.M. n. 14/2018, un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari e pertanto può essere avviata la relativa procedura di acquisto anche anticipatamente all'avvio della procedura finalizzata al successivo comunque necessario aggiornamento del programma;

- di approvare altresì, l'aggiornamento del Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2020/2021, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 334/2020, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B" a formarne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che, con successive Delibere di Giunta si potrà procedere all'aggiornamento della Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021, conseguente a cancellazione di acquisti già previsti nel programma o ad aggiunte di nuovi acquisti sulla base anche delle priorità che saranno individuate nel corso dell'attuazione del programma da parte delle strutture della Giunta Regionale;

- di procedere, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, alla pubblicazione del suddetto programma sul sito

informatico della Regione Toscana nel profilo di committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213 del D.Lgs. 50/2016;

- di incaricare l'Ufficio di Segreteria della Giunta Regionale di trasmettere la presente Deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 51, comma 3, della L.R. 13/07/2007 n. 38;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A

AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI PER GLI ANNI 2020/2021

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE
TOSCANA**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,882,880.72	2,414,153.00	6,297,033.72
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	227,799.00	227,799.00	455,598.00
stanziamenti di bilancio	27,392,398.29	28,333,713.82	55,726,112.11
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	704,229.03	89,125.26	793,354.29
totale	32,207,307.04	31,064,791.08	63,272,098.12

Il referente del programma

RAMANUCCI MASSIMO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervenuto di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE TOSCANA

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A quale sottoprogramma di spesa si riferisce l'acquisto e il suo importo complessivo (Tabella B.2bis)	CUI nuovo o acquisizione importo complessivo escluso e ricompreso (3)	Luogo funzionale (4)	Ambito di esecuzione dell'acquisto (Tabella B.1)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B.1)	Livello di priorità (B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è nuovo rispetto all'affidamento di cui costituisce parte (essere 0)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMPETENZA O QUALI STRUMENTI PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Aliquota aggiuntiva o modifica programma (Tabella B.2)				
														Primo anno	Secondo anno	Costi su ammortamento	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)			Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
F015860304820200001	2020		1		No	IT11	Forniture	09310000-5	Fornitura servizi di stampa per il triennio 2021	1	PANTUANO PAOLO	12	SI	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		000101811	Regione Toscana - Soggetto Aggregatore		
S015860304820200003	2020		1		No	IT114	Servizi	79200000-5	Servizi di assistenza ai cittadini e ai fornitori di servizi pubblici, per il triennio 2021	1	CALUSTRI ELENA	24	SI	163.000,00	732.000,00	732.000,00	1.647.000,00	0,00						
S0158603048201700348	2020		1		SI	IT11	Servizi	48910000-7	Servizi di assistenza ai cittadini e ai fornitori di servizi pubblici, per il triennio 2021	1	PAPANI SERGIO	48	SI	1.064.329,94	1.433.976,00	3.427.066,39	5.925.366,27	0,00			000101811	Regione Toscana - Soggetto Aggregatore	2	
S0158603048201900391	2020		1		No	IT11	Servizi	80420000-4	Servizi di assistenza ai cittadini e ai fornitori di servizi pubblici, per il triennio 2021	1	CHIACCHI CESARIA	24	No	0,00	400.000,00	2.700.000,00	3.100.000,00	0,00						
S0158603048201900398	2020		1		No	IT114	Servizi	32520103	Mantenimento per il triennio 2021 della carta d'identità regionale Toscana	1	ANGELO MARCOVULLI	60	No	0,00	625.000,00	5.692.500,00	6.317.500,00	0,00						
S015860304820200004	2020		1		SI	IT114	Servizi	72400000-4	Abbonamento Agenzia ANSA snc copy	1		11	No	164.416,00	0,00	0,00	164.416,00	0,00						
S015860304820200005	2020		1		SI	IT114	Servizi	72400000-4	Abbonamento Agenzia ANSA snc	1		11	No	42.500,00	0,00	0,00	42.500,00	0,00						
S015860304820200006	2020		1		SI	IT114	Servizi	72400000-4	Abbonamento Agenzia ANSA snc	1		11	No	24.999,52	0,00	0,00	24.999,52	0,00						
S015860304820200007	2020		1		SI	IT114	Servizi	72400000-4	Abbonamento Agenzia ANSA snc	1		11	No	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00						
S015860304820200008	2020		1		SI	IT114	Servizi	72400000-4	Abbonamento Agenzia ANSA snc	1		11	No	41.689,60	0,00	0,00	41.689,60	0,00						
S015860304820200009	2020		1		SI	IT114	Servizi	72400000-4	Abbonamento Agenzia Lapresse	1		11	No	62.400,00	0,00	0,00	62.400,00	0,00						
S015860304820200010	2020		1		SI	IT114	Servizi	72400000-4	Abbonamento Agenzia VISTA	1		11	No	35.014,00	0,00	0,00	35.014,00	0,00						
S015860304820200011	2020		1		SI	IT114	Servizi	72400000-4	Abbonamento Agenzia Corriere della Sera	1		11	No	36.000,00	0,00	0,00	36.000,00	0,00						
S0158603048201900224	2020		1		No	IT11	Servizi	64110000-0	Servizi di assistenza ai cittadini e ai fornitori di servizi pubblici, per il triennio 2021	2	FERRARI ALESSIO	36	No	0,00	761.517,00	3.807.559,00	4.569.076,00	0,00						
S0158603048201900035	2020	CR251200200001	1		SI	IT117	Servizi	90723000-0	Servizi di assistenza ai cittadini e ai fornitori di servizi pubblici, per il triennio 2021	1	BIAMONTE ANTONIO	36	SI	127.000,00	163.932,00	403.665,00	700.000,00	0,00						
S0158603048201900038	2020		1		SI	IT117	Servizi	71310000-1	Impianto SVE per inquinamento in loco. Progetto Colognato Montecosaro	2	BIAMONTE ANTONIO	36	No	4.500,00	22.500,00	0,00	27.000,00	0,00						

Codice Unico impostato CUI (1)	Annullata nella quale si prevede di avviare la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'importo completo in programma di lavoro e di altri servizi (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione impostato completo eventualmente ricompreso (3)	Letto turnale (4)	Ambito geografico dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di presta (Tabella B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è per un nuovo affidamento (Tabella B essere 8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O QUALI STIPANDA RICORSO AL LEAFLETMENTO DELLA PROCEDURA (11)		Acquisto aggiuntivo venuto a seguito di modifica (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annuità successiva	Totale (8)	Importo di capitale privato(10)	Tipologia (Tabella B2bis)		codice AUSA	denominazione
S01586030488201900010	2020		2	U015903048820190001	SI	IT117	Servizi	7130000-1	Consulenza selezione servizi di Punch Test per l'acquisto in loco di servizi per il Comune di Montecatini esecutive CSP 3300000-5-370 e a Montecatini	2	BIAMONTE ANTONIO	60	No	3.850,00	34.850,00	0,00	38.600,00	0,00				
S01586030488201900013	2020		1		No	IT114	Servizi	7133000-5	Acquisto di servizi di assistenza per il Comune di Montecatini	2	BIAMONTE ANTONIO	12	No	15,000,00	20,000,00	0,00	35,000,00	0,00				
S01586030488201900120	2020		1		No	IT111	Servizi	7232000-8	Servizi di assistenza per il Comune di Montecatini	2	PANTUANO PAOLO	12	No	500,000,00	0,00	0,00	500,000,00	0,00			2	
F0158603048820200002	2020		1		SI	IT114	Forniture	3630000-5	Acquisto di Bibite e cibo per il personale del Comune di Montecatini	1	PANTUANO PAOLO	1	No	120,780,00	0,00	0,00	120,780,00	0,00				
S0158603048820200015	2020		1		SI	IT114	Servizi	7022000-9	Servizi di assistenza per il Comune di Montecatini	1	PANTUANO PAOLO	12	No	150,000,00	0,00	0,00	150,000,00	0,00				
S01586030488201900040	2020		1		No	ITI	Servizi	7911000-8	ATTIVITA DI domiciliazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani e per il Comune di Montecatini Campioni per Grosseto Livorno Pisa Prato Siena 2020- 2025	1	ECRA LUCIA	60	SI	159,866,60	163,000,00	497,284,80	820,965,60	0,00				2
S01586030488201900041	2020		1		No	ITI4	Servizi	7911000-8	domiciliazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani e per il Comune di Montecatini Campioni per Grosseto Livorno Pisa Prato Siena 2020- 2025	1	ECRA LUCIA	60	SI	59,633,60	61,100,00	185,495,60	306,235,20	0,00				2
S01586030488201900029	2020		1		SI	IT118	Servizi	7130000-1	realizzazione variante in loc. Comuni di Casir Bibbica - Verifica SOPRATI SOPRATI realizzazione Sudario Nord Cine Comune di Substano Veneta Progetto	1	GRANI SANDRA	3	No	46,676,00	0,00	0,00	46,676,00	0,00				
S01586030488201900034	2020		1		SI	IT118	Servizi	7130000-1	realizzazione Sudario Nord Cine Comune di Substano Veneta Progetto	1	GRANI SANDRA	3	No	34,160,00	0,00	0,00	34,160,00	0,00				
S0158603048820200017	2020		1		No	IT114	Servizi	4670000-9	APP OPERATOR CULTURALI	2	BACCI LORENZO	12	No	50,000,00	0,00	0,00	50,000,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Boggate Aggiuntore		
S0158603048820200018	2020		1		No	IT111	Servizi	9632000-7	Adozione a consenso ex art. 158 per facchinato, seg Cuneo, rifugio, natura, 370 tempo, 2020	2	PANTUANO PAOLO	48	SI	168,118,18	2,032,823,81	2,349,944,79	0,00				0000181811	Regione Toscana Boggate Aggiuntore
F0158603048820200003	2020		1		No	IT111	Forniture	6912000-7	Procedura aperta per fornitura di servizi di assistenza al Centro della Verità (Sparta) regionali del Comune di Montecatini dell'istituto aggiudicazione con applicazione della qualificazione e verifica degli imprese economiche e per	1	PANTUANO PAOLO	12	SI	200,000,00	600,000,00	0,00	800,000,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Boggate Aggiuntore		
S01586030488201900026	2020		1		No	IT111	Servizi	7911000-5	Procedura aperta per fornitura di servizi di assistenza al Centro della Verità (Sparta) regionali del Comune di Montecatini dell'istituto aggiudicazione con applicazione della qualificazione e verifica degli imprese economiche e per	1	PANTUANO PAOLO	48	No	0,00	300,000,00	0,00	300,000,00	0,00				
S0158603048820200019	2020		1		SI	IT118	Servizi	7132200-4	SPT 71 Verifica Consiglio della Verità e Sparta studie variabile e per	1	GRANI SANDRA	6	No	48,556,00	0,00	0,00	48,556,00	0,00				

Codice Unico Impegno CUI (1)	Annullata nella quale si prevede il procedimento di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'impegno o lavoro di altro tipo in programmazione di lavoro e servizi (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione in un importo complessivo eventuale ricompreso (3)	Lotto turnale (4)	Ambito geografico dell'acquisto Colloci/NUTS	Stato	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (Tabella B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è affidamento nuovo (essere 8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMPETENZA O QUALI STRUMENTI RICORRERANNO ALL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA (11)		Acquisto aggiunto o venuto a seguito di modifica (12) (programma (Tabella B.2))			
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annuità successiva	Totale (9)	Importo di capitale privato (10)	Tipologia (Tabella B1bis)		codice AUSA	denominazione	
F0138603048201900009	2020		1		SI	IT11	Forniture	34350000-5	Assistenza e manutenzione per il servizio di pulizia e disinfezione dei tavoli in legno (tabella B2bis) in 10 (quindici) lotti	2	PANTUANO PAOLO	36	No	78.791,00	84.750,00	617.292,33	780.833,33	0,00					
F0138603048201900038	2020		1		No	IT114	Forniture	34110000-1	acquisizione di 1000000 di carta per ufficio in confezione da 500 fogli	2	PANTUANO PAOLO	48	SI	8.300,00	34.000,00	60,000,00	102.300,00	0,00		0000226100	CONSIP SPA A SOCIO UNICO		
F0138603048201900296	2020		1		No	IT11A	Servizi	70210000-7	servizi di consulenza per la redazione del progetto di fattibilità economica e tecnica per la gestione del traffico pedonale nelle aree pedonali	1	FABRI FABIO	12	No	29.000,00	0,00	0,00	29.000,00	0,00					
F0138603048201900083	2020		1		SI	IT11	Servizi	50111000-6	mercato veicoli per gli anni 2020-2022 (tabella B2bis)	2	PANTUANO PAOLO	36	No	244.000,00	250.000,00	1.716.800,00	2.210.800,00	0,00					
F0138603048201900286	2020	D91G17000190007	1		No	IT114	Forniture	42900000-5	PC TALLA - MARTINO - PRIMA - CUP D91G17000000D - DUTTAZIONI PER DIFFERENZIAZA	1	FABRI FABIO	8	No	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00				2	
F0138603048201900288	2020	D91G17000190007	1		No	IT114	Servizi	77500000-8	PC TALLA - MARTINO - PROGETTO D91G17000000D	1	FABRI FABIO	6	No	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00					
F0138603048201900300	2020		1		SI	IT114	Servizi	50111000-9	operazioni di pulizia e disinfezione dei tavoli in legno (tabella B2bis)	2	PANTUANO PAOLO	36	No	68.320,00	70.000,00	480.704,00	619.024,00	0,00					
F0138603048201900012	2020		1		No	IT114	Servizi	80340000-9	servizi di consulenza per la redazione del progetto di fattibilità economica e tecnica per la gestione del traffico pedonale nelle aree pedonali	1	SALVI ALESSANDRO	24	SI	0,00	115.000,00	115.000,00	230.000,00	0,00					
F0138603048202000000	2020		1		SI	IT114	Servizi	71356000-8	servizi di consulenza per la redazione del progetto di fattibilità economica e tecnica per la gestione del traffico pedonale nelle aree pedonali	2	VIGNANI FRANCESCO	20	No	23.180,00	23.750,00	0,00	46.930,00	0,00					
F0138603048201900096	2020	D46H1700010007	1		No	IT11A	Servizi	72500000-0	PC11 - 2014 - 2020 - TERZA SPA 3 D46H1700010000	1	FABRI FABIO	6	No	37.620,00	0,00	0,00	37.620,00	0,00					
F0138603048201900289	2020	D49H1900400007	1		No	IT11A	Servizi	79521000-3	PC FIM 2014 - 2020 - CAMBIO VIA D'AVVENTO DI VIA DELLA S. EUGENIA	1	FABRI FABIO	12	No	5.000,00	17.000,00	0,00	22.000,00	0,00					
F0138603048202000004	2020		1		No	IT114	Forniture	30232100-5	PC FIM 2014 - 2020 - CAMBIO VIA D'AVVENTO DI VIA DELLA S. EUGENIA	2	SALVI ALESSANDRO	6	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00					
F0138603048201900051	2020	D49H1900400007	1		No	IT11A	Servizi	72500000-0	PC FIM 2014 - 2020 - CAMBIO VIA D'AVVENTO DI VIA DELLA S. EUGENIA	1	FABRI FABIO	12	No	15.000,00	20.000,00	10.000,00	45.000,00	0,00					
F0138603048202000081	2020	D49H1900400007	1		No	IT11A	Servizi	79311900-0	PROGETTO ANALISI VALORE ECOLOGICO E TRAZIONALI E RECUPERO LOCALI DELLA PIAZZA COMPRESO	1	FABRI FABIO	12	No	10.000,00	20.000,00	0,00	30.000,00	0,00					

Codice Unico Impegno CUI (1)	Annullata nella quale si prevede la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'impegno o lavoro di altro servizio in programmazione di lavoro di altro servizio (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione imputato complessivo e eventuale ricomprensione (3)	Letto turnale (4)	Ambito geografico dell'acquisto (Collocato)	Stato	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (Tabella B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è un nuovo affidamento (essere 8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMPETENZA O COLLETTIVA REGIONALE DELL'APPALTO DELLA PROCEDURA (11)		Acquisto aggiunto o venuto a seguito di nuovo lotto (12) (Programma Tabella B.2)						
														Importo	Totale (9)	Costi su annuità successiva	Spese anno	Primo anno	Spese anno		Importo	Tipologia (Tabella B1bis)	codice AUSA	denominazione		
S0138603048201700246	2020		1		No	IT114	Servizi	7300000-2	Adesione alla procedura di gara per la fornitura di servizi di pulizia e manutenzione per il Comune di Volterra	1	SIGNORA VOLTERRANI	36	No	248.420,55	503.420,55	180.000,00	75.000,00	248.420,55	0,00	0,00	0,00	0000181811	Region Toscana Soggette Aggiugate	1		
S013860304820200032	2020		2	U0138603048201900056	SI	IT111	Servizi	90223300-2	Benifica Belica N.2	1	PIANI FRANCESCO	3	No	47.690,00	47.690,00	0,00	0,00	47.690,00	0,00	0,00	0,00					
S013860304820200033	2020		2	U0138603048201900057	SI	IT111	Servizi	90223300-2	Benifica Belica N.3	1	PIANI FRANCESCO	3	No	47.690,00	47.690,00	0,00	0,00	47.690,00	0,00	0,00	0,00					
S013860304820200034	2020		2	U0138603048201900055	SI	IT111	Servizi	7133000-0	Proiezione di Magra N.1	1	PIANI FRANCESCO	9	No	50.762,00	203.080,00	0,00	203.080,00	0,00	203.080,00	0,00	0,00	0,00				
S013860304820200035	2020		1		SI	IT112	Servizi	7133000-0	Proiezione di Magra N.2	1	PIANI FRANCESCO	6	No	47.690,00	47.690,00	0,00	0,00	47.690,00	0,00	0,00	0,00					
S013860304820200036	2020		1		SI	IT111	Servizi	7133000-0	Proiezione di Magra N.3	1	PIANI FRANCESCO	6	No	47.690,00	47.690,00	0,00	0,00	47.690,00	0,00	0,00	0,00					
S0138603048201900330	2020		1		SI	IT114	Servizi	7225000-2	Proiezione di Magra N.4	1	ANGELO MARCOVULLI	12	No	340.138,95	44.186,44	0,00	44.186,44	0,00	384.325,00	0,00	0,00	0,00	0000226120	CONSP SPA A SOCIO UNICO		
S013860304820200037	2020		1		No	IT11	Servizi	7934400-0	Proiezione di Magra N.5	1	campi paio	6	No	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00					
S013860304820200038	2020		1		No	IT11	Servizi	7934000-9	Proiezione di Magra N.6	2	campi paio	11	No	97.600,00	97.600,00	0,00	0,00	97.600,00	0,00	0,00	0,00					
S013860304820200039	2020		1		No	IT114	Servizi	7934000-9	Proiezione di Magra N.7	1	campi paio	11	SI	61.000,00	61.000,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00	0,00	0,00					
S0138603048201900261	2020		1		No	IT11A	Servizi	8050000-9	Proiezione di Magra N.8	1	FABRI FABIO	6	No	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00					
F0138603048201900010	2020	D741900137007	1		No	IT11A	Forniture	341442134	Proiezione di Magra N.9	1	FABRI FABIO	3	No	73.000,00	73.000,00	0,00	0,00	73.000,00	0,00	0,00	0,00					
F013860304820190011	2020	D741900137007	1		No	IT11A	Forniture	341442153	Proiezione di Magra N.10	1	FABRI FABIO	3	No	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00					
F013860304820200035	2020		1		No	IT114	Forniture	34111000-8	Proiezione di Magra N.11	2	PANTUANO PAOLO	6	No	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00					
F013860304820200036	2020		1		No	IT114	Forniture	69130000-9	Proiezione di Magra N.12	2	PANTUANO PAOLO	18	No	280.000,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0000226120	CONSP SPA A SOCIO UNICO		
S0138603048201900381	2020	0594190050007	1		No	IT11A	Servizi	7720000-2	Proiezione di Magra N.13	1	FABRI FABIO	12	No	170.800,00	244.000,00	0,00	73.200,00	0,00	244.000,00	0,00	0,00	0,00				
F013860304820200037	2020		1		No	IT114	Forniture	34111000-8	Proiezione di Magra N.14	2	PANTUANO PAOLO	60	No	4.355,40	53.817,75	3.161,235	17.850,00	3.161,235	53.817,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0000226120	CONSP SPA A SOCIO UNICO	
S013860304820200041	2020	D1301600060009	1		No	IT114	Servizi	7232000-4	Proiezione di Magra N.15	2	GARBANI PHILIPPO	12	No	61.000,00	61.000,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00	0,00	0,00					
S013860304820200043	2020		1		No	IT114	Servizi	72261000-2	Proiezione di Magra N.16	2	ANGELO MARCOVULLI	36	No	0,00	1.964.500,00	1.847.500,00	348.750,00	2.196.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0000226120	CONSP SPA A SOCIO UNICO		
S013860304820200044	2020		1		No	IT114	Servizi	72261000-2	Proiezione di Magra N.17	1	ANGELO MARCOVULLI	60	No	19.920,00	100.340,00	60.720,00	20.000,00	100.340,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0000226120	CONSP SPA A SOCIO UNICO	
S013860304820200046	2020		1		No	IT114	Servizi	64210000-1	Proiezione di Magra N.18	1	ANGELO MARCOVULLI	36	No	0,00	39.257,17	11.083,33	11.083,33	39.257,17	0,00	0,00	0,00	0,00				

Codice Unico impostazione CUI (1)	Annullata nella quale si prevede la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'importo un comparto di altro lavoro o di altra attività in programma di lavoro o di servizi (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione completivo eventualmente ricompreso (2)	Letto turnale (4)	Ambito geografico dell'acquisto Colloci/NUTS	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (B) (Tabella B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è per un nuovo affidamento (essere B)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMPETENZA O CODICE STIPANDA RICORDO DEL L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA (11)	Acquisto aggiunto o venuto a seguito di modifica di programma (Tabella B.2)		
														Importo	Totale (B)	Costi su annuità successiva	Spazio anno			Primo anno	Importo Tipologia (Tabella B1bis)
S019860304820200008	2020	D13D1600060009	1		No	IT114	Servizi	7222000-4	banche dati per i tre trimestri (EUROSTAT)	2	GIABBANI FLUFFO	22	No	15,000.00	15,360.06	0.00	30,360.06				
S019860304820200009	2020		1		No	IT11	Servizi	8053000-8	formazione per il personale con rinnovo del corso previsione e lavoratori amministrativi sociali (FO)	1	GIABBANI FRANCESCA	24	No	0.00	1,230,309.00	1,267,010.00	0.00				
S019860304820200011	2020	D13D1600060009	1		No	IT114	Servizi	7995200-2	attività di assistenza agli operatori (gestione)	2	GIABBANI FLUFFO	12	No	0.00	30,000.00	0.00	30,000.00				
S019860304820200012	2020	D13D1600060009	1		No	IT114	Servizi	7995200-2	Business B2B con FO	2	GIABBANI FLUFFO	12	No	12,200.00	12,500.00	0.00	24,700.00				
S019860304820200014	2020		1		No	IT114	Servizi	7022000-9	Adesione all'accordo Servizi di allineamento locali e accoglienza per prove concorsuali	1	SIKOMA VOLTERRANI	36	No	450,000.00	1632,250.00	99,100.00	712,350.00				
S019860304820200015	2020		1		No	IT114	Servizi	72261000-2	Fornitura e manutenzione maximante MICROCALUS	1	ANGELO MARGO VELLI	36	No	0.00	157,812.50	441,169.75	598,981.25				
S019860304820190029	2020	D51193000300016	1		No	IT11	Servizi	8053000-9	Adesione alla "Servizi per la gestione dei processi di lavoro della Regione Toscana degli uffici di lavoro e del sistema della Regione Toscana per l'ufficio di Prossimità	1	SIKOMA VOLTERRANI	12	SI	10,000.00	15,000.00	0.00	25,000.00				
F019860304820190024	2020	D19F19000030001	1		SI	IT11	Forniture	30221000-4	Fornitura unità per il modulo COA della Camera di Commercio Impruneta	1	MAZZANTI BERNARDO	8	No	0.00	390,400.00	0.00	390,400.00				
S019860304820200016	2020	D57H1600720002	1		SI	IT117	Servizi	5073000-1	addebi- tamento di credito in ac- conto di coltura a P19	1	PAGNI ALESSANDRA	2	No	32,940.00	0.00	0.00	32,940.00				
S019860304820190029	2020		1		SI	IT114	Servizi	71930000-1	SGE ITALIA Proiezione Montepul- ciano Servizio Prossimità studio di fattibilità economico	2	GIUSTI MASSIMILIANO	3	No	48,777.00	0.00	0.00	48,777.00				
F019860304820200010	2020	D19E2000030001	1		SI	IT114	Forniture	3410000-8	Acquisto Cottimo Mobile regolazione di P19	1	MAZZANTI BERNARDO	8	No	610,000.00	0.00	0.00	610,000.00				CONSIP SPA A SOCIO UNICO
F019860304820200011	2020	D19E2000040001	1		SI	IT114	Forniture	3160000-1	Formazione CUI per la regione Toscana di P19	1	MAZZANTI BERNARDO	4	No	85,400.00	0.00	0.00	85,400.00				
S019860304820200017	2020		1		SI	IT114	Servizi	7221200-5	Servizio di assistenza Regolamento 2016/2020 della Commissione nominata in uso Fasabiano	2	LORENZO DROSSERA	7	No	48,787.80	0.00	0.00	48,787.80				
F019860304820200012	2020	D19E2000040001	1		SI	IT114	Forniture	4291200-5	Intermodal per la colonia Regione Prossimità Civile	1	MAZZANTI BERNARDO	4	No	64,965.00	0.00	0.00	64,965.00				
S019860304820200018	2020		1		SI	IT114	Servizi	7227200-2	Servizio di programmazione applicative in uso	2	LORENZO DROSSERA	7	No	48,787.80	0.00	0.00	48,787.80				

Codice Unico Impegno CUI (1)	Annullata nella quale si prevede di avviare la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'impegno o lavoro di altro tipo in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione complessivo eventualmente ricompreso (3)	Letto tornante (4)	Ambito geografico dell'acquisto Colloci NUTS	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (Tabella B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è affidamento nuovo (essere 8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMPETENZA O CODICE STIPANDA RICORSO ALL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o venuto a seguito di modifica (12) (programma (Tabella B.2))				
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annuità successiva	Totale (8)	Importo			Tipologia (Tabella B1bis)	codice AUSA	denominazione	
F013860304820200013	2020	DI18E2000040001	1		SI	IT114	Forniture	38212000-4	Fornitura di materiali per ufficio per A. Compagnoni Codignoni e C. Compagnoni Codignoni di Pistoia - CNUE	1	MAZZANTI BERNARDO	6	No	64.965,00	0,00	0,00	64.965,00	0,00						
F013860304820200014	2020		1		No	IT114	Forniture	38112000-0	Fornitura di uffici A	2	ROSA DI CERA	12	SI	40.000,00	7.980,00	0,00	47.980,00	0,00						
013860304820170008	2020		1		SI	IT11	Servizi	72410000-7	realizzazione e attivazione di un servizio di assistenza clienti per la rete telematica Toscana (CIE-TE) - Fornitura di servizi	1	PAPANI SERGIO	60	SI	978.750,00	2.657.766,00	9.837.402,50	13.273.917,50	0,00			0,000101811	Regione Toscana Soggette Aggregatore	2	
F013860304820180023	2020		1		No	IT114	Forniture	38130000-2	Fornitura di materiale di consumo (carte, stampanti, toner, ecc.) - Convezione RT - Aggregatore	2	ROSA DI CERA	48	No	18.300,00	72.845,00	189.760,00	200.895,00	0,00			0,000101811	Regione Toscana Soggette Aggregatore	2	
S013860304820190023	2020		4		No	IT114	Servizi	72210000-0	Adesione a Smart City (Componente Analitici)	1	PAPANI SERGIO	33	No	502.415,54	600,00,00	1.200,000,00	2.302,415,54	0,00			0000226120	COLIBRI SPA SOCIO UNICO		
S013860304820200060	2020		1		No	IT114	Servizi	79950000-8	Servizio di progettazione, progettazione, assistenza tecnica e manutenzione per la Fiera di Cortina Italia 2020 Firenze	2	CAULISTELENA	6	No	48.787,80	0,00	0,00	48.787,80	0,00						
F013860304820200015	2020		1		No	IT114	Forniture	38212000-7	Fornitura di materiali per ufficio (carte, stampanti, toner, ecc.) - Soggette Aggregatore	2	ROSA DI CERA	24	SI	12.169,50	24.887,50	12,618,37	48.725,37	0,00						
F013860304820200016	2020		1		SI	IT114	Forniture	38690000-5	manutenzione e assistenza per 3 strumenti di laboratorio origin	2	LORENZO BROSSERA	7	No	39.223,00	0,00	0,00	39.223,00	0,00						
S013860304820200061	2020	DOE1800040003	1		No	IT119	Servizi	71322000-1	Servizi di manutenzione e assistenza per i lavori di manutenzione e adeguamento a norme di sicurezza in fase di progettazione della banca dati del ministero LE - Ministero LE - Comune di Chiusdino (SI)	1	MIRRI S TEFAÑO	6	No	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00	0,00						
S013860304820200062	2020		1		No	IT114	Servizi	79952000-2	Organizzazione del lavoro per il 2020	1	GIOVANNI FRANCESCA	1	No	195.200,00	0,00	0,00	195.200,00	0,00						
S013860304820200063	2020		1		No	IT114	Servizi	73100000-3	tecnica supporto metodologie di lavoro di ricerca di sviluppo e trasferimento tecnologico	1	ALBINO CAPONALE	11	No	36.600,00	0,00	0,00	36.600,00	0,00						
S0138603048201900345	2020		1		SI	IT114	Servizi	42539000-5	concessione della gestione del servizio di erogazione di servizi di gestione e manutenzione di impianti di distribuzione di energia elettrica in alta tensione	1	PANTILIANO PAOLO	48	No	227.995,00	1.966.794,00	1.822.392,00	1.822.392,00	1.822.392,00	2					
F013860304820200017	2020		1		No	IT114	Forniture	48610000-7	Acquisto software Alinawe FIDE	1	PAPANI SERGIO	12	No	47.980,00	0,00	0,00	47.980,00	0,00						
S013860304820200064	2020		1		No	IT114	Servizi	72260000-5	Ulteriori implementazioni regionali open business	1	PAPANI SERGIO	24	No	300.000,00	300,000,00	500,000,00	1.100,000,00	0,00			0,000101811	Regione Toscana Soggette Aggregatore		

Codice Unico Impegno CUI (1)	Annullata nella quale si prevede la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'impegno con lavoro di altro tipo in programmazione di lavoro e servizi (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione con importo complessivo eventuale ricompreso (3)	Letto tornante (4)	Ambito geografico dell'acquisto (Codice NUTS)	Servizi	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (Tabella B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è affidamento nuovo (essere 8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMPETENZA O QUELLE STIPATA RICORSO AL RIFLETTIMENTO DELLA PROCEDURA (11)	Acquisto aggiunto o venuto a seguito di nuovo L2 (Programma Tabella B.2)			
														Importo	Totale (8)	Costi su annuità successiva	Spese anno			Primo anno	Tipologia (Tabella B2bis)	derogazioni
S0198603048820200085	2020		1		No	IT114	Servizi	7226000-5	Progettazione ed esecuzione di un sistema di gestione delle informazioni digitali per la gestione delle informazioni digitali	1	PAPANI SERGIO	12	No	47.960,00	47.960,00	0,00	0,00	0,00				
F0198603048820200018	2020		1		No	IT114	Forniture	44210000-5	Progettazione ed esecuzione di un sistema di gestione delle informazioni digitali per la gestione delle informazioni digitali	2	SALVI ALESSANDRO	11	SI	86.000,00	86.000,00	0,00	0,00	0,00				
F0198603048820200019	2020		1		No	IT114	Forniture	39130000-2	Fornitura di servizi di consulenza e assistenza tecnica per la gestione delle informazioni digitali	2	ROSA DI CERA	12	No	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00				
S0198603048820200010	2020		1		SI	IT111	Servizi	7200000-5	Attivazione del ruolo di Soggetto Responsabile del Sistema di Acquisizione (SISTEMA DI ACQUISIZIONE) per la gestione delle informazioni digitali	1	PAPANI SERGIO	36	SI	0,00	1.370.796,78	2.734.276,66	4.114.076,62	0,00	0,00	0,00	Regione Toscana Soggetti Aggregati	
S0198603048820200095	2020		1		No	IT114	Servizi	7226000-5	Organizzazione di un servizio di consulenza e assistenza tecnica per la gestione delle informazioni digitali	1	PAPANI SERGIO	24	No	279.967,20	819.974,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	CONVENZIONE SODD UNICO	
S0198603048820200066	2020	D5119000000006	1		No	IT111	Servizi	7990000-3	Realizzazione di un servizio di consulenza e assistenza tecnica per la gestione delle informazioni digitali	1	PAPANI SERGIO	12	No	43.900,00	43.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
S0198603048820200067	2020		1		SI	IT114	Servizi	7221000-7	Attivazione del ruolo di Soggetto Responsabile del Sistema di Acquisizione (SISTEMA DI ACQUISIZIONE) per la gestione delle informazioni digitali	2	SORI MARA	24	No	18.800,00	18.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
S01986030488201900195	2020		2	0198603048820190015	SI	IT111	Servizi	9072900-7	Attivazione del ruolo di Soggetto Responsabile del Sistema di Acquisizione (SISTEMA DI ACQUISIZIONE) per la gestione delle informazioni digitali	2	BELLINI DARIO	6	No	30.900,00	30.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
S0198603048820200068	2020	D14E2000002002	1		SI	IT114	Servizi	71321000-4	Realizzazione di un servizio di consulenza e assistenza tecnica per la gestione delle informazioni digitali	2	Accioli STEFANO	6	No	39.300,00	39.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
F0198603048820200020	2020		1		No	IT114	Forniture	2242000-6	Fornitura di materiale per la gestione delle informazioni digitali	2	GIOVANI FRANCESCA	1	No	47.960,00	47.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
S0198603048820200088	2020	D5119000000006	1		No	IT111	Servizi	7220000-3	Attivazione del ruolo di Soggetto Responsabile del Sistema di Acquisizione (SISTEMA DI ACQUISIZIONE) per la gestione delle informazioni digitali	1	PAPANI SERGIO	12	No	47.960,00	47.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
S0198603048820200070	2020		1		No	IT111	Servizi	79634000-7	Attivazione del ruolo di Soggetto Responsabile del Sistema di Acquisizione (SISTEMA DI ACQUISIZIONE) per la gestione delle informazioni digitali	1	GIOVANI FRANCESCA	12	No	8.960.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
S01986030488201900165	2020		2	0198603048820190015	SI	IT111	Servizi	7190000-1	Attivazione del ruolo di Soggetto Responsabile del Sistema di Acquisizione (SISTEMA DI ACQUISIZIONE) per la gestione delle informazioni digitali	2	BELLINI DARIO	24	No	47.968,53	23.684,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
S0198603048820200072	2020		1		No	IT111	Servizi	79341400-9	Attivazione del ruolo di Soggetto Responsabile del Sistema di Acquisizione (SISTEMA DI ACQUISIZIONE) per la gestione delle informazioni digitali	2	danni pao	6	No	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
F01986030488201800235	2020		1		No	IT114	Forniture	30192700-8	Attivazione del ruolo di Soggetto Responsabile del Sistema di Acquisizione (SISTEMA DI ACQUISIZIONE) per la gestione delle informazioni digitali	1	ROSA DI CERA	48	No	39.065,20	161.920,00	161.920,00	266.239,20	0,00	0,00	0,00	0,00	Regione Toscana Soggetti Aggregati
F01986030488201800236	2020		1		No	IT114	Forniture	39130000-6	Attivazione del ruolo di Soggetto Responsabile del Sistema di Acquisizione (SISTEMA DI ACQUISIZIONE) per la gestione delle informazioni digitali	2	ROSA DI CERA	60	No	463.600,00	10.120,00	10.120,00	476.220,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S0198603048820200074	2020		1		SI	IT114	Servizi	7990000-0	Attivazione del ruolo di Soggetto Responsabile del Sistema di Acquisizione (SISTEMA DI ACQUISIZIONE) per la gestione delle informazioni digitali	2	BARUCCI FRANCESCA	24	SI	0,00	19.750,00	19.750,00	37.725,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Codice Unico Impegno CUI (1)	Annullata nella quale si prevede la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'importo complessivo in programmazione di lavoro o di altra prestazione di servizi (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione complessivo eventuale incremento (3)	Letto turnover (4)	Ambito geografico dell'acquisto (Codice NUTS)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è affidamento (essere B)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMPETENZA O COLLETTIVO DI STAFFA RICORRENTE ALL'ELETTIVITÀ DEL PROCEDIMENTO (11)	Acquisto aggiunto o venuto a seguito di modifica (12) (programma (Tabella B.2))			
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annuità successiva	Totale (8)			Importo di capitale privato (10)	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA
S0139603048201900225	2020		1		NO	IT114	Servizi	72510000-3	servizi per il servizio di pulizia di 12000 mq di area di cui alla delibera di giunta comunale n. 1582/L. del 29/11/2019, con il trasporto di personale assistente per le pulizie delle aree pubbliche di cui alla delibera di giunta comunale n. 87 del 29/11/2019, per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio di tassa e	1	Matelli FABIO	48	SI	0,00	299,334,67	2,057,195,33	2,356,530,00	0,00				4
S0139603048201900383	2020		1		NO	IT114	Servizi	72200000-7	servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di irrigazione del campo sportivo di viale della Repubblica n. 100000	1	Matelli FABIO	36	NO	57,464,72	94,380,85	104,366,43	256,200,00	0,00				4
S0139603048201900105	2020		2		SI	IT119	Servizi	71300000-1	SR 2 CASABLANCA - ALLOGGIATI DI STAGIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	2	BELLINI DARIO	36	NO	0,00	38,851,19	48,442,38	87,303,56	0,00				
S0139603048201900106	2020		2		SI	IT119	Servizi	90722000-7	SR 2 CASABLANCA - ALLOGGIATI DI STAGIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	2	BELLINI DARIO	6	NO	23,790,00	23,790,00	0,00	47,580,00	0,00				
S0139603048201900122	2020		2		SI	IT119	Servizi	71300000-1	SR 2 CASABLANCA - ALLOGGIATI DI STAGIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	2	BELLINI DARIO	36	NO	0,00	70,887,74	72,892,01	142,779,75	0,00				
S0139603048201900343	2020		1		NO	IT114	Servizi	22120000-7	SR 2 CASABLANCA - ALLOGGIATI DI STAGIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	2	ROSSA DI CERA	24	NO	17,090,00	31,250,00	0,00	48,330,00	0,00				
S0139603048201900126	2020		2		SI	IT119	Servizi	90722000-7	SR 2 CASABLANCA - ALLOGGIATI DI STAGIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	2	BELLINI DARIO	6	NO	80,620,00	0,00	0,00	80,620,00	0,00				
S0139603048201900270	2020		1		NO	IT114	Servizi	72200000-7	SR 2 CASABLANCA - ALLOGGIATI DI STAGIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	2	BORSELLI LEONARDO	8	NO	279,507,99	116,000,00	0,00	395,507,99	0,00				2
S0139603048201900340	2020		1		NO	IT114	Servizi	72210000-7	SR 2 CASABLANCA - ALLOGGIATI DI STAGIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	1	BORSELLI LEONARDO	48	NO	55,510,00	49,897,50	80,233,75	185,412,25	0,00				
S0139603048202000076	2020		2		NO	IT119	Servizi	71621000-7	SR 2 CASABLANCA - ALLOGGIATI DI STAGIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	2	BELLINI DARIO	6	NO	30,000,00	0,00	0,00	30,000,00	0,00				
S0139603048202000077	2020		1		NO	IT119	Servizi	71621000-7	SR 2 CASABLANCA - ALLOGGIATI DI STAGIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	2	BELLINI DARIO	6	NO	30,000,00	0,00	0,00	30,000,00	0,00				
S0139603048201700013	2020		1		SI	IT11	Servizi	72000000-5	SR 2 CASABLANCA - ALLOGGIATI DI STAGIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	1	PAPANI SERGIO	36	SI	0,00	488,000,00	976,000,00	1,464,000,00	0,00				2
S0139603048201700096	2020		1		SI	IT114	Servizi	71817200-8	SR 2 CASABLANCA - ALLOGGIATI DI STAGIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	1	DE CRESCENZO ANTONIO	18	NO	42,700,00	0,00	0,00	42,700,00	0,00				1
S0139603048201700107	2020		1		SI	IT114	Servizi	90722000-7	SR 2 CASABLANCA - ALLOGGIATI DI STAGIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	1	DE CRESCENZO ANTONIO	6	NO	48,678,00	0,00	0,00	48,678,00	0,00				1
S0139603048201900079	2020		1		SI	IT114	Servizi	71631000-0	SR 2 CASABLANCA - ALLOGGIATI DI STAGIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	1	DE CRESCENZO ANTONIO	18	NO	45,676,80	0,00	0,00	45,676,80	0,00				4
S0139603048201900254	2020		1		SI	IT118	Servizi	71900000-7	SR 2 CASABLANCA - ALLOGGIATI DI STAGIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	1	DE CRESCENZO ANTONIO	24	NO	47,824,00	0,00	0,00	47,824,00	0,00				

Codice Unico impostato CUI (1)	Annullata nella quale si prevede di avviare la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'impegno completato o un lavoro di altro tipo in programmazione o in fase di avvio (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione completato impostato completato eventualmente ricompreso (3)	Letto turnale (4)	Ambito geografico dell'acquisto Collocato (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B1)	Livello di prova (6) (Tabella B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è per un nuovo affidamento (Tabella B1 colonna essere 8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMPETENZA O COMITATO TECNICO DOLLE STIPANDA RICORDO DEL L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA (11) codice AUSA	Acquisto aggiunto o venuto a seguito di modifica (12) (gramma (Tabella B.2)
														Primo anno	Spese anno successiva	Totale (8)	Importo di capitale privato (10)	Tipologia (Tabella B1bis)		
S0198603048201900308	2020	C4.7H18002180001	1		SI	ITI15	Servizi	7151721048	LABORATORIO	1	DE CRESCENZO ANTONIO	18	No	17.080,00	17.080,00	34.160,00	0,00			1
S0198603048201900309	2020	C4.7H18002180001	1		SI	ITI15	Servizi	71510000-1	SR 025 MESSA IN SICUREZZA - CANTIERE OPERATIVO	1	DE CRESCENZO ANTONIO	18	No	18.665,00	18.665,00	37.210,00	0,00			1
S0198603048201900310	2020	C4.7H18002180001	1		SI	ITI15	Servizi	7190000-7	SR 025 MESSA IN SICUREZZA - PROVVEDIMENTI	1	DE CRESCENZO ANTONIO	18	No	24.339,00	24.339,00	48.678,00	0,00			1
S0198603048201900311	2020	C4.1E19000370001	1		SI	ITI18	Servizi	7152000-7	SR PONTE PROGETTAZIONE E ESECUTIVA	1	DE CRESCENZO ANTONIO	6	No	48.190,00	48.190,00	48.190,00	0,00			1
S0198603048201900312	2020	C4.1E19000370001	1		SI	ITI18	Servizi	7193000-0	SR PONTE SUDLUSSALE	2	DE CRESCENZO ANTONIO	6	No	42.700,00	42.700,00	42.700,00	0,00			1
S0198603048201900313	2020	C4.1E19000370001	1		SI	ITI18	Servizi	7193000-0	SR PONTE MCCARINI (AR)	1	DE CRESCENZO ANTONIO	6	No	25.620,00	25.620,00	25.620,00	0,00			1
S0198603048201900314	2020	C1.1E18000560001	1		SI	ITI13	Servizi	7124000-2	SR INDAZIONE ARCHITETTONICA	1	DE CRESCENZO ANTONIO	3	No	24.888,00	24.888,00	24.888,00	0,00			1
S0198603048201900316	2020	C1.1E18000560001	1		SI	ITI13	Servizi	9072200-7	SR 438 LOTTO III BONTÀ	1	DE CRESCENZO ANTONIO	6	No	48.678,00	48.678,00	48.678,00	0,00			1
S0198603048201900318	2020	C1.1E18000560001	1		SI	ITI13	Servizi	7190000-7	SR 438 LOTTO III LABORATORIO	1	DE CRESCENZO ANTONIO	6	No	23.790,00	23.790,00	47.580,00	0,00			1
S0198603048202000079	2020		2	U019860304820190016	No	ITI11	Servizi	7190000-7	SR 445 Variante Santa Chiara - Gossano - Servizio di esecuzione	2	BELLINI DARIO	6	No	48.678,00	48.678,00	48.678,00	0,00			
S0198603048202000080	2020	C59E19001230007	1		SI	ITI14	Servizi	9072100-4	SR 445 Variante Campomarzio - Impianto delle Xella in adozione - Servizio di esecuzione	2	LORENZO DROSERA	7	No	43.900,00	43.900,00	43.900,00	0,00			
S0198603048202000081	2020		2	U019860304820190016	No	ITI14	Servizi	7190000-7	SR 445 Variante Campomarzio - Impianto delle Xella in adozione - Servizio di esecuzione	2	BELLINI DARIO	6	No	12.125,79	36.877,36	48.903,15	0,00			
S0198603048202000082	2020	C59E19001230007	1		SI	ITI14	Servizi	9072100-7	SR 445 Variante Campomarzio - Impianto delle Xella in adozione - Servizio di esecuzione	2	LORENZO DROSERA	7	No	46.960,00	46.960,00	46.960,00	0,00			
F0198603048202000022	2020		1		No	ITI14	Forniture	7510000-7	SR 445 Variante Campomarzio - Impianto delle Xella in adozione - Servizio di esecuzione	2	María Chiara Montanari	12	No	19.263,40	26.555,38	48.798,78	0,00			

Codice Unico Impegno CUI (1)	Annullata nella quale si prevede la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'importo complessivo di lavoro di altra natura in programmazione di lavoro di altra natura (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione complessivo eventualmente ricompreso (3)	Letto tornante (4)	Ambito geografico dell'acquisto (Codice NUTS)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (Tabella B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è un nuovo affidamento (essere 8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMPETENZA O GOLE STIPANDEGGIAMENTO PROCEDURA (11)	Acquisto aggiunto o venuto a seguito di modifica (12) (programma (Tabella B.2))											
														Importo	Totale (9)	Costi su annuità successiva	Spese anno	Primo anno			Tipologia (Tabella B1bis)	derogazioni									
S0198603048201900020	2020		2	U0198603048201900019	SI	IT114	Servizi	7130000-1	SISTEMA MANIPOLAZIONE ALIMENTI PRODOTTO DEDICATO	2	BELLINI DARIO	6	No	41.870,40	41.870,40	0,00	0,00	41.870,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			2					
S0198603048202000065	2020		1		No	IT111	Servizi	4820000-0	Impiego varie licenze software ad uso SCL	1	PAPANI SERGIO	12	No	183.000,00	183.000,00	0,00	0,00	183.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
S0198603048202000086	2020		1		No	IT111	Servizi	4820000-0	Software per software su licenza presso il cliente per la gestione delle informazioni	1	PAPANI SERGIO	12	No	36.241,46	36.241,46	0,00	0,00	36.241,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
S0198603048202000087	2020		1		SI	IT114	Servizi	7221200-4	Informazione servizi regionali e nazionali	1	PAOLO BANTI	36	SI	160.000,00	160.000,00	250,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
S0198603048202000088	2020	C59E190017300107	1		SI	IT114	Servizi	90721000-7	MANIPOLAZIONE ALIMENTI PRODOTTO DEDICATO	2	LORENZO CROCIERA	7	No	32.330,00	32.330,00	0,00	0,00	32.330,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
F0198603048202000023	2020		1		No	IT114	Forniture	7510000-7	RENDICONTI FINANZIARI CON FONDI STAZILI	2	Maria Chiara Morinomi	12	No	0,00	23.796,79	23.796,79	23.796,79	48.796,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
S0198603048202000090	2020		1		No	IT111	Servizi	4820000-0	Acquisto licenze software	1	PAPANI SERGIO	36	No	244.000,00	244.000,00	0,00	0,00	244.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
S0198603048201900142	2020		2	U0198603048201900019	SI	IT114	Servizi	7130000-0	SISTEMA MANIPOLAZIONE ALIMENTI PRODOTTO DEDICATO	2	BELLINI DARIO	6	No	47.890,00	47.890,00	0,00	0,00	47.890,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
S0198603048202000091	2020		1		No	IT111	Servizi	4820000-0	Acquisto licenze software	1	PAPANI SERGIO	36	No	67.100,00	67.100,00	89,75	0,00	67.100,00	89,75	205,425	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
S0198603048202000092	2020		1		SI	IT117	Servizi	7130000-0	SISTEMA MANIPOLAZIONE ALIMENTI PRODOTTO DEDICATO	2	GIUSTI MASSIMILIANO	6	No	25.620,00	25.620,00	0,00	0,00	25.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
S0198603048202000093	2020		1		No	IT111	Servizi	7220000-5	Digital transition	1	PAPANI SERGIO	36	No	0,00	396,00	1.220,00	0,00	1.586,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
S0198603048202000094	2020		1		SI	IT117	Servizi	7130000-0	Progettazione	2	GIUSTI MASSIMILIANO	6	No	25.620,00	25.620,00	0,00	0,00	25.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
S0198603048202000096	2020		1		No	IT117	Servizi	7130000-1	Rimanenza Minimo - Servizio fotografico	2	Isacra Maria Carmela	6	No	25.620,00	25.620,00	0,00	0,00	25.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
S0198603048202000097	2020		1		No	IT114	Servizi	7220000-7	Realizzazione progetto e	1	GIUSTI MASSIMILIANO	12	SI	100.000,00	100.000,00	15,00	0,00	100.000,00	15,00	115.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
S0198603048201700096	2020		1		SI	IT111	Servizi	7200000-5	SERVIZIO DI SUPPORTO AL SERVIZIO REGIONALE DI TUTELA DELLE ATTIVITÀ DI SANITÀ PUBBLICA	1	PAPANI SERGIO	36	No	349.733,33	349.733,33	430,00	0,00	349.733,33	430,00	507.866,67	1.287,420	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
S0198603048201900069	2020		1		No	IT111	Servizi	64216120-0	Servizio di posta certificata ad uso delle Amministrazioni del territorio	1	PAPANI SERGIO	60	No	62.800,00	62.800,00	25,300	0,00	62.800,00	25,300	50,600	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
S0198603048202000089	2020	C09C37000120005	1		No	IT114	Servizi	7136000-9	Servizio di gestione e coordinamento della sicurezza in esecuzione del regolamento di appalto del Comune di Firenze	2	CONTI LORENZO	24	No	0,00	37.500,00	0,00	0,00	37.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
F0198603048202000024	2020		1		No	IT114	Forniture	44211000-2	Fornitura con procedura pubblica di attrezzature per uso magazzino mangime cani	2	SALVI ALESSANDRO	11	SI	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

Codice Unico Impegno CUI (1)	Annullata nella quale si prevede di avviare la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'impegno o lavoro di altro tipo in programmazione e servizi (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione completo evento ricompreso (3)	Letto turnale (4)	Ambito geografico dell'acquisto Colloci NUTS	Stato	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (Tabella B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è nuovo (essere 8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMPETENZA O QUALI STRUMENTI PROCEDIMENTALI (11)	Acquisto aggiunto o meno a seguito di modifica programma (Tabella B.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annuità successiva	Totale (8)	Importo di capitale privato (10)	Tecnologia (Tabella B7bis)			codice AUSA	denominazione	
S019860304820200101	2020	B11E13000160001	2	01198603048201900019	SI	IT114	Servizi	90722000-7	Manutenzione il sistema informatico della biblioteca di Arezzo	2	BELLINI DARIO	6	No	25.920,00	0,00	0,00	25.920,00							
S019860304820200100	2020		1		No	IT114	Servizi	72200000-7	Realizzazione di evoluzioni sul sistema di lavoro di PISA (SEI) e di un sistema di gestione dei documenti (SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTI)	1	BORSSELLI LEONARDO	36	SI	428.638,00	509.732,00	234.801,00	1.172.260,00	0,00		0000181811	Regione Toscana - Spagnole Aggiustate		4	
S019860304820200101	2020	B11E13000160001	1		SI	IT114	Servizi	90722000-7	S. F. 69.006 V. Bonticci a Bonticci (Arezzo)	1	DE CRESCENZO ANTONIO	6	No	48.678,00	0,00	0,00	48.678,00							
S019860304820200102	2020		1		No	IT114	Servizi	72500000-0	Leasing di 2000 software CSS - L'ingegnering contabile in rete	3	BORSSELLI LEONARDO	36	SI	0,00	15.960,00	3.1720,00	47.960,00	0,00						
S019860304820200104	2020	D31E18000530002	1		No	IT114	Servizi	71510000-6	Rentiro di botinca daנגon (Arezzo)	2	CONTI LORENZO	2	No	42.353,59	0,00	0,00	42.353,59	0,00						
S019860304820200105	2020	D31E18000530002	1		SI	IT114	Servizi	71335000-5	S. F. 69.006 V. Bonticci a Bonticci (Arezzo)	2	DE CRESCENZO ANTONIO	6	No	36.600,00	0,00	0,00	36.600,00	0,00						
S019860304820200108	2020		1		No	IT114	Servizi	72210000-7	Progettazione e realizzazione di un sistema di gestione dei documenti (SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTI)	1	TARDI MASSIMO FRANCESCO	18	No	3.660,00	66.405,12	37.895,37	108.061,49	0,00						4
S019860304820200107	2020		1		SI	IT114	Servizi	71310000-4	Progettazione e realizzazione di un sistema di gestione dei documenti (SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTI)	1	DE CRESCENZO ANTONIO	8	No	34.500,00	11.500,00	0,00	46.000,00	0,00						4
S019860304820200108	2020		2	01198603048201900019	SI	IT114	Servizi	71900000-7	Manutenzione il sistema informatico della biblioteca di Arezzo	2	BELLINI DARIO	6	No	36.600,00	0,00	0,00	36.600,00	0,00						
S019860304820200106	2020		1		No	IT114	Servizi	72210000-0	Addebiamento tecnologico del sistema di lavoro di PISA (SEI) e di un sistema di gestione dei documenti (SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTI)	1	PAPANI SERGIO	24	No	103.090,00	183.000,00	101.200,00	387.290,00	0,00		0000181811	Regione Toscana - Spagnole Aggiustate			
S019860304820200107	2020		1		No	IT114	Servizi	72410000-7	Pozzo a Bonticci a Bonticci (Arezzo)	1	PAPANI SERGIO	44	No	17.568,00	18.000,00	25.805,00	61.374,00	0,00						
S0198603048202001021	2020		1		No	IT114	Servizi	72410000-7	Progettazione e realizzazione di un sistema di gestione dei documenti (SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTI)	1	PAPANI SERGIO	42	No	35.136,00	36.000,00	5.161,20	122.748,00	0,00						4
S019860304820200111	2020		1		SI	IT114	Servizi	71340000-3	Progettazione e realizzazione di un sistema di gestione dei documenti (SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTI)	1	DE CRESCENZO ANTONIO	8	No	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00						4
S019860304820200116	2020	D31E19000530006	1		No	IT11	Servizi	72220000-3	Manutenzione il sistema informatico della biblioteca di Arezzo	1	PAPANI SERGIO	12	No	48.797,80	0,00	0,00	48.797,80	0,00						
S019860304820200118	2020		1		SI	IT113	Servizi	40246410-0	Manutenzione il sistema informatico della biblioteca di Arezzo	1	VENTURI FRANCESCO	2	No	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00						
S019860304820200119	2020	D31E19000530003	1		SI	IT114	Servizi	90722000-7	Manutenzione il sistema informatico della biblioteca di Arezzo	2	DE CRESCENZO ANTONIO	12	No	468.000,00	468.000,00	0,00	936.000,00	0,00						
F019860304820200025	2020		1		No	IT11	Forniture	45340000-2	Manutenzione il sistema informatico della biblioteca di Arezzo	1	MANICONI ROBERTO	2	No	55.000,00	50.000,00	0,00	105.000,00	0,00						
S019860304820200121	2020	B97H11001950003	1		SI	IT114	Servizi	71330000-0	Manutenzione il sistema informatico della biblioteca di Arezzo	1	DE CRESCENZO ANTONIO	6	No	48.434,00	0,00	0,00	48.434,00	0,00						
S019860304820170049	2020		1		No	IT114	Servizi	71600000-4	Manutenzione il sistema informatico della biblioteca di Arezzo	1	DE CRESCENZO ANTONIO	48	No	51.240,00	0,00	0,00	51.240,00	0,00						2
S019860304820170075	2020		1		No	IT114	Servizi	71600000-4	Manutenzione il sistema informatico della biblioteca di Arezzo	2	GABELLINI FRANCESCO	48	No	79.900,00	0,00	0,00	79.900,00	0,00						2

Codice Unico Impegno CUI (1)	Annuata nella quale si prevede la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A carico ricompreso nell'impegno o lavoro di altro impegno in programmazione e lavoro (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione imputato complessivo eventualmente ricompreso (3)	Lotto turnale (4)	Ambito geografico dell'acquisto Colloci/NITS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (Tabella B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è affidamento nuovo (essere 8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMPETENZA O QUALI STRUMENTI PROCEDURALI (11)		Acquisto aggiunto o venuto a seguito di nuovo L2 (programmazione) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Spese su annuità successiva	Totale (9)	Importo	Tipologia (Tabella B2bis)	codice AUSA		denominazione
S015860304820200024	2020		1		No	IT14	Servizi	7131710-3	gratifiche	2	Nepi Simone	4	No	32.915,60	0,00	32.915,60	0,00				
FU15860304820200026	2020		1		No	IT14	Foriture	2290000-9	Stampa di eroganti, carte e materiali	2	ROSA DI CERA	36	SI	50.295,00	0,00	50.295,00	0,00				
S0158603048201900032	2020		1		No	IT11	Servizi	7154200-6	servizi di pulizia sulla Toscana meridionale	2	JANNIELLO ALDO	12	No	669.750,00	0,00	669.750,00	0,00				
S0158603048201900164	2020		1		No	IT11	Servizi	7154000-4	conferma del servizio di pulizia della Campania dopo l'evento del 11/10/2019 in aree di pulizia in AREE E LUOGHI IN SICUREZZA (in Campania)	2	JANNIELLO ALDO	24	No	45.261,16	0,00	45.261,16	0,00				
S0158603048202000125	2020		1		No	IT11	Servizi	7154200-6	Rilievo area best e affollamento	2	JANNIELLO ALDO	9	No	47.590,00	0,00	47.590,00	0,00				
S0158603048202000195	2020		1		No	IT11	Servizi	7154200-6	Rilievo best (di pollastroma area)	2	JANNIELLO ALDO	9	No	47.590,00	0,00	47.590,00	0,00				
S0158603048202000127	2020		1		No	IT11	Servizi	7154200-6	Elaborazione di dati telefonici	2	JANNIELLO ALDO	9	No	47.590,00	0,00	47.590,00	0,00				
S0158603048202000193	2020		1		No	IT14	Servizi	90721000-7	Servizio di raccolta delle bidacchie e trasporto dei rifiuti per la manutenzione delle stazioni di servizio in numero 2000, compreso mezzi, impianti e attrezzature nella stazione di Orbetello	1	BERNINIEDO	12	No	695.000,00	0,00	695.000,00	0,00				
FU15860304820200027	2020		1		No	IT14	Foriture	4211200-9	Fornitura e messa in opera di (nuovo) tipo Flyt pompaggio con adattamento	1	BERNINIEDO	3	No	39.772,00	0,00	39.772,00	0,00				
S0158603048202000190	2020		1		No	IT14	Servizi	5090000-3	Mantenimento Anfibione	1	BERNINIEDO	6	No	40.982,00	0,00	40.982,00	0,00				
S015860304820200161	2020		1		No	IT19	Servizi	7131000-4	Servizio di pulizia per la sicurezza del tratto della strada comunale San Leonardo - Comune San Leonardo - Bardino - Poggio a Caiano - Poggibonsi	2	GIUSUANI MARGHERITA	8	No	48.800,00	0,00	48.800,00	0,00				
S015860304820200154	2020		1		No	IT14	Servizi	34652000-5	Mantenimento e assistenza al servizio di pulizia delle stazioni di servizio in numero 2000, compreso mezzi, impianti e attrezzature nella stazione di Orbetello	1	BERNINIEDO	6	No	132.421,00	0,00	132.421,00	0,00				
S0158603048202000165	2020	01E2000000001	1		No	IT14	Servizi	79520000-3	Servizio di monitoraggio esperienze utenti app (tabella B2bis)	1	BERNINIEDO	36	No	39.039,00	4.890,00	48.799,00	0,00				
S0158603048202000196	2020		1		No	IT11	Servizi	72210000-0	Preparazione di un progetto per le stazioni regionali	1	PAPANI SERGIO	24	No	122.000,00	63.250,00	247.750,00	0,00			0000181811	Region Toscana - Servizio Appaltatore
FU158603048201900019	2020		1		SI	IT	Foriture	36100000-5	opera di sistemazione in presenza negli uffici regionali	1	VIGIANI FRANCESCO	10	No	36.600,00	48.629,00	85.429,00	0,00				

Codice Unico informativo CUI (1)	Annullata nella quale si prevede che si procederà alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'importo comprendente il lavoro o di altri servizi in programmazione di lavoro o di altri servizi (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione comprendente il lavoro o di altri servizi in programmazione di lavoro o di altri servizi (Tabella B2bis)	Lotto turno (4)	Ambito geografico dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è per un nuovo affidamento (essere B)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMPETENZA O CODICE STIPULAZIONE DEL LEFFIAMENTO DELLA PROCEDURA (11)		Acquisto aggiunto o venuto a seguito di nuovo L2 (gramma (Tabella B.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annuità successiva	Totale (8)	Importo di capitale privato (10)	Tipologia (Tabella B2bis)		codice AUSA	denominazione	
S013960304820190037	2020		1		No	IT114	Servizi	7960000-2	2	2	ANTONIO FLORIDIA	48	No	9.400,00	9.400,00	19.000,00	38.000,00	0,00					2
F013960304820190017	2020		1		No	IT114	Fontiture	2921100-1	1	1	ANTONIO FLORIDIA	5	No	549.000,00	0,00	0,00	549.000,00	0,00					2
F013960304820200028	2020		1		No	IT114	Fontiture	7510000-7	2	2	Maria Chiara Montomali	12	No	11.463,40	11.463,40	37.235,38	48.798,78	0,00					
S013960304820200197	2020	019216001650009	1		No	IT111	Servizi	7220000-2	1	1	MELARA ALVARO MARCO	36	No	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	0,00					
F013960304820200029	2020		1		No	IT114	Fontiture	5170000-9	1	1	FABRI FABIO	3	No	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00					
S013960304820190022	2020		1		No	IT111	Servizi	8053000-8	2	2	CRUSCHELLI GUIDO	12	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00					Regione Toscana Soggetto Aggregatore
S013960304820190028	2020		1		No	IT116	Servizi	79411000-9	1	1	GIOVANI FRANCESCA	12	No	46.679,00	0,00	0,00	46.679,00	0,00					
S013960304820200018	2020		1		Si	IT111	Servizi	7510000-7	2	2	BALDI SIMONETTA	10	No	44.530,00	0,00	0,00	44.530,00	0,00					
S013960304820190024	2020		1		No	IT116	Servizi	8050000-9	2	2	GIOVANI FRANCESCA	24	No	130.000,00	100,000,00	0,00	230.000,00	0,00					
S013960304820190024	2020		1		No	IT116	Servizi	79411000-8	2	2	GIOVANI FRANCESCA	30	No	30.000,00	40.000,00	30,000,00	100.000,00	0,00					

Codice Unico Impegno CUI (1)	Annullata nella quale si prevede la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A carico ricompreso nell'importo complessivo in programmazione di lavoro di altra natura (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione in importo complessivo eventualmente ricompreso	Lotto Tombae (4)	Ambito geografico dell'acquisto Colloci NUTS	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (Tabella B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è affidamento nuovo (essere 8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			CENTRALE DI COMMITTEA O COLLETTIVO REGIONALE DELL'APPALTO DELLA PROCEDURA (11)		Acquisto aggiunto o venuto a seguito di nuovo lotto (Tabella B.2)						
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annuità successiva	Totale (9)	Importo di capitale privato (10)		Tipologia (Tabella B1bis)	codice AUSA	denominazione			
																							Impero		
S013960304820200039	2020		1		No	IT14	Servizi	79110000-8	servizi per le imprese - Poligone Industriale 2014-2020	1	ECRALUCIA	60	No	8.881.60	9.100.00	27.627.60	45.609.20	0.00							
S013960304820200029	2020		1		No	IT11	Servizi	79411000-9	servizi di consulenza per le imprese e per gli enti locali - Poligone Industriale 2014-2020	1	GIOVANI FRANCESCA	6	No	22.143.00	0.00	0.00	22.143.00	0.00							
S013960304820200029	2020		1		No	IT116	Servizi	79317000-6	servizi per la manutenzione e gestione di impianti idroelettrici - Poligone Industriale 2014-2020	1	GIOVANI FRANCESCA	6	No	23.300.00	0.00	0.00	23.300.00	0.00							
S013960304820200041	2020		1		No	IT114	Servizi	50880000-7	servizi di manutenzione e riparazione di macchinari - Poligone Industriale 2014-2020	2	ROSA DI CERA	24	SI	12.168.50	24.837.50	12.619.37	49.725.37	0.00							
S013960304820200044	2020		1		No	IT11	Servizi	79341400-0	servizi di manutenzione e riparazione di macchinari - Poligone Industriale 2014-2020	1		7	No	268.400.00	0.00	0.00	268.400.00	0.00							
S013960304820200042	2020		1		No	IT11	Servizi	79341400-0	servizi di manutenzione e riparazione di macchinari - Poligone Industriale 2014-2020	1		2	No	750.000.00	0.00	0.00	750.000.00	0.00							
S013960304820200043	2020		1		No	IT11	Servizi	79341400-0	servizi di manutenzione e riparazione di macchinari - Poligone Industriale 2014-2020	1		2	No	150.000.00	0.00	0.00	150.000.00	0.00							
S013960304820200076	2020		1		No	IT117	Servizi	71631400-4	servizi di manutenzione e riparazione di macchinari - Poligone Industriale 2014-2020	2	BIAMONTE ANTONIO	8	No	27.084.03	16.256.40	0.00	43.350.43	0.00							5
S013960304820200076	2020		1		No	IT114	Servizi	82000000-1	servizi di manutenzione e riparazione di macchinari - Poligone Industriale 2014-2020	2	SALV. ALESSANDRO	24	SI	0.00	109.800.00	109.800.00	219.600.00	0.00							
S013960304820200081	2020		1		No	IT118	Servizi	71230000-9	servizi di manutenzione e riparazione di macchinari - Poligone Industriale 2014-2020	1	torre giovani	1	No	50.000.00	0.00	0.00	50.000.00	0.00							
F013960304820200038	2020		1		No	IT114	Fonti	48226000-9	servizi di manutenzione e riparazione di macchinari - Poligone Industriale 2014-2020	2	ANGELO MARCOTULLI	12	No	35.770.40	0.00	0.00	35.770.40	0.00							

Codice Unico Impegno (CUI) (1)	Annuale nella quale si prevede il completamento della procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'impegno o lavoro di altro lavoro in programma di lavoro in servizio (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione imputata all'impegno complessivo eventualmente ricompreso (3)	Letto turnale (4)	Ambito geografico dell'acquisto Colloci/NUTS	Stato	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (Tabella B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è per un nuovo affare (essere 8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMPETENZA O CODICE STIPANCO DEL PROCEDIMENTO (11)	Acquisto aggiunto o venuto a seguito di modifica (12) (gramma (Tabella B.2))						
														Spese anno	Costi su annuità successiva	Totale (9)	Importo appalto di capitale privato (10)			Importo	Tipologia (Tabella B2bis)	codice AUSA	denominazione		
SU198603048820200208	2020		1		No	IT114	Servizi	7220000-7	Sistema informatico per l'Anticorruzione - Verifica sulla vulnerabilità delle	2	MARIEL FABIO	12	No	0,00	15,000,00	30,180,00	0,00				2				
SU198603048820200209	2020		1		No	IT114	Servizi	7220000-7	Manutenzione erogata RT	2	BORSELLI LEONARDO	24	No	0,00	205,098,68	410,173,76	0,00					000018111	2		
SU198603048820200210	2020		1		No	IT114	Servizi	7220000-7	Manutenzione di apparecchiature elettroniche	2	BORSELLI LEONARDO	6	No	100,000,00	0,00	100,000,00	0,00						2		
SU198603048820200211	2020		1		No	IT114	Servizi	7220000-7	Manutenzione ordinaria SI/AT	2	BORSELLI LEONARDO	12	No	35,000,00	13,679,00	48,679,00	0,00							2	
SU198603048820200212	2020		1		No	IT114	Servizi	7220000-7	Pompi Attivo Aitai	2	BORSELLI LEONARDO	8	No	30,951,96	17,726,04	48,678,00	0,00							2	
SU198603048820200214	2020		1		No	IT114	Servizi	7220000-7	Supporto per la manutenzione ordinaria di apparecchiature	2	BORSELLI LEONARDO	6	No	48,678,00	0,00	48,678,00	0,00							2	
SU198603048820200215	2020		1		No	IT111	Servizi	7220000-9	Formazione in materia di Integrità e Governo del	2	ANNIELLO ALDO	3	No	48,787,80	0,00	48,787,80	0,00								
FU198603048820200040	2020	01:EE:20000530001	1		SI	IT114	Forniture	3410000-8	Stampanti Ricambi Ricambi Mobile Regione Toscana	2	MAZZANTI BERNARDO	3	No	169,100,00	0,00	169,100,00	0,00								
FU198603048820200041	2020		1		SI	IT114	Forniture	3021000-4	Stampanti Ricambi Ricambi Mobile Regione Toscana	1	MAZZANTI BERNARDO	3	No	48,800,00	0,00	48,800,00	0,00								
SU198603048820200218	2020		1		No	IT114	Servizi	7220000-8	Servizi di pulizia delle banche antidiplomatiche Regionali Toscana Capofila	2	MARIEL FABIO	6	No	41,480,00	0,00	41,480,00	0,00							2	
FU198603048820200042	2020		1		SI	IT114	Forniture	3374000-9	Stampanti Ricambi Ricambi Mobile Regione Toscana	1	VIGANI FRANCESCO	3	No	39,900,00	0,00	39,900,00	0,00								
SU198603048820200225	2020		1		No	IT114	Servizi	7310000-6	Software per la gestione delle imprese	2	ALBINO CAPORALE	7	No	26,143,39	66,266,62	91,500,00	0,00								
FU198603048820200043	2020		1		No	IT114	Forniture	35113000-9	Forniture di pannelli divisoni schemati	1	ROSA DI CERA	10	No	42,700,00	6,125,00	48,825,00	0,00								
SU198603048820200226	2020		1		No	IT114	Servizi	7310000-6	Software per la gestione delle imprese	2	ALBINO CAPORALE	3	No	22,773,74	11,386,26	34,160,00	0,00								
SU198603048820200227	2020		1		No	IT114	Servizi	72210000-0	Software per la gestione delle imprese	1	Resciniti	12	No	24,400,00	24,279,00	48,679,00	0,00								2
SU198603048820200228	2020		1		No	IT114	Servizi	48200000-0	Manutenzione software SAP	1	PAPANI SERGIO	24	No	0,00	427,000,00	854,000,00	0,00								
FU198603048820200044	2020		1		No	IT114	Forniture	3021000-4	Stampanti Ricambi Ricambi Mobile Regione Toscana	1	PAPANI SERGIO	4	No	48,787,80	0,00	48,787,80	0,00								
SU198603048820200229	2020		1		No	IT114	Servizi	79512000-6	Software per la gestione delle imprese	1	PAPANI SERGIO	36	No	0,00	427,000,00	1,291,000,00	0,00							000022610	CONSIP SPA A SOCIO UNICO

Codice Unico Impegno CUI (1)	Annullata nella quale si prevede la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'impegno un lavoro o di altro servizio in programmazione di lavoro (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione completo e eventuale ricompreso (3)	Letto turnante (4)	Ambito geografico dell'acquisto Colloci/NUTS	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (Tabella B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è affidamento nuovo (essere 8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMPETENZA O CODICE STIPANDA RICORDO DEL L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA (11)	Acquisto aggiunto o venuto a seguito di modifica (12) (Programma (Tabella B.2))				
														Primo anno	Secondo anno	Costi unitari annuati successivi	Totale (8)			Importo	Tipologia (Tabella B1bis)	codice AUSA	denominazione
S013960304820200230	2020		1		No	IT114	Servizi	7912100-9	Servizi di infrastruttura a chiave pubblica	1	PAPANI SERGIO	18	No	122.000,00	4697,00,00	0,00	591.700,00	0,00	0000228120	CONSULENZA SOCIO UNICO			
S013960304820200231	2020	51151300160001	1		SI	IT114	Servizi	7190000-7	SR 69 pct III lavoro	2	DECRESCENZO ANTONIO	19	No	46.970,00	0,00	0,00	46.970,00	0,00				4	
S013960304820200232	2020		1		No	IT114	Servizi	7221000-0	FORNITURA PER SERVIZIO DI MANUTENZIONE E manutenzione di apparecchiature per telecomunicazioni	1	PAPANI SERGIO	30	No	163.724,00	2516,25,00	101.062,36	516.411,36	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetti Aggregatore			
S013960304820200233	2020	05119300000006	1		No	IT11	Servizi	7226000-5	Proiezione di sviluppo all'assistenza alla pubblica Amministrazione	1	PAPANI SERGIO	36	No	0,00	1731,20,00	226.880,00	400.000,00	0,00					
S013960304820200234	2020	044E1800020006	1		No	IT11	Servizi	7226000-5	Controlli di sicurezza (Vigilanza) per i sistemi di sorveglianza e adeguamento adeguamento per i Digital Transition	1	PAPANI SERGIO	12	No	610.000,00	244,00,00	0,00	654.000,00	0,00					
S013960304820200235	2020		1		No	IT11	Servizi	6421210-6	supervisione e monitoraggio della rete di teleselezione	1	GIANNETTI MARCO	9	No	109.800,00	0,00	0,00	109.800,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetti Aggregatore			
S013960304820200236	2020		1		No	IT11A	Servizi	5980000-3	servizi di sorveglianza e controllo	1	BERNINEDO	3	No	239.860,00	0,00	0,00	239.860,00	0,00					
S013960304820200237	2020		1		No	IT114	Servizi	7222000-3	suggerimento per la gestione dei servizi regionali	2	BORSELLI LEONARDO	5	No	244.000,00	0,00	0,00	244.000,00	0,00	0000226120	CONSIP SPA 4 SOCIO UNICO			
S013960304820200002	2021		1		SI	IT11	Servizi	6042000-8	Operazioni di lavoro aerei con supporto al servizio agli incroci	1	MAZZANTI BERNARDO	60	SI	0,00	0,00	17.398.790,00	17.398.790,00	0,00					
S013960304820200014	2021		1		No	IT117	Servizi	7170000-5	Servizi di manutenzione e supervisione	2	BIAMONTE ANTONIO	60	No	4.800,00	4.800,00	14.400,00	24.000,00	0,00					
S013960304820200022	2021		1		SI	IT114	Servizi	5070000-2	Manutenzione impianti di irrigazione	1	FRANCHINI SARA	72	No	0,00	1.126,60,00	2.277.000,00	3.403.600,00	0,00	000181811	Regione Toscana Soggetti Aggregatore			
S0139603048202000022	2021		1		No	IT114	Servizi	72267100-0	Manutenzione e manutenzione e manutenzione	1	ANGELO MARCO TULLI	48	SI	0,00	75.000,00	202.400,00	277.400,00	0,00					2
FU198603048201700351	2021		1		No	IT114	Fonti	32232000-8	Fonti di sistemi di assistenza e servizio	1	ANGELO MARCO TULLI	48	SI	122.000,00	125.000,00	253.000,00	500.000,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetti Aggregatore		1	
S0139603048202000040	2021		1		No	IT114	Servizi	71956400-2	Manutenzione e manutenzione di sistemi di sorveglianza e monitoraggio dei servizi TPL	2	BARUCCI FRANCESCA	36	No	6.769,31	16.246,33	25.723,36	48.739,00	0,00					
S0139603048202000082	2021	051941900300007	1		No	IT11A	Servizi	79942000-3	PC PRV 2014- PROGETTO PER IL RIFORNIMENTO DEI PIANI DI	1	FABBR FABRO	12	No	0,00	46.000,00	0,00	46.000,00	0,00					

Codice Unico Impegno CUI (1)	Annullata nella quale si prevede la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'importo complessivo di lavoro o di altri servizi in programmazione di lavoro (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acquisizione complessivo eventuale ricompreso (3)	Letto turnante (4)	Ambito geografico dell'acquisto (Colloci NUTS)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (Tabella B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è affidamento nuovo (essere 8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEA O SOCCORSO TECNICO O L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA (11)		Acquisto aggiunto o venuto a seguito di nuovo lotto (Programma Tabella B.2)	
														Primo anno	Spese anno	Costi su annuità successiva	Totale (9)	Importo	Tipologia (Tabella B3bis)		codice AUSA
F013960304820200008	2021		1		No	IT114	Fontiture	30243000-1	RETI LOCALI - LAN	1	ANGELO MARCOVULLI	36	No	0,00	153,000,00	293,000,00	378,000,00	0,00	000226120	CONSIP SPA A SOCCORSO TECNICO UNICO	
S013960304820200042	2021		1		No	IT114	Servizi	64211000-0	Servizi di supporto tecnico per la manutenzione di apparecchiature informatiche e per la gestione di servizi di rete e di telefonia mobile ed internet	2	BUFFONI RICCARDO	60	No	79,290,00	2,694,000,00	595,310,00	1,342,000,00	0,00			
S013960304820200045	2021		1		No	IT114	Servizi	72514300-4	Servizi di gestione e manutenzione di postazioni di lavoro e di servizi di rete	1	ANGELO MARCOVULLI	36	No	0,00	13,020,83	461,197,92	474,218,75	0,00	000226120	CONSIP SPA A SOCCORSO TECNICO UNICO	
S013960304820200047	2021		1		No	IT114	Servizi	72710000-0	Servizi di consulenza e assistenza tecnica per la fornitura di beni e servizi per la manutenzione e per le attività di gestione e manutenzione di contatori da rete elettrica, contatori, stampanti, agendari, agendari e	1	ANGELO MARCOVULLI	36	No	0,00	0,00	50,473,50	50,473,50	0,00			
S013960304820200083	2021		1		No	IT114	Servizi	60300000-8	Servizi di manutenzione e assistenza tecnica per la fornitura di beni e servizi per la manutenzione e per le attività di gestione e manutenzione di contatori da rete elettrica, contatori, stampanti, agendari, agendari e	1	ANGELO MARCOVULLI	60	No	0,00	1,163,500,00	6,564,950,00	9,725,550,00	0,00			Regione Toscana Soggette Aggregatore
F013960304820190026	2021	D19F19000090001	1		SI	IT11	Fontiture	4212200-2	Fontiture a scoppio a media e alta velocità per la lavorazione di alluminio e acciaio in regione Toscana	1	MASZANI BERNARDO	6	No	395,240,00	0,00	0,00	395,240,00	0,00			
S013960304820190028	2021		2	U013960304820190019	SI	IT11A	Servizi	71300000-1	Manutenzione e assistenza tecnica per la manutenzione e per le attività di gestione e manutenzione di contatori da rete elettrica, contatori, stampanti, agendari, agendari e	2	BELLINI DARIO	36	No	165,579,20	26,805,32	129,464,61	291,049,33	0,00			
S013960304820190042	2021		2	U013960304820190025	SI	IT11A	Servizi	71300000-1	Manutenzione e assistenza tecnica per la manutenzione e per le attività di gestione e manutenzione di contatori da rete elettrica, contatori, stampanti, agendari, agendari e	2	BELLINI DARIO	24	No	0,00	5,636,46	22,756,62	28,622,10	0,00			
S013960304820190030	2021	C24E1500020001	1		SI	IT11B	Servizi	71500000-6	Manutenzione e assistenza tecnica per la manutenzione e per le attività di gestione e manutenzione di contatori da rete elettrica, contatori, stampanti, agendari, agendari e	3	DE CRESCENZO ANTONIO	3	No	0,00	25,920,00	0,00	25,920,00	0,00			
F013960304820200021	2021		1		No	IT11	Fontiture	30211000-1	Servizi di manutenzione e assistenza tecnica per la manutenzione e per le attività di gestione e manutenzione di contatori da rete elettrica, contatori, stampanti, agendari, agendari e	1	PAPANI SERGIO	24	No	0,00	244,000,00	4,270,000,00	4,514,000,00	0,00			
S013960304820200069	2021		2	U013960304820190019	SI	IT11A	Servizi	71300000-1	Manutenzione e assistenza tecnica per la manutenzione e per le attività di gestione e manutenzione di contatori da rete elettrica, contatori, stampanti, agendari, agendari e	2	BELLINI DARIO	12	No	0,00	0,00	83,209,78	83,209,78	0,00			
S013960304820200065	2021		1		No	IT114	Servizi	72200000-7	Gestione di Applicazioni e servizi di rete	2	ECSELLE LEONARDO	48	No	0,00	300,000,00	2,194,300,00	2,494,300,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggette Aggregatore	
S013960304820200068	2021		1		No	IT114	Servizi	72200000-7	Manutenzione e assistenza tecnica per la manutenzione e per le attività di gestione e manutenzione di contatori da rete elettrica, contatori, stampanti, agendari, agendari e	1	ECSELLE LEONARDO	48	SI	0,00	118,300,00	528,100,00	646,400,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggette Aggregatore	
S013960304820200073	2021		2	U013960304820190020	SI	IT11B	Servizi	71300000-1	Manutenzione e assistenza tecnica per la manutenzione e per le attività di gestione e manutenzione di contatori da rete elettrica, contatori, stampanti, agendari, agendari e	2	BELLINI DARIO	8	No	0,00	26,010,40	0,00	26,010,40	0,00			
S013960304820200066	2021		2	U013960304820190019	SI	IT11A	Servizi	71500000-7	Manutenzione e assistenza tecnica per la manutenzione e per le attività di gestione e manutenzione di contatori da rete elettrica, contatori, stampanti, agendari, agendari e	2	BELLINI DARIO	6	No	0,00	30,500,00	30,500,00	61,000,00	0,00			
S0139603048201900179	2021		1		No	IT11	Servizi	71542000-6	Manutenzione e assistenza tecnica per la manutenzione e per le attività di gestione e manutenzione di contatori da rete elettrica, contatori, stampanti, agendari, agendari e	2	JANNIELLO ALDO	12	No	0,00	32,897,50	0,00	32,897,50	0,00			
S0139603048202000178	2021		1		No	IT11	Servizi	92520000-0	Servizi di manutenzione e assistenza tecnica per la manutenzione e per le attività di gestione e manutenzione di contatori da rete elettrica, contatori, stampanti, agendari, agendari e	2	COMPAGNINO ALESSANDRO	2	No	0,00	70,000,00	30,000,00	100,000,00	0,00			

Codice Unico Impegno CUI (1)	Annullata nella quale si prevede la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'impegno un lavoro o di altro importo complessivo eventualmente ricompreso nel servizio (Tabella B2bis)	CUI lavoro o acq. in un importo complessivo eventualmente ricompreso nel servizio (2)	Letto turnale (4)	Ambito geografico dell'acquisto Colloci/NUTS	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (Tabella B1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è affidamento nuovo (essere 8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMPETENZA O CODICE STIPANDA RICORDO DEL L'ESPLETAMENTO DEL PROCEDIMENTO (11)		Acquisto aggiunto o venuto a seguito di modifica (12) programma (Tabella B.2)					
														Primo anno	Spese annue successive	Totale (8)	Importo	Tipologia (Tabella B1bis)	codice AUSA		denominazione				
S015860304820200178	2021		1		SI	IT114	Servizi	485 0000-5	Manutenzione ordinaria e straordinaria di 7.000 mq di uffici (tabella B2bis)	1	campi piombo	12	No	0,00	193.750,00	0,00	193.750,00	0,00							
S015860304820200179	2021		1		SI	IT114	Servizi	488 1000-9	Addebiementi Aggregati per servizi di pulizia	1	campi piombo	12	No	0,00	35.014,00	0,00	35.014,00	0,00							
S015860304820200180	2021		1		SI	IT114	Servizi	488 1000-9	Addebiementi Aggregati per servizi di pulizia	1	campi piombo	12	SI	0,00	160.367,72	0,00	160.367,72	0,00	0000181611	Regione Toscana Soggette Aggregare					
S015860304820200182	2021		1		NO	IT118	Servizi	7123000-9	Indagine e incarichi a carico e per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria e accoglienza e servizi di pulizia	1	torre giovanni	1	No	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00								
S015860304820200183	2021		1		NO	IT114	Servizi	905 1000-5	Servizio di trasporto, il trasporto, il recupero e il riciclaggio	2	ANGELO MARCOVULLI	18	No	0,00	24.400,00	97.600,00	122.000,00	0,00							
S015860304820200184	2021		1		NO	IT111	Servizi	665 1600-9	Aggiunta gara per servizi di pulizia	1	PANTUANO PAOLO	24	SI	0,00	110.000,00	110.000,00	220.000,00	0,00	0000181611	Regione Toscana Soggette Aggregare					
S015860304820200187	2021	041E1900000001	2		SI	IT119	Servizi	7190000-7	ALLIANTI DI STAGGIOLI LORO - manutenzione	2	BELLINI DARIO	12	No	0,00	40.260,00	0,00	40.260,00	0,00							
S015860304820200191	2021	05541900030007	1		NO	IT114	Servizi	8054000-1	MESTAR INFORMATIVA STAKEHOLDERS RELAZIONE PREVENZIONE	1	FABER FABIO	12	SI	0,00	35.800,00	0,00	35.800,00	0,00							
S015860304820200213	2021		1		NO	IT114	Servizi	7220000-7	Amministrazione gestionale e organizzativa di 5000 dipendenti	2	BORSELLI LEONARDO	18	No	0,00	160.000,00	400.000,00	560.000,00	0,00	0000181611	Regione Toscana Soggette Aggregare					
S015860304820200216	2021		1		NO	IT111	Servizi	7252000-9	Equipe di lavoro integrati per il governo del territorio - Sviluppo versione 2.1 del Contratto di Gestione con SISEPADE - CPONO INPUT - Intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, Conservativo, Territorio, Quarto Contratto Cattedratico	2	JANNIELLO ALDO	10	No	0,00	146.400,00	0,00	146.400,00	0,00							
S015860304820200222	2021		1		NO	IT114	Servizi	925 1200-3	SERVIZIO DI SCHEDATURA E ARCHIVIAZIONE INDIVIDUAZIONE VERSAMENTO DI CONTRIBUTO CONSERVATE E NEGLI UFFICI DIREZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE	2	Pesciniberta	36	No	0,00	73.200,00	183.000,00	256.200,00	0,00							
F015860304820200045	2021		1		NO	IT111	Forniture	642 1600-3	Addebiementi Aggregati per acquisto caselle PEC	1	PAPANI SERGIO	36	No	0,00	12.500,00	91.500,00	104.000,00	0,00	0000181611	Regione Toscana Soggette Aggregare					

Codice Unico Impegno CUI (1)	Annullata nella quale si prevede la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	A acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o acquisizione complessivo eventualmente ricompreso (3)	Lotto turnale (4)	Ambito geografico dell'acquisto (Codice NUTS)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di prova (5*)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a un nuovo affidamento (essere 8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEENZA O COLLEGIATO AI SENSI DELL'ART. 101 DEL D.Lgs. 50/2016 (11) - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o venuto a seguito di modifica (12) (programma (Tabella B.2))		
														Primo anno	Successivo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)			Importo	Tipologia (Tabella B.2bis)
														32.293.807,04 (13)	1.062.917,08 (13)	69.452.938,00 (13)	102.717.866,52 (13)	1.622.392,00 (13)			

Il referente del programma
RAMANUCCI MASSIMO

Note:
 (1) CUI = Unico Impegno (Formule, Servizi) + l'amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP (CUP art. 4) e comma 4)
 (3) Indica l'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi e risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato risposto "SI" il valore non è presente
 (4) Indica se l'importo funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 (5) Indica il livello di prova di cui all'articolo 6 commi 10 e 11 del D.Lgs. 50/2016
 (6) Indica il codice NUTS di cui all'articolo 6 comma 10 del D.Lgs. 50/2016
 (7) Spazio a fornire che prescelto (art. 6 comma 10 del D.Lgs. 50/2016) e sono destinati ad essere firmati entro un determinato periodo
 (8) Spazio a fornire che prescelto (art. 6 comma 10 del D.Lgs. 50/2016) e sono destinati ad essere firmati entro un determinato periodo
 (9) Ricorso all'importo del contratto, incluso come somma delle annualità ricomprese nella prima annualità (CUI, articolo 6)
 (10) CUI con gli altri lavori ricompresi nella prima annualità (CUI, articolo 6)
 (11) CUI con gli altri lavori ricompresi nella prima annualità (CUI, articolo 6)
 (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella B.1bis
 1. concessione di forniture e servizi
 2. concessione di forniture e servizi
 3. spedisizione
 4. accensione manutenzione di scopo
 5. servizio di manutenzione
 6. altri

Tabella B.2
 1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera a)
 2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
 3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c)
 4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
 5. modifica ex art. 7 comma 9

Tabella B.2bis
 1. SI
 2. SI
 3. SI (CUI non ancora attribuito)
 4. SI (Intervento o acquisto ancora)

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE TOSCANA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01386030488201700191	D86116000840002	RIASSETTO IDRAULICO DEL BORRO DEL CASINO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO DELL'ABITATO DI TAVERNE D'ARZIA (SI)	79.300,00	2	Non si procede all'acquisto del servizio di progettazione in quanto sono stati effettuati 2 affidamenti uno per la progettazione e uno per la redazione della Relazione geologica, entrambi di importo inferiore a 20.000 Euro.
S01386030488201900032	D34H16000810006	2016-DC-15 - Servizio per implementazione e manutenzione di opere di difesa idraulica e litoreale compreso tra la foce del fiume Osa e la foce del fiume Albegna. (Comune di Orbetello).	48.653,60	2	Non si procede all'acquisto del servizio in quanto l'intervento n° 15 verrà eseguito dal Comune di Orbetello (Masterplan).
S01386030488201900041	D34H16000810006	2016-DC-15 - Servizio per la redazione della valutazione del rischio bellico, nel tratto di litorale antistante la foce del fiume Albegna (Comune di Orbetello).	119.560,00	2	Non si procede all'acquisto del servizio in quanto l'intervento n° 15 verrà eseguito dal Comune di Orbetello (Masterplan).
S01386030488201900075	D94H16000830006	2016-DC-13 - Servizio per implementazione piano caratterizzazione sedimenti nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Osa e la foce del fiume Albegna, oltre alle caratterizzazioni sabbie a sud del Porto di Marina di Grosseto (Comune Casiglione della Pescaia).	29.371,50	2	Non si procede all'acquisto del servizio in quanto l'intervento n° 13 verrà eseguito dal Comune di Casiglione della Pescaia (Masterplan).
S01386030488201900067	D71B17002010001	SRT n. 71 realizzazione variante da Camucia allo svincolo con la Perugia Bettolle (AR) Loto 2 - Verifica progetto	31.720,00	1	Non si è proceduto all'acquisto del servizio perché con l'attivazione del servizio di stesso oggetto per il lotto 1 con CUI S0138603048820190006 abbiamo coperto anche il lotto 2 in questione.
S01386030488201900225	D94H170000000006	2016-DC-12 Servizio per indagine subacquea preventiva con sub bottom profiler e sorveglianza archeologica.	42.700,00	1	Non si procede all'acquisto del servizio in quanto lo stesso è confluito nel servizio avente ad oggetto: 2016-DC-12 Servizio di prospezioni subacquee-archeologiche con riprese video-fotografiche, indagini di sismica marina (Sub Bottom Profiler) e sorveglianza archeologica.
S01386030488201900227	D94H170000000006	2016-DC-12 Servizio per l'installazione di una stazione di monitoraggio della torbida in mare.	40.967,60	1	Non si procede all'acquisto del servizio in quanto lo stesso è confluito nel servizio di monitoraggio ambientale in corso d'opera e post operam sulle acque superficiali marine, sulla spiaggia oggetto di ripascimento e sulle pringiali componenti ambientali.
S01386030488201900228	D94H170000000006	2016-DC-12 Servizio per il monitoraggio ambientale ante e in corso d'opera.	48.678,00	1	Non si procede all'acquisto del servizio in quanto nello stesso è confluito il servizio per l'installazione di una stazione di monitoraggio per la torbida in mare.
S01386030488201900125	SERVIZIO DI MONITORAGGIO ITTICO DELLA SPECIE ANGUILLA		124.950,00	2	Non si procede all'acquisto del servizio per carenza di risorse finanziarie stanziata in bilancio.
S01386030488201900158		Servizio di rimozione di piante erbacee arboree e arbustive nelle aree delimitate per Xylella fastidiosa	48.739,00	2	Non si procede all'acquisto del servizio in quanto lo stesso è stato effettuato nell'ambito del PRAF (Decreto n. 20358/2019). Trasferiti fondi su cap. 52879/Avanzo (titolarità Scialacci Roberto) /Finanziamento degli interventi di parte corrente in materia di Agricoltura e Sviluppo Rurale - Interventi fitosanitari
S01386030488201900232		Servizio di estirpazione e distruzione di piante erbacee arboree e arbustive per un'agenzia fitosanitaria Xylella fastidiosa	183.000,00	2	Non si procede all'acquisto del servizio in quanto lo stesso è stato effettuato nell'ambito del PRAF (Decreto n. 20358/2019). Trasferiti fondi su cap. 52879/Avanzo (titolarità Scialacci Roberto) /Finanziamento degli interventi di parte corrente in materia di Agricoltura e Sviluppo Rurale - Interventi fitosanitari
S01386030488201900285		Servizio di manutenzione implementazione dell'ambiente di lavoro FITOSIRT basato su tecnologia web open-source, estendibile alle nuove e crescenti necessità operative del	49.995,40	2	Non si procede all'acquisto del servizio in quanto il Settore Fitosanitario Regionale ha ritenuto di variare la categoria merceologica (CPV) del servizio stesso per adeguarlo alle

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
		Settore			diverse sopravvenute necessità.
S01386030488201900268		Servizio di assistenza informatica per la manutenzione gestione e implementazione del portale AgroAmbiente.info e delle App- FitoSIRT	49.985,40	2	Non si procede all'acquisto del servizio in quanto il Settore Filosantario Regionale ha ritenuto di variare la categoria merceologica (CPV) del servizio stesso per adeguarlo alle diverse sopravvenute necessità.
S01386030488201900282		Acquisto Licenze e manutenzione Software EasyRequest	45.548,09	1	Non si procede all'acquisto del servizio in quanto il progetto è stato annullato in un affidamento sotto i 20.000,00 euro.
S01386030488201900118		PC IFM 2014-2020 PROGETTO MEDSTAR ORGANIZZAZIONE LOGISTICA EVENTO E DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTI GAUF DOS ANALISI LIASON OFFICER	54.000,00	1	Annullato intervento per variazione del cronoprogramma del progetto.
S01386030488201900286		PC IFM 2014-2020 - PROGETTO MEDSTAR CARTA DI ZONIZZAZIONE	100.000,00	1	Annullato intervento per variazione del cronoprogramma del progetto.
S01386030488201700118		Acquisizione servizi per l'organizzazione di un evento di promotor del sistema produttivo toscano	49.555,80	2	Il servizio è stato cancellato in quanto è venuta meno l'esigenza.
S01386030488201900199		Estensione certificazione sistema di gestione per sicurezza informazioni di R1 - norma ISO/IEC 27001:2013	132.370,00	1	La procedura non verrà svolta in quanto la principali attività di certificazioni relative alla conservazione vengono inserite in una procedura più organica a lotti.
S01386030488201900206		Rinnovo licenze SAS	49.440,00	1	L'acquisto delle licenze è avvenuto con una procedura di affidamento di altro settore.
S01386030488201900208		Sperimentazione servizio di process mining per il sistema toscano dei servizi alle imprese	48.787,80	1	La procedura non è stata svolta in quanto il prodotto da acquistare non è stato ritenuto più necessario alle esigenze dell'Ente.
S01386030488201900209		Realizzazione sistema di CRM Gestione imprese toscane	36.985,00	1	E' stato deciso di predisporre nel corso del 2020 un progetto complessivo di utilizzo di un CRM a disposizione di varie strutture regionali all'interno di altre procedure di affidamento
S01386030488201900272		Acquisto software IBM DataCap	113.460,00	1	La procedura non è stata svolta in quanto il prodotto da acquistare non è stato ritenuto più necessario alle esigenze dell'ente
S01386030488201900033		servizio di intermediazione per bicicletteria ferroviaria e/o aerea, prenotazioni alberghiere e servizi di transfer e di assicurazione, per la realizzazione delle attività di promozione economica	49.770,80	2	Il servizio è stato cancellato in quanto è venuta meno l'esigenza.
S01386030488201900034		Acquisizione di servizi per la realizzazione di eventi di divulgazione su Industria 4.0	49.555,80	2	Il servizio è stato annullato in quanto è venuta meno l'esigenza.
S01386030488201900084		Ricerca sulla diffusione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo regionale	48.556,00	2	Il servizio è stato annullato in quanto è venuta meno l'esigenza.
S01386030488201900087		Analisi e ricerca sulle caratteristiche delle imprese beneficiarie di contributi regionali	48.556,00	2	Il servizio è stato annullato in quanto è venuta meno l'esigenza.
S01386030488201900107		Analisi della filiera produttiva regionale	122.000,00	2	Il servizio è stato annullato in quanto è venuta meno l'esigenza.
S01386030488201900241		Supporto Assistenza Tecnica alla predisposizione di materiale multimediale sui temi delle aree interne	46.911,00	2	Il servizio è stato annullato in quanto è venuta meno l'esigenza.
S01386030488201900262		Assistenza tecnica per la individuazione di soluzioni tecnologiche per la analisi dei flussi di turisti ed escursionisti	48.678,00	3	Il servizio è stato annullato in quanto è venuta meno l'esigenza.
S01386030488201900263		Sperimentazione strumenti di analytics per le politiche industriali	49.634,80	2	Il servizio è stato annullato in quanto è venuta meno l'esigenza.
S01386030488201900327		Assistenza tecnica specialistica per il supporto alla gestione dell'azione 1.4 FOR e alla gestione dei progetti regionali	100.550,00	2	Il servizio è stato annullato in quanto è venuta meno l'esigenza.
S01386030488201900150		Acquisizione di servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del programma Italia-Francia Marittimo o 2014-2020	46.970,02	1	E' in corso un piano di rafforzamento del personale dell'Autorità di Gestione /Segretariato Congiunto che non rende più necessario il ricorso al servizio esterno.
S01386030488201900123		Programma Italia-Francia Marittimo: servizio di Assistenza Tecnica alla Task Force per la futura programmazione 2021-2027	46.360,00	2	E' in corso un piano di rafforzamento del personale dell'Autorità di Gestione /Segretariato Congiunto che non rende più necessario il ricorso al servizio esterno.
S01386030488201900202		Accesso a banche dati EUROSOPORTELLI	50.327,42	1	La procedura di gara verrà svolta da altro Settore regionale competente per materia.
S01386030488201900072		SGC FIP-PLI Interventi di risanamento acustico progettazione acustica definitiva-esecutiva	48.556,00	2	Il servizio è confluito nella procedura di cui al CUI 2019-00014 ricomprendendo sia progettazione di fattibilità

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01386030488201900246		SRT n. 70 della Consuma - Supporto al R.U.P.	30.500,00	2	tecnica/economica sia definitiva-esecutiva.
S01386030488201900320		SR 436 - SR 2 S.PIERINO (PT) ISANAMENTO ACUSTICO COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN	25.010,00	1	In fase di esecuzione lavori non si è reso più necessario affidare il presente servizio.
F01386030488201900048		SGC FI-PI-LI Lotto I/IA Fornitura di carro attrezzi per cantiere	42.700,00	1	Il servizio verrà eseguito da personale dipendente interno avente i requisiti tecnici.
S01386030488201900276		Servizi Cloud TIX	4.976.000,00	1	In fase di esecuzione lavori non si è reso più necessario procedere all'acquisizione della presente fornitura.
F01386030488201900036		Upgrade licenze software per DATA STAGE	195.200,00	1	Iniziativa inserita in via precauzionale in caso di mancato affidamento procedura di gara SCT Cloud. Tale procedura è stata affidata e quindi non più necessaria la presente.
F01386030488201900045		Acquisizione software per servizi di backup	97.600,00	1	Iniziativa inserita in via precauzionale in caso di mancato affidamento procedura di gara SCT Cloud. Tale procedura è stata affidata e quindi non più necessaria la presente.
F01386030488201900046		Acquisto nuovo storage	1.252.000,00	1	Iniziativa inserita in via precauzionale in caso di mancato affidamento procedura di gara SCT Cloud. Tale procedura è stata affidata e quindi non più necessaria la presente.
S01386030488201900205		Perizia affidabilità impianti tecnologici TIX	48.787,80	1	La procedura non è stata ritenuta necessaria.
S01386030488201900211		Revisione tecnologica sistema PEA per adeguamento Cloud	93.100,00	1	La procedura non è stata svolta in quanto non è stato ritenuto più necessario alle esigenze dell'Ente la revisione del sistema.
S01386030488201900239		Potenziamento servizio AntIDDO5 su connessione 2 gestore internet	66.442,80	1	Non si è resa necessaria, si è proceduto con una variante del contratto attuale.
F01386030488201900013		Fornitura software grafico brisquad con modulo bim e spatial manager	34.640,68	1	Acquisto non riproposto perché non più necessario.
S01386030488201900129		Progetto INTENSE: Supporto per la realizzazione di investimenti immobiliari itineranza turistico-educativa.	36.950,00	1	La procedura non è stata svolta per sopraggiunte esigenze dell'Amministrazione nel corso di attuazione del Progetto Intense.
F01386030488201800039		Potenziamento infrastruttura di sicurezza di rete	50.213,50	1	Acquisto confluito nel CUI S01386030488201900350.
S01386030488201900071		Manutenzione evolutiva del Sistema Informativo del Demanio Idrico	49.029,15	2	La competenza per materia è passata ad altro Settore regionale.
S01386030488201900109		Sistema Informativo Demanio Idrico	275.101,60	1	La competenza per materia è passata ad altro Settore regionale.
S01386030488201900186		Evoluzione del Sistema Informativo Istruzione e del Sistema Informativo di gestione del Progetto COMMIT	2.168.550,00	1	L'intervento è stato accorpato ad altro intervento previsto nella Programmazione di beni e servizi 2019/2020.
S01386030488201900273		Sistema Informativo Elezioni. Supporto per la raccolta dati e il calcolo dell'assegnazione dei seggi.	49.075,00	1	L'intervento è stato accorpato, per razionalizzare la spesa, ad altro intervento previsto nella Programmazione di beni e servizi 2019/2020.
S01386030488201900131		SERVIZIO SUPPORTO LOGISTICO PROGETTO MONITORAGGIO PROGETTI	23.000,00	1	Cancellato perché inserito importo errato.
S01386030488201900241		SRT74 NUOVO PONTE SUL Fiume Fiora I Lotto - SERVIZIO DI VERIFICA PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO	25.000,00	2	Il contratto non è stato avviato perché la validazione è stata effettuata con il personale del settore.
S01386030488201900230		Servizio organizzazione missioni di monitoraggio progetti settore attività intermunicipali	15.000,00	2	Effettuata cancellazione perché importo intervento inferiore ad euro 20.000,00.
S01386030488201900188	D41B18000400001	SRT74 Mare - Servizio INDAGINE GEONOSTICHE E PROVE LOCALIZZAZIONE PONTE	47.580,00	2	Stralciato il Loto dell'intervento SRT 74, per cui non si procederà alla progettazione.
S01386030488201900153		SERVIZIO SUPPORTO DELLE ATTIVITA' REGIONALI DI PIANIFICAZIONE DELL'AREA DI MARE TERRITORIALE TOSCANO A SCOPO DI MARICOLTURA (ACQUACOLTURA IN MARE)	341.565,00	2	L'intervento è stato cancellato a seguito della variazione del quadro sulle competenze in materia di pianificazione dello spazio marino

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01386030488201900192		affidamento del servizio relativo alla VAS per il PRB	31.350,00	2	E' venuta meno l'esigenza di fare l'affidamento del servizio completo, verrà fatto solo un affidamento di quota parte per un importo modesto di circa 2.500,00 euro.
F01386030488201900041		fornitura di sedie per ufficio	49.316,40	1	Manca di fondi sul capitolo di bilancio.
S01386030488201900267		PO IRM 2014-2020 - PROGETTO MEDSTAR - REDEAZIONE DI UN CENSUO ANNUALE DI PROTEZIONE CIVILE PER RISCHI INCENDI (BOSCHI)	59.849,03	1	L'intervento è stato annullato per variazione del cronoprogramma che prevede un trasferimento dell'ANCI) per l'asplamento dell'attività.
S01386030488201900049	B46D06000000000007	Servizio di assistenza giuridico amministrativa relativa alla procedura di project financing finalizzata alla straordinaria manutenzione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze e realizzazione di relativi impianti per la	25.100,00	1	Il servizio non andava inserito in programmazione perché si tratta di un contratto già stipulato (da altro ente) e in cui subentriamo.
S01386030488201900289		Servizi per finalità produttive locali - Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana, PON Inclusione 2014-2020	48.678,00	1	In considerazione della tipologia di attività si ritiene opportuno procedere all'attivazione di un accordo con un'altra pubblica amministrazione)
S01386030488201900293		Servizi per le attività di animazione tessuto produttivo, sociale e istituzionale - Progetto Modello sperimentale di intervento per il lavoro e inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Regione Toscana, PON Inclusione 2014-2020	48.678,00	1	A seguito di una valutazione delle attività da svolgere e dei relativi costi sul mercato, si ritiene opportuno procedere ad un nuovo affidamento sotto 20.000
S01386030488201900228		Fornitura macchinari, arredi e stoviglie per mense e bar regionali e servizio di assistenza e manutenzione macchinari.	511.221,99	1	Manca di fondi sui capitoli di bilancio

Il referente del programma
RAMANUCCI MASSIMO

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

ALLEGATO B**AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE INIZIATIVE DI ACQUISTO AGGREGATO DEL SOGGETTO AGGREGATORE REGIONALE PER
GLI ANNI 2020/2021**

La Giunta regionale ha approvato il Piano biennale delle iniziative di acquisto aggregato con Deliberazione n. 334/2020

Anno 2020 2021	Mercoledì ALTRO (specificare)	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (s/ no)	Valore iniziativa
2020	Servizi informatici	Gestione del sistema di archiviazione in ambito RTRT (DAX)	Uffici della Giunta regionale (Settore: Ufficio per la transizione al digitale; Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della società' dell'informazione RUP: Sergio Papiani)	Regionale (sanitario e non sanitario)	feb-20	36	Convenzione ex art. 26 L. 488/1999	No	€ 9.000.000,00
2020	Servizi informatici	Gestione del sistema di archiviazione in ambito RTRT (DAX)	Uffici della Giunta regionale (Settore: Ufficio per la transizione al digitale; Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della società' dell'informazione RUP: Sergio Papiani)	Regionale (sanitario e non sanitario)	lug-20	36	Convenzione ex art. 26 L. 488/1999	SI	€ 9.000.000,00
2020	Servizi informatici	Acquisto dispositivi di firma, autenticazione, certificati, server, e software di firma per le Amministrazioni toscane	Uffici della Giunta regionale (Settore: Ufficio per la transizione al digitale; Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della società' dell'informazione- RUP: Sergio Papiani)	Regionale (sanitario e non sanitario)	mar-20	36	Convenzione ex art. 26 L. 488/1999	No	€ 1.500.000,00
2020	Servizi informatici	Acquisto dispositivi di firma, autenticazione, certificati, server, e software di firma per le Amministrazioni toscane	Uffici della Giunta regionale (Settore: Ufficio per la transizione al digitale; Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della società' dell'informazione- RUP: Sergio Papiani)	Regionale (sanitario e non sanitario)	set-20	36	Convenzione ex art. 26 L. 488/1999	No	€ 1.500.000,00
2020	Servizi linguistici	Servizi di interpretariato, di traduzione, di trascrizione e di accompagnamento	Uffici della Giunta regionale (Settore: Patrimonio e Logistica - RUP: Paolo Pantuliano)	Regionale (Regione Toscana, Agenzie ed Enti dipendenti)	giu-20	48	Convenzione ex art. 26 L. 488/1999	No	€ 600.000,00
2020	Servizi linguistici	Servizi di interpretariato, di traduzione, di trascrizione e di accompagnamento	Uffici della Giunta regionale (Settore: Patrimonio e Logistica - RUP: Paolo Pantuliano)	Regionale (Regione Toscana, Agenzie ed Enti dipendenti)	nov-20	48	Convenzione ex art. 26 L. 488/1999	No	€ 600.000,00
2020	Servizi Assicurativi	Servizi assicurativi RC Patrimoniale e RCT II rischio treni	Uffici della Giunta regionale (Settore: Patrimonio e Logistica - RUP: Paolo Pantuliano)	Regionale (Regione Toscana, Agenzie ed Enti dipendenti)	mar-20	30	Contratto	No	€ 750.000,00
2020	Servizi Assicurativi	Servizi assicurativi RC patrimoniale	Uffici della Giunta regionale (Settore: Patrimonio e Logistica - RUP: Paolo Pantuliano)	Regionale (Regione Toscana, Agenzie ed Enti dipendenti)	lug-20	24	Contratto	No	€ 402.530,04

Anno 2020 2021	Merceologia ALTRO (specificare)	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (s/no)	Valore iniziativa
2020	Servizi informatici	Sviluppo, manutenzione evolutiva ed ordinaria del Sistema Informativo di gestione degli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza degli Appalti Pubblici	Uffici della Giunta regionale (Settore: Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza - RUP: Leonardo Borselli)	Interregionale	mag-20	60	Convenzione ex art. 26 L. 488/1999	No	€ 6.000.000,00
2020	Servizi Informatici	Sviluppo, manutenzione evolutiva ed ordinaria del Sistema Informativo di gestione degli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza degli Appalti Pubblici	Uffici della Giunta regionale (Settore: Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza. Ufficio regionale di statistica - RUP: Fabio Martelli)	Regionale (Regione Toscana, Agenzie ed Enti dipendenti)	nov-20	60	Convenzione ex art. 26 L. 488/1999	No	€ 6.000.000,00

Si riportano le iniziative di acquisto aggregate inserite nella programmazione biennale 2020/2021 di forniture e servizi approvate con DGR 334/2020. Nella riga evidenziata si ripara iniziativa di acquisto modificata.

PROCEDURA ANNULLATA

Anno 2020 2021	Merceologia ALTRO (specificare)	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (s/no)	Valore iniziativa
2020	Servizi informatici	Gestione dei sistemi e delle applicazioni a microservizi*	Uffici della Giunta regionale (Settore: Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza - RUP: Leonardo Borselli)	Regionale (Regione Toscana Agenzie ed Enti dipendenti)	lug-20	48	Convenzione ex art. 26 L. 488/1999	No	€ 4.000.000,00

* La procedura di gara viene eliminata dalla programmazione in quanto è in corso una revisione tecnologica dell'infrastruttura di riferimento dei sistemi a microservizi.

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1106

L.R. 22 gennaio 2014, n. 5 - Art. 5 - Garanzia di mantenimento del patrimonio di ERP - Individuazione del numero massimo degli alloggi cedibili per l'anno 2020 a livello regionale e quote di ripartizione tra i L.O.D.E. toscani.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 novembre 1998, n. 77, "Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica", che agli articoli 5 e 6 definisce le funzioni dei L.O.D.E. da esercitarsi attraverso i soggetti gestori appositamente costituiti;

Vista la legge regionale 22 gennaio 2014, n. 5, "Alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica (ERP) finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di ERP";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 3 marzo 2015, n. 16, con la quale viene approvato il "Piano regionale di cessione del patrimonio di ERP", articolato nelle proposte di cessione del patrimonio di ERP formulate dai comuni in forma associata nell'ambito dei L.O.D.E. di Arezzo, Firenze, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena;

Visto in particolare l'articolo 4, commi 2 e 4, della sopracitata l.r. 5/2014, in base ai quali il piano di cessione ha validità quinquennale ed è attuato dai Soggetti gestori mediante lotti annuali;

Visto altresì l'articolo 5 della stessa l.r. 5/2014, che dispone: "Al fine del mantenimento delle disponibilità del patrimonio di ERP ..., le vendite degli alloggi di ERP in condizioni di alienabilità sono attuate ... in modo da garantire a livello regionale ogni anno l'alienazione di un numero di alloggi non superiore al numero degli alloggi realizzati o recuperati nell'anno precedente, secondo i dati risultanti dall'Osservatorio sociale regionale, ...";

Visto il Decreto dirigenziale 6 ottobre 2014, n. 4331, con il quale è stata approvata la modulistica per la raccolta e la successiva trasmissione all'Osservatorio sociale regionale, da parte dei competenti Soggetti gestori, dei dati relativi agli alloggi realizzati o recuperati nell'anno precedente nell'ambito dei rispettivi L.O.D.E. regionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2015, n. 435, con la quale è stato approvato il numero massimo complessivo degli alloggi di ERP alienabili per l'anno 2015, pari a n. 474 alloggi, nonché la ripartizione del suddetto numero complessivo tra i nove ambiti

L.O.D.E. nei quali è articolato il piano regionale di cessione, in base ai criteri ivi illustrati;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale 5 luglio 2016, n. 642, con la quale è stato approvato il numero massimo complessivo degli alloggi di ERP alienabili per l'anno 2016, pari a n. 373 alloggi, nonché la ripartizione del suddetto numero complessivo tra i nove ambiti L.O.D.E. nei quali è articolato il piano regionale di cessione, in base ai criteri ivi illustrati;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 493, con la quale è stato approvato il numero massimo complessivo degli alloggi di ERP alienabili per l'anno 2017, pari a n. 318 alloggi, nonché la ripartizione del suddetto numero complessivo tra i nove ambiti L.O.D.E. nei quali è articolato il piano regionale di cessione, in base ai criteri ivi illustrati;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2018, n. 616, con la quale è stato approvato il numero massimo complessivo degli alloggi di ERP alienabili per l'anno 2018, pari a n. 161 alloggi, nonché la ripartizione del suddetto numero complessivo tra otto dei nove ambiti L.O.D.E. nei quali è articolato il piano regionale di cessione, in base ai criteri ivi illustrati;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2019, n. 531, con la quale è stato approvato il numero massimo complessivo degli alloggi di ERP alienabili per l'anno 2019, pari a n. 188 alloggi, nonché la ripartizione del suddetto numero complessivo tra otto dei nove ambiti L.O.D.E. nei quali è articolato il piano regionale di cessione, in base ai criteri ivi illustrati;

Tenuto conto altresì che, in base a quanto disposto dal suddetto decreto dirigenziale n. 4331/2014, "la comunicazione dei dati entro il 31 gennaio dell'anno di ricognizione da parte dei Soggetti gestori del patrimonio di ERP è condizione necessaria alla piena attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 4, e propedeutica alla realizzazione di quanto previsto dall'articolo 5 della suddetta l.r. 5/2014", dando mandato al Settore competente per le politiche abitative di rendere pubblici i suddetti dati;

Preso atto dei dati relativi all'anno 2019 trasmessi dai L.O.D.E. della Toscana direttamente alla Direzione Urbanistica e Politiche Abitative - Settore Politiche Abitative tramite i rispettivi Soggetti gestori, secondo la modulistica approvato dal citata Decreto dirigenziale n. 4331/2014, come di seguito precisato:

- Arezzo Casa S.p.A., con nota acquisita al protocollo regionale in data 17/02/2020;

- Publicasa S.p.A., con nota acquisita al protocollo regionale in data 04/02/2020;

- Casa S.p.A., con nota acquisita al protocollo regionale in data 03/03/2020;
- Edilizia Provinciale Grossetana S.p.A., con nota acquisita al protocollo regionale in data 03/03/2020;
- Casa Livorno e Provincia S.p.A., con nota acquisita al protocollo regionale in data 05/03/2020;
- E.R.P. Lucca S.r.l., con nota acquisita al protocollo regionale in data 05/02/2020;
- E.R.P. Massa Carrara S.p.A., con nota acquisita al protocollo regionale in data 05/03/2020;
- A.P.E.S. S.c.p.a., con nota acquisita al protocollo regionale in data 25/02/2020;
- S.P.E.S. S.c.r.l., con nota acquisita al protocollo regionale in data 18/02/2020;
- Edilizia Pubblica Pratese S.p.A., con nota acquisita al protocollo regionale in data 20/02/2020;
- Siena Casa S.p.A., con nota acquisita al protocollo regionale in data 06/02/2020;

Considerato che con la suddetta documentazione sono stati comunicati i dati relativi al numero complessivo degli alloggi realizzati o recuperati in ambito regionale per l'anno 2019, come di seguito riportati:

- L.O.D.E. di Arezzo 0 alloggi
- L.O.D.E. Empolese Valdelsa 0 alloggi
- L.O.D.E. di Firenze 23 alloggi
- L.O.D.E. di Grosseto 0 alloggi
- L.O.D.E. di Livorno 0 alloggi
- L.O.D.E. di Lucca 0 alloggi
- L.O.D.E. di Massa Carrara 2 alloggi
- L.O.D.E. di Pisa 0 alloggi
- L.O.D.E. di Pistoia 27 alloggi
- L.O.D.E. di Prato 40 alloggi
- L.O.D.E. di Siena 0 alloggi
- TOTALE ambito regionale 92 alloggi;

Rilevato in particolare che ai comuni del L.O.D.E. di Prato era già stata autorizzata l'alienazione di complessivi n. 163 alloggi - e precisamente n. 46 alloggi per l'anno 2015, n. 68 alloggi per l'anno 2016, e n. 49 alloggi per l'anno 2017 -, a fronte di complessivi n. 104 alloggi inseriti nella relativa proposta di cessione del patrimonio di ERP formulata dai comuni stessi in forma associata, e che pertanto con la sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 616/2018 sono stati sommati n. 59 alloggi (in particolare n. 10 alloggi per l'anno 2016 e n. 49 alloggi per l'anno 2017), per i quali era già stata autorizzata in esubero l'alienazione, ai n. 102 alloggi realizzati o recuperati in ambito regionale per l'anno 2017, individuando così il numero complessivo di 161 alloggi alienabili per l'anno 2018;

Preso atto quindi che gli alloggi di ERP alienabili relativamente all'anno 2020 a livello regionale, secondo quanto previsto dal citato articolo 5 della l.r. 5/2014, sono complessivamente n. 92, da ripartire tra otto dei nove

L.O.D.E. che hanno formulato le proposte di cessione del patrimonio di ERP, sulla base del corrispondente numero degli alloggi realizzati o recuperati nei rispettivi territori nel corso dell'anno 2019;

Considerato necessario, al fine di avviare l'attuazione del piano di cessione in un quadro di certezza, stabilire preventivamente le quote di riferimento relative al numero di alloggi cedibili in ciascun L.O.D.E. interessato per l'anno 2020;

Tenuto conto altresì di quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, della citata l.r. 5/2014, in base al quale l'alienazione degli alloggi di ERP è finalizzata ad assicurare, fra l'altro, il recupero e la riqualificazione del patrimonio abitativo di ERP localizzato nel territorio regionale, per consentirne anche la riassegnazione agli aventi titolo utilmente collocati nelle graduatorie di ERP;

Ritenuto quindi opportuno procedere alla ripartizione del numero complessivo degli alloggi alienabili per l'anno 2020 in base ai criteri già adottati per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, rispettivamente con le suddette deliberazioni G.R. n. 435/2015, n. 642/2016, n. 493/2017, n. 616/2018, e n. 531/2019, attribuendo comunque una quota parte minima di alloggi di ERP alienabili nell'ambito di ciascuno degli otto L.O.D.E. suddetti, per un totale di n. 48 alloggi, corrispondenti complessivamente a circa il 50% dei n. 92 alloggi alienabili, e ripartendo la restante quota di n. 44 alloggi sulla base del numero degli alloggi effettivamente realizzati o recuperati nell'ambito di ciascun L.O.D.E. nell'anno 2019, operando una suddivisione per fasce, come di seguito individuate:

- da n. 1 a n. 10 alloggi realizzati/recuperati: quota da ripartire pari allo 0%
 - da n. 11 a n. 20 alloggi realizzati/recuperati: quota da ripartire pari allo 0%
 - da n. 21 alloggi realizzati/recuperati: quota da ripartire pari al 100%
- come risulta dal modello di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 30 luglio 2020;

A voti unanimi

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 5/2014, il numero massimo complessivo degli alloggi di ERP, inseriti nel piano regionale di cessione di cui alla deliberazione C.R. n. 16/2015, alienabili per l'anno 2020, pari a n. 92 alloggi;

- di approvare la ripartizione del suddetto numero complessivo degli alloggi cedibili tra otto dei nove ambiti L.O.D.E. nel quale è articolato il piano regionale di cessione, in base ai criteri illustrati in premessa, come risulta dal modello di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT

ai sensi dell'art. 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO "A"

L.O.D.E. della Toscana	alloggi realizzati o recuperati (2019)	quota minima alloggi n. 48/8	quota aggiuntiva	Totale
AREZZO	0	6		6
EMPOLESE (nessun alloggio in vendita)	0	-		-
FIRENZE	23	6	22	28
GROSSETO	0	6		6
LIVORNO (piano non trasmesso)	0	-		-
LUCCA	0	6		6
MASSA CARRARA	2	6		6
PISA	0	6		6
PISTOIA	27	6	22	28
PRATO (alloggi già totalmente alienabili)	40	-		-
SIENA	0	6		6
TOTALE	92	48	44	92

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1112

POR FESR 2014 -2020 - azione 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per acquisire competenze (e-skills), per stimolare la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di dialogo, di collaborazione e partecipazione civica in rete (open-government) - laboratori formativi territoriali aperti.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii;

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Vista la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e il Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 di cui al DPGR 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.;

Vista inoltre la Delibera di Giunta Regionale n. 664 del 20 maggio 2019 avente ad oggetto "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica

superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019-2021";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 855 del 09 luglio 2020 recante Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020;

Considerato che la suddetta DGR n. 855/2020 individua tra l'altro le risorse del POR FESR della Toscana per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19 ed in particolare prevede la destinazione di risorse nell'ambito della priorità prevista dall'accordo Provenzano relativa a "Istruzione e Formazione", finalizzata al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale, mediante lo sviluppo e l'adeguamento delle competenze digitali;

Vista, ancora, la Delibera di Giunta Regionale n. del 03 agosto 2020 relativa alla riprogrammazione delle risorse europee sul POR FESR 2014-2020;

Visto il DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 7 settembre 2011 e successive modifiche, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008;

Viste la Deliberazione 31 luglio 2019, n. 54 "Documento di economia e finanza regionale (DEF) 2020 e la Nota di Aggiornamento al DEF 2020 DCR del 23/06/2020, n. 38;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 262 del 04 marzo 2019 recante Contributi alle Fondazioni ITS della Toscana per i laboratori territoriali aperti;

Dato atto che l'emergenza sanitaria COVID-19 ha mostrato l'importanza e l'urgenza dell'innovazione digitale delle strutture formative e di un intervento pubblico finalizzato al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale;

Considerato che i percorsi ITS costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che ha dato i migliori esiti occupazionali, nel ciclo di programmazione 2014-2020 del FSE (dato monitoraggio MIUR 2020) e che tali percorsi si concentrano sulle filiere produttive toscane strategiche, maggiormente in grado di garantire uno sviluppo e un'occupazione a più alto valore aggiunto, garantendo una formazione post diploma di tecnici in possesso delle competenze tecniche, specialistiche e trasversali richieste nell'economia digitale;

Considerato inoltre che, in modo complementare al finanziamento, a valere sul POR FSE, dei percorsi ITS, la Regione Toscana sostiene, nell'ambito delle filiere formative strategiche regionali, il rafforzamento e lo sviluppo di laboratori didattici territoriali aperti, che possono costituire, quali poli d'eccellenza, un punto di riferimento per ciascun territorio coinvolto;

Dato atto che i laboratori didattici aperti svilupperanno pratiche didattiche innovative in sinergia con le imprese del territorio, per il sostegno delle transizioni dal mondo della scuola e della formazione terziaria a quello del lavoro e che saranno a disposizione delle Fondazioni ITS, delle istituzioni scolastiche, delle università e degli organismi formativi del territorio;

Ritenuto pertanto necessario sostenere finanziariamente la qualificazione e il potenziamento in chiave digitale dei laboratori territoriali aperti finalizzando il contributo finanziario all'acquisto di strumentazioni all'avanguardia, volte a favorire e potenziare l'apprendimento delle competenze tecniche e professionali richieste dal mercato del lavoro, contribuendo così alla qualità dell'offerta formativa tecnica e tecnologica dei percorsi ITS, all'occupabilità dei partecipanti e alla competitività delle imprese del territorio regionale;

Ritenuto opportuno determinare che il contributo sia orientato anche all'acquisizione dei dispositivi necessari a garantire a tutti gli studenti del II ciclo di Istruzione, dei corsi IeFP e IFTS e dei percorsi ITS, l'accesso alla didattica a distanza;

Valutata, quindi, l'opportunità di approvare un avviso pubblico per progetti "COVID-19 – laboratori formativi territoriali aperti" a valere sul POR FESR 2014-2020 - azione A 2.3.1 e di definire gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per progetti di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'intervento di cui al presente atto è finanziato nell'ambito dell'azione 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per acquisire competenze (e-skills), per stimola-

re la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di dialogo, di collaborazione e partecipazione civica in rete (opengovernment), che presenta la necessaria capienza e che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse nell'ambito dell'Accordo di cui alla citata DGRT 855/2020 esse saranno destinate allo scorrimento della graduatoria dei progetti risultati finanziabili;

Dato atto che tale destinazione risulta confermata anche con la riprogrammazione di cui alla DGR 855/2020;

Ritenuto di finanziare il sopra descritto intervento "COVID-19 - laboratori formativi territoriali aperti", per un importo pari a euro 1.775.000,00, con le risorse disponibili sui capitoli 52897, 52898 e 52899 del Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022 a valere sugli esercizi 2020, 2021 e 2022;

Ritenuto, pertanto di prenotare, per quanto definito della presente Delibera, la somma totale di 1.775.000,00 euro, a valere sull'annualità 2020 del Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022, secondo la seguente articolazione:

Esercizio 2020

capitolo 52897, quota UE 50%, euro 362.500,00

capitolo 52898, quota STATO 35%, euro 253.750,00

capitolo 52899, quota RT 15%, euro 108.750,00

Totale anno 2020 euro 725.000,00

Esercizio 2021

capitolo 52897, quota UE 50%, euro 300.000,00

capitolo 52898, quota STATO 35%, euro 210.000,00

capitolo 52899, quota RT 15%, euro 90.000,00

Totale anno 2021 euro 600.000,00

Esercizio 2022

capitolo 52897, quota UE 50%, euro 225.000,00

capitolo 52898, quota STATO 35%, euro 157.500,00

capitolo 52899, quota RT 15%, euro 67.500,00

Totale anno 2022 euro 450.000,00;

Preso atto pertanto che saranno predisposte le opportune variazioni di Bilancio in via amministrativa per la creazione di appositi capitoli dedicati all'azione di cui alla presente deliberazione;

Considerato infine che i destinatari finali dell'azione sono i giovani fino a 29 anni e che pertanto l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovani, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia e dell'esito positivo della citata variazione di bilancio;

Dato atto che il presente intervento rientra nelle Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011 così come previsto dalla Decisione n. 16 del 15/05/2017 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale del 23/12/2019, n. 81 “Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2020, avente ad oggetto “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022”;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 30/07/2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare un avviso pubblico per progetti “COVID-19 - laboratori formativi territoriali aperti” a valere sul POR FESR 2014-2020 azione A 2.3.1 e di definire gli elementi essenziali dell’avviso pubblico per progetti di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto e di finanziare i progetti nell’ambito dell’azione 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l’alfabetizzazione e l’inclusione digitale, per acquisire competenze (e-skills), per stimolare la diffusione e l’utilizzo degli strumenti di dialogo, di collaborazione e partecipazione civica in rete (opengovernment);

2. Di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore regionale competente ad adottare, in coerenza con le modalità e nei termini indicati nell’Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, gli atti amministrativi necessari all’attuazione dell’intervento;

3. Di finanziare l’intervento “COVID-19 – laboratori formativi territoriali aperti”, per un importo pari a euro 1.775.000,00, con le risorse disponibili sui capitoli 52897, 52898 e 52899 del Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022 a valere sugli esercizi 2020, 2021 e 2022;

4. Di prenotare, per quanto definito della presente

Delibera, la somma totale di 1.775.000,00 euro, a valere sull’annualità 2020 del Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022, secondo la seguente articolazione:

Esercizio 2020

capitolo 52897, quota UE 50%, euro 362.500,00

capitolo 52898, quota STATO 35%, euro 253.750,00

capitolo 52899, quota RT 15%, euro 108.750,00

Totale anno 2020 euro 725.000,00

Esercizio 2021

capitolo 52897, quota UE 50%, euro 300.000,00

capitolo 52898, quota STATO 35%, euro 210.000,00

capitolo 52899, quota RT 15%, euro 90.000,00

Totale anno 2021 euro 600.000,00

Esercizio 2022

capitolo 52897, quota UE 50%, euro 225.000,00

capitolo 52898, quota STATO 35%, euro 157.500,00

capitolo 52899, quota RT 15%, euro 67.500,00

Totale anno 2022 euro 450.000,00;

5. Di predisporre le opportune variazioni di Bilancio in via amministrativa per la creazione di appositi capitoli dedicati all’intervento di cui alla presente deliberazione;

6. Di dare atto che all’assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia e dell’esito positivo della citata variazione di bilancio;

7. Di dare atto infine che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse nell’ambito dell’Accordo di cui alla citata DGRT 855/2020 esse saranno destinate allo scorrimento della graduatoria dei progetti risultati finanziabili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A)

POR FESR Toscana 2014/2020 azione 2.3.1. per i laboratori formativi territoriali aperti: elementi essenziali

1. Finalità

L'emergenza sanitaria ha mostrato l'importanza e l'urgenza dell'innovazione digitale delle strutture formative e di un intervento pubblico finalizzato al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale. Banca d'Italia attesta che, anche in Toscana, l'esperienza della didattica a distanza potrebbe aggravare le disuguaglianze tra studenti di diversa provenienza socio-economica, anche in virtù della disuguale distribuzione dei dispositivi necessari per l'accesso.

Le finalità dell'intervento sono:

il rafforzamento e lo sviluppo di laboratori formativi territoriali aperti, che possano costituire, quali poli d'eccellenza, un punto di riferimento per ciascun territorio coinvolto: i laboratori - in cui saranno sviluppate pratiche didattiche innovative in sinergia con le imprese del territorio, per il sostegno delle transizioni dal mondo della scuola e della formazione terziaria a quello del lavoro – saranno infatti a disposizione delle Fondazioni ITS, delle istituzioni scolastiche, delle università e degli organismi formativi del territorio;

il potenziamento della formazione in continuità formativa basata sulle filiere produttive toscane strategiche maggiormente in grado di garantire uno sviluppo e un'occupazione a più alto valore aggiunto;

la garanzia di una formazione post diploma di tecnici in possesso delle competenze tecniche specialistiche e trasversali richieste nell'economia digitale anche per l'adozione di metodi di produzione in grado di promuovere una crescita economica disgiunta dalla degradazione ambientale;

lo sviluppo della qualificazione in chiave digitale dei laboratori formativi per la formazione degli studenti del II ciclo di Istruzione, dei corsi IeFP e IFTS e dei percorsi ITS sui processi di digitalizzazione e di automazione in coerenza con il Piano nazionale Impresa 4.0 e con la strategia regionale sulla formazione 4.0;

il consolidamento dell'apprendimento delle competenze tecniche e professionali richieste dal mercato del lavoro, contribuendo così alla qualità dell'offerta formativa tecnica e tecnologica dei percorsi ITS, all'occupabilità dei partecipanti e alla competitività delle imprese del territorio regionale;

il sostegno ad affrontare le sfide poste dal tema unificante Lavoro di qualità e perseguire i seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

2. Azione ammissibile

Acquisto di beni e attrezzature come ad esempio laptop, software, e spazio digitale su server.

3. Beneficiari dell'azione

Le Fondazioni ITS della Toscana con sede legale nel territorio regionale.

4. Durata

L'avviso per la presentazione dei progetti di laboratori formativi territoriali aperti resterà aperto 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del relativo decreto dirigenziale e dovrà concludersi entro il 30/04/2022.

5. Risorse disponibili

Per la realizzazione dell'intervento laboratori formativi territoriali aperti sono disponibili risorse per euro 1.775.000,00, a valere sul POR FESR 2014/2020 - azione 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per acquisire competenze (e-skills), per stimolare la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di dialogo, di collaborazione e partecipazione civica in rete (opengovernment).

Qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse nell'ambito dell'Accordo di cui alla DGRT 855/2020 esse saranno destinate allo scorrimento della graduatoria dei progetti risultati finanziabili.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per l'acquisto di:

- Sistemi hardware (PC, notebook, server, apparati di networking, stampanti, dispositivi di controllo, sistemi touch, sistemi wifi, ecc.);
- Sistemi software (sistemi operativi, software applicativi, software per la virtualizzazione dei sistemi, software di simulazione, sistemi cloud, ecc.);
- Sistemi per la realtà aumentata, virtuale e mixed (visori, dispositivi di controllo del movimento, ecc.);
- Sistemi per la digitalizzazione e per la prototipazione (stampanti 3D, scanner 3D, software per la gestione dei sistemi, ecc.);
- Sistemi di visione e di proiezione (lavagne interattive, monitor interattivi, proiettori interattivi, sistemi olografici, ecc.);
- Droni e sistemi di mappatura dati ambiente;
- Sistemi robotici e di automazione per la produzione industriale.

7. Rendicontazione delle spese ed erogazione delle risorse

Regione Toscana eroga il finanziamento assegnato alle Fondazioni ITS della Toscana sulla base delle norme di gestione del POR FESR 2014/2020 e secondo le seguenti modalità:

- anno 2020 prima tranche 10% del finanziamento assegnato dietro presentazione di documento di spesa comprovante il sostenimento e il quietanziamento delle spese ammissibili, entro il **31/12/2020**;
- anno 2021 erogazione intermedia fino all'80% del finanziamento assegnato dietro presentazione di richiesta da parte della Fondazione ITS e documento di spesa comprovante il sostenimento e il quietanziamento delle spese ammissibili entro il **31/10/2021**;
- erogazione a saldo del 10% dietro presentazione di richiesta da parte della Fondazione ITS e documento di spesa comprovante il sostenimento e il quietanziamento del 100% spese ammissibili entro il **30/04/2022**.

8. Criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sull'Azione 2.3.1. dell'Asse 2 del POR FESR Toscana 2014-2020 sono articolati in **criteri di ammissibilità**, **criteri di valutazione** e **criteri di premialità**.

La selezione è svolta nell'ambito del settore regionale competente per l'intervento.

Le proposte progettuali risulteranno finanziabili se conseguiranno, in esito alla valutazione, un punteggio minimo di 65 punti su 100 e saranno finanziate sulla base del miglior punteggio assegnato.

CRITERI E METODOLOGIA DI SELEZIONE DELL'AZIONE 2.3.1. del PO FESR Toscana 2014-2020 - Laboratori formativi Territoriali aperti					
CRITERIO	PUNTEGGIO	CRITERIO	PUNTEGGIO	CRITERIO	PUNTEGGIO
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	30	CRITERI DI VALUTAZIONE	60	CRITERI DI PREMIALITA'	10
Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica	5	Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento	20	Capacità del progetto di coinvolgere soggetti pubblici e/o privati o di estendere l'operazione ad un maggior territorio possibile	10
Rispetto delle modalità e della tempistica per la presentazione del progetto e della relativa documentazione.		Capacità degli interventi di contribuire allo sviluppo delle competenze digitali di cittadini e imprese oppure capacità degli interventi di contribuire alla partecipazione di cittadini e imprese		Capacità del progetto di coinvolgere soggetti pubblici e/o privati o di estendere l'operazione ad un maggior territorio possibile	
Requisiti soggettivi del proponente	5	Livello di progettazione e tempistica di esecuzione	20		
Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal POR		Livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del cronoprogramma.			
Requisiti oggettivi del progetto/operazione	20	Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi	20		
Rispondenza del progetto alle azioni previste nel POR ai fini dell'ammissibilità;		Qualità progettuale in termini di innovatività dei servizi offerti			
Localizzazione dell'intervento nel territorio regionale;					
Coerenza con il Piano di Sviluppo Regionale 2016-2020 di Regione Toscana che include il Progetto 5 <i>Agenda Digitale, Banda Ultra Larga, Semplificazione e Collaborazione</i> ;					
Coerenza con la Strategia Nazionale per la Crescita Digitale					

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1114

POR FSE 2014 - 2020 Asse C - Approvazione degli elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico "COVID - 19 - sviluppo competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26/07/2018 che modifica la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione";

Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente che definisce il quadro di riferimento europeo per le competenze chiave per l'apprendimento permanente e che costituisce una parte integrante degli standard regionali per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi;

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia

di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 855 del 09 luglio 2020 avente ad oggetto "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020";

Considerato che la suddetta DGR n. 855/2020 individua tra l'altro le risorse del POR FSE della Toscana per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19 ed in particolare prevede la destinazione di risorse nell'ambito della priorità prevista dall'accordo Provenzano relativa a "Istruzione e Formazione", finalizzata al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale, mediante lo sviluppo e l'adeguamento delle competenze digitali;

Vista, ancora, la Delibera di Giunta Regionale n. 1089 del 03 agosto 2020 relativa alla riprogrammazione delle risorse europee sul POR FSE 2014-2020;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8.05.2015 come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza del 04.06.2019;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 3 del 09.12.2019, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. che approva il “Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

Preso atto che i Poli Tecnico Professionali rientrano tra le priorità del Programma di governo di cui alla risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 30 giugno 2015 nella sezione “5.2 Sviluppo, formazione, lavoro”;

Visto il Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 23 giugno 2020 n. 38 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2020” ed in particolare il progetto 12. “Successo scolastico e formativo”, nel quale si ribadisce che “L’obiettivo di promuovere uno sviluppo equo e sostenibile sarà perseguito con il sostegno regionale all’acquisizione delle competenze utili ad accompagnare la transizione ecologica e digitale dell’economia” e che “Saranno previsti interventi straordinari, per sostenere il sistema regionale di educazione, istruzione e formazione e i suoi utenti, nel periodo dell’emergenza sanitaria Covid-19”;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 664 del 20 maggio 2019 avente ad oggetto “Programmazione territoriale triennale dell’istruzione e formazione tecnica superiore (IFTTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019-2021”;

Richiamata, ancora, la Delibera di Giunta Regionale n. 989 del 29 luglio 2019 che, sulla base della citata DGR 664/2019, approva, tra l’altro, le linee di sviluppo 2019-2021 per il sistema dell’istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali e contiene l’elenco dei PTP ad oggi formalmente riconosciuti in Toscana;

Richiamati la delibera di Giunta regionale n. 262/2019, avente ad oggetto “Contributi alle Fondazioni ITS della

Toscana per i laboratori territoriali aperti”, il decreto dirigenziale n. 6442 del 18/04/2019, con il quale è stato approvato l’Avviso per l’assegnazione di contributi alle Fondazioni ITS della Toscana per il rafforzamento e la riqualificazione dei laboratori didattici territoriali aperti e il decreto dirigenziale n. 13270 del 19/07/2019, con il quale è stata approvata la concessione dei finanziamenti;

Considerato che per un pieno e soddisfacente utilizzo delle attrezzature e strumentazioni dei Laboratori Territoriali Aperti si rendono necessari interventi formativi competitivi ed efficaci verso i potenziali utenti sul territorio, in particolare le scuole, sia nei percorsi curricolari che in quelli di IeFP e IFTTS, e che a questo scopo i Poli Tecnico Professionali, per la loro compagine e per il ruolo che svolgono quale raccordo tra il mondo dell’istruzione, della formazione e del lavoro, ben si configurano quali soggetti attuatori dei suddetti interventi;

Considerato inoltre che, nel contesto dell’emergenza Covid-19, a seguito della chiusura delle scuole e della riprogrammazione degli insegnamenti mediante la Didattica a Distanza, è emerso, da un lato, l’urgenza di interventi formativi del personale docente su tale metodologia e, dall’altro, l’urgenza di provvedere affinché sia tutelato il diritto all’istruzione e alla formazione di tutti, minato dal rischio dell’aumento del livello di dispersione scolastica per il prossimo anno scolastico in gran parte dovuto all’esistenza di disparità socio-economiche di partenza delle famiglie;

Ritenuto quindi opportuno, per quanto sopra esposto, promuovere un intervento finalizzato allo sviluppo di competenze digitali a tutti i livelli di complessità - dalle competenze specialistiche e tecnico-professionali alle competenze chiave digitali lungo la filiera formativa a sviluppo verticale IeFP-IFTTS-ITS, nell’ambito del sistema di istruzione e formazione regionale, attraverso lo strumento del Polo Tecnico Professionale;

Valutata, quindi, l’opportunità di approvare un avviso pubblico per progetti “COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali” a valere sul POR Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” FSE 2014-2020;

Ritenuto, pertanto, necessario individuare gli elementi essenziali dell’avviso pubblico per progetti per l’aumento di competenze digitali nei PTP, contenuti nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l’avviso di cui al presente atto è finanziato nell’ambito della Priorità d’investimento 10.1 del vigente POR FSE 2014-2020, “Ridurre e prevenire l’abbandono scolastico precoce e promuovere

l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di istruzione formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione", che presenta la necessaria capienza;

Dato atto che tali destinazioni risultano confermate anche con la riprogrammazione di cui alla DGR 855/2020;

Ritenuto di finanziare il predetto avviso "COVID-19

- sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali", per un importo complessivo pari a euro 1.285.947,82, con le risorse disponibili sui capitoli 62070, 62071 e 62072 del Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022 a valere sull'annualità 2021;

Ritenuto, pertanto di prenotare, per gli interventi della presente Delibera, la somma totale di 1.285.947,82 euro, a valere sull'annualità 2021 del Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022, come di seguito dettagliato:

Cap 62070 (quota UE) - PURO	Cap 62071 (quota Stato)- PURO	Cap 62072 (quota RT) - PURO
euro 642.973,91	Euro 441.465,89	Euro 201.508,02

Dato atto che i predetti 1.285.947,82 euro, saranno stornati, con una variazione di bilancio in via amministrativa attualmente in corso, dai citati capitoli 62070, 62071 e 62072 su pertinenti nuovi capitoli di uscita che saranno istituiti per la realizzazione della citata Azione "Interventi per emergenza COVID19 - Competenze digitali per l'istruzione", nell'ambito del POR FSE 2014-2020, Asse C;

Dato atto che al necessario aggiornamento del PAD del POR FSE 2014-2020 la Giunta provvederà con successivo atto;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia e dell'esito positivo della citata variazione di bilancio;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 30/07/2020;

Vista la Legge Regionale n. 81 del 23/12/2019 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2020-2022;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2020 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione

2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in narrativa, gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali" a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, di cui all'Allegato A;

2. di dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato" di adottare un avviso pubblico per "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali";

3. di finanziare il predetto avviso "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali", per un importo complessivo pari a euro 1.285.947,82, con le risorse disponibili sui capitoli 62070, 62071 e 62072 del Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022 a valere sull'annualità 2021;

4. di prenotare, per gli interventi della presente Delibera, la somma totale di 1.285.947,82 euro, a valere sull'annualità 2021 del Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022, come di seguito dettagliato:

Cap 62070 (quota UE) - PURO	Cap 62071 (quota Stato)- PURO	Cap 62072 (quota RT) - PURO
Euro 642.973,91	Euro 441.465,89	Euro 201.508,02

5. di dato atto che i predetti 1.285.947,82 euro, saranno stornati, con una variazione di bilancio in via amministrativa attualmente in corso, dai citati capitoli 62070, 62071 e 62072 su pertinenti nuovi capitoli di uscita che saranno istituiti per la realizzazione della

citata Azione "Interventi per emergenza COVID19 - Competenze digitali per l'istruzione", nell'ambito del POR FSE 2014-2020, Asse C;

6. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa

provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia e dell'esito positivo della citata variazione di bilancio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A**Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali"****1. Finalità**

L'avviso è finalizzato a contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 rafforzando l'istruzione tecnica e professionale nel più ampio contesto della filiera formativa a sviluppo verticale IeFP-IFTS-ITS e contribuendo a contenere il livello di dispersione scolastica, attraverso il supporto dei Poli Tecnico Professionali quali strumento deputato al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale.

L'intervento intende promuovere lo sviluppo di competenze digitali a tutti i livelli di complessità - dalle competenze specialistiche e tecnico-professionali alle competenze chiave digitali -, da un lato, per facilitare l'utilizzo di strumentazioni e attrezzature dei Laboratori Territoriali Aperti che fanno capo agli ITS e, dall'altro, per agevolare gli insegnanti nell'accesso a metodologie di Didattica a Distanza con particolare attenzione all'impatto sugli studenti in maggiore difficoltà che scontano, in un periodo di emergenza quale è quello che stiamo vivendo, le disparità sociali, economiche e familiari di appartenenza.

2. Beneficiari

Istituti tecnici, istituti professionali e Fondazioni ITS, che siano capofila di un Polo Tecnico Professionale riconosciuto in Toscana ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 989/2019 (all. A) o che abbiano presentato manifestazione di interesse ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 8069 del 27/05/2020.

3. Destinatari

Formatori, docenti.

4. Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature

I progetti devono essere presentati ed attuati da un'associazione temporanea di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, con la seguente composizione obbligatoria:

- il capofila del Polo Tecnico Professionale, in qualità di capofila dell'ATS;
- una Fondazione ITS (se non già presente in qualità di capofila dell'ATS);
- due istituti tecnici e/o istituti professionali, compreso l'eventuale istituto capofila;
- due imprese, che non hanno finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata;
- almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività.

Tutti i soggetti del partenariato devono essere partner del medesimo Polo Tecnico Professionale. Per partner del Polo Tecnico Professionale si intendono i soggetti che abbiano firmato l'accordo di rete in vigore al momento della presentazione della domanda.

Ciascun Polo Tecnico Professionale, e quindi ciascun capofila di PTP, può presentare una sola proposta progettuale.

Possono partecipare anche i Poli Tecnico Professionali che abbiano presentato manifestazione di interesse ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 8069 del 27/05/2020 .

5. Risorse disponibili e importo del progetto

L'avviso mette a disposizione 1.285.947,82 euro, a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse C, relativa ad interventi per emergenza COVID19 - Competenze digitali per l'istruzione - Azioni finalizzate a superare il divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale anche mediante la messa a disposizione di dispositivi tecnologici e l'abilitazione all'utilizzo degli stessi.

I progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 1343/2017. Pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale più tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti), che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 28.600,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 11.440,00) a un massimo di euro 36.741,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 14.696,40) per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro 40.040,00 a un massimo di euro 51.437,40.

Nel caso di risorse residue, queste saranno redistribuite in misura equa tra i progetti risultati finanziabili, in base alla disponibilità dichiarata in sede di candidatura di ampliare il numero di destinatari.

Qualora i progetti finanziabili fossero proposti da un PTP che ha presentato manifestazione di interesse ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 8069/2020, l'erogazione delle risorse sarà condizionata al definitivo riconoscimento del PTP.

6. Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro 4 mesi dalla data di avvio.

7. Interventi ammissibili

Sono unicamente finanziabili:

- a) percorsi di formazione destinati a formatori e docenti per l'acquisizione di conoscenze e capacità che consentano un efficace utilizzo dei laboratori territoriali aperti degli ITS.;
- b) percorsi di formazione destinati a formatori e docenti sulla Didattica a Distanza.

I progetti devono prevedere percorsi di entrambe le suddette tipologie nel numero minimo complessivo di 4.

I progetti devono prevedere almeno 12 destinatari per percorso formativo.

Allegato A)

La partecipazione ai percorsi formativi è garantita ai docenti di tutti gli istituti scolastici presenti nel Polo Tecnico Professionale.

8. Criteri di valutazione

		Punteggio massimo
1.	Qualità e coerenza progettuale	
1.1	Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	40
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione	
2.	Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	
2.1	Risultati attesi in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (rafforzamento di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche)	30
2.2	Carattere innovativo	
2.3	Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati	
3.	Soggetti coinvolti	
3.1	Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata su tematiche oggetto dell'intervento proposto o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata	15
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità.	

3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, esclusi quelli Territoriali Aperti, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto)	
4.	Priorità	
4.1	Pari opportunità e parità di genere	
4.2	Conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali	15
4.3	presenza di dichiarazione di disponibilità in sede di candidatura ad ampliare il numero dei destinatari	
	Punteggio massimo totale	100

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2, 3.

I progetti verranno finanziati in ordine di graduatoria.

9. Normativa di riferimento per la gestione e modalità di rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 1343/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Nello specifico, per l'intervento si individua la seguente modalità di rendicontazione: tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto ("staff + 40%").

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1117

Piani di prelievo del cervo nei comprensori A.C.A.T.E.R. centrale e orientale della Toscana per l'annata venatoria 2020-2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Visto l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" che recita:

"Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.";

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 7 bis, comma 1;

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 "Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l'articolo 7, comma 6 che recita:" Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente.";

Visto il D.P.G.R. 48/R del 5 settembre 2017 "Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e della legge regionale 9 febbraio 2016, n.10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994)", ed in particolare il Capo IV "Gestione faunistico venatoria del cervo appenninico", articoli dal 76 al 85;

Vista la pubblicazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) "Linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi" n. 91/2013;

Considerato il documento "Stato emergenziale per epidemia di Covid-19. Indicazioni per i piani di prelievo di ungulati e galliformi" contenute nel sito web di ISPRA all'indirizzo: <https://www.isprambiente.gov.it>;

Vista la proposta di Programma annuale operativo, di cui all'art. 82 del sopra richiamato D.P.G.R. 48/r del 5 settembre 2017, per la specie cervo nel comprensorio Acater Centrale, per la parte relativa alla Regione Toscana, per l'annata venatoria 2020-2021, redatta dalla Commissione tecnica di cui all' art. 79 dello stesso regolamento;

Vista la proposta di Programma annuale operativo, di cui all'art. 82 del sopra richiamato D.P.G.R. 48/r del 5 settembre 2017, per la specie cervo nel comprensorio Acater Orientale, per la parte relativa alla Regione Toscana, per l'annata venatoria 2020-2021, redatta dalla Commissione tecnica di cui all' art. 79 dello stesso regolamento;

Visto lo stralcio di Programma annuale operativo, di cui all'art. 82 del sopra richiamato D.P.G.R. 48/r del 5 settembre 2017, per la specie cervo nel comprensorio Acater Occidentale, per la sola parte relativa alla Regione Toscana (Provincia di Lucca) , per l'annata venatoria 2020-2021 e considerato che ancora non è pervenuta la proposta di programma annuale relativa alla porzione emiliana;

Considerato che le suddette proposte di Programma operativo contengono, tra l'altro, le proposte di prelievo annuale 2020 - 2021 della specie cervo (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascun Comprensorio e per ciascuna unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende venatorie);

Rilevato che ai sensi dell'articolo 7, comma 6 della l.r. 20/2002, la Giunta regionale approva, previo parere dell'ISPRA, piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo;

Considerato che con nota del 2 luglio 2020 di cui prot. n. AOOGR/0229287 sono state inviate a ISPRA le citate proposte di programma operativo per i comprensori Acater Orientale, Centrale e Occidentale contenenti i piani di prelievo e i calendari di caccia per la specie cervo in ciascuno dei suddetti comprensori, al fine di acquisire il suddetto parere;

Visto il parere dell'ISPRA favorevole con prescrizioni ai piani e ai tempi di prelievo proposti contenuto nella nota di cui prot. 30482 del 10 luglio 2020 per i comprensori Acater Orientale e Centrale e sfavorevole per il comprensorio Acater Occidentale;

Ritenuto necessario adeguare i piani di prelievo del cervo dei due Comprensori Acater Orientale e Centrale al sopra citato parere di ISPRA relativamente alle singole unità di gestione ricadenti in Toscana, in cui il suddetto Istituto ha suggerito modifiche nella struttura e quantità dei capi in prelievo;

Ritenuto opportuno rimandare l'approvazione del piano relativo all'Acater Occidentale, sino a che non sia completata la relativa proposta di programma annuale operativo, conformemente al suddetto parere ISPRA;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 27.06.2016 riguardante le modalità di svolgimento relativa alle giornate di caccia di selezione in ambito settimanale, e ritenendo che il piano di cui al presente atto rappresenti analoghe modalità di attuazione;

Considerato quanto previsto all'art. 21, comma 1 lett. m) dalla L. 157/92 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli Ungulati anche su terreno coperto da neve;

Considerato che ai sensi di quanto previsto nelle delibere annuali di approvazione del calendario venatorio approvate a partire dall'anno 2016, il tesserino venatorio regionale è sempre disponibile per i cacciatori toscani, durante i periodi di prelievo sulla specie, sia nella forma cartacea sia nella forma digitale con l'utilizzo della App TosCaccia;

Ritenuto pertanto che il tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, assolvà alle necessità previste all'art. 6 bis della l.r. 10 giugno 2002, n. 20;

Ritenuto opportuno, al fine di massimizzare i risultati di prelievo, dare facoltà agli ATC di provvedere alla

applicazione del prelievo "a scalare" sui capi previsti nei piani approvati con il presente atto;

Ritenuto opportuno delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo, necessarie per correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il piano di prelievo per l'anno 2020-2021 del Comprensorio Acater Centrale di cui all'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell'art. 82 del D.P.G.R. 48/R/2017, per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione del Comprensorio di gestione del cervo Appenninico denominato Acater Centrale, per la parte relativa alla Regione Toscana;

2. di approvare il piano di prelievo per l'anno 2020-2021 del Comprensorio Acater Orientale di cui all'allegato B), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell'art. 82 del D.P.G.R. 48/R/2017, per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione del Comprensorio di gestione del cervo Appenninico denominato Acater Orientale, per la parte relativa alla Regione Toscana;

3. di disporre che i Piani di prelievo di cui al presente atto abbiano validità sino al 15 marzo 2021;

4. di stabilire, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, che il calendario venatorio con i tempi di caccia per l'attuazione dei piani di prelievo di cui al presente atto distinto per classi di sesso e di età sia il seguente:

Classe di sesso e di età	Periodo
maschi adulti (classi III-IV)	Dal 1 ottobre 2020 al 15 febbraio 2021
maschi sub-adulti (classe II)	Dal 1 ottobre 2020 al 15 marzo 2021
maschi giovani (classe I)	Dal 1 ottobre 2020 al 15 marzo 2021
femmine adulte (classi II e sup.), femmine giovani (classe I) e piccoli di entrambi i sessi (classi 0)	Dal 1 gennaio 2021 al 15 marzo 2021

5. di stabilire che per l'attuazione dei piani di prelievo della specie cervo nel comprensorio Acater Centrale e nel comprensorio Acater Orientale, di cui al presente atto:

- si applichino le modalità indicate nella delibera n.632/2016 e che pertanto, la caccia di selezione sia

esercitabile, nei periodi sopra indicati, per cinque giorni alla settimana con esclusione del martedì e del venerdì;

- le giornate di caccia, assieme alle altre informazioni circa l'attività di prelievo e i capi abbattuti, debbono essere annotate utilizzando i sistemi di registrazione

telefonica/telematica/cartacea in uso presso gli ATC e le Aziende Faunistiche, che sostituiscono a tutti gli effetti la compilazione del tesserino per la caccia di selezione di cui all'art. 6 bis della l.r. 20/2002;

- che nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio, i prelievi e le giornate di caccia debbono essere annotati anche nel tesserino venatorio, cartaceo o digitale, di cui all'articolo 6 della l.r. 20/2002;

- si applichi l'articolo 21, comma 1, lett. m) dalla legge 157/1992 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli ungulati anche su terreno coperto da neve;

- gli ATC possono disporre la modalità di assegnazione "a scalare" dei capi previsti nei Piani per i Distretti di propria competenza;

6. di delegare il dirigente della competente struttura

ad adottare modifiche ai piani di prelievo necessarie alla correzione di eventuali errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A - estratto del Programma annuale operativo per l'anno 2020-2021 del Comprensorio Acater Centrale

ACATER COMPRESORIO CENTRALE - PODOI											
COD_LING	NOME DISTRETTO / ISTITUTO	ATC	TIPOLOGIA LUDG	SPECIE	VOCAZIONE	(in prefetto) N. MASCHI CLASSE III e IV	(in prefetto) N. MASCHI CLASSE II	(in prefetto) N. MASCHI CLASSE I	(in prefetto) N. FEMMINE (CLASSI I, II, III)	(in prefetto) N. PICCOLI	N. TOTALE CAPLIN PRELEVATO
AVV_FI_10	IL PASSEGGIERE	F004	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO	AREA VOCATA	1			1	2	4
AVV_FI_11	LE MASCHERE	F004	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO	AREA VOCATA		1		1	1	2
AVV_FI_26	IL MACETO ROVINIALE	F004	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)		1		1	2	4
AVV_FI_34	IL PERO	F004	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO	AREA VOCATA		1		1	2	4
AVV_FI_35	LA DORIANA	F004	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO	AREA VOCATA		1		1	2	4
AVV_FI_39	LA DAVARSA	F004	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO	AREA VOCATA		1		1	2	4
AVV_FI_42	PANNA	F004	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO	AREA VOCATA		1		1	2	4
DCS_FI_09	Monte Cinda Redigiano Moscheta	F004	DISTRETTO	CERVO	AREA VOCATA		1		1	2	4
DCS_FI_20	Inciselli Casco San Martino	F004	DISTRETTO	CERVO	AREA VOCATA		1		1	2	4
DCS_FI_21	Rapazzo Barba	F004	DISTRETTO	CERVO	AREA VOCATA		1		1	2	4
DCS_FI_24	Mignato Panna Grezzano	F004	DISTRETTO	CERVO	AREA VOCATA		1		1	2	4
DCS_FI_27	Montecucoli Compomigliano	F004	DISTRETTO	CERVO	AREA VOCATA		1		1	2	4
DCS_FI_28	Mignato Panna Grezzano	F004	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)		1		1	2	4
TOTALE						4	6	6	22	30	68
ACATER COMPRESORIO CENTRALE - PODOI											
COD_LING	NOME DISTRETTO / ISTITUTO	ATC	TIPOLOGIA LUDG	SPECIE	VOCAZIONE	(in prefetto) N. MASCHI CLASSE III e IV	(in prefetto) N. MASCHI CLASSE II	(in prefetto) N. MASCHI CLASSE I	(in prefetto) N. FEMMINE (CLASSI I, II, III)	(in prefetto) N. PICCOLI	N. TOTALE CAPLIN PRELEVATO
ATV_PDO_01	JAVELLO	F004	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	1	2	1	3	3	10
DCS_PDO_11	LA BASSA GARDINO - GAVREZZANO - SASSETA - MELIANA - VERINO - ZIV LE FORNAGI - ZIV MULLACCIO	F004	DISTRETTO	CERVO	AREA VOCATA	5	7	5	17	25	59
DCS_PDO_12	MONTIBARLO - LA FORESTA - CALVARA RIO BUTI - ZIV COTONE - ZIV CARTEANO - ZIV VILLANOVA	F004	DISTRETTO	CERVO	AREA VOCATA	3	3	3	12	12	33
DCS_PDO_13	MONTIBARLO - AREA CARMIGNANO - ZIV CASTELLO - ZIV VALMOMO - ZIV MONTEFERRATO - ZIV ELZANA	F004	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	3	3	3	12	12	33
TOTALE						12	15	12	44	52	135
ACATER COMPRESORIO CENTRALE - PODOI											
COD_LING	NOME DISTRETTO / ISTITUTO	ATC	TIPOLOGIA LUDG	SPECIE	VOCAZIONE	(in prefetto) N. MASCHI CLASSE III e IV	(in prefetto) N. MASCHI CLASSE II	(in prefetto) N. MASCHI CLASSE I	(in prefetto) N. FEMMINE (CLASSI I, II, III)	(in prefetto) N. PICCOLI	N. TOTALE CAPLIN PRELEVATO
AVV_PT_01	ALTO OMBRIONE	PT11	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO	AREA VOCATA	0	0	0	2	1	3
DCS_PT_02	SCULE ARBERTO	PT11	AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	0	1	0	4	5	8
DCS_PT_03	DOSS 1	PT11	DISTRETTO	CERVO	AREA VOCATA	6	3	3	29	39	62
DCS_PT_04	DOSS 2	PT11	DISTRETTO	CERVO	AREA VOCATA	4	0	0	21	25	40
DCS_PT_05	DOSS 3	PT11	DISTRETTO	CERVO	AREA VOCATA	1	0	1	5	6	12
DCS_PT_06	DOSS 4	PT11	DISTRETTO	CERVO	AREA VOCATA	0	1	0	3	4	7
DCS_PT_07	UDONIC 7	PT11	DISTRETTO	CERVO	AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA)	4	5	3	31	36	79
TOTALE						15	15	9	95	110	244

ALLEGATO B - estratto del Programma annuale operativo per l'anno 2020-2021 del Comprensorio Acater ORIENTALE										
SPECIE CENSITA	COMPENSIORIO (2017)	COD_UDG	TIPOLOGIA UDG	NOME DISTRETTO / ISTITUTO	AREA VOCATA/NON VOCATA (PROBLEMATICA)	N. TOTALE CAPITOLI PRELIEVO	(in prelievo) N. MASCHI CLASSE III e IV	(in prelievo) N. MASCHI CLASSE II	(in prelievo) N. FEMMINE (CLASSI I, II, III)	(in prelievo) N. PICCOLI
CERVO	FID4	DCS_FL72	DISTRETTO	LA FAGGIOLA - BADIA DI SUSINANA - PALAZZUOLO - ZRV LA SOGLIA - ZRV ICANGELLI	AREA VOCATA	6	0	1	2	2
CERVO	FID4	DCS_FL73	DISTRETTO	GAMBERALDI - ABETO - MONTE GIANNI - VALLE ACERRETTA - ZRV LE VILLETTE - ZRV DOGARA - ZRV CASTAGNETO GUZZO - ZRV BOTTEGHETTE - ZRV VANGIOLINO	AREA VOCATA	7	1	1	2	2
CERVO	FID4	DCS_FL75	DISTRETTO	MONTOLANO - LA GIOGANA - VITIGLIANO - AMPINANA - ZRV COLLA DI CASAGLIA	AREA VOCATA	8	1	1	3	2
CERVO	FID4	DCS_FL76	DISTRETTO	MONTE CARNEVALONE - BOCCETTA CA' DEL VENTO - CRESPINO - ZRV CAMPO PICCINO	AREA VOCATA	6	0	1	3	2
CERVO	FID4	DCS_FL79	DISTRETTO	MONTE PESCHENA - MURAGLIONE - CORELLA - CASTAGNO - MONTE MASSICATA - ZRV CORELLA - ZRV MOIA	AREA VOCATA	10	1	1	5	2
CERVO	FID4	DCS_FL82	DISTRETTO	RINCINE - VIERLE - GUGENA	AREA VOCATA	10	2	1	4	2
CERVO	FID4	DCS_FL83	DISTRETTO	POMINO - PELAGO - CONSUMA - DIACCETO	AREA VOCATA	6	0	1	3	2
CERVO	FID4	DCS_FL86	DISTRETTO	GRIGLIANO - SANTA BRIGIDA - VAL DI SIEVE - CORELLA - GUGENA - POMINO - PELAGO - DIACCETO - ZRV CERRETO LIBRI - ZRV SIEVE - ZRV CASTELLO PETROGNANO - ZRV PRATO BRORNE	AREA NON VOCATA	9	1	1	4	3
CERVO	FID4	DCS_FL87	DISTRETTO	MONTOLANO - LA GIOGANA - VITIGLIANO - AMPINANA - ZRV TEMERAJO	AREA NON VOCATA	7	1	0	3	2
CERVO	FID4	AFV_FL20	AFV	GALLIANA	AREA VOCATA	5	0	1	2	2
CERVO	FID4	AFV_FL28	AFV	ORTACCI	AREA VOCATA	2	0	0	1	1
CERVO	FID4	AFV_FL31	AFV	MUGELLANA	AREA NON VOCATA	5	0	1	2	2
CERVO	FID4	AAV_FL09	AAV	IL LAGO	AREA NON VOCATA	3	0	0	1	1
COMPENSIORIO ACATER ORIENTALE - FID001						84	7	10	7	35
CERVO	AR01	DCS_AR_113	DISTRETTO	ALTO CASENTINO	AREA VOCATA	137	14	14	61	35
COMPENSIORIO ACATER ORIENTALE - ARDC31 FALTERONA						137	14	14	61	35
CERVO	AR01	DCS_AR_02	DISTRETTO	CASENTINO 2	AREA VOCATA	63	7	7	27	15
CERVO	AR01	DCS_AR_14	DISTRETTO	CASENTINO 4	AREA VOCATA	33	3	5	14	8
CERVO	AR01	AAV_AR_12	AAV	TRAMOGGIANO	AREA VOCATA	0	0	0	0	0
COMPENSIORIO ACATER ORIENTALE - ARDC32 PENNA						96	10	12	41	23

CERVO	AR02	DCS_AR_22	DISTRETTO	BADIA TEBALDA + ZRV CAVIANO + ZRV TRAMARECCHIA + ZRV STAVOLA + ZRV MOTOLOANO + ZRV SESTINO	AREA VOCATA	8	1	1	1	1	4	1
CERVO	AR02	DCS_AR_07	DISTRETTO	PIEVE S. STEFANO + ZRV PIEVE S. STEFANO	AREA VOCATA	8	1	1	1	1	4	1
CERVO	AR02	AAV_AR_06	AAV	LA CONCA	AREA VOCATA	0	0	0	0	0	0	0
CERVO	AR02	AAV_AR_09	AAV	PICCHIO VERDE	AREA VOCATA	0	0	0	0	0	0	0
CERVO	AR02	AFV_AR_02	AFV	SINTIGLIANO	AREA VOCATA	0	0	0	0	0	0	0
CERVO	AR02	AFV_AR_06	AFV	FRESCIANO	AREA VOCATA	0	0	0	0	0	0	0
CERVO	AR02		OASI	MONTE MODINA	AREA VOCATA	0	0	0	0	0	0	0
CERVO	AR02		OASI	ALTO TEVERE	AREA VOCATA	0	0	0	0	0	0	0
CERVO	AR02		RISERVA NATURALE	MONTE NERO	AREA VOCATA	0	0	0	0	0	0	0
CERVO	AR02		RISERVA NATURALE	SASSO SIMONE	AREA VOCATA	0	0	0	0	0	0	0
COMPENSORIO ACATER ORIENTALE - ARDC33 ALTA VALTIBERINA						16	2	2	2	2	8	2

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1122

Regolamento (UE) n. 1308/2013 Richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione Morellino di Scansano. Espressione di parere favorevole.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, entrato in vigore il 1° gennaio 2014;

Visti in particolare l'articolo 96 (Procedura nazionale preliminare) e l'articolo 105 (Modifiche del disciplinare) del citato regolamento (UE) n. 1308/2013, relativi rispettivamente alla procedura per il conferimento della protezione comunitaria e per la modifica dei disciplinari delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

Visto il regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

Visti in particolare l'articolo 55, comma 1 del suddetto regolamento n. 2019/33 in cui si dispone che "... i prodotti vitivinicoli recanti una denominazione di origine protetta ... possono riportare in etichetta il riferimento al nome di una unità geografica più piccola o più ampia della zona di tale denominazione di origine ...", e l'articolo 58, comma 1, in cui si dispone che "Gli Stati membri possono rendere obbligatorio l'uso delle indicazioni di cui agli articoli 49, 50, 52, 53 e 55 ...";

Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/34 del 17 ottobre 2018 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n.1306/2013

del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) ed in particolare l'articolo 36, concernente la modifica dei disciplinari di produzione, e l'articolo 32 concernente la protezione della Unione Europea e la procedura per il conferimento della protezione delle denominazioni di origine (DO) e delle indicazioni geografiche (IG);

Visto in particolare l'articolo 29, comma 6 della legge n. 238/2016, in cui si dispone che "Le DOCG e le DOC possono utilizzare nella etichettatura un nome geografico più ampio ... qualora sia espressamente previsto negli specifici disciplinari di produzione e a condizione che tale nome geografico più ampio sia separato dal nome geografico della denominazione e delle menzioni DOCG e DOC";

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 2012 relativo alla procedura nazionale per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP ed IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010, ed in particolare gli articoli 4 (Documentazione da presentare), 6 (Esame domanda da parte della Regione) e 10 (Domande di modifica del disciplinare - Art. 118 octodecies del regolamento CE n. 1234/2007);

Considerato che tale decreto è tuttora vigente, nelle more della adozione del decreto di cui al comma 2 dell'articolo 32 della Legge 238/2016 sopra citata, con il quale verrà stabilita la nuova procedura nazionale per il conferimento della protezione delle DO e delle IG e per la modifica dei disciplinari di produzione;

Vista la legge regionale 8 marzo 2000, n. 23 (Istituzione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura), ed in particolare l'articolo 29 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette;

Vista l'istanza di modifica del disciplinare di produzione della denominazione Morellino di Scansano, avanzata in data 14 maggio 2020 dal Consorzio a Tutela del Vino Morellino di Scansano e successivamente integrata trasmessa dal Consorzio in data 18 maggio 2020 e in data 17 luglio 2020, agli atti del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" (di seguito Settore), competente in materia, comprensiva della

documentazione richiesta dalla procedura nazionale di cui al citato decreto ministeriale 7 novembre 2012;

Visti gli esiti della istruttoria tecnica svolta dal Settore, riportati nel verbale agli atti del Settore medesimo, da cui risulta che l'istanza di modifica dei disciplinari, volta ad inserire la possibilità di utilizzare in etichetta il termine geografico più ampio "Toscana", in aggiunta alla denominazione del vino, è rispondente ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale sopra richiamata;

Preso atto che l'avviso relativo alla avvenuta presentazione della domanda di modifica dei disciplinari di produzione della denominazione Morellino di Scansano, avanzata dal Consorzio, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 22 del 27 maggio 2020, Parte Seconda, e che sono state effettuate le opportune consultazioni con la filiera vitivinicola regionale in data 24 luglio 2020, così come richiesto dal comma 1 dell'articolo 6 del decreto ministeriale 7 novembre 2012 sopra citato;

Ritenuto pertanto di esprimere parere favorevole all'istanza di modifica del disciplinare di produzione della denominazione Morellino di Scansano;

Ritenuto altresì di trasmettere tale istanza, unitamente al presente atto, al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e per conoscenza al soggetto presentatore della richiesta di modifica;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di prendere atto degli esiti della istruttoria tecnica svolta dal Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione", in merito alla istanza di modifica del disciplinare di produzione della denominazione Morellino di Scansano, riportati nel verbale agli atti del Settore medesimo;

2) di esprimere parere favorevole alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita Morellino Scansano, avanzata dal Consorzio a Tutela del Vino Morellino di Scansano in data 14 maggio 2020;

3) di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" di inviare il presente atto al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e per conoscenza al Consorzio a Tutela del Vino Morellino di Scansano, in qualità di soggetto presentatore della richiesta, unitamente alla istanza di

modifica del disciplinare di produzione corredata dalla documentazione presentata dal medesimo Consorzio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1126

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - OCM del settore vitivinicolo. Attivazione della misura degli investimenti, adozione delle determinazioni per l'applicazione della misura e individuazione dei criteri di priorità da applicare alle domande di sostegno - Campagna 2020/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visti in particolare gli articoli 45 (Promozione), 46 (Ristrutturazione e riconversione vigneti), 47 (Vendemmia verde) e 50 (Investimenti) del sopra citato regolamento (UE) n. 1308/2013, che mantengono, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi, la misura della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti e la misura degli Investimenti al fine di aumentare la competitività dei produttori di vino, in continuità con la precedente organizzazione comune di mercato del settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

Visto in particolare l'articolo 36 del Regolamento (CE) n. 2016/1149 sopra richiamato, secondo il quale gli Stati membri privilegiano le operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi

sostenibili sotto il profilo ambientale e possono stabilire altri criteri di priorità oggettivi e non discriminatori;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (CE) 2017/256 della Commissione del 14 febbraio 2017;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, che detta, tra l'altro, disposizioni in merito ai vincoli cui deve sottostare il beneficiario in presenza di investimenti che hanno usufruito di un contributo dell'Unione Europea, ed in particolare l'articolo 71, che prevede, tra l'altro, l'obbligo del mantenimento per cinque anni dei beni acquistati con il contributo ricevuto;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, che detta, tra l'altro, disposizioni per il riconoscimento dei casi di "forza maggiore" e "circostanze eccezionali" ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC;

Visto il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 ed in particolare l'art. 6 dell'allegato I, in cui, ai fini della definizione di micro imprese, piccole e medie imprese, sono determinati i dati delle imprese da prendere in riferimento;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione del 14 febbraio 2017, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e

del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

Dato atto che il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 sopra citato, al fine di garantire la continuità tra i programmi di sostegno, dispone il passaggio dalla programmazione degli esercizi finanziari 2014/2018 alla programmazione degli esercizi finanziari 2019/2023;

Visto in particolare l'articolo 1, primo capoverso, lettera b), punto 1bis del citato Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256, in cui si dispone che gli Stati membri presentino alla Commissione il proprio progetto di programma nazionale di sostegno per gli esercizi finanziari dal 2019 al 2023 entro il 1° marzo 2018 e che, qualora le dotazioni nazionali previste dall'esercizio finanziario 2021 in poi siano modificate dopo tale data, gli Stati membri adeguino di conseguenza i propri programmi di sostegno, al fine di garantire la continuità tra i programmi di sostegno relativi al quinquennio 2014/2018 e la programmazione del quinquennio 2019/2023;

Visto quanto riportato al considerando 1 del regolamento (UE) 2017/256 sulla necessità di prevedere una "clausola di salvaguardia" relativa alla disponibilità di fondi a partire dal 2021;

Richiamato il decreto ministeriale 3 aprile 2019 n. 3843, ed in particolare il comma 1 dell'articolo 2 in cui si dispone che "a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, il pagamento degli aiuti per il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) è commisurato alla relativa dotazione finanziaria assegnata dall'Unione Europea all'Italia per il finanziamento delle misure previste dal PNS medesimo. Pertanto a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, qualora gli importi richiesti per il pagamento degli aiuti delle singole misure superino la predetta dotazione, gli aiuti medesimi vengono proporzionalmente ridotti";

Vista la nota Ares (2019)7875001 del 20 dicembre 2019 con la quale la Commissione europea ha ricordato agli Stati membri che il finanziamento da parte dell'Unione del programma nazionale di sostegno 2019-2023 è garantito fino al 31 dicembre 2020 e che, per gli anni successivi, il finanziamento dell'Unione dipenderà dalla decisione futura in merito al quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura (PNS) relativo al periodo di programmazione 2019/2023, notificato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di seguito Ministero) alla Commissione della Unione Europea in data 1 marzo 2020;

Visto il Decreto ministeriale n. 1355 del 05 marzo 2020 avente per oggetto: “Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2020/2021”, con il quale, nell’ambito della dotazione finanziaria assegnata complessivamente allo Stato Italiano dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 per il finanziamento del Programma nazionale di sostegno, pari ad euro 336.997.000, sono state destinate alla Regione Toscana risorse pari a euro 29.481.870,98;

Ritenuto opportuno destinare le risorse di cui sopra per Euro 6.000.000,00 alla misura degli investimenti;

Ritenuto pertanto di attivare per la campagna 2020/2021 con le risorse di cui sopra, la misura degli investimenti, per migliorare e aumentare il rendimento globale delle imprese e la loro competitività, garantendo al tempo stesso una corretta demarcazione con il Programma di sviluppo rurale (2014-2020) per quanto concerne gli investimenti nelle cantine vitivinicole;

Visto il decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 “Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l’applicazione della misura degli investimenti”, così come modificato dal decreto ministeriale 3843 del 3 aprile 2019, dal decreto ministeriale n. 3318 del 31 marzo 2020 e dal decreto ministeriale n. 5779 del 22 maggio 2020;

Considerato che con nota del 10 giugno 2020 prot. 0203012, così come integrata dalla nota del 1 luglio 2020 prot. 0226687, la Regione Toscana ha comunicato al Ministero l’intenzione di attivare la misura degli Investimenti per la campagna 2020/2021 nell’ambito del Programma nazionale di sostegno;

Visto il decreto direttoriale n. 9030199 del 29 luglio 2020 avente per oggetto “Modifica del decreto ministeriale 14 febbraio 2017, n. 911 e ss. mm. Recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308(2013 del Consiglio del Parlamento europeo, del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l’applicazione della misura degli investimenti”, con il quale è stata disposta la sostituzione degli allegati I e II al decreto ministeriale n. 911/2017, sopra citato, inserendo gli specifici criteri di demarcazione, nonché il relativo sistema di controllo attuati dalla Regione Toscana, e le operazioni finanziabili nella Regione Toscana;

Richiamata la decisione della Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 avente per oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Visto in particolare l’articolo 2, comma 5 del sopra citato decreto ministeriale n. 911/2017, che prevede che le Regioni adottino i provvedimenti utili per:

- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell’anticipo e fissare la relativa percentuale;
- individuare i beneficiari dell’aiuto;
- escludere/limitare alcuni prodotti di cui all’allegato VII parte II del Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- ammettere modifiche ai progetti approvati;
- definire la durata annuale o biennale dei progetti;

Ritenuto pertanto, tenuto conto della realtà produttiva viticola toscana, stabilire quanto segue:

- che il valore di spesa totale minimo degli investimenti sia pari o superiore ad Euro 15.000,00 e pari o inferiore ad Euro 200.000,00;
- che l’aiuto venga versato a saldo, solo dopo l’effettiva realizzazione dell’investimento globale proposto;
- che il sostegno venga erogato nel limite del 40% della spesa effettivamente sostenuta per gli investimenti realizzati da micro, piccole o medie imprese, e che tale limite venga ridotto al 20% se l’investimento è realizzato da una impresa intermedia, così come definita al comma 2 dell’articolo 5 del decreto ministeriale n. 911/2017, e al 19% se l’investimento viene realizzato da una grande impresa, così come definita al comma 3 del medesimo articolo 5 del decreto ministeriale n. 911/2017;
- che i beneficiari dell’aiuto siano le imprese che svolgono almeno una delle seguenti attività:
 - a) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
 - b) l’elaborazione, l’affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- che non venga escluso né limitato alcun prodotto di cui all’allegato VII parte II del Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- che vengano ammesse modifiche ai progetti approvati nel rispetto dell’articolo 53 del Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione;
- che vengano finanziati esclusivamente investimenti di durata annuale;

Richiamato il comma 4 dell'articolo 4 del decreto ministeriale n. 911/2017, in cui si dispone che le Regioni, dopo avere esaminato le domande sulla base dei criteri di ammissibilità indicati al comma 2 del medesimo articolo 4, possono attribuire alle domande medesime i punteggi sulla base dei criteri di priorità eventualmente individuati dalle Regioni medesime tra quelli riportati nell'allegato F1 al Programma nazionale di sostegno trasmesso alla Commissione il 1 giugno 2019;

Richiamato altresì il comma 5 del medesimo articolo 4, in cui si dispone che, qualora una Regione intenda avvalersi dei criteri di priorità, è obbligatorio avvalersi del criterio comunitario riguardante gli effetti positivi degli investimenti in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili da un punto di vista ambientale previsto all'articolo 36 del Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149;

Ritenuto opportuno, sulla base delle proprie esigenze territoriali, avvalersi della facoltà di applicare alle domande di contributo i criteri di priorità di seguito elencati, attribuendo ai medesimi un punteggio di valore inferiore o uguale a quello attribuito al criterio comunitario di cui all'articolo 36 del Regolamento (CE) n. 2016/1149 sopra richiamato, secondo quanto disposto al comma 6 dell'articolo 4 del decreto ministeriale n. 911/2017:

1) investimenti che hanno effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili da un punto di vista ambientale;

2) produzioni aziendali ottenute esclusivamente da uve certificate biologiche ai sensi dei Reg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e Regolamento di Esecuzione (UE) n. 203/2012;

3) titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda;

4) impresa che esercita l'attività di produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione;

Richiamato il comma 7 dell'articolo 4 del decreto ministeriale n. 911/2017, in cui si dispone che, qualora, a seguito della istruttoria, le domande potenzialmente eleggibili superino la disponibilità finanziaria assegnata alla misura, sono ammesse a contributo tutte le domande fino ad esaurimento del budget disponibile e che in caso di parità di punteggio viene data preferenza al richiedente anagraficamente più giovane;

Ritenuto altresì opportuno disporre che le modalità operative della misura degli investimenti, nonché le procedure tecnico-amministrative per la presentazione delle domande di contributo, per la definizione della

loro istruttoria, dei controlli e della gestione del flusso delle informazioni siano definite da ARTEA (Agenzia regionale della Toscana per le erogazioni in agricoltura), sulla base delle presenti disposizioni, delle disposizioni nazionali e delle modalità stabilite dall'Organismo di Coordinamento AGEA, e che siano demandate ad ARTEA anche le attività istruttorie, la definizione della graduatoria, le assegnazioni del contributo ed i controlli amministrativi ed in loco, nonché le modalità operative di gestione della misura, al fine di consentire ad ARTEA stessa di disporre delle informazioni da inviare alla Commissione Europea in merito agli indici di valutazione della efficacia della misura, come previsto nel Programma Nazionale di Sostegno;

Richiamata la Circolare del Ministero del 24 settembre 2013, n. 5685 nella quale si stabilisce che la riassegnazione alle Regioni di ulteriori risorse in una determinata campagna resesi disponibili a livello nazionale possa essere effettuata solo in presenza di domande finanziabili ed immediatamente liquidabili;

Ravvisata la necessità di adottare tempestivamente le determinazioni per l'applicazione della misura, atteso che a causa della situazione di emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19, è necessario fornire alle imprese toscane una indicazione chiara sulle possibili opzioni offerte dal programma nazionale di sostegno;

Ritenuto pertanto opportuno potenziare la misura degli investimenti aziendali, finanziando anche con l'OCM vitivinicola gli investimenti materiali e immateriali collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, provvedendo al tempo stesso a garantire la demarcazione tra il Programma di Sviluppo Rurale 2014.2020 della Regione Toscana e l'OCM del settore vitivinicolo, al fine di garantire l'assenza del doppio finanziamento;

Richiamata la delibera Giunta regionale n. 1348 dell'11 novembre 2019, con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 7.1 del Programma di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione Europea con propria Decisione del 22/10/2019 C(2019)7684 final;

Richiamata la delibera Giunta regionale n. 696 dell'8 giugno /2020 "Reg. (UE)1305/2013 - FEASR -Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione delle proposte di modifica alla versione 7.1 del PSR 2014-2020 per notifica alla CE", con cui sono state approvate le proposte di modifica e di integrazione al testo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana versione 7.1;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione

Europea del 27 luglio 2020 C(2020) 5278 final che approva la versione 8.1 del PSR della Toscana 2014/2020;

Considerato che tra le proposte di modifica della versione 7.1 PSR 2014-2020, avanzate dalla Regione Toscana ed approvate con la citata Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 27 luglio 2020 C(2020) 5278 final, è compreso anche l'inserimento della possibilità di operare in complementarità tra PSR e OCM (limitatamente agli investimenti nel settore della trasformazione, conservazione, imbottigliamento ed immagazzinamento del vino);

Preso atto che la modifica proposta ed approvata dalla Commissione comporta il passaggio dal sistema della demarcazione tra PSR e OCM al sistema della complementarità, con riferimento agli investimenti nel settore della trasformazione, conservazione, imbottigliamento ed immagazzinamento del vino, e, conseguentemente, si prevede di effettuare la verifica sulle singole voci di spesa per garantire la non duplicazione del finanziamento pubblico;

Dato atto che il finanziamento delle domande ammesse al contributo nell'ambito della misura degli investimenti di cui al presente atto, è subordinata agli esiti delle verifiche dell'assenza di doppio finanziamento tra PSR e OCM che sono fatte nei modi e nei termini stabiliti in apposite procedure di controllo definite con atto dell'Autorità di Gestione del PSR della Regione Toscana;

Visti gli esiti delle consultazioni tenutesi con le Organizzazioni professionali agricole, le Associazioni delle Cooperative ed i Consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine protetta e ad indicazione geografica protetta, nel corso delle quali è stata condivisa l'opportunità di destinare l'importo di euro 6.000.000,00 per la campagna 2020/2021 alla misura degli investimenti;

Considerato che sulla base delle modalità operative vigenti, le risorse di cui sopra non transitano sul bilancio della Regione Toscana, in quanto per la misura degli investimenti le risorse vengono erogate dall'Organismo Pagatore ARTEA, Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura; Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, avente per oggetto: "Determinazioni per l'applicazione della misura degli investimenti inserita nel Programma nazionale di sostegno ed individuazione del peso ponderale da applicare ai criteri di priorità da utilizzare per la valutazione delle domande - Campagna 2020/2021";

Preso atto che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, valgono le disposizioni di cui al decreto

ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione (C.D.) nella seduta del 30 luglio 2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di destinare per la campagna 2020/2021 la somma di Euro 6.000.000,00 alla misura degli investimenti, inserita nel Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo;

2) di attivare, per la campagna 2020/2021, con le risorse di cui al precedente punto 1), la misura degli investimenti;

3) di adottare, per la campagna 2020/2021, le determinazioni per l'applicazione della misura degli investimenti, nonché i criteri di priorità e la relativa ponderazione da applicare alle domande di sostegno, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) che il pagamento degli aiuti per la realizzazione della misura degli investimenti è commisurato alla relativa dotazione finanziaria assegnata dall'Unione europea all'Italia nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027. Pertanto, qualora gli importi richiesti per il pagamento degli aiuti della misura degli investimenti superino la predetta dotazione, gli aiuti medesimi vengono proporzionalmente ridotti;

5) di disporre che le modalità operative della misura degli investimenti, nonché le procedure tecnico amministrative per la presentazione delle domande, per la definizione della loro istruttoria, dei controlli e della gestione del flusso delle informazioni siano definite da ARTEA (Agenzia regionale della Toscana per le erogazioni in agricoltura), sulla base delle presenti disposizioni, delle disposizioni nazionali e delle modalità stabilite dall'Organismo di Coordinamento AGEA, e che siano demandate ad ARTEA anche le attività istruttorie, la definizione della graduatoria, le assegnazioni del contributo ed i controlli amministrativi ed in loco, nonché le modalità operative di gestione della misura al fine di consentire ad ARTEA stessa di disporre delle informazioni da inviare alla Commissione europea in merito agli indici di valutazione della efficacia della misura, come previsto nel programma nazionale di sostegno;

6) di dare mandato ad ARTEA di procedere all'attivazione del bando condizionando la validità delle

domande inserite in graduatoria agli esiti delle verifiche sull'assenza di doppio finanziamento tra PSR e OCM, da realizzare nei modi e nei termini stabiliti in apposite procedure di controllo definite con atto dell'Autorità di Gestione del PSR della Regione Toscana;

7) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle politiche alimentari, forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea - PIUE VII - Settore vitivinicolo, ad AGEA Coordinamento e ad ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A - “Determinazioni per l’applicazione della misura degli investimenti inserita nel Programma nazionale di sostegno ed individuazione del peso ponderale da applicare ai criteri di priorità da utilizzare per la valutazione delle domande – Campagna 2020/2021”

1. Finalità della misura

1.1 In applicazione dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, degli articoli 32 e seguenti del Regolamento delegato (UE) 2016/1149 del 15 aprile 2016, dell'articolo 14 del Regolamento di esecuzione UE 2016/1150 del 15 aprile 2016 e del decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017, con il presente atto vengono stabilite le modalità e le condizioni per l'applicazione della misura degli investimenti (di seguito “misura”), finalizzata all’adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato, e al conseguimento di una maggiore competitività.

1.2 La misura viene attuata nel rispetto del criterio di complementarietà con le azioni e le tipologie di investimenti previste nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 (PSR Regione Toscana) e nel rispetto delle disposizioni ministeriali di cui al decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 (Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l’applicazione della misura degli investimenti).

2. Definizione della misura e ambito di applicazione

2.1 Sono oggetto di finanziamento gli investimenti materiali e immateriali collegati alla trasformazione delle uve da vino, all’imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino.

2.2 La misura si applica sull'intero territorio regionale.

2.3 Sono finanziabili esclusivamente le domande di sostegno relative a progetti di investimento di durata annuale.

3. Dotazione finanziaria e limiti di intervento

3.1 La dotazione finanziaria complessiva assegnata alla misura è pari ad Euro 6.000.000.

3.2 Il contributo è concesso a saldo dell’investimento ed è pari al 40% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) per gli investimenti realizzati da micro, piccole o medie imprese, come definite dall’articolo 2, paragrafo 1, del Titolo I dell’allegato della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Tale limite è ridotto al 20% se l'investimento è realizzato da una impresa intermedia, ovvero che occupa meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro e per la quale non trova applicazione l’articolo 2, paragrafo 1, del Titolo I dell’allegato della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, così come definita al comma 2 dell'articolo 5 del decreto ministeriale n. 911/2017, e al 19% se l'investimento è realizzato da una grande impresa, ovvero che occupa più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia superiore ai 200 milioni di euro, così come definita al comma 3 del medesimo articolo 5 del D.M. n. 911/2017.

3.3 L’importo minimo di spesa ammissibile per ciascuna domanda è pari a 15.000,00 Euro; l’importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna domanda è pari a Euro.200.000,00. La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto, o determinato

in istruttoria di ammissibilità, scenda al di sotto del suddetto limite minimo. La domanda di pagamento è esclusa qualora il contributo, determinato in sede di istruttoria a saldo, scenda al di sotto di tale importo minimo.

3.4 L'aiuto viene versato solo dopo l'effettiva e completa realizzazione del progetto proposto e al sua rendicontazione e dopo l'effettuazione dell'accertamento della spesa da parte di ARTEA.

3.5 Gli investimenti devono essere finalizzati al miglioramento della produzione, all'adeguamento alla domanda del mercato e ad una maggiore competitività dell'impresa. Pertanto gli investimenti devono comportare un miglioramento della qualità dei prodotti.

4. Soggetti beneficiari

4.1 In attuazione dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 911/2017 i beneficiari dell'aiuto sono le imprese che svolgono almeno una delle seguenti attività:

- a) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione.

4.2 I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'allegato II Parte IV del Regolamento (UE) n. 1308/2013.

4.3 Non rientrano nella categoria dei beneficiari della misura, le imprese che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino (enoteche, punti vendita, ecc.).

4.4 Ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) 1308/2013, non è concesso il sostegno alle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

4.5 Accedono ai contributi i soggetti che, hanno presentato, se dovuta, la dichiarazione di produzione e la dichiarazione di vendemmia di cui agli articoli 31 e 33 del Regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione del 11 dicembre 2017, relativa alla campagna viticola 2019/2020 e che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, dispongano del fascicolo aziendale aggiornato ed abbiano completato il passaggio dallo schedario viticolo alfanumerico allo schedario grafico, secondo quanto disposto al punto 22.1 della deliberazione Giunta regionale 5 febbraio 2018, n. 103 (Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo. Definizione delle modalità tecnico operative e dei procedimenti per la gestione del potenziale viticolo).

5. Spese ammissibili

5.1 Gli investimenti ammissibili sono i seguenti:

- a) acquisto di macchine, impianti e attrezzature, compresi i programmi informatici per investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino;
- b) acquisto di strumentazione, attrezzature informatiche e software per la valutazione e analisi di parametri fisico/chimici dei prodotti lavorati, nonché per il monitoraggio e miglioramento della qualità igienico-sanitaria e nutrizionale dei prodotti stessi;
- c) spese tecniche e/o di progettazione riferite alle spese di cui alle precedenti lettere a) e b).

5.2 Le spese tecniche e/o di progettazione di cui al precedente punto 5.1, lettera c) sono ammesse nel limite del 3% sul totale della spesa ammessa al netto delle spese tecniche e/o di progettazione.

5.3 Le spese tecniche e/o di progettazione sono ammesse purché giustificate da adeguata relazione tecnica che illustra il servizio svolto e dalla relativa documentazione di spesa.

5.4 Le spese ammissibili sono quelle sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo ed entro e non oltre i termini stabiliti da ARTEA nel proprio provvedimento.

5.5 Gli investimenti oggetto di aiuto non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 45, e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici, in particolare nell'ambito del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).

5.6 Non sono ammissibili gli investimenti che:

- al momento della presentazione della domanda hanno già avuto l'ammissibilità alla concessione di un aiuto in altri procedimenti di finanziamento pubblico previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie, anche se viene rinunciato a tale ammissibilità successivamente all'emanazione del bando sulla misura degli investimenti da parte di ARTEA;
- sono finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- siano semplici investimenti di sostituzione ossia non conseguano le finalità di cui al precedente punto 1.1;
- sono relativi alla realizzazione di opere di carattere edile/strutturale, anche di servizio ai macchinari;
- sono sostenuti in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) e per acquisti a rate.

5.7 Non sono inoltre ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA;
- altre imposte e tasse;
- caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda; tali spese devono essere indicate nella domanda di pagamento a saldo, ma non è concesso alcun contributo;
- consulenze qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;
- viaggi, trasporto, montaggio, spedizione merci e spese doganali;
- interessi passivi;
- garanzie bancarie o assicurative;
- opere di manutenzione ordinaria e opere provvisorie anche se connesse agli investimenti;
- acquisto di impianti, macchinari e attrezzature usati e/o riparazioni;
- investimenti non coerenti o funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- materiali di consumo o investimenti normalmente ammortizzabili in un anno;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- l'acquisto di terreni e fabbricati.

5.8 La verifica della complementarità e dell'assenza del doppio finanziamento fra PSR e OCM vitivinicola viene effettuata sulle singole voci di spesa. Nella predisposizione delle modalità operative della misura e delle procedure tecnico amministrative per la presentazione delle domande e la definizione della loro istruttoria, ARTEA tiene conto delle procedure di controllo per la verifica del rispetto dei criteri di complementarità e assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM, emanate dall'Autorità di gestione del PSR della Regione Toscana.

6. Criteri di priorità

6.1 Alle domande di aiuto presentate viene attribuito un punteggio sulla base dei criteri di priorità di seguito riportati:

Riferimento	Criterio	Punteggio
A	Investimenti che hanno effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale -(Articolo 36 del Regolamento UE 2016/1149). Al fine dell'attribuzione del punteggio, alla domanda di contributo deve essere allegata una apposita relazione tecnica, firmata da un tecnico professionista abilitato, nella quale viene descritto il progetto proposto, ed i risultati conseguibili una volta realizzato, in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un minore consumo energetico, permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili. Il punteggio viene attribuito se l'intero investimento è realizzato con le modalità sopra descritte.	25
B	Intera produzione aziendale oggetto di trasformazione ottenuta da uve certificate biologiche ai sensi dei Reg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e Reg. di esecuzione (UE) . 203/2012 e conseguente normativa nazionale di attuazione.	25
C	Imprese condotte da giovani agricoltori (titolare o legale rappresentante) con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni (il titolare o legale rappresentante non deve aver compiuto 41 anni al momento della presentazione della domanda).	25
D	Impresa che esercita la seguente attività: produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenute, acquistate o conferite dai soci anche ai fini della sua commercializzazione.	25
TOTALE		100

6.2 Relativamente al criterio di priorità di cui alla lettera C), in caso di società, per l'attribuzione del punteggio si fa riferimento al legale rappresentante, ad eccezione della società semplice per la quale si fa riferimento al soggetto firmatario della domanda.

6.3 I requisiti di priorità di cui alle lettere B), C) e D) del precedente punto 6.1, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto.

6.4 In caso di parità di punteggio, è data la precedenza al richiedente più giovane alla data di chiusura del bando. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, si fa riferimento all'età del legale rappresentante; per la società semplice si fa riferimento all'età del soggetto firmatario della domanda.

7. Presentazione delle domande di contributo, definizione della graduatoria, controlli e liquidazione del contributo

7.1 La domanda di aiuto viene presentata ad ARTEA secondo le modalità e le disposizioni stabilite da ARTEA medesima con riferimento anche alle disposizioni nazionali in materia..

7.2 ARTEA procede alla definizione della graduatoria delle domande; la pubblicazione della stessa ha veste di comunicazione personale al richiedente.

7.3 ARTEA determina le procedure e svolge le istruttorie di ammissibilità e di saldo e dispone il pagamento del contributo a saldo.

7.4 La liquidazione del contributo avviene esclusivamente con il pagamento a saldo entro il 15 ottobre 2021, previa presentazione della domanda di saldo entro i termini e con le modalità stabilite da ARTEA.

7.5 Le domande ammissibili ma non finanziate alla data del 15 ottobre 2021 per mancanza di fondi, decadono.

7.6 Può essere presentata una sola domanda di sostegno per ciascuna Unità Tecnico Economica (UTE), a condizione che l'investimento sia ubicato nella medesima UTE.

8. Vincoli

8.1 In attuazione dell'articolo 50, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1308/2013, è prevista la conservazione degli investimenti oggetto di contributo per cinque anni dalla data della liquidazione del contributo. L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, debitamente comunicati entro il termine di 15 giorni lavorativi (ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 640/2013) dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, per le dovute verifiche e sanzioni da parte di ARTEA.

8.2 Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile secondo le modalità definite da ARTEA con il proprio provvedimento (per esempio marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 50 - PNS Misura Investimenti e la relativa campagna di riferimento. Tale identificazione è a cura del beneficiario, che deve apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo. La mancata apposizione del contrassegno pregiudica l'esito positivo dell'accertamento.

9. Modifiche

9.1 Vengono ammesse modifiche ai progetti approvati secondo quanto previsto all'articolo 53 del Regolamento (UE) n. 1149/2016 della Commissione, secondo le indicazioni formulate da ARTEA.

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1127

Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della Regione Toscana.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320;

Visto il D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 196 "Attuazione della Direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la Direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina";

Vista la Direttiva del Consiglio 26 giugno 1964, n. 64/432/CEE relativa a problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina, che inserisce la Malattia di Aujeszky nella lista delle malattie infettive per le quali gli Stati Membri possono predisporre piani di risanamento/eradicazione e per i quali sono previsti cofinanziamenti comunitari;

Visti i Regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004 relativi ai requisiti degli allevamenti per la produzione e commercializzazione degli alimenti;

Visto il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

Vista la Decisione della Commissione del 21 febbraio 2008, n. 2008/185/CE, che stabilisce garanzie supplementari per la malattia di Aujeszky negli scambi intracomunitari di suini, e fissa i criteri relativi alle informazioni da fornire su tale malattia;

Viste le linee guida alla Decisione n. 2008/185/CE

che forniscono le indicazioni per ottenere l'inserimento nella lista dei territori indenni da malattia di Aujeszky o che hanno un programma di controllo approvato;

Visto il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

Visto il Decreto del Ministro della Sanità 1 aprile 1997 recante "Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina", come modificato dal D.M. 30/12/2010 e dal D.M. 04/08/2011;

Visto il Decreto 30 dicembre 2010 "Modifiche e integrazioni al decreto 1 aprile 1997 recante il Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina";

Vista l'ordinanza del Ministero della Sanità del 29 luglio 1982 Norme per la profilassi della malattia di Aujeszky (Pseudorabbia) negli animali della specie suina;

Visto il D.Lgs. n. 117/2005 recante "Attuazione della direttiva 2002/99/CE che stabilisce norme di polizia sanitaria per la produzione, la trasformazione, la distribuzione e l'introduzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano", in particolare l'articolo 3, comma 3;

Visto il D.Lgs. n. 200/2010 concernente "Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini";

Visto il D.Lgs. n.193/2006 e successive modificazioni e integrazioni concernente l'Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari;

Rilevato che la maggior parte dei Paesi europei ha raggiunto lo status sanitario d'indennità per malattia di Aujeszky e che in caso di difficoltà da parte dell'Italia nell'ottenere analoga qualifica, il comparto produttivo suinicolo potrebbe subire significative penalizzazioni;

Atteso che la normativa comunitaria non consente la movimentazione di suini da territori con status sanitario inferiore verso territori indenni e che pertanto, in conformità a quanto da essa previsto, occorre prevedere un periodo di tempo adeguato che permetta alle aziende suinicole regionali di diventare indenni dalla malattia di Aujeszky, così consentendo al territorio provinciale di riferimento di ottenere il riconoscimento comunitario;

Considerata la rilevanza che la Malattia di Aujeszky

ha in campo zootecnico per quanto riguarda la movimentazione e la commercializzazione degli animali e dei prodotti dei Centri Genetici;

Ravvisata pertanto l'esigenza di adottare un piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky dagli allevamenti suini della Regione Toscana al fine di avviare un percorso di eradicazione conforme alla Decisione 2008/185/CE e ottenere il riconoscimento d'indennità del territorio regionale;

Sentite le Associazioni di categoria del settore suinicolo che hanno condiviso la necessità di individuare interventi finalizzati a detto obiettivo, e con le quali è in fase di predisposizione uno specifico protocollo d'intesa;

Considerato che il Settore Prevenzione Collettiva della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, in collaborazione con il Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche, Promozione della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale e con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri" ha elaborato il "Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della Regione Toscana" allegato A, facente parte integrante del presente atto;

Valutato pertanto positivamente il documento in questione, elaborato nel rispetto e in attuazione del piano nazionale di controllo della Malattia di Aujeszky al fine di raggiungere e mantenere la qualifica d'indennità per Malattia di Aujeszky per le aziende suine del territorio della Regione Toscana;

Visto che il Ministero della Salute - Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari ha già richiesto alla Commissione Europea, con nota prot. 0014014-22/06/2020-DGSAF-MDS-P, l'inserimento del territorio della Regione Toscana in allegato II della Decisione 2008/185/CE, sulla scorta del "Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della Regione Toscana" trasmesso dalla Regione Toscana allo stesso Ministero della Salute con nota prot. AOO-GRT/0178312/Q.110 del 20/05/2020;

Vista la Legge regionale 25 luglio 2014, n. 42 "Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana", che affida all'IZSLT gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria ed all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione delle malattie animali;

Preso atto che per il primo anno di intervento è stimato un impegno economico quantificato in 20.000,00 Euro per l'esecuzione dei test diagnostici di laboratorio da eseguire in attuazione al Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della Regione Toscana;

Visto il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 193 del 1° luglio 2014;

Visto in particolare l'articolo 26, del regolamento (UE) n. 702/2014 "Aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizootie e organismi nocivi ai vegetali e aiuti destinati a ovviare ai danni causate da epizootie e organismi nocivi ai vegetali";

Preso atto che la Malattia di Aujeszky ricade nell'elenco compilato dall'Organizzazione mondiale della sanità animale per l'anno 2020, come prescritto dall'articolo 26, paragrafo 4 del citato regolamento;

Considerato che il finanziamento dell'attuazione del "Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della Regione Toscana" costituisce un aiuto di Stato compatibile con il mercato interno ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 sopra citato;

Tenuto conto che, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato, l'aiuto dovrà essere presentato tramite l'applicazione web State Aid Notification Interactive (SANI) fornendo tutte le informazioni sintetiche relative al summenzionato regime di aiuti e dovranno essere rispettati tutti i pertinenti obblighi in materia di pubblicazione enunciati all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 702/2014;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", e s.m.i, che regola l'intervento della Regione in campo agricolo e zootecnico con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica

e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;

Richiamata la Risoluzione del Consiglio regionale del 15 marzo 2017, n. 47 avente ad oggetto “Programma regionale di sviluppo 2016-2020 . Approvazione”;

Vista la deliberazione di Consiglio regionale del 31 luglio 2019 n. 54 che ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020;

Vista la Deliberazione di Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 81 “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020”;

Vista la legge regionale 19 novembre 1999 n. 60 “Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) “, ed in particolare l’articolo 2, comma 2, lettera b) che prevede che a detta Agenzia sia demandato il pagamento di programmi regionali e europei in agricoltura sulla base di quanto stabilito negli strumenti della programmazione regionale di cui alla legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1;

Considerato inoltre che la “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020” di cui alle succitate DCR n. 54/2019 e n. 81/2019 individua le azioni di dettaglio della linee d’intervento dei progetti regionali previsti dal PRS 2016-2020, e nello specifico il Progetto 6 “Sviluppo rurale e agricoltura di qualità” - linea d’intervento n. 6 “Sostegno alle imprese dodicesimo alinea, “Sostegno per la competitività delle aziende agro-zootecniche toscane attraverso azioni di miglioramento genetico, rese sia con il programma di raccolta dati negli allevamenti di capi iscritti ai Libri Genealogici che attraverso il sostegno al rinnovamento del patrimonio genetico, azioni per aumentare il livello di biosicurezza e del benessere degli allevamenti, ivi compreso lo smaltimento delle carcasse”;

Considerato che l’attuazione del “Piano di controllo finalizzato all’eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della Regione Toscana” è coerente con l’azione sopra individuata:

Ritenuto pertanto opportuno concorrere al finanziamento del sopra citato Piano in considerazione del rilievo che la suinicoltura riveste in ambito regionale nonché delle peculiarità del settore medesimo;

Preso atto che sono disponibili sul capitolo 52599 “Finanziamento di interventi di salvaguardia, aumento del livello di biosicurezza e qualificazione delle produzioni del patrimonio zootecnico” del Bilancio di previsione 2020 - 2022 - stanziamento puro - annualità 2020 risorse pari a euro 20.000,00;

Ritenuto pertanto opportuno assegnare la somma complessiva di euro 20.000,00 sul capitolo di uscita 52599 “come sopra individuato che presenta la necessaria disponibilità per il finanziamento dell’intervento di cui al punto precedente;

Ritenuto opportuno procedere ad approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, il “Piano di controllo finalizzato all’eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della Regione Toscana” allegato A, facente parte integrante del presente atto;

Ritenuto pertanto di finanziare le attività di esecuzione dei test diagnostici di laboratorio da effettuare nel corso del primo anno di intervento del Piano di controllo finalizzato all’eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della Regione Toscana, conferendo all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana “M. Aleandri” le necessarie risorse pari a 20.000,00 Euro secondo quanto di seguito indicato:

- 20.000,00 Euro sul capitolo di uscita 52599 “Finanziamento di interventi di salvaguardia, aumento del livello di biosicurezza e qualificazione delle produzioni del patrimonio zootecnico” del Bilancio di previsione 2020-2022 - tipo di stanziamento puro - annualità 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto di rimandare ad ulteriori atti del competente Settore produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione l’erogazione delle risorse pari a 20.000,00 Euro;

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2020”;

Vista la Legge regionale del 23 dicembre 2019, n. 80 “Legge di stabilità per l’anno 2020”

Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 81 Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022;

Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 07/01/2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022”;

Tutto ciò espresso e considerato;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, il “Piano di controllo finalizzato all’eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della

Regione Toscana” allegato A, facente parte integrante del presente atto;

2) di destinare all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana “M. Aleandri”, per l’effettuazione dei test diagnostici di laboratorio da eseguire nel corso del primo anno di intervento in attuazione al Piano di controllo finalizzato all’eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della Regione Toscana, le necessarie risorse pari a 20.000,00 Euro secondo quanto di seguito indicato:

- 20.000,00 Euro sul capitolo di uscita 52599 “Finanziamento di interventi di salvaguardia, aumento del livello di biosicurezza e qualificazione delle produzioni del patrimonio zootecnico” del Bilancio di previsione 2020-2022 - tipo di stanziamento puro - annualità 2020 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di rimandare a successivi provvedimenti del competente Settore Prevenzione Collettiva della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale eventuali atti di organizzazione per l’attuazione della presente deliberazione e di emanare misure di revisione del Piano stesso, sulla base della situazione epidemiologica e delle disposizioni del Ministero della Salute e dell’Unione Europea;

4) di rimandare a successivi provvedimenti del competente Settore produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale l’impegno e liquidazione all’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, che assume il ruolo di Organismo Pagatore, delle risorse di cui al punto 2, secondo alinea, l’assegnazione delle stesse all’Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana

“M. Aleandri” per l’attuazione del “Piano di controllo finalizzato all’eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della Regione Toscana”, nonché l’individuazione delle successive modalità di erogazione

5) di rinviare ad un successivo provvedimento l’approvazione dello schema del protocollo di intesa, citato in premessa, con le Associazioni di categoria del settore suinicolo;

6) di trasmettere la presente Deliberazione all’IZSLT e ad ARTEA;

7) di procedere, secondo le disposizioni in materia, di aiuti di Stato, di presentare tramite l’applicazione web State Aid Notification Interactive (SANI) l’aiuto previsto, fornendo tutte le informazioni sintetiche relative al summenzionato regime di aiuti concesso ai sensi regolamento (UE) n. 702/2014;

8) di pubblicare la presente Deliberazione sul sito web <http://aiutidistato.arsia.toscana.it>, per adempiere a quanto previsto dall’art. 9 del Regolamento UE 702/2014.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

**Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della
MALATTIA DI AUJESZKY
negli allevamenti suini della Regione Toscana**

1. PREMESSA

La normativa comunitaria non consente la movimentazione di suini da territori con status sanitario inferiore verso territori indenni, determinando pesanti limitazioni alla commercializzazione degli animali vivi e dei loro prodotti con conseguenti gravi danni economici.

Considerato che la maggior parte dei Paesi europei ha raggiunto la qualifica sanitaria di indennità, molte Regioni italiane a prevalente vocazione suinicola, si sono da tempo attivate per ottenere analoga qualifica, onde evitare significative penalizzazioni economiche.

Per quanto sopra si rende necessario, al fine di tutelare le attività commerciali degli allevamenti regionali, attuare anche nella Regione Toscana un percorso di eradicazione che, conformemente alla Decisione 2008/185/CE, permetta l'acquisizione di indennità del territorio regionale dalla Malattia di Aujeszky.

Il Decreto Ministeriale 01/04/1997, modificato successivamente dai D.M. 30/12/2010 e D.M. 04/08/2011, ha disposto il piano nazionale di controllo della malattia. L'applicazione delle disposizioni previste dalle norme nazionali ha determinato una sensibile diminuzione nella Regione Toscana dell'incidenza sia negli allevamenti stabulati che in quelli semibradi, come viene evidenziato dalla Figura 1, seppur la prevalenza nelle varie tipologie di allevamento positivi e dei capi positivi tende a rimanere costante seppur a valori molto bassi (Tabelle 1 e 2). Come si vede nei grafici e nei dati delle tabelle intorno al 2017 la malattia ha avuto una lieve recrudescenza che comunque sembra sia in fase di rientro nei valori endemici della malattia.

Fig. 1: Regione Toscana - Incidenza aziende positive 2010-2018 stratificata per tipo allevamento (rosso = Stabulato blu = Brado)

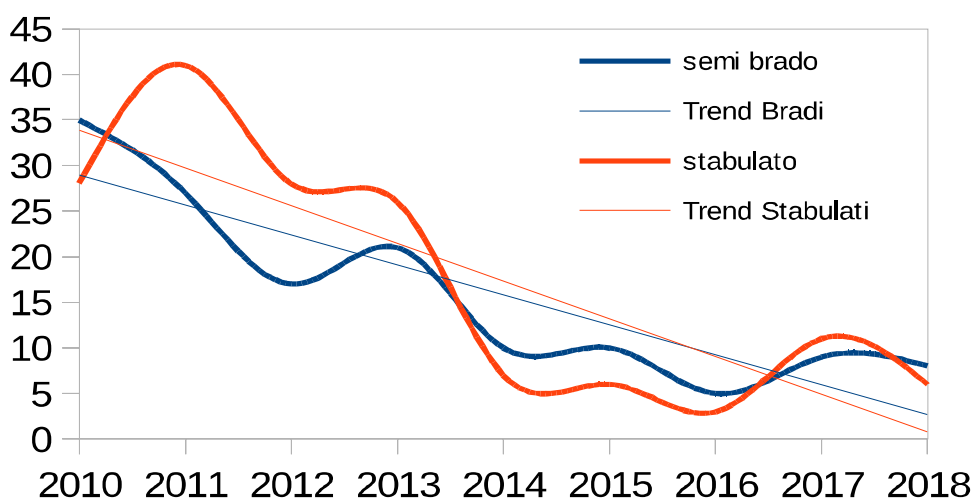


Tabella 1: Regione Toscana - Prevalenza di allevamenti e capi positivi in sorveglianza anni 2015-2019

Ann o	Tipologia allevamento	N. allevamenti	N capi*	N. allevamenti testati	N. allevamenti positivi	% allevamenti positivi	N. capi testati	N capi positivi	% capi positivi
2015	Riproduzione Ciclo Aperto	336	61310	242	21	8,68%	3972	132	3,32%
	Riproduzione Ciclo Chiuso	319	22029	170	8	4,71%	988	21	2,13%
	Ingrasso***	695	140805	135	6	4,44%	4614	43	0,93%
	Familiari	6387	23190	148	2	1,35%	626	4	0,64%
	CG,SS,ST**	8	252	1	0	0,00%	90	0	0,00%
2016	Riproduzione Ciclo Aperto	306	62079	237	20	8,44%	3814	133	3,49%
	Riproduzione Ciclo Chiuso	294	22085	171	11	6,43%	1024	41	4,00%
	Ingrasso***	639	138171	117	3	2,56%	4840	11	0,23%
	Familiari	5732	22801	103	1	0,97%	458	1	0,22%
	CG,SS,ST**	8	252	1	0	0,00%	90	0	0,00%
2017	Riproduzione Ciclo Aperto	310	64073	237	27	11,39%	3784	194	5,13%
	Riproduzione Ciclo Chiuso	297	21673	158	12	7,59%	887	28	3,16%
	Ingrasso***	667	126811	102	4	3,92%	4581	39	0,85%
	Familiari	5829	21840	69	0	0,00%	325	1	0,31%
	CG,SS,ST**	6	243	1	1	100,00%	91	1	1,10%
2018	Riproduzione Ciclo Aperto	307	61184	224	22	9,82%	4147	149	3,59%
	Riproduzione Ciclo Chiuso	297	21724	171	14	8,19%	971	46	4,74%
	Ingrasso***	658	123607	88	1	1,14%	5121	5	0,10%
	Familiari	5799	21559	37	0	0,00%	333	0	0,00%
	CG,SS,ST**	6	240	1	0	0,00%	267	0	0,00%
2019	Riproduzione Ciclo Aperto	279	57490	228	19	8,33%	3607	117	3,24%
	Riproduzione Ciclo Chiuso	284	21065	173	15	8,67%	993	28	2,82%
	Ingrasso***	593	102184	78	1	1,28%	4274	2	0,05%
	Familiari	5215	19643	22	1	4,55%	252	1	0,40%
	CG,SS,ST**	5	190	1	0	0,00%	223	0	0,00%

*stima basata sulla capacità delle strutture;
** Centri genetici, Stabulari, Stalle di sosta;
*** Sottocategoria allevamenti da ingrasso

Anno	N. allevamenti suini da ingrasso con capacità >= 5 e <= 30
2015	347
2016	339
2017	326
2018	323
2019	290

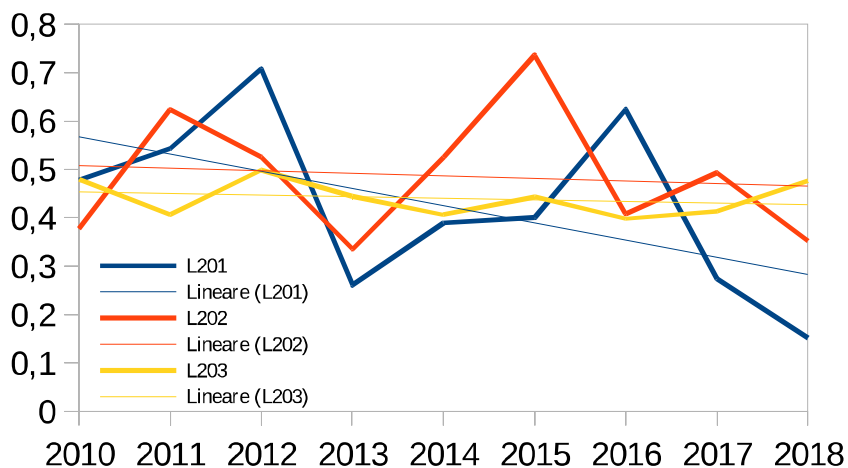
In ogni caso la prevalenza aziendale si è attestata a livello regionale su valori di circa il 5-7%, mentre la prevalenza di capi positivi è risultata essere intorno all'1,5-3% circa (tab. 2 e fig. 2). Interessante è notare come un'elaborazione effettuata sugli anni 2010-2018 sulla prevalenza intra aziendale abbia mostrato che la circolazione virale tende ad essere alta all'interno della singola azienda (prevalenze dal 40 al 70%) e che tenda in ogni caso a diminuire in modo più marcato in una ASL dove si sono già raggiunti buoni livelli di aziende indenni (fig. 3).

Tabella 2: Regione Toscana - Prevalenza grezza di aziende e capi positivi per Malattia di Aujeszky nel periodo 2015-2019

Anni	Aziende positive Aziende testate	Prevalenza grezza aziendale	Capi positivi Capi testati	Prevalenza grezza di capi
2015	37/696	5,32%	200/10290	1,94%
2016	35/629	5,56%	186/10226	1,82%
2017	44/567	7,76%	263/9668	2,72%
2018	37/521	7,10%	200/10839	1,85%
2019	36/502	7,17%	148/9349	1,58%

Figura 2: Regione Toscana - Prevalenza grezza di aziende e capi positivi per Malattia di Aujeszky nel periodo 2015-2019

Figura 3: Prevalenza intra aziendale in aziende positive 2010-2018 stratificata per ASL



Generalizzando i concetti precedentemente esposti si può dire che in Regione Toscana:

- Il trend di nuove aziende positive è in calo anche se la prevalenza grezza per azienda e per capi rimane sostanzialmente costante. Questo può essere dovuto al fatto che le aziende positive tendono sostanzialmente a rimanere tali per molti anni, anche se la malattia tende a diffondersi non facilmente. In una situazione del genere intervenire in modo da far diminuire il numero di aziende con capi positivi potrebbe ottenere in modo rapido obiettivi significativi di riduzione delle positività sul territorio.
- La circolazione virale tende ad essere massiva negli allevamenti con positività, tale evenienza può rappresentare un problema per ottenere un efficace risanamento intra aziendale, ma può costituire anche un vantaggio per l'effettuazione della sorveglianza con gli indici previsti.

SORVEGLIANZA NEI SUIDI SELVATICI

Nel periodo 2015-2019 sono stati testati per Malattia di Aujeszky n. 5 cinghiali in sorveglianza passiva tutti risultati negativi alla ricerca in PCR del virus SuHV-1. Nel 2019 sono stati effettuati nell'ambito di una ricerca corrente 117 esami sierologici su cinghiali prelevati in Provincia di Arezzo di questi 71 sono risultati positivi al test ELISA GE delecto. La prevalenza è risultata quindi essere del 60,63% (IC 95% 51,78-69,48). In tabella 3 sono riportati gli esami effettuati.

Tabella 3: Regione Toscana - Numero di cinghiali testati e positivi per Malattia di Aujeszky 2015-2019

	N. testati	N. positivi	N. dubbi
Cinghiali in sorveglianza passiva	5	0	0
Cinghiali esaminati sierologicamente	117	71	0

2. OBIETTIVI

Il presente piano è finalizzato all'eradicazione della Malattia di Aujeszky dal territorio della Regione Toscana e al conseguente riconoscimento comunitario ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 64/432/CEE quale territorio che applica un programma di eradicazione riconosciuto ai sensi della decisione 2008/185/CE.

Nello specifico, il programma prevede:

- la verifica e il monitoraggio della presenza e della circolazione del virus della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della Regione Toscana;
- l'aumento della percentuale degli allevamenti in possesso della qualifica di indenne da Malattia di Aujeszky, attraverso il risanamento delle aziende infette;
- protocolli operativi per l'assegnazione e il mantenimento della qualifica e per l'applicazione delle misure di biosicurezza.

3. DEFINIZIONI

1 Ai fini dell'attuazione del programma valgono le definizioni di cui al D.M. 01/04/1997 e al D.Lgs. 200/2010. In particolare:

- **Veterinario referente del programma:** veterinario dell'Azienda USL individuato dal Direttore delle UO di Sanità Animale dell'Azienda USL, il cui nominativo deve essere comunicato al competente Settore regionale. A tale Veterinario compete di coordinare, monitorare, verificare l'attività di controllo nei confronti della Malattia di Aujeszky, anche a livello di singola area distrettuale e la corretta registrazione dei dati in Vetinfo (BDN, SANAN, SIMAN, Rendicontazioni).
- **Veterinario responsabile del programma:** veterinario (libero professionista, compreso il veterinario aziendale), diverso dal Veterinario Ufficiale, formalmente individuato dall'allevatore, al quale viene affidata la responsabilità dell'applicazione nell'azienda di un programma di controllo della Malattia di Aujeszky, con particolare riferimento al programma vaccinale, alle misure di biosicurezza (**allegato 6**) e, quando previsto, all'effettuazione degli accertamenti diagnostici. Il nominativo del veterinario responsabile deve essere comunicato, utilizzando il modello previsto (**allegato 1**), al Servizio Veterinario dell'Azienda USL territorialmente competente.
- **Allevamento da riproduzione:** allevamento in cui vengono detenuti riproduttori (verri e/o scrofe). Si distinguono diversi tipi di allevamento da riproduzione:

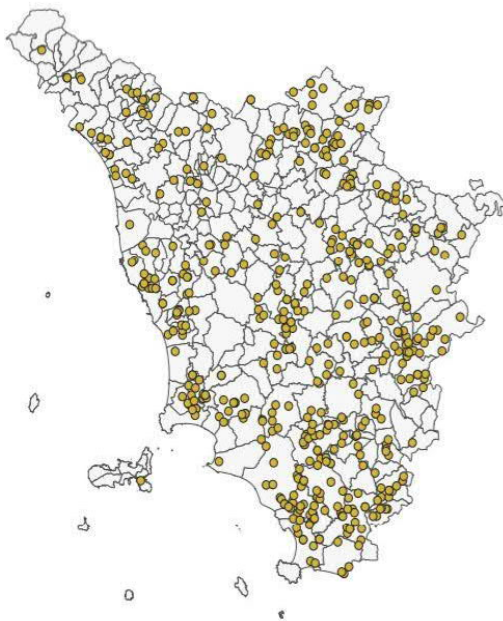
- a ciclo aperto (un allevamento in cui sono presenti riproduttori ed i suini nati vengono venduti per la riproduzione o per l'ingrasso ad altri allevamenti o al macello);
 - a ciclo chiuso (allevamento in cui sono presenti riproduttori e suini in accrescimento fino alla fase di ingrasso che vengono destinati esclusivamente alla macellazione).
- **Allevamento da ingrasso:** allevamento in cui sono presenti suini in accrescimento, dallo svezzamento e/o magronaggio fino al finissaggio, destinati alla macellazione o ad altri allevamenti da ingrasso. Si distinguono diversi tipi di allevamento da ingrasso: ciclo completo (allevamento in cui sono allevati suini dallo svezzamento fino alla macellazione); svezzamento, magronaggio, finissaggio (allevamenti in cui sono allevati suini da ingrasso in determinate fase di accrescimento);
 - **Allevamento familiare:** allevamento da ingrasso che detiene fino ad un massimo di 4 animali, destinati all'autoconsumo e non a scopo commerciale, che non movimentano animali verso altri allevamenti.
Si sottolinea che gli allevamenti familiari hanno produzioni a carattere stagionale (garantendo un ciclo tutto pieno/tutto vuoto) che vengono così registrate nella BDN nella voce specifica (Allevamento stagionale: SI) e gli animali sono detenuti per pochi mesi. In ogni caso anche in questi allevamenti le movimentazioni degli animali devono obbligatoriamente essere registrate entro 3 giorni nel registro aziendale ed entro 7 giorni in BDN.
 - **Stalla di sosta:** l'azienda di un commerciante autorizzata ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320, come specificato all'art. 11 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196, nella quale vi sia un regolare avvicendamento degli animali comprati e venduti entro 30 giorni dall'acquisto. I suini introdotti nelle stalle di sosta hanno come esclusiva e diretta destinazione il macello.

2 Con riferimento allo stato sanitario acquisito, ai sensi del presente piano e conformemente a quanto indicato in SANAN, le aziende vengono classificate in BDN come:

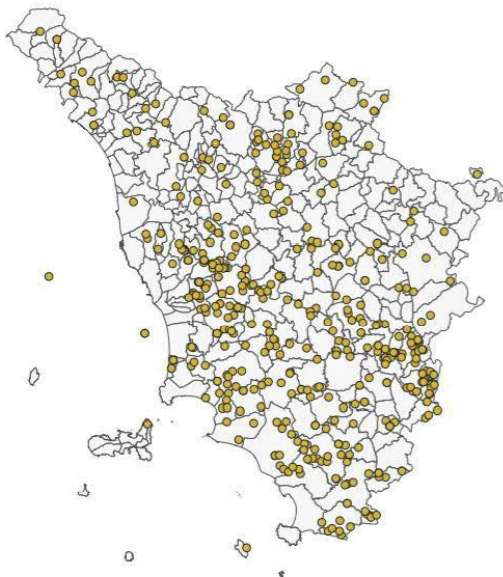
- **Nessuna qualifica registrata in BDN:** azienda con stato sanitario sconosciuto per la quale non sono disponibili dati sufficienti per l'attribuzione di qualifica.
- **Azienda indenne:** azienda che è stata sottoposta a tutti i controlli previsti dal piano di accreditamento con esito negativo e in cui gli animali sono stati sottoposti agli interventi vaccinali come previsto dal programma.
- **Azienda NON indenne – ultimo controllo positivo:** azienda che non ha ancora acquisito la qualifica e nella quale all'ultimo controllo sierologico è riscontrato almeno un capo sieropositivo per la glicoproteina E (gE).
- **Azienda NON indenne – ultimo controllo negativo:** azienda che non ha ancora acquisito la qualifica e nella quale all'ultimo controllo sierologico non sono stati riscontrati capi sieropositivi per la glicoproteina E (gE).
- **Azienda Indenne – qualifica sospesa:** azienda con qualifica sospesa come stabilito al punto 8 del presente Piano.
- **Azienda NON indenne- qualifica revocata:** azienda con qualifica revocata come stabilito al punto 9 del presente Piano.

4. AMBITO DI APPLICAZIONE

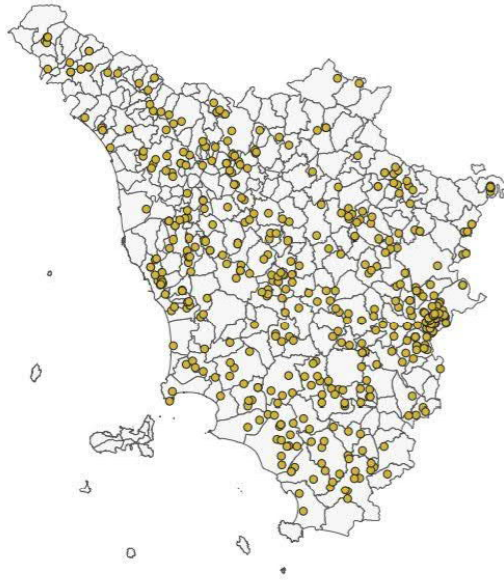
Il presente programma si applica a tutti gli allevamenti suini presenti sul territorio della Regione Toscana. Le mappe sottostanti mostrano la distribuzione, per tipologia, degli allevamenti di suini in Regione Toscana nell'anno 2019.



Distribuzione geografica allevamenti da RIPRODUZIONE a ciclo aperto con censimento capi > 0



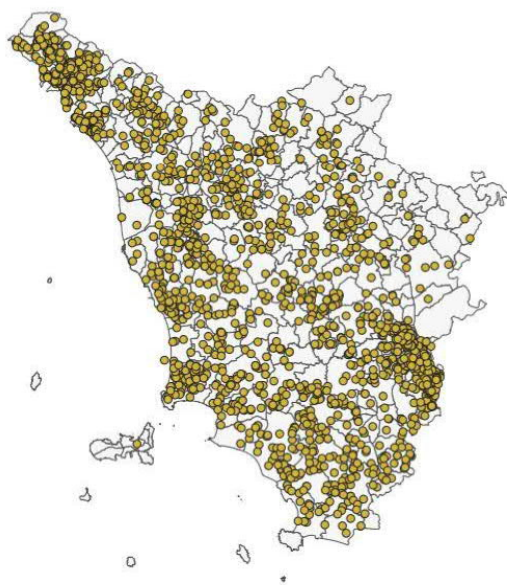
Distribuzione geografica allevamenti da RIPRODUZIONE a ciclo chiuso con censimento capi > 0



Distribuzione geografica allevamenti da INGRASSO con censimento capi > 0



Distribuzione geografica allevamenti altre tipologie (centri genetici, stabulari e stalle di sosta) con censimento capi > 0



Distribuzione geografica allevamenti FAMILIARI con censimento capi > 0

5. ATTRIBUZIONE DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE

TIPOLOGIA PRODUTTIVA	REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE
Requisiti validi per tutte le tipologie produttive	a) viene applicato un programma vaccinale secondo lo schema previsto dal piano nazionale (allegato 4); b) non sono stati segnalati sintomi clinici o lesioni riferibili a Malattia di Aujeszky negli ultimi 12 mesi; c) gli animali di nuova introduzione non devono provenire da stalle di sosta, fiere o mercati; d) gli animali soggetti a controllo sierologico devono essere identificati singolarmente; e) sono stati eseguiti con esito favorevole accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E (gE) su un campione statisticamente significativo di soggetti preferibilmente di età superiore a 5 mesi e rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento secondo quanto di seguito riportato.
Allevamento da riproduzione	f) accertamento sierologico su un campione di suini che assicuri una prevalenza attesa del 2% con LC del 95% (allegato 2 – Tabella 6) oppure g) n. 2 accertamenti sierologici eseguiti a distanza non inferiore a 3 mesi e non superiore a 12 mesi l'uno dall'altro, su un campione di suini che assicuri una prevalenza attesa del 10% con LC del 95% (allegato 2 – Tabella 5). In questo caso le eventuali nuove introduzioni di suini effettuate tra i due controlli sierologici devono avvenire solo da allevamenti indenni;
Allevamento da ingrasso con consistenza media per ciclo superiore a 30 capi	h) accertamento sierologico su un campione di suini che assicuri una prevalenza attesa del 2% con LC del 95%, allegato 2 – Tabella 6) oppure i) n. 2 accertamenti sierologici eseguiti a distanza non inferiore a 3 mesi e non superiore a 12 mesi l'uno dall'altro su un campione di suini rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento che assicuri una prevalenza attesa del 5% con LC del 95% (allegato 2 – Tabella 4). In questo caso le eventuali nuove introduzioni di suini effettuate tra i due controlli sierologici devono avvenire solo da allevamenti indenni; oppure l) nel caso di allevamenti che effettuano il tutto pieno tutto vuoto: n. 1 accertamento sierologico su un campione di suini rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento che assicuri una prevalenza attesa del 5% con LC del 95% (allegato 2 – Tabella 4);
Allevamento da ingrasso effettuano tutto pieno/tutto vuoto con consistenza media per ciclo uguale o inferiore a 30 capi	m) se sono presenti solo suini provenienti da allevamenti indenni l'attribuzione della qualifica è induttiva oppure n) accertamento sierologico su un campione di suini rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento che assicuri una prevalenza attesa del 2% con LC del 95%, allegato 2 – Tabella 6) oppure o) n. 2 accertamenti sierologici eseguiti a distanza non inferiore a 3 mesi e non superiore a 12 mesi l'uno dall'altro su un campione di suini rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento che assicuri una prevalenza attesa del 5% con LC del 95% (allegato 2 – Tabella 4). In questo caso le eventuali nuove introduzioni di suini effettuate tra i due controlli sierologici devono avvenire solo da allevamenti indenni;
Allevamento familiare (fino a 4 capi)	p) l'attribuzione della qualifica è induttiva;
Svezzamento (sito 2)	q) accertamento sierologico su un campione statisticamente significativo di suini che assicuri una prevalenza attesa del 5% con LC del 95% (allegato 2 – Tabella 4),

Le stalle di sosta possono introdurre **esclusivamente** animali provenienti da allevamenti indenni da Malattia di Aujeszky.

6. MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE

TIPOLOGIA PRODUTTIVA	REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE
Requisiti validi per tutte le tipologie produttive	a) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti a), b), c) d) per l'ottenimento della qualifica di cui al paragrafo 5 – Attribuzione della qualifica; b) sono introdotti solamente suini provenienti da allevamenti indenni; c) annualmente sono eseguiti con esito favorevole accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E (gE) su un campione statisticamente significativo di soggetti preferibilmente di età superiore a 5 mesi e rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento secondo quanto di seguito riportato.
Allevamento da riproduzione	d) accertamento sierologico su un campione di suini che assicuri una prevalenza attesa del 2% con LC del 95% (allegato 2 – Tabella 6) oppure e) n. 2 accertamenti sierologici con cadenza semestrale (e comunque a distanza di minimo 3 mesi, massimo 12 mesi), su un campione su un campione di suini, che assicurino una prevalenza attesa del 10% con LC del 95% (allegato 2 – Tabella 5);
Allevamento da ingrasso con consistenza media per ciclo superiore a 30 capi	f) accertamento sierologico su un campione di suini che assicuri una prevalenza attesa del 2% con LC del 95%, allegato 2 – Tabella 6) oppure g) n. 2 accertamenti sierologici semestrali (e comunque a distanza di minimo 3 mesi, massimo 12 mesi) che assicurino una prevalenza attesa del 5% con LC del 95% (allegato 2 – Tabella 4) oppure h) nel caso di allevamenti che effettuano il tutto pieno tutto vuoto: n. 1 accertamenti sierologici su un campione di suini che assicuri una prevalenza attesa del 5% con LC del 95% (allegato 2 – Tabella 4);
Allevamento da ingrasso che effettuano tutto pieno/tutto vuoto con consistenza media per ciclo uguale o inferiore a 30 capi	i) induttiva qualora ogni anno vengano controllate sul territorio di competenza un numero di aziende, individuate secondo un metodo random, tale da assicurare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95% (allegato 2 – Tabella 6). In tali allevamenti dovrà essere effettuato n. 1 accertamento sierologico su un campione di suini che assicuri una prevalenza attesa del 5% con LC del 95% (allegato 2 – Tabella 4)
Allevamento familiare (fino a 4 capi)	l) induttiva qualora ogni anno vengano controllate sul territorio di competenza un numero di aziende, individuate secondo un metodo random, tale da assicurare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95% (allegato 2 – Tabella 6). In tali allevamenti dovrà essere effettuato n. 1 accertamento sierologico su tutti i suini presenti.
Svezzamento (sito 2)	m) accertamento sierologico su un campione di suini che assicuri una prevalenza attesa del 5% con LC del 95% (allegato 2 – Tabella 4)

(*) numero di aziende calcolato sul censimento riferito all'anno precedente come registrato in BDN

7. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE

a) La qualifica di allevamento indenne è sospesa nei seguenti casi:

- singolo animale sieropositivo in allevamento o al macello;
- più animali sieropositivi al macello, se appartenenti ad una partita proveniente da un allevamento da ingrasso che effettua il tutto pieno/tutto vuoto;

- riscontro di sintomi clinici o lesioni riferibili a Malattia di Aujeszky, in attesa della conferma di laboratorio.

b) La qualifica di allevamento indenne è revocata nei seguenti casi:

- riscontro in allevamento di più di un soggetto sieropositivo;
- riscontro al macello di più animali sieropositivi, se appartenenti ad una partita proveniente da allevamento da ingrasso a ciclo continuo (no tutto pieno/tutto vuoto);
- riscontro di sintomi clinici o lesioni riferibili a Malattia di Aujeszky confermate da esami di laboratorio;
- introduzione di animali provenienti da allevamenti non indenni o con qualifica scaduta;
- mancato rispetto del programma vaccinale.

8. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA SOSPENSIONE DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE

Nelle aziende da riproduzione con sospensione della qualifica, subito dopo l'invio al macello del soggetto sieropositivo viene effettuato un controllo sierologico su un campione statisticamente significativo di riproduttori (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%, **allegato 2 – Tabella 5**), con priorità per i soggetti che sono venuti a contatto con il soggetto sieropositivo.

Nelle aziende da ingrasso a ciclo continuo con sospensione della qualifica, subito dopo l'invio al macello del soggetto sieropositivo viene effettuato un controllo sierologico su un campione statisticamente significativo di suini (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, **allegato 2 – Tabella 4**), con priorità per i soggetti che sono venuti a contatto con il soggetto sieropositivo.

Negli allevamenti da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto con sospensione della qualifica, viene effettuato un controllo sierologico su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, **allegato 2 – Tabella 4**).

In caso di esito favorevole del controllo la qualifica viene riattribuita, mentre se viene diagnosticata sieropositività in uno o più soggetti si procede alla revoca della stessa.

9. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA REVOCA DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE

1) Allevamenti da riproduzione

Il proprietario dell'allevamento deve presentare un "Piano di Gestione Obbligatorio" (PGO) finalizzato all'acquisizione della qualifica di indenne da Malattia di Aujeszky, sottoscritto congiuntamente al veterinario aziendale responsabile del piano e approvato dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL.

Il PGO deve prevedere almeno l'adozione delle seguenti misure:

- controllo sierologico di tutti i riproduttori;
- identificazione di tutti i riproduttori sieropositivi;
- programma di riforma dei suini sieropositivi, che deve essere completato entro 6 mesi;
- verifica della corretta esecuzione del piano vaccinale con controllo sierologico dell'efficacia della vaccinazione.

Per le aziende con PGO approvato, il Servizio Veterinario può rilasciare il nullaosta alla movimentazione in vincolo sanitario dei suini:

1.a) verso altri allevamenti alle seguenti condizioni:

- acquisizione della dichiarazione del legale rappresentante dell'allevamento di destinazione, che attesta di essere informato che i suini provengono da allevamento non negativo e che l'introduzione comporta la perdita della qualifica di indenne se acquisita;
- acquisizione del parere favorevole del Servizio Veterinario competente sull'azienda di destinazione;
- spostamento dei suini in vincolo sanitario: in caso di spostamento all'interno del territorio regionale, tale movimentazione deve avvenire esclusivamente verso allevamenti da ingrasso che effettuano il vuoto sanitario;
- validazione da parte del Servizio Veterinario del modello IV informatizzato, che dovrà riportare la dicitura "suini provenienti da allevamento non indenne per Malattia di Aujeszky";
- comunicazione al Servizio Veterinario competente per l'allevamento di destinazione dell'arrivo della partita (Mod. IV informatizzato);
- controllo sierologico di tutte le partite oggetto di movimentazione, fino a quando è stato effettuato con esito favorevole il primo controllo utile ai fini della riacquisizione della qualifica. Il controllo deve essere eseguito prima della movimentazione secondo la numerosità campionaria di cui all'allegato 2 – Tabella 4 (prevalenza attesa del 5% con un LC del 95%). I suini risultati sieronegativi potranno essere destinati ad altri allevamenti, mentre quelli positivi all'accertamento diagnostico potranno essere movimentati solo verso il macello. Le partite costituite esclusivamente da suinetti sotto i 60 giorni di età, non sono sottoposte a controllo sierologico e tali animali potranno essere destinati, in vincolo sanitario, solo ad allevamenti all'ingrasso con successivo esclusivo destino alla macellazione.

1.b) verso il macello alle seguenti condizioni:

- il legale rappresentante del macello di destinazione deve avere formalmente dichiarato l'intenzione di ricevere gli animali
- spostamento dei suini in vincolo sanitario
- validazione da parte del Servizio Veterinario del modello IV informatizzato, che dovrà riportare la dicitura "suini provenienti da allevamento non indenne per Malattia di Aujeszky"
- comunicazione al Servizio Veterinario competente per il macello di destinazione dell'arrivo della partita nelle 24 ore precedenti l'invio (mod. IV informatizzato)

La qualifica viene ripristinata qualora gli animali siano risultati negativi almeno ad un accertamento sierologico secondo la numerosità campionaria di cui all'allegato 2 - Tabella 6 (prevalenza attesa del 2% con LC del 95%) effettuato solo dopo che sono stati eliminati tutti i suini sieropositivi. In alternativa la qualifica viene ripristinata qualora gli animali siano negativi a due accertamenti effettuati a distanza di minimo 3 mesi e massimo 12 mesi secondo la numerosità campionaria di cui all'allegato 2 tabella 4 (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%). Il primo di tali controlli deve essere effettuato solo dopo che sono stati eliminati tutti i suini sieropositivi.

2) Allevamenti da ingrasso

Il proprietario dell'allevamento deve presentare un "Piano di Gestione Obbligatorio" (PGO) finalizzato all'acquisizione della qualifica di indenne da Malattia di Aujeszky, sottoscritto congiuntamente al veterinario aziendale responsabile del piano e approvato dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL. Il piano deve prevedere almeno l'adozione delle seguenti misure:

- effettuazione del tutto pieno/tutto vuoto nel capannone in cui sono presenti gli animali sieropositivi;
- rispetto del vuoto sanitario di almeno 7 gg dal termine delle operazioni di pulizia e di disinfezione e introduzione di soli animali provenienti da allevamenti indenni;

- verifica della corretta esecuzione del piano vaccinale con controllo sierologico dell'efficacia della vaccinazione;
- al fine di individuare l'eventuale diffusione dell'infezione in allevamento, fino al primo accertamento diagnostico favorevole per la riacquisizione della qualifica, le partite movimentate in partenza dai capannoni risultati negativi dovranno essere sottoposte a controllo sierologico secondo la numerosità campionaria di cui all'**allegato 2 tabella 4** (prevalenza attesa del 5% con un LC del 95%).

Per le aziende con PGO approvato, il Servizio Veterinario può rilasciare il nullaosta alla movimentazione esclusivamente verso il macello alle seguenti condizioni:

- dichiarazione formale del legale rappresentante del macello dell'intenzione di ricevere gli animali
- validazione da parte del Servizio Veterinario del modello IV informatizzato, che dovrà riportare il vincolo sanitario e la dicitura "suini provenienti da allevamento non indenne per *Malattia di Aujeszky*".

La qualifica viene riattribuita qualora gli animali siano risultati negativi almeno ad un accertamento sierologico secondo la numerosità campionaria di cui all'**allegato 2 - Tabella 6** (prevalenza attesa del 2% con LC del 95%) effettuato comunque dopo il termine del periodo di vuoto sanitario nel capannone positivo. In alternativa la qualifica viene ripristinata qualora gli animali siano negativi a due accertamenti effettuati a distanza di minimo 3 mesi e massimo 12 mesi secondo la numerosità campionaria di cui all'**allegato 2 - Tabella 4** (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%). Il primo di tali controlli deve essere effettuato solo dopo che sono stati eliminati tutti i suini sieropositivi.

La qualifica viene revocata anche agli allevamenti che hanno introdotto animali provenienti da allevamenti non accreditati o con stato sanitario sconosciuto. I vincoli di movimentazione e gli accertamenti richiesti per la riattribuzione della qualifica sono gli stessi previsti per gli allevamenti con riscontro di positività, a seconda della tipologia produttiva dell'allevamento.

Il primo di tali controlli, entrambi a carico del proprietario, deve essere effettuato almeno 28 giorni dopo l'introduzione dei suini da allevamenti non indenni.

3) Mancata presentazione e attuazione degli interventi previsti dal PGO

La mancata presentazione e attuazione degli interventi previsti dal "Piano di gestione Obbligatorio" di cui ai punti 1 e 2 comporta il divieto di spostamento di suini verso gli altri allevamenti e verso i macelli.

10. RIACQUISIZIONE QUALIFICA DOPO REVOCA

Le azioni per la riacquisizione della qualifica dopo la revoca sono esplicitate nel capitolo 9 "PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA REVOCA DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE"

11. MODALITA' DI CAMPIONAMENTO

Gli allevamenti vengono sottoposti a controllo secondo la numerosità campionaria prevista per l'acquisizione e il mantenimento della qualifica ed i campioni devono essere rappresentativi di tutte le unità e categorie produttive presenti in allevamento.

Quando possibile i controlli devono essere eseguiti contestualmente a quelli previsti dal piano di sorveglianza della malattia vescicolare dei suini.

Gli animali campionati devono essere identificati singolarmente.

Il controllo negli allevamenti da ingrasso e familiari per il mantenimento della qualifica può essere effettuato sia con prelievi ematici che, in alternativa, con campioni di tessuto muscolare per il controllo su meat juice. In questo caso il campione deve essere costituito da almeno 50 grammi, di muscolo, possibilmente non troppo asciutto e libero da grasso e connettivo, e conferito alla

Sezione dell'IZSLT territorialmente competente, indicando la tipologia di campione nella relativa scheda di accompagnamento campioni (allegato 3B o comunque generata da SANAN).

Il controllo da effettuarsi al macello deve essere concordato con il Veterinario Ufficiale della struttura di macellazione.

Gli accertamenti diagnostici per l'ottenimento della qualifica e quelli eseguiti nelle aziende con qualifica sospesa o revocata sono eseguiti dai Veterinari Ufficiali del Servizio Veterinario.

Gli accertamenti diagnostici per il mantenimento della qualifica sono eseguiti dai Veterinari Ufficiali del Servizio Veterinario oppure dal veterinario responsabile del piano aziendale di controllo della malattia, previa autorizzazione da parte del Servizio Veterinario competente.

L'invio dei campioni all'IZSLT deve essere scortato da scheda di accompagnamento campioni generata da SANAN (allegato 3A).

Le qualifiche sanitarie sono quelle previste dall'applicativo SANAN del Sistema Informativo VETINFO.

La qualifica sanitaria nei confronti della malattia di Aujeszky deve essere puntualmente registrata e aggiornata in BDN a carico del Servizio Veterinario dell'Az. USL territorialmente competente.

L'aggiornamento deve essere effettuato entro 15 giorni dalla ricezione del rapporto di prova relativo agli accertamenti sierologici periodici, e comunque prima della movimentazione di suini verso altri allevamenti.

La qualifica sanitaria degli allevamenti accreditati per induzione (allevamenti da ingrasso con consistenza media per ciclo uguale o inferiore a 30 capi e familiari), deve essere aggiornata automaticamente al 1° gennaio di ogni anno, confermando la qualifica presente in BDN al 31 dicembre dell'anno precedente.

Al Veterinario referente del Piano compete di verificare la puntuale e corretta registrazione dell'attività di controllo nei confronti della Malattia di Aujeszky nei sistemi informativi nazionali con particolare riferimento alle qualifiche sanitarie.

11.bis CRITERI DI ATTUAZIONE DEL PIANO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 SUGLI AIUTI DI STATO

Gli accertamenti diagnostici effettuati dall'IZS sono erogati attraverso un regime di Aiuti di Stato in attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 26 del regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 193 del 1° luglio 2014.

Il presente regime, ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 6, è introdotto entro tre anni dalla data in cui sono registrati i costi e gli aiuti sono erogati entro quattro anni da tale data.

I costi ammissibili concernono, ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 8, lettera a), i test sierologici descritti nel capitolo 12 del presente piano.

In conformità dell'articolo 1, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime in questione le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti).

Possono accedere al regime le PMI come definite all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014.

La domanda di aiuto deve essere presentata prima dell'avvio dei lavori relativi all'attività e i costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati.

Per accedere all'aiuto l'azienda presenta domanda che, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014, utilizzando l'apposita scheda allegato 7, che contiene le seguenti informazioni minime:

- a) nome dell'azienda e numero dei capi aziendali;
- b) descrizione dell'attività: "Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della MALATTIA DI AUJESZKY negli allevamenti suini della Regione Toscana", indicando le date di inizio e fine delle attività;
- c) ubicazione dell'azienda;
- d) costi ammissibili: test diagnostici;
- e) importo complessivo del costo dei test da effettuare.

L'IVA non rientra tra le spese ammissibili.

Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 13, l'aiuto è concesso fino al 100% della spesa ammissibile, che costituisce l'intensità di aiuto applicabile.

L'aiuto di cui al presente regime non è cumulabile con altro Aiuto di Stato.

La durata del regime è prevista fino al 31 dicembre 2021.

Il presente regime non copre spese per le campagne di informazione e la formazione.

Il finanziamento pari a Euro 20.000,00 destinato a coprire il presente regime non riguarda la copertura finanziaria di regimi di aiuto già approvati.

Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 11 trattasi di servizi agevolati, ed è concesso in natura dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana quale prestatore della misura di prevenzione e destinatario delle risorse stanziare.

12. CONTROLLI IN ALLEVAMENTO

I controlli in allevamento sul rispetto del programma devono comprendere:

- a) la verifica del rispetto delle misure di biosicurezza (**allegato 6**)
- b) il controllo anagrafico e della regolarità delle certificazioni relative alle partite di suini in ingresso e in uscita
- c) la corretta applicazione dei protocolli vaccinali, attraverso la verifica documentale con eventuale controllo sierologico dell'efficacia della vaccinazione.

Come previsto dal D.M. 1 Aprile 1997 e s.m.i. il Servizio Veterinario competente per territorio verifica la corretta attuazione del piano vaccinale. Tutti gli allevamenti sieropositivi vengono sottoposti a verifica della corretta applicazione del piano vaccinale.

Il controllo documentale deve comprendere l'accertamento:

- della presenza del Veterinario Responsabile del piano vaccinale;
- della corretta applicazione delle procedure operative indicate nel piano vaccinale;
- della tracciabilità e rintracciabilità degli interventi vaccinali (**allegato 5 - Modello 12** o relative informazioni su supporto informatico presenti nel Sistema Informativo Vetinfo).

Il controllo sierologico circa l'efficacia della vaccinazione può essere effettuato in occasione del controllo diagnostico per Malattia di Aujeszky e/o MVS, con i seguenti criteri:

- negli allevamenti da riproduzione accertamento per la ricerca degli anticorpi gB nei primi dieci soggetti risultati gE negativi;

- negli allevamenti da ingrasso controllo su dieci soggetti delle diverse categorie produttive presenti.

Interpretazione dei test sierologici:

- animale non vaccinato: ricerca di anticorpi nei confronti della gE e gB negative
- animale vaccinato: ricerca di anticorpi nei confronti della gE negativa e gB positiva
- circolazione virale in allevamento: ricerca di anticorpi nei confronti della gE e gB positive

Qualora i campioni testati per ricerca di anticorpi gB risultassero negativi con una percentuale maggiore del 15%, saranno considerati un indicatore di non corretta applicazione del piano vaccinale.

13.A COSTI - in vigenza del regime di Aiuti di Stato

Obiettivo	Attività	Chi la fa	Chi la paga
Ottenimento qualifica	prelievo	SV AUSL	allevatore Regione Toscana (*)
	analisi	IZSLT	Regione Toscana
Mantenimento qualifica	prelievo	Veterinario responsabile del programma	allevatore
	prelievo (*)	SV AUSL	Regione Toscana (*)
	analisi	IZSLT	Regione Toscana
Sospensione o revoca qualifica	prelievo	SV AUSL	allevatore
	analisi	IZSLT	allevatore
Sorveglianza allevamenti familiari	prelievo	SV AUSL	Regione Toscana
	analisi	IZSLT	Regione Toscana
Sorveglianza cinghiali cacciati e morti	prelievo	SV AUSL / IZSLT	Regione Toscana
	analisi	IZSLT	Regione Toscana
Sorveglianza corretta attuazione dei protocolli vaccinali	prelievo	SV AUSL	Regione Toscana
	analisi	IZSLT	Regione Toscana
Sorveglianza biosicurezza	controllo	SV AUSL	Regione Toscana
Monitoraggio cinghiali selvatici	analisi	IZSLT	Regione Toscana
Supporto epidemiologico	elaborazione dati	Osservatorio epidemiologico c/o IZSLT di Siena	IZSLT

* in caso di attività coincidenti con l'esecuzione di altri Piani di controllo

13.B COSTI - a decorrenza dal termine della vigenza del regime di Aiuti di Stato

Obiettivo	Attività	Chi la fa	Chi la paga
Ottenimento qualifica	prelievo	SV AUSL	allevatore Regione Toscana (*)
	analisi	IZSLT	allevatore
Mantenimento qualifica	prelievo	Veterinario responsabile del programma	allevatore
	prelievo (*)	SV AUSL	allevatore / Regione Toscana (*)
	analisi	IZSLT	allevatore
Sospensione o revoca qualifica	prelievo	SV AUSL	allevatore
	analisi	IZSLT	allevatore
Sorveglianza allevamenti familiari	prelievo	SV AUSL	Regione Toscana
	analisi	IZSLT	Regione Toscana
Sorveglianza cinghiali cacciati e morti	prelievo	SV AUSL / IZSLT	Regione Toscana
	analisi	IZSLT	Regione Toscana
Sorveglianza corretta attuazione dei protocolli vaccinali	prelievo	SV AUSL	Regione Toscana
	analisi	IZSLT	Regione Toscana
Sorveglianza biosicurezza	controllo	SV AUSL	Regione Toscana
Monitoraggio cinghiali selvatici	analisi	IZSLT	Regione Toscana
Supporto epidemiologico	elaborazione dati	Osservatorio epidemiologico c/o IZSLT di Siena	IZSLT

* in caso di attività coincidenti con l'esecuzione di altri Piani di controllo

14. MONITORAGGIO SANITARIO DEI CINGHIALI SELVATICI

Viene attuato un programma di controllo nei cinghiali selvatici allo scopo di monitorare l'andamento della Malattia di Aujeszky in questa popolazione.

Il monitoraggio sanitario dei cinghiali selvatici sarà effettuato tramite sorveglianza attiva sui cinghiali abbattuti nel corso della stagione venatoria (campionamento in grado di rilevare una prevalenza di infezione del 2% con un intervallo di confidenza del 95% - **allegato 2 tabella 6**) e tramite sorveglianza passiva, su tutti gli animali rinvenuti morti e conferiti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana (IZSLT).

La ricerca di anticorpi nei confronti del virus della Malattia di Aujeszky può essere eseguita tramite prova sierologica per la ricerca degli anticorpi contro il virus intero della Malattia di Aujeszky o contro la sua glicoproteina B (ADV-gB) o glicoproteina E (ADV-gE).

15. VANTAGGI CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

L'eradicazione della Malattia di Aujeszky dal territorio regionale comporterà un miglioramento generale delle condizioni sanitarie degli allevamenti suini in Regione Toscana legate non solo alla diminuzione della Malattia di Aujeszky, ma anche al decremento delle infezioni secondarie.

Inoltre l'aumento delle performance produttive e riproduttive determinerà un incremento economico del settore. Il beneficio economico sarà anche positivamente influenzato dallo stato sanitario più elevato in quanto renderà possibile la commercializzazione dei suini e dei loro prodotti verso territori, nazionali e non, aventi qualifica sanitaria elevata.

16. PROVVEDIMENTI E SANZIONI

Le violazioni delle norme di cui al presente Piano sono sanzionate ai sensi dell'articolo 163 del Regolamento di Polizia Veterinaria, D.P.R. 320/54, come sostituito dall'articolo 6 comma 3 della Legge 218/88, dell'articolo 358 del TULS 1265/34 come modificato dall'articolo 16 comma 1 del D.L.vo 196/99, salvo che il fatto non costituisca reato.

17. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Testo Unico delle Leggi Sanitarie" e successive modifiche ed integrazioni;

D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 "Regolamento di polizia veterinaria" e successive modifiche ed integrazioni;

Ordinanza Ministeriale 29 luglio 1982 "Norme per la profilassi della Malattia di Aujeszky (pseudorabbia) negli animali della specie suina";

Decreto Ministeriale 1 aprile 1997 "Piano nazionale di controllo della Malattia di Aujeszky nella specie suina";

Decreto Ministeriale 30 dicembre 2010 "Modifiche e integrazioni al decreto 1 aprile 1997 recante il Piano nazionale di controllo della Malattia di Aujeszky nella specie suina";

Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 "Modifiche e integrazioni al decreto 1 aprile 1997 recante il Piano nazionale di controllo della Malattia di Aujeszky nella specie suina";

Direttiva 1964/432/CEE del Consiglio del 26 giugno 1964 relativa a problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina e successive modifiche ed integrazioni;

Decreto Legislativo 22 maggio 1999 n. 196 "Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina" e successive modifiche ed integrazioni;

Decisione 2008/185/CE della Commissione del 21 febbraio 2008, che stabilisce garanzie supplementari per la Malattia di Aujeszky negli scambi intracomunitari di suini, e fissa i criteri relativi alle informazioni da fornire su tale malattia e successive modifiche ed integrazioni;

Decreto Legislativo 26 ottobre 2010 n. 200 "Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini" e successive modifiche ed integrazioni;

Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari", e successive modifiche e integrazioni;

Regolamento (Ce) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni;

Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali)

ALLEGATI

Allegato 1: comunicazione del veterinario responsabile del Piano

Allegato 2: Tabella 4 riportante la numerosità campionaria in grado di rilevare una prevalenza di infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%;

Tabella 5 riportante la numerosità campionaria in grado di rilevare una prevalenza di infezione del 10% con un intervallo di confidenza del 95%;

Tabella 6 riportante la numerosità campionaria in grado di rilevare una prevalenza di infezione del 2% con un intervallo di confidenza del 95%,

Allegato 3A: scheda accompagnamento campioni da allevamento

Allegato 3B: scheda accompagnamento campioni da macello

Allegato 4: programmi ed interventi vaccinali

Allegato 5: dichiarazione di vaccinazione (mod. 12)

Allegato 6: misure di biosicurezza

Allegato 7: scheda integrativa informazioni ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 702/2014"

Allegato 1

Spett. Servizio Veterinario
dell'AZIENDA USL

Oggetto: comunicazione del Veterinario responsabile del Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della MALATTIA DI AUJESZKY negli allevamenti suini della Regione Toscana

Il sottoscritto Cognome..... Nome.....
In qualità di Proprietario Detentore dell'allevamento (ragione sociale)

.....
Codice aziendale
Sito nel Comune di
Via/Località
Telefono e-mail

dichiara di avvalersi, per le attività previste dal Piano in oggetto (vaccinazioni, biosicurezza, e prelievi sierologici di mantenimento della qualifica), del

Dr..... iscrizione Albo della Provincia di
..... n. residente in via
..... e-mail.....
telefono..... C.F.....
che provvederà altresì alla registrazione dei campionamenti nell'applicativo SANAN.

Luogo..... li

l'Allevatore
.....

il Veterinario
.....

Allegato 2

Tabella 4 - Numerosità campionaria in grado di rilevare una prevalenza di infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%

Grandezza della popolazione	N. campioni da prelevare
Fino a 24	Tutti
25-26	24
27-29	26
30-34	28
35-39	31
40-46	34
47-55	37
56-67	40
68-85	43
86-113	46
114-163	50
164-282	54
283-917	58
918 e oltre	59

Tabella 5 - Numerosità campionaria in grado di rilevare una prevalenza di infezione del 10% con un intervallo di confidenza del 95%

Grandezza della popolazione	N. campioni da prelevare
Fino a 10	Tutti
11	10
12	11
13-14	12
15-16	13
17-18	14
19-20	15
21-23	16
24-26	17
27-29	18
30-34	19
35-39	20
40-46	21
47-55	22
56-67	23
68-85	24
86-113	25
114-163	26
164-282	27
283-917	28
918 e oltre	29

Tabella 6 - Numerosità campionaria in grado di rilevare una prevalenza di infezione del 2% con un intervallo di confidenza del 95%

Grandezza della popolazione	N. campioni da prelevare
Fino a 48	tutti
49 -50	48
51 - 100	78
101 - 150	95
151 - 200	105
201 - 250	113
251 - 300	118
301 - 350	122
351 -500	129
501 -600	132
601 -800	136
801-1.000	139
1.001 e oltre	148

Allegato 3A

**PIANO DI ERADICAZIONE E SORVEGLIANZA DELLA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO,
DELLA PESTE SUINA CLASSICA E DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESZKY**

SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI

REGIONE TOSCANA	PROVINCIA DI _____
AZIENDA USL _____	DISTRETTO _____
TEL _____	FAX _____
EMAIL _____	

PIANO MVS – MOTIVO DEL CAMPIONAMENTO (barrare una sola casella)

Acquisizione dell'accREDITamento 1° prelievo [1]
Acquisizione dell'accREDITamento 2° prelievo [2]
Controllo di conferma in azienda accreditata [3]
Controllo in stalla di sosta [4]
Correlazione epidemiologica in azienda focolaio (*) [5]
Spostamento suini in uscita (deroga art.7 Dec. 2005/779 CE: cod. az. destinazione _____) [6]
Spostamento suini in entrata (deroga art.7 Dec. 2005/779 CE: cod.az. origine _____) [7]
A seguito di positività riscontrata in azienda [8]
Verifica azienda del comparto 1° prelievo [9]
Verifica azienda del comparto 2° prelievo [10]
Importazione [11]
Controlli per movimentazione in province sottoposte a restrizione [17]
Sospetto [18]
Riacquisizione dell'accREDITamento
1° prelievo Riacquisizione dell'accREDITamento [12]
Azienda in zona di protezione (*) [13]
Azienda in zona di sorveglianza (*) [14]
2° prelievo Riacquisizione dell'accREDITamento [15]
Azienda in zona di protezione (*) [16]

(*) Indicare il codice dell'azienda focolaio

PIANO AUJESZKY – MOTIVO DEL CAMPIONAMENTO (barrare una sola casella)

Acquisizione dell'accREDITamento 1° prelievo	[A1]	Controllo per mantenimento qualifica	[A4]
Acquisizione dell'accREDITamento 2° prelievo	[A2]	Controllo per verifica stato vaccinale	[M5]
Monitoraggio sierologico annuale	[M3]	Altro	[S6]

ALLEVAMENTO DI PROVENIENZA DEI SUINI (1)

Codice di identificazione dell'azienda (DPR 317/96) |_|_|_|_|_|_|_|_|

Denominazione dell'allevamento _____

Provincia _____ Comune _____

Indirizzo produttivo BDN (barrare una sola casella): **[RCA]** Riproduzione ciclo aperto
[RCC] Riproduzione Ciclo Chiuso **[SS]** Stalla di Sosta **[IN]** Ingrasso **[AU]** Familiare
[CG] Centro Genetico

N. riproduttori presenti | _____ | N. suini presenti | _____ |

Data prelievo dei campioni _____ Tipo campioni prelevati: SANGUE n. _____
 FECEI n. _____
 EPITELIO n. _____**ACCERTAMENTI DA EFFETTUARE** malattia vescicolare suino Peste suina classica Malattia di Aujeszky Altro _____

(1) In caso di prelievo al macello indicare l'allevamento di ultima provenienza degli animali sottoposti a campionamento

Identificazione dei suini campionati in allevamento

Identificativo del suino	Categoria (2)	Identificativo del suino	Categoria (2)
1		31	
2		32	
3		33	
4		34	
5		35	
6		36	
7		37	
8		38	
9		39	
10		40	
11		41	
12		42	
13		43	
14		44	
15		45	
16		46	
17		47	
18		48	
19		49	
20		50	
21		51	
22		52	
23		53	
24		54	
25		55	
26		56	
27		57	
28		58	
29		59	
30		60	

(2) Utilizzare una delle seguenti categorie: **Primipara – Pluripara – magrone (<180gg) – Grasso (>180gg) – Verro – Verretto**

OSSERVAZIONI

<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

Timbro e firma del Veterinario Ufficiale

Allegato 3B

PIANO DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJSZKY
SCHEMA ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI – MACELLO

REGIONE TOSCANA	PROVINCIA DI _____
AZIENDA USL _____	DISTRETTO _____
TEL _____	FAX _____
EMAIL _____	

PIANO AUJESZKY – MOTIVO DEL CAMPIONAMENTO (barrare una sola casella)

Acquisizione dell'accREDITamento 1° prelievo **[A1]** Controllo per mantenimento qualifica **[A4]**
 Acquisizione dell'accREDITamento 2° prelievo **[A2]** Controllo per verifica stato vaccinale **[M5]**
 Monitoraggio sierologico annuale **[M3]** Altro **[S6]**

ALLEVAMENTO DI PROVENIENZA DEI SUINI

Codice di identificazione dell'azienda (DPR 317/96) _ _ _ _ _ _ _ _
Denominazione dell'allevamento _____
Provincia _____ Comune _____
Indirizzo produttivo BDN (barrare una sola casella)
[RCA] Riproduzione ciclo aperto [RCC] Riproduzione Ciclo Chiuso [SS] Stalla di Sosta
[IN] Ingrasso [AU] Familiare [CG] Centro Genetico
N. riproduttori presenti _____ N. suini presenti _____
AZIENDA USL di competenza per l'allevamento (invio esiti) _____
Indirizzo _____
Fax _____ email _____

Data prelievo dei campioni _____	Tipo campioni prelevati:	<input type="checkbox"/> SANGUE n.
_____		<input type="checkbox"/> FECEI n.
_____		<input type="checkbox"/> EPITELIO n.

MACELLO DI PRELIEVO CAMPIONI

Approval Number _____
Denominazione macello _____
Provincia _____ Comune _____

ACCERTAMENTI DA EFFETTUARE

<input type="checkbox"/> Malattia di Aujeszky	<input type="checkbox"/> gE	<input type="checkbox"/> gB	<input type="checkbox"/> Altro

IDENTIFICAZIONE DEI SUINI CAMPIONATI (come da Mod 4 n. del ___/___/_____)

Identificativo del suino	Categoria (2)	Identificativo del suino	Categoria (2)
1		31	
2		32	
3		33	
4		34	
5		35	
6		36	
7		37	
8		38	
9		39	
10		40	
11		41	
12		42	
13		43	
14		44	
15		45	
16		46	
17		47	
18		48	
19		49	
20		50	
21		51	
22		52	
23		53	
24		54	
25		55	
26		56	
27		57	
28		58	
29		59	
30		60	

(2) Utilizzare una delle seguenti categorie: **Primipara – Pluripara – Magrone (<180gg) – Grasso (>180gg) – Verro – Verretto**

OSSERVAZIONI

Data..... Timbro e firma del Veterinario ufficiale.....

Allegato 4

PROGRAMMI ED INTERVENTI VACCINALI

Per una corretta applicazione del Piano Vaccinale si richiede il rispetto delle seguenti "BUONE PRATICHE DI VACCINAZIONE":

1. Continuità della catena del freddo dalla farmacia all'allevamento.
2. Corretto funzionamento del frigorifero aziendale (verifiche periodiche), temperatura ideale da +2°C a +8°C.
3. Evitare l'utilizzo del vaccino appena tolto dal frigo.
4. Il vaccino in attesa di utilizzo non deve stare più di 30 minuti a una temperatura maggiore di 8°C.
5. Somministrare il vaccino quando ha raggiunto la temperatura ambiente.
6. L'inoculazione intramuscolare deve essere fatta nella fossetta retro-auricolare.
7. L'inclinazione della siringa deve essere perpendicolare alla superficie cutanea.
8. Nel caso di utilizzo di siringhe a riempimento automatico verificare ripetutamente durante la vaccinazione che il cilindro sia sempre completamente ripieno della dose di vaccino.
9. Durante la vaccinazione prestare attenzione allo svuotamento del flacone, in modo da evitare di effettuare iniezioni "a vuoto".
10. Non utilizzare i flaconi con prodotto residuo da vaccinazioni precedenti.
11. La lunghezza e il calibro degli aghi deve essere quella indicata nella seguente tabella:

PESO DEL SUINO	LUNGHEZZA AGO	CALIBRO AGO
20-60 kg	18-25 mm	1,2-1,4 mm
60-100 kg	25-32 mm	1,6-1,8 mm
>100 kg	38-44 mm	1,8-2,0 mm

Norme generali

- Tenere farmaci e strumentario fuori dalla portata dei bambini.
- Curare la pulizia, l'igiene e l'efficienza dello strumentario.
- Smaltire negli appositi contenitori i flaconi vuoti e gli aghi usati.
- Mantenere la tracciabilità formale dell'impiego dei vaccini secondo le norme vigenti di registrazione dei farmaci.

Gli interventi vaccinali possono essere eseguiti mediante l'utilizzo di vaccini inattivati o vivi attenuati purché deleti e autorizzati all'immissione in commercio (D.M. 30 Dicembre 2010 e Nota Ministeriale 17 maggio 2013). Considerata la comprovata efficacia dei vaccini attenuati deleti, la scelta di quest'ultimi dovrebbe essere prioritaria almeno nelle aziende da riproduzione sieropositive.

Lo schema vaccinale deve essere conforme al D. M. 01/04/1997 e smi, come di seguito indicato:

1. Allevamenti suini da riproduzione

I riproduttori sono sottoposti ad almeno 3 vaccinazioni annuali, in forma simultanea (vaccinazione di tutti i riproduttori presenti in allevamento, compresi i verri ruffiani) e ad intervalli regolari (ogni 4 mesi).

I nuovi nati sono sottoposti a 2 interventi vaccinali a distanza di 3-4 settimane di cui il primo tra il 60° ed il 90° giorno di vita. Verretti e scrofette vengono sottoposti ad un richiamo entro il 180° giorno di vita.

Come indicato dal Ministero della Salute con nota prot. n. 7488 del 20/04/2011, negli allevamenti a ciclo aperto si raccomanda di effettuare la prima vaccinazione 7-14 giorni prima dello spostamento dei suinetti dal "sito 2" al "sito 3".

2. Allevamento suini da ingrasso

I suini sono sottoposti a 2 interventi vaccinali a distanza di 3-4 settimane di cui il primo tra il 60° ed il 90° giorno di vita. Agli animali destinati ad essere macellati oltre il 7° mese di età deve essere praticato un terzo intervento vaccinale tra il 6° ed il 7° mese di vita.

3. Allevamento suini da riproduzione ed ingrasso

Lo schema di vaccinazione è quello indicato ai punti 1 e 2 rispettivamente per i suini da riproduzione e per quelli da ingrasso.

4. Animali non vaccinati introdotti da aree indenni

La prima vaccinazione è effettuata all'arrivo indipendentemente dall'età degli animali, seguita da un richiamo dopo 3-4 settimane dal primo intervento.

Il piano vaccinale deve essere certificato mediante il modello 12 previsto dal Regolamento di Polizia Veterinaria (allegato 5) che dovrà essere trasmesso in copia al Servizio Veterinario.

Tutti gli interventi vaccinali effettuati devono essere documentabili e disponibili presso l'allevamento mediante aggiornamento del registro unificato dei trattamenti terapeutici e delle scorte di medicinali veterinari per gli allevamenti zootecnici (art. 80 del D.lgs 193/2006) da parte del Servizio Veterinario.

La data e il numero delle vaccinazioni effettuate devono essere riportati sul modello IV di spedizione degli animali.

Schema vaccinale

CATEGORIA	1° VACCINAZIONE	2° VACCINAZIONE	3° VACCINAZIONE	RICHIAMI
Ingrasso	60-90 gg di vita	dopo 3-4 settimane	tra il 6° e 7° mese di vita (se macellati oltre il 7° mese)	-
Riproduttori	60-90 gg di vita	dopo 3-4 settimane	entro 180° giorno di vita	Almeno tre volte l'anno

Allegato 5

N° _____

MOD. N. 12-MA

REGIONE TOSCANA
SERVIZIO VETERINARIO

AZIENDA USL _____ COMUNE DI _____

DENUNCIA DI TRATTAMENTI IMMUNIZZANTI

Presso l'allevamento (denominazione / timbro)

Codice Aziendale | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | Proprietario _____

Indirizzo: Via _____ n° _____ Comune _____ Prov. _____

Tipologia allevamento:

 da Riproduzione da Ingrassio da Svezzamento Familiare

SUINI VACCINATI						
Tipologia animali (Scrofe, scrofette, verri, verretti, magri ecc)	Tipo di intervento (1°vaccinazione, 2°vaccinazione, 3°vaccinazione, richiamo)	Età degli animali (mesi)	N.° capi vaccinati	IDENTIFICATIVI INDIVIDUALI	CAPANNONE / BOX	

Malattia per la quale è stata praticata l'immunizzazione o l'inoculazione diagnostica:

MALATTIA DI AUJESZKY

Denominazione del prodotto (indicare anche la serie) _____

Istituto produttore _____

Metodo seguito per la somministrazione (sottocutaneo, intramuscolare, ecc) : _____

Data del trattamento _____

Osservazioni _____

Data _____

Il Veterinario denunciante
(firma e timbro)

Allegato 6**MISURE DI BIOSICUREZZA****PREREQUISITI**

- Garantire il benessere animale evitando le condizioni che possono indurre stress agli animali (D.Lgs. 534/92, D.Lgs. 146/01, D.Lgs. 53/04).
- Garantire una corretta alimentazione ed un buono stato di nutrizione degli animali ponendo particolare attenzione ai soggetti con sintomatologia riferibile a carenze nutrizionali o dismetaboliche; è vietato somministrare per l'alimentazione degli animali rifiuti di mensa e ristorazione o avanzi casalinghi contenenti alimenti di origine suina.
- Garantire il corretto aggiornamento del registro di carico e scarico degli animali previsto dal D.L.vo 200/2010 e delle registrazioni nella Banca Dati Nazionale dei suini.

MISURE STRUTTURALI OBBLIGATORIE

- **Barriere:** (recinzioni, cancelli, sbarre, muri di cinta, ecc) che consentano di limitare e regolamentare l'accesso a personale, mezzi e ad animali di altre aziende o selvatici. All'ingresso dell'azienda devono essere esposti cartelli che vietano l'accesso delle persone e/o veicoli non autorizzati.
- **Parcheggio:** l'azienda deve essere dotata di un'area fuori dal perimetro dell'allevamento, o in prossimità dell'ingresso, per la sosta dei veicoli del personale dell'azienda e/o dei visitatori
- **Piazzola per la disinfezione degli automezzi:** possibilmente localizzata in prossimità dell'accesso all'allevamento ed in ogni caso separata dall'area aziendale destinata alla stabulazione e al governo degli animali. Nella piazzola devono essere presenti un'apparecchiatura a pressione per la pulizia e dei disinfettanti di provata efficacia nei confronti dei virus, fatto salvo il rispetto della normativa in materia.
- **Spogliatoio/ zona filtro:** devono essere presenti dei locali adibiti a spogliatoio dove il personale dell'azienda ed i visitatori possono indossare copriabiti e calzari o effettuare il cambio dei vestiti prima di accedere in allevamento. In tali locali deve essere presente almeno un lavandino con acqua corrente, detergente e disinfettante per le mani; devono inoltre essere sempre disponibili materiale monouso (copriabiti, tute, calzari, guanti, etc.) e contenitori dove depositare il materiale e gli indumenti utilizzati.
- **Cella frigorifera per lo stoccaggio carcasce animali morti in allevamento (in caso di assenza di procedure per lo smaltimento immediato):** possibilmente localizzata all'esterno del perimetro dell'allevamento, preferibilmente con doppio accesso, uno dei quali con uscita sull'esterno dell'allevamento. L'area antistante deve essere in materiale facilmente lavabile e disinfettabile e dotata di pozzetto raccolta reflui.
- **Infermeria:** ogni settore di allevamento deve essere dotato di un locale/area nettamente separato, sia fisicamente che gestionalmente, chiaramente identificato, in grado di ospitare un numero adeguato di animali (minimo 5% dei presenti nel settore) che necessitano di cure e attenzioni perché malati, feriti o con compromesse condizioni fisiche.

MISURE GESTIONALI OBBLIGATORIE PER TUTTI GLI ALLEVAMENTI

- Evitare di detenere animali di altre specie in condizioni di libero accesso alle porcilaie.
- Applicare il protocollo di derattizzazione.
- Limitare la circolazione di persone e mezzi all'interno della propria azienda e individuare zone o percorsi specifici da fare rispettare.
- Dotare di indumenti e calzari monouso o esclusivi chiunque entra in allevamento, in particolar modo tecnici ed altri operatori del settore che frequentano altre aziende (veterinari, mangimisti, commercianti).
- Tenere un registro dei visitatori in cui annotare tutti gli ingressi in azienda di personale esterno.
- Il personale che accudisce gli animali non deve detenere animali sensibili alle malattie del suino e non deve avere contatti diretti/indiretti con altre aziende che detengono animali delle specie sensibili. Deve indossare un abbigliamento che viene utilizzato esclusivamente all'interno dell'azienda. Evitare di utilizzare attrezzatura impiegata in altri allevamenti.
- Effettuare operazioni periodiche di pulizia e disinfezione delle strutture con l'utilizzo di prodotti sicuramente attivi nei confronti dei virus. Tenere aggiornato il registro degli interventi di pulizia e disinfezione.

- Il carico/scarico suini vivi deve avvenire all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento (rampa carico/scarico perimetrale), oppure può essere effettuato all'interno dell'allevamento a condizione che siano soddisfatte le seguenti condizioni:
 - 1) il veicolo trasporti esclusivamente animali per/dall' azienda (mono-carico)
 - 2) il veicolo sia pulito e disinfettato con disinfettanti efficaci per il virus ADV prima del carico degli animali.
- Il carico degli "scarti" e dei riproduttori a fine carriera deve essere eseguito all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento (rampa carico/scarico perimetrale), oppure gli animali riformati devono essere portati all'esterno con mezzo aziendale. Il camion che ritira tali animali non può entrare in allevamento.
- Gli automezzi che trasportano i suini devono essere lavati e bonificati con prodotti efficaci nei confronti dei virus presso strutture idonee allo scopo (presso i macelli o presso stazioni di lavaggio e disinfezione) autorizzate dal Servizio Veterinario dell'ASL. Le operazioni di lavaggio e disinfezione devono essere documentate con apposito certificato (conforme all'allegato IX dell'O.M.12 aprile 2008).
- Carico suini morti: i suini morti devono essere spostati dai locali di stabulazione entro le 24 ore; in attesa di essere smaltiti devono essere stoccati in cella frigorifero. Il camion che ritira le carcasse degli animali morti non può entrare in allevamento. Concluse le operazioni di carico, la piazzola antistante la cella frigorifera deve essere accuratamente lavata e cosparsa di disinfettante.
- Scarico mangime: deve essere effettuato all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento, in alternativa può essere effettuato all'interno dell'allevamento a condizione che il veicolo effettui un unico trasporto di mangime per l'azienda e il veicolo sia stato pulito e disinfettato all'entrata dell'allevamento con disinfettanti efficaci per il virus ADV.
- Segnalare immediatamente al Servizio Veterinario eventuali sintomi riferibili a Malattia di Aujeszky (starnuti, scolo nasale, dispnea e sviluppo di una grave tosse in tutti i soggetti colpiti, tremori, ipersalivazione, incoordinazione nei neonati e aborti nelle femmine gravide).
- Limitare l'uso dei farmaci immunosoppressori allo stretto necessario, prestando particolare attenzione all'utilizzo su animali sieropositivi.
- Per la fertilizzazione dei terreni utilizzare esclusivamente liquame con adeguato periodo di maturazione (almeno 40 giorni di stoccaggio); fatto salvo il rispetto delle norme ambientali in materia, è buona prassi evitare lo spargimento di liquami nei terreni confinanti con il perimetro aziendale ed è da evitare l'uso di liquami di altre aziende per le pratiche di fertilizzazione.

MISURE GESTIONALI OBBLIGATORIE NELLE AZIENDE DA RIPRODUZIONE

- E' obbligatorio destinare alla riproduzione esclusivamente verri provenienti da allevamenti indenni.
- L'allevamento deve disporre di locali separati (fisicamente, funzionalmente e gestionalmente) idonei ad effettuare la quarantena dei riproduttori di nuova introduzione. La quarantena deve operare secondo le modalità del tutto pieno/tutto vuoto. I capi di nuova introduzione devono rimanere isolati del resto dell'allevamento per almeno 40 giorni o finché non è stato ultimato il ciclo completo delle vaccinazioni. Nel periodo di isolamento gli animali devono essere sottoposti ad osservazione clinica e prima di essere inseriti nel ciclo produttivo è buona prassi siano controllati sierologicamente per ADV.
- Deve essere utilizzato esclusivamente seme proveniente da centri di produzione autorizzati.
- Se praticata la monta naturale, utilizzare verri sieronegativi su scrofe sieronegative. Per le scrofe sieropositive deve essere utilizzato un verro adibito alla monta esclusiva di questi capi oppure deve essere praticata la fecondazione artificiale.

MISURE GESTIONALI OBBLIGATORIE NELLE AZIENDE DA PRODUZIONE

Deve essere effettuato il tutto pieno/tutto vuoto, almeno per settori:

- tra i diversi cicli devono essere eseguite le operazioni di pulizia e disinfezione e vuoto sanitario di almeno 7giorni;
- registrazione delle operazioni di pulizia e disinfezione alla fine dei cicli produttivi (valida anche per settori).

Allegato 7

Allegato A-bis - SCHEDA INTEGRATIVA INFORMAZIONI
ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 702/2014

Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della MALATTIA DI AUJESZKY
negli allevamenti suini della Regione Toscana

Al Responsabile del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria della Az. U.S.L.....

Il sottoscritto Cognome.....Nome.....

In qualità di Proprietario Responsabile Detentore

con riferimento al Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della MALATTIA DI AUJESZKY negli allevamenti suini della Regione Toscana, si integrano le seguenti informazioni:

A1) NOME DELL'IMPRESA:

.....

Codice Aziendale:

Partita IVA o codice fiscale

A2) DIMENSIONI DELL'IMPRESA ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, relativa alla definizione delle microimprese e delle piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003):

1. Categoria generale delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI): imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. Piccola impresa: PMI che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. Microimpresa: PMI che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

B) DESCRIZIONE DEL PROGETTO O DELL'ATTIVITÀ: *Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della MALATTIA DI AUJESZKY negli allevamenti suini della Regione Toscana*

data di inizio: _____ e fine: _____

C) UBICAZIONE DEL PROGETTO O DELL'ATTIVITÀ:

Indirizzo via/Località.....Comune.....

Telefono / email

D) ELENCO DEI COSTI AMMISSIBILI: test diagnostici n° _____

E) TIPOLOGIA DEGLI AIUTI: *servizi agevolati/sovvenzionati*

Importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto: euro _____

Lì

Firma del richiedente

.....

per ricevuta Az. U.S.LData.....

Firma del Veterinario AUSL.....

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1128

Linee di indirizzo regionali inerenti la preparazione/somministrazione di alimenti non confezionati senza glutine destinati direttamente al consumatore finale. Revoca D.G.R. n.180/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 4 luglio 2005, n. 123 “Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia”, che all’articolo 2 individua tra le finalità principali quella di “favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia”;

Considerato che la sopraindicata legge n. 123/2005 impegna il sistema sanitario a rispondere ai bisogni dei soggetti celiaci, sia dal punto di vista sanitario, attraverso la definizione del percorso diagnostico - assistenziale, la definizione dei centri e presidi di rete, la formazione dei medici, sia dal punto di vista sociale, attraverso interventi tesi a garantire il diritto a consumare un regime alimentare privo di glutine in tutti i principali contesti di vita (scuola, lavoro, tempo libero);

Richiamato l’articolo 5, comma 2 della sopraindicata legge che impegna le Regioni e le Province autonome ad attivare iniziative finalizzate a inserire appositi moduli informativi sulla celiachia nell’ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionali rivolta a ristoratori ed albergatori;

Visto l’Accordo del 30 luglio 2015 (Rep. Atti, n. 145) ai sensi dell’art 4 del D.Lgs 28/08/1997 n. 281, tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta di aggiornamento del provvedimento del Ministero della Salute del 16 marzo 2006, concernente il riparto dei fondi tra le Regioni e le Province autonome per l’erogazione di pasti senza glutine nelle mense scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche, e lo svolgimento di specifici corsi di formazione e/o aggiornamento sulla celiachia di natura tecnico-operativa rivolti agli operatori del settore alimentare - ristoratori ed albergatori- ai sensi degli articoli 4 e 5 della Legge 123/2005;

Tenuto conto che l’adozione di una dieta senza glutine è condizione essenziale per determinare nel soggetto celiaco la completa assenza dei sintomi e la riduzione del rischio di incorrere in serie complicanze;

Considerata la D.G.R. n. 1224/2012, “Celiachia: indicazioni alle Aziende UU.SS.LL. per gli adempimenti di cui alla L. 123/2005, artt. 4 e 5, che, tra le azioni da promuovere e realizzare con le risorse ministeriali, ha

previsto tra l’altro, l’attività di formazione specifica in tema di celiachia per ristoratori ed albergatori;

Richiamata la D.G.R. n. 559 del 21 luglio 2008 che, in attuazione dell’art 2 della legge regionale 24 del 12/05/2003, disciplina in modo organico la formazione obbligatoria del personale addetto all’industria alimentare individuando modalità di realizzazione, contenuti e soggetti;

Vista la D.G.R. n. 180/2018 “Linee di indirizzo regionali inerenti la preparazione/somministrazione di alimenti non confezionati senza glutine diretti al consumatore finale. Revoca DGR n.1036/2005” che nell’allegato A, paragrafo “Formazione”, disciplina i contenuti e le modalità di svolgimento dei moduli di formazione specifica in tema di celiachia e individua, quali soggetti legittimati a erogare i suddetti corsi:

a) gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 e sue modifiche e della DGR 894/2017 e sue modifiche;

b) le imprese alimentari con propria struttura organizzativa interna che consenta di assicurare la formazione per i propri addetti;

Considerato opportuno, al fine di garantire l’organizzazione di appositi moduli informativi sulla celiachia nei confronti di ristoratori ed albergatori ai sensi della L. 123/2005, articolo 5, comma 2, consentire alle Aziende UU.SS.LL Toscane di organizzare i corsi finanziati con le risorse ministeriali derivanti dalla sopramenzionata legge;

Ritenuto quindi necessario

- revocare la DGR n. 180/2018,

- approvare le nuove “Linee di indirizzo regionali inerenti la preparazione/somministrazione di alimenti non confezionati senza glutine destinati direttamente al consumatore finale” di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui al paragrafo “Formazione” si stabilisce di attribuire alle Aziende UUSLL toscane la possibilità di erogare i corsi di formazione specifica in tema di celiachia, ai sensi della L. 123/2005;

Sentito il settore “Sistema Regionale della Formazione: infrastrutture digitali e azioni di sistema” della Direzione Istruzione e Formazione,

Sentita l’Articolazione tecnica Igiene Pubblica e della Nutrizione del Comitato Tecnico della Prevenzione Collettiva delle Aziende UU.SS.LL. della Toscana nelle riunioni del 05/12/2019 e 28/5/2020;

Vista l’informativa alla Commissione regionale permanente tripartita nella seduta del 17/04/2020;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 16/07/2020;

Ritenuto di dare mandato alle Aziende UU.SS.LL. toscane di implementare le attività formative in tema di celiachia previste e finanziate con Decreto Dirigenziale n. 16472 del 6/11/2017, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di revocare per le ragioni espresse in narrativa, la D.G.R. n. 180 del 26/02/2018;

2. di approvare il nuovo documento "Linee di indirizzo regionali inerenti la preparazione/somministrazione di alimenti non confezionati senza glutine destinati direttamente al consumatore finale" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui al paragrafo "Formazione" è stabilito di consentire alle Aziende UU.SS.LL di organizzare i corsi finanziati con le risorse ministeriali derivanti dalla legge 123/2005;

3. di confermare che la formazione professionale degli operatori del settore alimentare in materia di celiachia debba essere proposta nel rispetto della L.R. 32 del 26/07/2002, della D.G.R. n. 1407/2016 e sue modifiche, delle modalità attuative previste nella D.G.R. n. 559/2008, e delle Linee di indirizzo allegate al presente atto;

4. di dare mandato alle Aziende UU.SS.LL. di implementare le attività formative in tema di celiachia previste e finanziate con Decreto Dirigenziale n. 16472 del 6/11/2017, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Linee di indirizzo regionali inerenti la preparazione/somministrazione di alimenti non confezionati senza glutine destinati direttamente al consumatore finale

Premessa

La celiachia è un'intolleranza alimentare permanente al glutine, frazione proteica di alcuni cereali tra cui grano tenero, grano duro, farro, segale, kamut, orzo e altri cereali minori.

L'unica terapia, ad oggi, considerabile valida e sicura è una dieta rigorosamente senza glutine.

L'ingestione di glutine nei soggetti celiaci provoca un danneggiamento dei villi della mucosa intestinale con un conseguente malassorbimento dei nutrienti che può portare a carenze anche importanti nei vari distretti dell'organismo determinando patologie spesso gravi.

La celiachia è una patologia sociale oggi sempre più diffusa che riguarda circa l'1% della popolazione.

I soggetti celiaci che devono assumere alimenti senza glutine possono trovare in commercio numerosi alimenti naturalmente privi di glutine (quindi non prodotti in laboratori per dietetici) che possono essere commercializzati e utilizzati nella loro alimentazione quotidiana sia tal quali sia come ingredienti per preparazioni complesse. Analogamente esistono in commercio prodotti senza glutine che possono costituire la base per l'elaborazione di preparazioni gastronomiche di vario tipo prive di glutine; esempio tipico sono pane, pasta, biscotti, le basi per la pizza, le farine, etc.

In questi ultimi anni, visto anche il notevole incremento del numero dei soggetti celiaci, è aumentata l'esigenza di reperire facilmente preparazioni alimentari senza glutine, in particolar modo nel settore della ristorazione pubblica e collettiva.

Queste linee di indirizzo si propongono di chiarire i requisiti strutturali e gestionali necessari per una corretta conduzione di un'attività di preparazione e/o somministrazione di alimenti senza glutine destinati direttamente al consumatore finale.

Normativa vigente

Normativa generale

- Reg. (CE) N. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
- Regolamento (CE) N. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.
- Accordo 29 aprile 2010 Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome relativo a «Linee guida applicative del regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari».
- D. Lgs n. 126/2016, "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) a norma dell'art 5 della legge 7 agosto 2015".
- Accordo del 4 maggio 2017 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. (Repertorio atti n. 46/CU). (17A03580).
- Delibera di Giunta regionale n. 646 del 19/06/2017 "Adempimenti conseguenti all'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 4 maggio 2017 (Repertorio atti n.

46/CU). Approvazione dei moduli unici regionali per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni ed istanze in materia di attività commerciali e assimilate e in materia di attività edilizie”.

Normativa specifica

- Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 , n. 111 “Attuazione della direttiva n. 89/398/CEE concernente i prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1998, n. 131 “Regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 111, in materia di prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare”;
- Decreto Ministeriale 8 giugno 2001 , “Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare”;
- Legge 4 luglio 2005, n° 123 “Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia”.
- Decreto 4 maggio 2006 “Limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine, di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della legge 4 luglio 2005, n. 123, recante: «Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia»”.
- Circolare del Ministero della Salute 5 novembre 2009 “Linee di demarcazione tra integratori alimentari, prodotti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti addizionati di vitamine e minerali - Criteri di composizione e di etichettatura di alcune categorie di prodotti destinati ad una alimentazione particolare” - Allegato 3 “Prodotti senza glutine”.
- Nota del Ministero della Salute prot. n. 33493 del 21 ottobre 2011 “Fondi ex art. 5 della legge 123/2005 destinati alla realizzazione di corsi di formazione per gli operatori dei laboratori artigianali che effettuano vendita diretta al pubblico di alimenti senza glutine”.
- Nota del Ministero della Salute prot. n. 35144 del 7 novembre 2011, “Fondi ex art. 4 della legge 123/2005 destinati a garantire la somministrazione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche”.
- Regolamento (CE) n. 1169/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione.
- Regolamento (UE) n. 609/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 giugno 2013 relativo agli alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso e che abroga la direttiva 92/52/CEE del Consiglio, le direttive 96/8/CE, 1999/21/CE, 2006/125/CE e 2006/141/CE della Commissione, la direttiva 2009/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e i regolamenti (CE) n. 41/2009 e (CE) n. 953/2009 della Commissione.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 828/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 relativo alle prescrizioni riguardanti l'informazione dei consumatori sull'assenza di glutine o sulla sua presenza in misura ridotta negli alimenti.
- Decreto del Ministero della Salute del 17 maggio 2016, Assistenza sanitaria integrativa per i prodotti inclusi nel campo di applicazione del regolamento (UE) 609/2013 e per i prodotti alimentari destinati ai celiaci e modifiche al decreto 8 giugno 2001. (16A04367) (GU n. 136 del 13-6-2016).
- Nota del Ministero della Salute, prot. n. 29826 del 22/07/2016, Applicazione del regolamento (UE) n. 828/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 relativo alle

prescrizioni riguardanti l'informazione dei consumatori sull'assenza di glutine o sulla sua presenza in misura ridotta negli alimenti.

- Delibera di Giunta Regione Toscana n. 559/2008, "Indirizzi in materia di formazione degli alimentaristi - Revoca della DGR 1388/2004".
- Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1036/2005, "Linee guida per la vigilanza sulle imprese alimentari che preparano e/o somministrano alimenti preparati con prodotti privi di glutine e destinati direttamente al consumatore finale".

Campo di applicazione

Le presenti Linee di indirizzo riguardano la produzione di alimenti non confezionati, destinati alla somministrazione e vendita diretta al consumatore finale, di cui si dichiara l'assenza di glutine (contenuto inferiore ai 20 ppm).

Gli ambiti di applicazione del presente documento sono i seguenti:

- Attività di produzione pasti per la ristorazione collettiva/assistenziale: ospedali, case di cura e di riposo, mense scolastiche, mense aziendali, caserme, istituti di pena, ecc.
- Attività di produzione pasti per la ristorazione pubblica: ristoranti, pizzerie, trattorie, fastfood, catering, strutture ricettive (alberghi, bed and breakfast, ostelli, agriturismo, ecc), bar, circoli privati, sagre, ecc.
- Laboratori artigianali con vendita diretta al consumatore (es. pizzerie a taglio, gastronomie, rosticcerie, pasticcerie, gelaterie, panifici, ecc.).

Non rientra nel campo di applicazione del presente provvedimento la preparazione estemporanea ed occasionale, su richiesta del cliente, di piatti adatti a persone intolleranti al glutine, in quanto basati su prodotti naturalmente privi di glutine o con alimenti etichettati "senza glutine".

Adempimenti e requisiti generali

Gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) che decidono di produrre, somministrare, distribuire e/o vendere alimenti/bevande o pasti senza glutine non confezionati direttamente al consumatore finale sono soggetti all'obbligo di notifica della loro attività (Segnalazione Certificata di Inizio Attività – SCIA), ai sensi dell'art. 6 del Reg. 852/2004 nonché alle eventuali ulteriori disposizioni regionali e locali.

Gli OSA che intendono aggiungere alla loro attività anche la produzione somministrazione, distribuzione e vendita di alimenti o pasti senza glutine non confezionati, dovranno procedere a notificare la modifica dell'attività produttiva.

Sono esentate dall'obbligo di notifica le mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e le mense delle strutture pubbliche (art. 4 comma 3 della L 123 2005) dove devono essere somministrati, previa richiesta degli interessati, anche pasti senza glutine. Tali strutture devono comunque essere in possesso dei requisiti gestionali minimi necessari alla somministrazione del pasto senza glutine al momento dell'inizio dell'attività.

Gli esercizi che vogliono fornire il servizio di ristorazione agli utenti celiaci devono provvedere con integrazioni delle loro attività e del Piano di Autocontrollo che essenzialmente possono sintetizzarsi in 4 punti aggiuntivi:

1. il rispetto di specifici requisiti strutturali e funzionali organizzando la cucina o la zona di produzione con soluzioni ad hoc previa identificazione e valutazione del rischio glutine; le soluzioni strutturali e gestionali scelte per garantire il controllo del rischio "contaminazione da glutine" dovranno essere adeguatamente motivate, documentate nel piano di autocontrollo e rispettate dagli operatori.

2. il rispetto di specifici requisiti e procedure documentate di igiene del personale, igiene dell'abbigliamento da lavoro e igiene ambientale per evitare ogni contaminazione da glutine.
3. la corretta analisi e gestione del pericolo glutine con una documentazione aggiuntiva specifica:
 - a) procedure operative che descrivano le varie fasi di manipolazione degli alimenti, dal ricevimento delle materie prime alla somministrazione al consumatore, che definiscano le misure preventive per evitare le contaminazioni da glutine, che individuino i punti critici di monitoraggio e contemplino le azioni correttive da intraprendere in caso di non conformità riscontrate.
 - b) istruzioni operative che indichino come operare nelle diverse fasi del ciclo produttivo tenendo sotto controllo così il rischio di contaminazione.
4. una specifica formazione sulla celiachia e sulle procedure e le istruzioni operative da seguire rispetto alla problematica celiachia nell'ambito della propria mansione. La formazione deve essere continua e documentata.

Requisiti specifici per ogni fase del ciclo produttivo

Acquisto materie prime

Ai fini della garanzia dell'assenza di glutine nel prodotto finale è necessario selezionare con precisi criteri tutte le materie prime, semilavorati e prodotti finiti (chiamati prodotti alimentari) che dovranno essere:

1. alimenti naturalmente privi di glutine e non devono aver subito processi di lavorazione e trasformazione;
2. alimenti di uso corrente privi di glutine anche se sottoposti a processi di lavorazione e trasformazione e con l'etichetta del produttore riportante, ai sensi del Reg. (UE) 828/2014, la dizione "senza glutine" che ne garantisce la non contaminazione da glutine, accompagnata o meno dai termini "adatto ai celiaci/persone intolleranti al glutine";
3. prodotti sostitutivi (come pane, pasta, farine, ecc) formulati specificamente per celiaci ai sensi del Reg. (UE) 828/2014 riportanti l'indicazione "senza glutine, specificamente formulato per celiaci" o "senza glutine, specificamente formulato per persone intolleranti al glutine", inseriti o meno nel Registro Nazionale degli Alimenti senza glutine del Ministero della Salute;
4. prodotti destinati esclusivamente all'uso professionale (non direttamente destinati al consumatore finale), che riportino l'indicazione "senza glutine" anche sulla scheda tecnica o altro documento del fornitore, a condizione che sia inequivocabilmente dimostrabile l'appartenenza di tale documento alla specifica fornitura (ad es. riferimento al lotto)

Trasporto materie prime

E' ammissibile il trasporto promiscuo a condizione che le confezioni siano a tenuta e non danneggiate; è necessario adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare il rischio di confondere le confezioni

Ricevimento e controllo delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti

Le materie prime, i semilavorati e i prodotti finiti prima di essere stoccati devono essere controllati in ingresso attraverso la verifica della scheda tecnica del produttore che accompagna il prodotto e/o il rapporto di prova del singolo lotto.

Stoccaggio delle materie prime e materiali a contatto con alimenti

Le materie prime, i semilavorati e prodotti finiti privi di glutine devono essere immagazzinati in locali appositi o almeno in zone, aree e scaffali ben separati e chiaramente identificabili. La separazione deve essere particolarmente rigorosa per gli sfarinati anche per quelli naturalmente privi di glutine e può essere realizzata anche tramite contenitori chiusi ed etichettati, in cui le materie prime devono essere conservate in confezione originale.

Tutti i prodotti senza glutine dopo la loro apertura, devono essere conservati nella loro confezione originale ma protetti in contenitori chiusi e in caso di impiego parziale, devono essere prelevati con utensili specificatamente destinati o perfettamente puliti in modo da evitare contaminazioni durante l'uso successivo.

Le stesse modalità devono essere rispettate anche nello stoccaggio delle materie prime deperibili da conservarsi a temperatura controllata che devono essere collocate in settori o ripiani separati rispetto agli alimenti comuni, protette e chiaramente identificate.

I materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti senza glutine devono essere preservati da fonti di contaminazione in genere e di glutine in particolare, e stoccati con adeguate modalità

Ambienti di Preparazione

La preparazione degli alimenti/bevande e/o pasti, deve avvenire in modo da impedire la contaminazione con il glutine.

Se l'impresa alimentare produce prodotti con e senza glutine (produzione mista) dovrà procedere garantendo l'assenza di contatto tra alimenti privi di glutine e alimenti con glutine lungo il ciclo/linea produttiva.

Prima di scegliere le modalità e le procedure con cui procedere per evitare le contaminazioni crociate l'OSA dovrà effettuare, in base alla tipologia di produzione, una valutazione del rischio e della sua entità, tenendo conto che la contaminazione da glutine nel prodotto finito può derivare dall'utilizzo di materie prime contaminate, errate prassi di lavorazione o ambienti promiscui, soprattutto nel caso di alta dispersione ambientale di farine.

Sulla base di tali criteri, è possibile suddividere le imprese alimentari in quattro gruppi:

- **Rischio trascurabile:** attività di somministrazione/vendita di alimenti senza glutine confezionati/preincartati con esclusione di ogni attività di preparazione o di sporzionamento (es. bar, esercizi di vendita di generi alimentari);
- **Rischio basso:** attività di somministrazione di alimenti senza glutine sfusi preparati altrove, assemblaggio panini, piccole preparazioni estemporanee su richiesta del cliente (es. bar con preparazione di panini, somministrazione di alimenti già preparati);
- **Rischio medio:** imprese alimentari che utilizzano farine e derivati come uno dei molti ingredienti delle preparazioni ma non come il principale (es. attività di produzione e somministrazione pasti come ristoranti/trattorie, ristorazione collettiva, catering, produzione di gelati);
- **Rischio alto:** imprese artigianali che utilizzano farine come ingrediente base per le loro preparazioni (es. panifici e prodotti da forno, pasticci, pizzerie, pasticcerie).

Sulla base quindi dell'attribuzione dell'attività ad un gruppo di rischio potranno essere previsti requisiti strutturali, gestionali e modalità di formazione del personale differenziata sempre comunque tali da escludere la contaminazione crociata e garantire il rispetto del limite previsto da normativa (glutine <20ppm) per il prodotto finito destinato alla popolazione celiaca.

Il risultato della valutazione del rischio consentirà di stabilire se procedere con:

- 1) la separazione fisica della zona di lavorazione ossia locali, attrezzature, tavoli di lavoro, stoviglie e utensili dedicati ed identificati; le attrezzature, le stoviglie e gli utensili devono essere conservati in luoghi dedicati ed identificati (soluzione raccomandata per le attività a rischio alto)
- 2) la separazione funzionale della zona di lavorazione: tavoli di lavoro, attrezzature, stoviglie e

utensili dedicati ben identificati. Le attrezzature e gli utensili devono essere conservati in luoghi dedicati ed identificati (raccomandata per le attività a rischio medio)

3) la separazione temporale (giornate o orari) della zona di lavorazione: locali, tavoli di lavoro, attrezzature, stoviglie e utensili ad uso promiscuo accuratamente sanificati prima dell'inizio del ciclo di lavorazione degli alimenti senza glutine utilizzando apposite procedure di sanificazione rigorosamente documentate (possibile per le attività a rischio medio).

Le attrezzature e gli utensili idoneamente puliti e pronti all'uso per il senza glutine devono essere conservati in luoghi dedicati ed identificati separati da possibili fonti di contaminazione.

Nei casi 2 e 3, pur raccomandando l'utilizzo di attrezzature dedicate, la lavorazione può avvenire con attrezzature comuni (impastatrici, centrifughe ecc) utilizzate in tempi diversi previa adeguata e documentata sanificazione.

Per le attività a rischio basso, sono comunque raccomandate attrezzature, contenitori, vetrine espositive separate e identificate.

Preparazione/Cottura

La cottura degli alimenti/bevande e/o pasti, deve avvenire in modo da impedire la contaminazione con il glutine. Nei casi 2 e 3, pur raccomandando l'utilizzo di attrezzature dedicate, la cottura può avvenire con attrezzature comuni (pastorizzatori, forni, friggitrice, piastre, tostapane, ecc) utilizzate in tempi diversi previa adeguata e documentata sanificazione.

Non è consentito l'uso del forno per la cottura contemporanea di alimenti con e senza glutine, a meno che la preparazione senza glutine sia completamente protetta da contaminazioni.

I forni ventilati autopulenti sono ammissibili a condizione che, dopo l'utilizzo di prodotti contenenti glutine, siano sottoposti ad adeguato ciclo di pulizia e sanificazione.

E' preferibile che la frittura di alimenti sia effettuata separatamente; in caso di uso comune delle friggitrice, si dovrà prevedere, oltre alla operazioni di perfetta sanificazione, la totale sostituzione dell'olio utilizzato ogni qual volta si passi dalla frittura di una preparazione con glutine ad una senza glutine.

In nessun caso l'acqua di cottura di alimenti contenenti glutine deve essere utilizzata nella cottura o nella preparazione di alimenti senza glutine.

La preparazione della pizza senza glutine (preparazione e stesura impasto, farcitura) deve avvenire o in locale o zona diversa e separata con superfici, attrezzature, utensili dedicati oppure attuando una rigorosa separazione temporale. Gli ingredienti per la farcitura e il condimento devono essere tenuti al riparo dalla contaminazione con glutine. E' auspicabile la presenza di un forno dedicato alla pizza senza glutine all'interno di locale non contaminato.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'utilizzo dei forni a legna. E' ammissibile l'uso promiscuo solo se garantiti accorgimenti di sicurezza dalla preparazione al servizio: la pizza deve essere infornata in teglia a bordi alti; deve essere sospesa la cottura di pizze con glutine; la pizza deve essere portata al forno adeguatamente coperta e riparata da contaminazioni; la farina utilizzata per tutte le pizze per lo spolvero deve essere del tipo senza glutine; impiattamento della pizza senza glutine lontano da zone contaminate e su piatto riconoscibile. E' raccomandabile che il servizio al tavolo non sia effettuato in contemporanea a pietanze con glutine.

Per la preparazione del gelato, le superfici di lavorazione devono essere esclusive e al riparo da contaminazione con glutine, quanto meno nel momento della preparazione senza glutine. Attrezzature (bilance, mantecatore, pastorizzatore etc) e utensili (vaschette, carapine, palette etc), se non esclusivi, devono essere perfettamente puliti al momento dell'utilizzo per il gelato senza glutine.

Sono ammessi processi produttivi a catena solo laddove si susseguia la lavorazione di gusti di gelato comunque senza glutine.

Per la preparazione del caffè d'orzo o di altri caffè aromatizzati non idonei per il celiaco devono essere utilizzate macchine dedicate, o, laddove non fosse possibile, accorgimenti gestionali finalizzati a evitare qualsiasi contaminazione da parte del glutine contenuto nell'orzo o negli altri prodotti non ammessi.

Le modalità di preparazione degli alimenti senza glutine, quelle di pulizia e sanificazione dei locali, delle attrezzature e degli utensili devono essere esplicitate in procedure specifiche previste dal piano di autocontrollo. Tali procedure devono essere applicate e verificate dall'OSA.

Conservazione semilavorati

Nel caso in cui vengano effettuate preparazioni anticipate il ciclo produttivo potrà prevedere una fase di congelamento di prodotti semilavorati. Il congelamento dovrà comunque avvenire secondo procedure che, oltre ad assicurare la sicurezza igienica del prodotto, ne escludano anche la possibilità di inquinamento; inoltre gli alimenti congelati dovranno riportare sulle confezioni la data di preparazione e di scadenza.

La conservazione del prodotto congelato dovrà essere effettuata seguendo le modalità descritte relativamente alla conservazione delle materie prime e dovrà preservare da qualsiasi contaminazione da glutine.

Confezionamento

Il confezionamento del prodotto finito e la sua eventuale conservazione dovranno avvenire in contenitori ad uso esclusivo e opportunamente etichettati.

I contenitori utilizzati per il confezionamento o il preincarto (cartoni, sacchetti, vassoi, vaschette ecc...) devono essere conservati in luoghi dedicati o separati, protetti ed identificati e comunque lontani da possibili fonti di contaminazione.

Qualora il prodotto non sia somministrato direttamente al consumatore ma sia esposto in vetrine, le operazioni di preincarto del prodotto dovranno avvenire ugualmente in condizioni di sicurezza e pertanto nello stesso vano o zona identificata per la produzione dell'alimento senza glutine. Il materiale usato per il preincarto, oltre ad essere idoneo per uso alimentare, deve garantire una adeguata protezione.

Vendita/somministrazione

Sono consentite l'esposizione e la vendita dei prodotti finiti dichiarati senza glutine nello stesso locale di vendita di alimenti di consumo corrente a condizione che:

- a) gli alimenti senza glutine vengano tenuti in aree o zone ben identificate e separate a seconda dell'entità del rischio di contaminazione e alla tipologia dei prodotti, con particolare riguardo in caso di alimenti contenenti farine.
- b) gli alimenti siano riposti in contenitori appositi e distribuiti con strumenti destinati esclusivamente a questo scopo (ad esempio: le pinze, le palette per gelato, ecc.).
- c) i sacchetti, vassoi o altri contenitori per il preincarto del prodotto senza glutine siano stoccati separatamente e protetti rispetto a quelli utilizzati per prodotti con glutine.

Negli esercizi di bar con produzione di panini, tramezzini e simili è consentita l'esposizione del prodotto senza glutine, purché preincartato e a condizione che le operazioni di preincarto diano garanzie di sicurezza ed identificabilità.

Nella somministrazione del gelato è fondamentale che sia utilizzata paletta pulita, che il gelato sia prelevato da vaschetta dedicata/integra o dalla parte integra della vaschetta. Inoltre durante il servizio è necessario adottare tutte le precauzioni per evitare la contaminazione con cialde, coni e topping contenenti glutine.

Al fine di una somministrazione sicura è necessario sempre identificare il pasto senza glutine. Nel caso della somministrazione self service i criteri da applicare sono gli stessi. Per il pane e i succedanei senza glutine è possibile utilizzare prodotti già confezionati riposti in contenitori ben identificati oppure la distribuzione può avvenire, tramite il personale addetto, su richiesta dell'utente.

Nel caso di pasti somministrati a distanza (es. centri cottura) gli alimenti/bevande e pasti senza glutine non devono entrare in contatto con matrici alimentari contenenti glutine per cui, in caso di trasporto promiscuo, essi devono essere adeguatamente protetti, separati ed identificati.

I contenitori utilizzati per il confezionamento (cartoni, sacchetti, vassoi, vaschette ecc.) devono essere conservati in luoghi dedicati o separati, protetti ed identificati e comunque lontani da possibili fonti di contaminazione. Le operazioni di confezionamento del prodotto dovranno avvenire in condizioni di sicurezza.

Importante è anche lo stato di pulizia del mezzo utilizzato per il trasporto.

L'addetto al trasporto durante la consegna al punto di interesse deve prendere tutte le precauzioni al fine di evitare il rischio di confondere, sostituire e contaminare erroneamente i contenitori destinati ai celiaci.

I prodotti/pasti senza glutine devono essere identificabili per chi li distribuisce. L'addetto alla somministrazione deve prendere tutte le precauzioni al fine di evitare il rischio di confondere, sostituire e contaminare erroneamente prodotti/pasti per celiaci. Per le eventuali porzionature è necessario utilizzare sempre strumenti dedicati o accuratamente sanificati.

Igiene del personale

Il personale impegnato nella preparazione degli alimenti senza glutine, deve prestare la massima cura all'igiene delle mani e al proprio abbigliamento, indossando divise pulite e non contaminate, preferibilmente abbigliamento dedicato o monouso.

Formazione

Il responsabile dell'attività o suo delegato, il responsabile del piano di autocontrollo, il personale direttamente coinvolto nella preparazione e manipolazione (cuoco, aiuto cuoco, pizzaiolo, sporzionatore) e, per quanto riguarda la somministrazione, almeno il maitre o responsabile di sala, oltre alla formazione prevista per gli alimentaristi ai sensi della D.G.R. 559/08, devono frequentare un corso di formazione specifico sulla celiachia e le relative problematiche alimentari, differenziato a seconda del profilo di rischio dell'attività, come specificato nella **Tabella A** di seguito riportata .

I corsi di formazione specifica in celiachia devono svolgersi secondo le modalità di attuazione previste dalla sopra citata D.G.R. n. 559/2008, fatte salve le specifiche contenute nel presente paragrafo.

Al fine di garantire quanto previsto dalla L. n. 123/2005, art 5, comma 2 e dall'Accordo Stato Regioni del 30 luglio 2015, i corsi di formazione specifica in tema di celiachia, limitatamente ai corsi finanziati con risorse pubbliche derivanti dalla L. n. 123/2005, sono organizzati dalle Aziende UU.SS.LL.

Pertanto i soggetti che possono organizzare i corsi di formazione di cui al presente provvedimento, sono:

- i soggetti già indicati dalla DGR 559/2008, ovvero le agenzie formative accreditate ai sensi della L.R. 32/2002, art 16 bis, comma 1, e le imprese alimentari nei confronti del personale di appartenenza, sempre che le stesse siano in regola con i requisiti previsti dalla suddetta delibera, opportunamente e idoneamente documentati,
- le Aziende UU.SS.LL, limitatamente ai corsi finanziati con fondi pubblici derivanti dalla L. n. 123/2005.

Il personale dell'impresa alimentare non obbligato alla formazione specifica prevista dal presente provvedimento, dovrà comunque partecipare a specifici incontri di addestramento adeguatamente documentati, anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali. Tali incontri, a cadenza annuale devono essere strettamente attinenti alla mansione svolta e orientati alla applicazione del piano di autocontrollo e alla promozione di corretti comportamenti in ambito alimentare. L'addestramento può essere svolto direttamente dal titolare dell'impresa alimentare o dal responsabile del piano di autocontrollo, a condizione che siano in possesso dell'attestato di partecipazione al corso di cui alla DGR 559/2008 per titolari e responsabili del piano di autocontrollo e del corso specifico di formazione in tema di celiachia di cui al presente atto, nonché, eventualmente, degli attestati dei relativi corsi di aggiornamento.

Il corso di formazione specifico in tema di celiachia è differenziato in base al profilo di rischio (rischio basso, rischio medio, rischio elevato) cui è associata l'attività alimentare, basato sul criterio della valutazione del rischio di contaminazione da glutine del prodotto finale.

Pertanto i corsi di formazione, modulati tenendo conto della tipologia di attività di impresa, prevedono destinatari, durata e contenuti diversi, come dettagliato nella **Tabella A**.

La **I Unità formativa**, a carattere teorico, prevede la trattazione degli aspetti relativi alla celiachia: quali sono i sintomi e l'importanza della dieta come unica terapia; gli aspetti nutrizionali e di sicurezza alimentare; categorie di alimenti concessi e vietati, la gestione del rischio contaminazione, le buone pratiche da seguire nella selezione delle materie prime, nello stoccaggio, nella preparazione degli alimenti e nel servizio. I contenuti teorici trattati nella suddetta unità formativa sono comuni a tutte le fasce di rischio.

La **II Unità formativa**, a carattere teorico-pratico, obbligatoria per le figure professionali sopra menzionate coinvolte nelle attività alimentari che rientrano nella fascia di rischio media o alta, prevede per la parte pratica l'esecuzione di dimostrazioni riguardo la corretta manipolazione e preparazione del senza glutine con coinvolgimento diretto dei discenti in esercitazioni finalizzate al controllo del rischio specifico in relazione alle caratteristiche del ciclo produttivo. La parte pratica verrà svolta da professionisti del settore della ristorazione.

Con successivo decreto del Dirigente del Settore "Sistema Regionale della Formazione: infrastrutture digitali e azioni di sistema" saranno approvati i contenuti dei corsi di formazione di cui alla Tabella A e sarà previsto l'inserimento delle relative schede descrittive nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali.

È auspicabile che i corsi vengano organizzati per gruppi il più possibile omogenei di operatori del settore alimentare.

Potranno essere docenti dei corsi, ognuno per le proprie competenze, i soggetti di seguito elencati, purché in possesso di specifica esperienza professionale in materia di celiachia, come sotto specificato, debitamente documentata (i curricula devono essere allegati alla documentazione dei corsi):

- i laureati di 1° o 2° livello in medicina e chirurgia, scienze biologiche, scienze e tecnologie alimentari, dietistica, tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, in possesso di specifica esperienza professionale in materia di celiachia maturata presso strutture pubbliche e/o private di almeno un anno;
- i professionisti del settore della ristorazione e della produzione di alimenti
 - se diplomati presso Istituti alberghieri, dovranno essere in possesso di specifica esperienza professionale in materia di celiachia maturata presso strutture pubbliche e/o private di almeno un anno;

- se privi di diploma di Istituto alberghiero, dovranno essere in possesso di specifica esperienza professionale nel settore della preparazione di pasti per celiaci di almeno 3 anni.
- gli operatori del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende UU.SS.LL. (medici, biologi, tecnici della prevenzione, dietisti, assistenti sanitari), in possesso di specifica esperienza professionale in materia di celiachia maturata presso strutture pubbliche e/o private di almeno un anno, debitamente documentata;

La formazione dovrà essere continua, documentata e contemplare un aggiornamento quinquennale con una Unità formativa della durata di 2 ore per un rinforzo delle conoscenze acquisite.

Per quanto riguarda sagre, fiere e altre manifestazioni temporanee in cui si effettuano preparazioni di piatti per celiaci, la formazione dei Responsabili di piani di autocontrollo e dei cuochi e aiuto cuochi dovrà essere effettuata prima dell'inizio delle manifestazioni. I restanti operatori dovranno comunque partecipare a specifici addestramenti adeguatamente documentati, anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali.

Nella fase transitoria successiva alla data di entrata in vigore della presente delibera dovranno essere rispettate le modalità di gestione dei corsi di formazione di seguito indicate:

- i corsi di formazione iniziati ma non conclusi alla data di entrata in vigore della presente delibera continuano a svolgersi secondo le disposizioni previgenti;
- deve essere presentata una nuova domanda di riconoscimento secondo la disciplina prevista dalla presente delibera nei seguenti casi:
 - a) per i percorsi di formazione riconosciuti sulla base della disciplina prevista dalla D.G.R. 1036/2005 non ancora attivati alla data del presente atto;
 - b) per i percorsi di formazione non ancora riconosciuti alla data del presente atto per i quali sia stata presentata domanda di riconoscimento sulla base della disciplina prevista dalla DGR 1036/2005.

Il Piano di Autocontrollo

Il Reg. (CE) 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari sancisce che gli operatori del settore alimentare predispongano, attuino e mantengano una o più procedure permanenti, basate sui principi dell'HACCP.

L'OSA che intende produrre alimenti per celiaci deve inserire nel proprio Piano di Autocontrollo, oltre alla linea produttiva destinata a consumatori tradizionali, la specifica linea produttiva degli alimenti senza glutine.

Nella **Tabella B**, a titolo esemplificativo, è riportato uno schema di piano di autocontrollo per un'attività di produzione di alimenti senza glutine, facendo presente che dovrà essere adattato alle specifiche di ogni singola attività:

In considerazione del fatto che tutte le fasi possono essere identificate come GMP, ossia come buone pratiche di lavorazione, risulta totalmente evidente il ruolo fondamentale della formazione del personale e della stesura di procedure scritte.

Le procedure scritte presenti nel Piano di autocontrollo devono essere chiare, facilmente applicabili oltre che documentabili e controllabili.

E' opportuno che il Piano di autocontrollo preveda l'esecuzione, ove necessario, oltre alle eventuali analisi previste in relazione all'applicazione dell'HACCP, anche l'esecuzione di analisi specifiche, sia su prodotto finito, sia su superfici e attrezzature, per evidenziare la presenza di glutine. Tali analisi devono servire a verificare la procedura di esclusione del glutine e la sua corretta applicazione.

Tabella A: Moduli formativi in tema di celiachia differenziati per fascia di rischio dell'attività

FASCE DI RISCHIO	I U.F. TEORICA	II U.F. TEORICO-PRATICA	FIGURE INTERESSATE
1- Rischio basso Attività di somministrazione di alimenti senza glutine sfusi preparati altrove, assemblaggio panini, piccole preparazioni estemporanee su richiesta del cliente: es. bar con preparazione di panini, somministrazione di alimenti già preparati	Durata: 3 ore. <u>Argomenti:</u> - Informazioni di base sulla malattia celiaca; - Alimenti naturalmente privi di glutine; - Alimenti specificamente formulati per celiaci; - Alimenti a rischio; - Prevenzione della contaminazione da glutine degli alimenti durante le varie fasi del ciclo; - Il piano di autocontrollo: CCP e GMP nella gestione della sicurezza alimentare del paziente celiaco; - Adempimenti per imprese (SCIA, piano HACCP, formazione e addestramento)	Non prevista	- il responsabile dell'attività o suo delegato, - il responsabile del piano di autocontrollo; - il responsabile della somministrazione (il maitre o responsabile di sala)
2- Rischio medio Imprese alimentari che utilizzano farine e derivati come uno dei molti ingredienti delle preparazioni ma non come il principale: es. attività di produzione e somministrazione pasti, ristorazione collettiva, catering, produzione di gelati	Durata: 3 ore. <u>Argomenti:</u> - Informazioni di base sulla malattia celiaca; - Alimenti naturalmente privi di glutine; - Alimenti specificamente formulati per celiaci; - Alimenti a rischio; - Prevenzione della contaminazione da glutine degli alimenti durante le varie fasi del ciclo; - Il piano di autocontrollo: CCP e GMP nella gestione della sicurezza alimentare del paziente celiaco; - Adempimenti per imprese (SCIA, piano HACCP, formazione e addestramento)	Durata: 2 ore. <u>Argomenti:</u> - Organizzazione cucina e realizzazione menù gluten-free: gestione procedure e strategie per la preparazione in contemporanea di un piatto con glutine ed uno senza glutine; - Esercitazione in merito ai rischi di contaminazione crociata - Linee guida per stesura del menù - Indicazioni per corretta comunicazione cucina-sala e sul servizio	- il responsabile dell'attività o suo delegato, - il responsabile del piano di autocontrollo; - il responsabile della produzione (cuoco, aiuto cuoco, gelataio, ecc.) - il responsabile della somministrazione (il maitre o responsabile di sala)
3- Rischio alto Imprese artigianali che utilizzano farine come ingrediente base per le loro preparazioni: es. panifici e prodotti da forno, pasticci, pizzerie, pasticcerie	Durata: 3 ore. <u>Argomenti:</u> - informazioni di base sulla malattia celiaca; - alimenti naturalmente privi di glutine; - alimenti specificamente formulati per celiaci; - Alimenti a rischio; - Prevenzione della	Durata: 4 ore. <u>Argomenti:</u> - Organizzazione cucina e realizzazione menù gluten-free: gestione procedure e strategie per la preparazione in contemporanea di un piatto con glutine ed uno senza glutine;	- il responsabile dell'attività o suo delegato, - il responsabile del piano di autocontrollo; - il responsabile della

	<p><i>contaminazione da glutine degli alimenti durante le varie fasi del ciclo;</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Il piano di autocontrollo: CCP e GMP nella gestione della sicurezza alimentare del paziente celiaco;</i>- <i>Adempimenti per imprese (SCIA, piano HACCP, formazione e addestramento)</i>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Esercitazione in merito ai rischi di contaminazione crociata</i>- <i>Linee guida per stesura del menù</i>- <i>Indicazioni per corretta comunicazione cucina-sala e sul servizio:</i>- <i>Panificazione, prodotti da forno, pizza e focacce: preparazione di pane e pizza;</i>- <i>Pasta fresca: dimostrazione di diversi formati</i>- <i>Pasticceria e gelateria: dolci e gelati per ristorazione e/o da banco</i>	<p>produzione (cuoco, aiuto cuoco, pizzaiolo, pasticciere, panificatore, ecc)</p> <p>- <i>il responsabile della somministrazione (il maitre o responsabile di sala)</i></p>
--	--	--	---

Tabella B Schema di piano di autocontrollo per un'attività di produzione di alimenti senza glutine

Piano di autocontrollo per la produzione di alimenti senza glutine					
Fase	Pericolo	GMP /CCP	Misure preventive	Monitoraggio	Azione correttiva
Acquisto materie prime	Presenza di glutine	GMP	Accreditamento dei fornitori Materie prime presenti nel prontuario	Verifica conformità merce e della etichetta	Rifiuto merce non conforme
Stoccaggio materie prime	Contaminazione crociata	GMP	Stoccaggio in zone/contenitori separati e ben identificabili	Verifica tramite ispezione visiva della dispensa e delle celle frigo	Ripristino della separazione
Lavorazione	Contaminazione crociata	GMP	Bonifica dei piani di lavoro, attrezzature, utensili, mani, indumenti. Linee esclusive o suddivisione temporale dell'utilizzo Procedure definite	Verifica, anche con campionamento del prodotto	Eliminazione dei cibi contaminati
Conservazione del prodotto finito	Contaminazione crociata Scambio prodotti	GMP	Conservazione in contenitori separati e ben identificabili possibilmente chiusi	Controllo visivo	Eliminazione dei cibi contaminati o non identificabili
Distribuzione Incasso Vendita	Contaminazione crociata Scambio prodotti	GMP	Utilizzo di attrezzature apposite e identificabili Preincasso	Controllo visivo	Eliminazione dei cibi contaminati o non identificabili

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1139

Reg. (UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana: presa d'atto della versione 8.1 del programma approvato dalla Commissione europea.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 11 lettera b) dove sono stabilite le categorie e le modalità di modifica dei programmi di sviluppo rurale che non necessitano di Decisione della Commissione Europea;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 e ss.mm.ii. recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 che all'art.4 definisce le modalità di presentazione delle proposte di modifica dei programmi;

Visto il Regolamento (UE) 2017/2393 (c.d. "Omnibus") del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 "OCM" e 652/2014;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 26.5.2015 C(2015) 3507 final "che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 6.5.2015;

Visto che con propria deliberazione n. 788 del 4/8/2015 si è provveduto a prendere atto del testo del PSR 2014-2020 della Regione Toscana approvato dalla Commissione europea;

Visto che con propria deliberazione n. 848 del 6/9/2016 si è provveduto a prendere atto del testo della prima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Toscana approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione del 3 agosto 2016 C(2016) 5174 final che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 3507;

Visto che con propria deliberazione n. 320 del 3/4/2017 si è provveduto a prendere atto del testo della seconda modifica del PSR 2014-2020 della Regione Toscana approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione del 10 marzo 2017 C(2017) 1738 final che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 3507;

Visto che con propria deliberazione n. 914 del 29/8/2017 si è provveduto a prendere atto del testo della terza modifica (versione 4.1) del PSR 2014-2020 della Regione Toscana approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione del 4 agosto 2017 C(2017) 5633 final che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 3507;

Visto che con propria deliberazione n. 1381 dell'11/12/2017 si è provveduto a prendere atto del testo della quarta modifica (versione 5.1) del PSR 2014-2020 della Regione Toscana approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione del 14 novembre 2017 C(2017) 7705 final e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 3507;

Visto che con propria deliberazione n. 1005 del 18/09/2018 si è provveduto a prendere atto del testo della quinta modifica (versione 6.1) del PSR 2014-2020 della Regione Toscana approvato dalla Commissione europea con la Decisione di esecuzione del 22 agosto 2017 C(2018) 5595 final e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 3507;

Visto che con propria deliberazione n. 1348 del 11/11/2019 si è provveduto a prendere atto della testo della sesta modifica (versione 7.1) del programma approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione del 22 ottobre 2019 C(2019) 7684 final e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 3507;

Vista la propria deliberazione n. 696 del 08/06/2020 "Reg. (UE)1305/2013 - FEASR -Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione delle proposte di modifica alla versione 7.1 del PSR 2014-2020 per notifica alla CE", con la quale si dava anche mandato

al Settore "Autorità di Gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole" di notificare le proposte di modifica ai Servizi della Commissione europea;

Considerato che il giorno 9 giugno 2020 il Settore "Autorità di Gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole" ha provveduto a notificare ai Servizi della Commissione europea, tramite il portale SFC2014 (System for Fund Management in the European Union), le proposte di modifica alla versione 7.1 del PSR 2014-2020;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 27 luglio 2020 C(2020) 5278 final che, allegata sotto la lettera "A", approva la settima modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Toscana (versione 8.1);

Dato atto che le modifiche al PSR approvate dalla Commissione, non hanno richiesto nel corso della negoziazione rilevanti variazioni alla proposta notificata;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla presa d'atto della versione 8.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 approvato dalla Commissione europea, allegato sotto la lettera "B" quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il cui testo reca in testa l'elenco delle modifiche approvate e le relative motivazioni;

Preso atto che le citate modifiche e integrazioni al PSR non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

- di prendere atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 27 luglio 2020 C(2020) 5278 final che, allegata sotto la lettera "A", approva la settima modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana;

- di prendere atto della versione 8.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana, approvata dalla Commissione europea, allegata sotto la lettera "B" al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che va a sostituire la precedente versione 7.1.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1149

DGR 557/2020: Bando Ricerca COVID-19 Toscana. Determinazioni in merito alle risorse in dotazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesse:

- la L.R. n. 40 del 24 febbraio 2005 e s.m. che all'art. 5 pone, fra i principi che permeano il servizio sanitario regionale, la promozione della ricerca e dell'innovazione;

- il Programma regionale di sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio regionale con la risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 e in particolare il Progetto regionale n. 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione" e il Progetto regionale n. 19 "Riforma e Sviluppo della qualità sanitaria";

- il "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020" Deliberazione Consiglio Regionale n.73 del 9 ottobre 2019 ed in particolare il capitolo dal titolo "La ricerca e la sperimentazione clinica nelle scienze della vita";

- la "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana" (DGR 1018/2014) e la successiva DGR 204 del 25 febbraio 2019 recante "Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3). Approvazione della Nota di Aggiornamento di Medio Periodo";

Richiamate

- la Delibera della Giunta Regionale n. 672 del 18 giugno 2018 "Approvazione degli elementi essenziali per l'emanazione di un bando pubblico denominato "Bando Ricerca Salute 2018", che mette a disposizione, per l'attivazione del bando, € 22.500.000,00 e dispone che, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, la dotazione finanziaria complessiva potrà essere integrata mediante risorse aggiuntive che si dovessero rendere disponibili;

- il Decreto n. 15397 del 26 settembre 2018 con il quale si approva il bando triennale denominato "Bando Ricerca Salute 2018";

- la Delibera n. 648 del 13 maggio 2019 con la quale si incrementano risorse per Bando Ricerca Salute 2018 con ulteriori 5.000.000,00, stante l'alto numero di progetti pervenuti;

- il Decreto n. 16906 del 15 ottobre 2019 con il quale

si approvano gli esiti della valutazione dei progetti presentati nell'ambito del Bando Ricerca Salute 2018;

- il Decreto n. 975 del 16 gennaio 2020 con il quale si individuano i soggetti beneficiari e si assegnano le risorse ai 51 progetti vincitori;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 272 del 2 Marzo 2020 "Bando Ricerca Salute 2018. Destinazione risorse per scorrimento graduatoria di cui ai DD n. 16906/2019 e n. 975/2020" con la quale vengono destinati ulteriori € 12.000.000,00 ai fini dello scorrimento della graduatoria del Bando Ricerca Salute 2018 e si dice inoltre di destinare, previo parere del Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ Ricerca (PAR FSC 2007/2013), risorse FSC 2007/2013 derivanti da economie conseguite a seguito realizzazione di progetti di ricerca contenuti nello stesso, allo scorrimento della graduatoria, di cui al decreto n. 16906 del 15 ottobre 2019, in aggiunta alle risorse già stanziati;

- il decreto n. 8245 del 26 maggio 2020 con cui vengono finanziati ulteriori 21 progetti;

Dato atto

- che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

- di tutte le disposizioni adottate a livello nazionale e regionale per gestire e contrastare tale emergenza sanitaria;

- delle iniziative a livello nazionale e internazionale poste in atto per sostenere la ricerca mirata dare una rapida risposta all'attuale epidemia di COVID-19 ed a fronteggiare eventuali future epidemie;

Ricordato che la Regione Toscana, in risposta all'emergenza COVID, ha assunto varie iniziative fra cui l'emanazione di un Bando per progetti di ricerca con l'obiettivo di rafforzare la ricerca mirata alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapie e sistemi di diagnostica e analisi per combattere le infezioni da SARS-CoV-2;

Richiamati pertanto

- la Delibera della Giunta Regionale n. 557 del 27 aprile 2020 "Approvazione degli elementi essenziali per l'emanazione di un bando pubblico denominato "Bando Ricerca COVID-19 Toscana", che dota il bando di € 6.000.000,00 e dispone che, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, la dotazione finanziaria complessiva potrà essere integrata mediante risorse aggiuntive che si dovessero rendere disponibili;

- il decreto dirigenziale 7731 del 26 maggio 2020 che approva il Bando Ricerca COVID-19 Toscana;

Dato atto che in risposta al Bando suddetto sono pervenute domande per una richiesta totale di circa 38 milioni di euro, a fronte dei 6 milioni messi a disposizione dal Bando;

Ritenuto pertanto, a causa dell'emergenza intervenuta che ha generato nuovi ed attuali bisogni di ricerca, di destinare, previo parere del Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ Ricerca (PAR FSC 2007/2013), le risorse FSC 2007/2013 derivanti da economie conseguite a seguito realizzazione di progetti di ricerca contenuti nello stesso, alla dotazione del Bando Ricerca Covid-19 Toscana in aggiunta alle risorse già stanziati, e non allo scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 16906 del 15 ottobre 2019, come era stato previsto dalla DGR n.272/2020;

Preso atto che dalla presente delibera non derivano oneri aggiuntivi rispetto alle risorse già previste per il finanziamento del PAR FSC 2007/2013;

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa

1. di destinare, previo parere del Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ Ricerca (PAR FSC 2007/2013), le risorse FSC 2007/2013 derivanti da economie conseguite a seguito realizzazione di progetti di ricerca contenuti nello stesso, alla dotazione del Bando Ricerca Covid-19 Toscana in aggiunta alle risorse già stanziati, e non allo scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 16906 del 15 ottobre 2019, come era stato previsto dalla DGR n. 272/2020.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1151

Approvazione elementi essenziali per l'attivazione di un bando attuativo dell'Azione 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020 rivolto al sostegno alle cooperative di comunità mediante risorse regionali in anticipazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il PRS 2016-2020 di cui alla Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15/3/2017;

Vista la LR 73/2005, come modificata con lr 67 del 14 novembre 2019, che all'art. 11 riconosce e sostiene

il ruolo della cooperazione sociale nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sanitari;

Visto l'art. 11 bis della legge sopra richiamata che, riconosce e promuove le cooperative di comunità intese quali realtà che hanno l'obiettivo di soddisfare i bisogni della comunità locale in cui operano, migliorandone la qualità sociale ed economica della vita, attraverso lo sviluppo di attività socio economiche eco-sostenibili, il recupero di beni ambientali o monumentali, la creazione di offerta di lavoro;

Richiamato l'art. 9 comma 1 lett. k) che stabilisce che la Regione attua, nell'ambito degli strumenti di programmazione previsti dalla vigente normativa forme di intervento finalizzate alla promozione della cooperazione di comunità;

Dato atto che in attuazione del dettato normativo è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le centrali cooperative (DGR n. 151/2017) che prevede da parte della Regione Toscana l'impegno a sostenere le cooperative di comunità, anche attraverso aiuti alla nascita e consolidamento di queste realtà;

Dato atto che il progetto regionale 5 Agenda digitale, Banda Ultra Larga, Semplificazione e Collaborazione del PRS 2016-2020, prevede nell'ambito della linea n. 7 "Collaborazione" interventi per favorire la diffusione di processi di governance collaborativa come parte integrante del modello di open government toscano con particolare riferimento ad un percorso denominato "CollaboraToscana", con il quale la Regione Toscana assume - attraverso la redazione di un "Libro verde" sull'economia della condivisione e della collaborazione - un ruolo di facilitatore e guida dei processi complessi e innovativi afferenti alla sharing economy;

Visto l'Allegato A della nota di aggiornamento al DEFR 2020 approvata con DCR 81/2019, così come sostituito dalla DCR 38 del 23 giugno 2020, in cui è contenuto il Progetto regionale 5 "Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione", che prevede, nell'ambito della linea di intervento 7 "Collaborazione", interventi per favorire la diffusione di processi di governance collaborativa come parte integrante del modello di open government toscano;

Dato atto che nell'ambito degli interventi sopra citati è prevista la "valutazione di un avviso ulteriore a sostegno delle cooperative di comunità, che faccia leva su una struttura normativa rinnovata e maggiormente rispondente alle necessità di queste realtà imprenditoriali."

Vista la legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71

"Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" che disciplina fra gli altri gli interventi di sostegno a favore della cooperazione (Art. 1 comma 3);

Richiamato altresì l'art. 2 della legge sopra citata che afferma che gli interventi sono realizzati in conformità al Programma regionale di Sviluppo (PRS) secondo quanto previsto dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR);

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020;

Vista la Decisione C(2015) n. 930 del 9 febbraio 2015, come modificata dalle successive Decisioni di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 e C(2018) 6335 del 25 settembre 2018, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" (CCI 2014IT16RFOP017);

Viste le Delibere della Giunta Regionale n. 180 del 2 marzo 2015, n. 1055 del 2 novembre 2016 e n. 1089 dell'8 ottobre 2018, che prendono atto delle decisioni di cui al precedente capoverso;

Visto il Documento di attuazione regionale del POR FESR Toscana 2014-2020, versione 5, approvato con Delibera di Giunta n. 708 del 15 giugno 2020;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (il "Temporary framework") come modificata dalle Comunicazioni della Commissione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche

volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visto il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

Vista l'emergenza sanitaria da COVID-19 attualmente in corso che richiede interventi pubblici di massima efficacia ed un'azione coordinata ed incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale nel prossimo futuro, mobilitando tutte le risorse disponibili;

Vista la DGR 855 del 9/07/2020 con la quale si approva l'Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" con la quale si prevede di utilizzare i Fondi Strutturali e di Investimento Europei del FESR e del FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) che all'articolo 126, comma 10 prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

Visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista L. 17/07/2020, n. 77 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che all'art 54 prevede Le Regioni, le Province autonome, anche promuovendo eventuali azioni di coordinamento in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, gli altri enti territoriali, le Camere di commercio possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione;

Visto il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Toscana la cui proposta è stata adottata con propria deliberazione n.1023 del 18 novembre 2014 e la cui vigente versione 6 approvata dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2020) 3538 del 26 maggio 2020 contiene già una prima risposta del Programma all'emergenza sanitaria da Covid-19 e alle conseguenze socio-economiche legate alla diffusione dell'epidemia;

Ritenuto opportuno attivare uno strumento agevolativo nell'ambito di quanto previsto dalla L.R. 71/2017 da configurarsi nella concessione di contributi in conto capitale previsti all'art. 5, comma 1 lettera a) della medesima legge, attraverso un avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi a progetti di creazione di reti di cooperative di comunità;

Ritenuto opportuno, in attuazione dell'Accordo di cui alla DGR 855 del 9/07/2020 ed in applicazione del Quadro temporaneo d'aiuti, procedere ad una riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, che preveda l'introduzione di una nuova sub-azione 3.1.1. a4) Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis Lr 73/2005, alla quale assegnare una dotazione di Euro 1 Mln a valere sull'ammontare di Euro 141Mln previsto dall'accordo approvato con DGR n. 855 del 9/07/2020;

Ritenuto altresì, in considerazione dei forti impatti negativi sul sistema economico toscano prodotti dall'emergenza epidemiologica da COVID 19, anticipare l'attuazione delle misure inserite nella riprogrammazione del POR Toscana attualmente in corso, ai sensi della citata DGR n. 855/2020, e pertanto di attivare l'Avviso Pubblico di cui trattasi a valere sulla suddetta sub-azione 3.1.1. a4) Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis Lr 73/2005, i cui elementi essenziali sono riportati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che il Consiglio regionale, nella seduta del 30.07.2020, ha approvato la legge di assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione 2020 stanziando risorse regionali aggiuntive anche per il finanziamento in anticipazione della misura 3.1.1.a4) del POR FESR 2014/2020 conseguente alla riprogrammazione avviata con la DGR 855/2020, per un importo di euro 150.000,00 sul bilancio di previsione 2020;

Dato atto che tali risorse saranno sostituite fino alla concorrenza dell'importo di 1Mln a seguito dell'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea ed a valere sulle risorse assegnate alla nuova sub-azione 3.1.1.a4) Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis Lr 73/2005;

Dato atto che, nell'ottica dell'inserimento di questa misura di sostegno all'interno del POR FESR Toscana 2014/2020, i criteri per la selezione dei progetti finanziabili sono stati approvati da parte Comitato di Sorveglianza a seguito della procedura di consultazione scritta;

Precisato che le risorse di cui sopra sono destinate all'avviso quale anticipazione di risorse regionali, in attesa che venga completata la riprogrammazione del POR FESR prevista dalla DGR 855/20 ed assegnate al Settore responsabile le risorse comunitarie necessarie al sostegno all'azione oggetto del presente atto;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Ritenuto pertanto di procedere, ai sensi della Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014, all'approvazione dell' allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce le specifiche dell'avviso pubblico attuativo della linea 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020, sub-azione a4) Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis Lr 73/2005;

Ritenuto di affidare al competente Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità l'approvazione degli atti necessari per lo svolgimento dell'azione oggetto del presente atto, compresa la definizione e approvazione dell' avviso sulla base delle indicazioni di cui all'Allegato A al presente atto, e l'individuazione della commissione che valuterà le proposte che verranno presentate;

Dato atto che per la gestione del bando di cui sopra la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana spa secondo quanto previsto dall'art. 4 della l.r. 28/2008,

secondo il Piano di attività di Sviluppo Toscana spa approvato per l'anno 2020 con DGR 1486/2019 e ss.mm.ii;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 ("Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008");

Richiamato il D.P.G.R. 19 dicembre 2001 n. 61/R ("Regolamento di contabilità") e successive modifiche ed integrazioni, in quanto compatibile con il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge regionale n. 79 del 23/12/2019 - "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020";

Vista la Legge regionale n. 80 del 23/12/2019 - "Legge di Stabilità per l'anno 2020";

Vista la L.R. n. 81 del 23/12/2018 "Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022";

Vista la D.G.R. n. 1 del 07/01/2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l' allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elementi essenziali relativi all'Avviso Pubblico attuativo dell'azione 3.1.1. sub-azione a4) Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis Lr 73/2005 del POR FESR Toscana 2014/2020, per l'attivazione della quale è in corso una modifica al POR FESR 2014-2020;

2. di stabilire che le risorse necessarie per l'attivazione del suddetto bando ammontano ad euro 150.000,00 che saranno sostituite dalle risorse FESR fino alla concorrenza dell'importo di 1Mln a seguito dell'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea ed a valere sulle risorse assegnate alla nuova sub-azione 3.1.1. a4) Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis Lr 73/2005;

3. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa di cui al punto 2) per complessivi euro 150.00,00 è assicurata dalle risorse regionali aggiuntive stanziare sul bilancio di previsione 2020 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio regionale, nella seduta del 30.07.2020, della legge di assestamento e seconda variazione al bilancio 2020/2022;

4. di dare atto che le risorse di cui sopra sono destinate all'Avviso quale anticipazione di risorse regionali, in attesa che venga completata la riprogrammazione del POR FESR prevista dalla DGR 855/20 ed assegnate al Settore responsabile le risorse comunitarie necessarie al sostegno all'azione oggetto del presente atto;

5. di dare mandato all'ufficio regionale competente di provvedere all'approvazione del relativo Avviso attuativo;

6. di dare atto che per la gestione del bando di cui sopra la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana

spa secondo quanto previsto dall'art. 4 della l.r. 28/2008, secondo il Piano di attività di Sviluppo Toscana spa approvato per l'anno 2020 con DGR 1486/2019 e ss.mm. ii;

7. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Scheda di dettaglio	
Linea 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020, “Promuovere la competitività delle PMI, Sub Azione a4) <i>Sostegno alle cooperative di comunità di cui all’art. 11 bis Lr 73/2005</i>”	
Finalità generale	L'emergenza sanitaria da COVID-19 attualmente in corso richiede interventi pubblici di massima efficacia ed un'azione coordinata ed incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale. In questo quadro, un intervento di supporto alla cooperazione di comunità permette di fronteggiare gli effetti nefasti che la pandemia ha determinato nelle comunità più fragili, rafforzandone la capacità di resilienza. Mediante l'intervento di cui al presente documento, la Regione Toscana intende continuare a sostenere l'esperienza avviata con i fondi regionali, attraverso un avviso finanziato a valere sul POR FESR 2014/2020, finalizzato al sostegno di reti di cooperative di comunità esistenti. I soggetti partecipanti dovranno presentare un progetto imprenditoriale coerente con le previsioni dell'art. 11 bis della Lr 73/05, finalizzato a soddisfare i bisogni della comunità locale in cui operano e, in particolare, a offrire servizi alle cooperative di comunità esistenti in Toscana.
Obiettivo operativo	L'obiettivo è quello di sostenere il rafforzamento e/o la creazione di servizi e attività di rete per le cooperative di comunità esistenti.
Territori interessati	Intero territorio regionale toscano
Soggetti beneficiari	Micro, piccole e medie imprese così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nel territorio regionale, costituite in forma di cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis della Legge Regionale 28 dicembre 2005, n. 73 (Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo della Toscana). Alle reti possono aderire anche imprese non cooperative di comunità, purché si tratti di Mpmi come sopra definite.

<p>Criteri di selezione</p>	<p>Ai fini dell'ammissibilità, tutte le domande verranno valutate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGRT 467/2018.</p> <p>Sarà valutata la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare, valutata in base al seguente criterio $PN/(CP-C)>0,2$ (indice di solidità patrimoniale).</p> <p>Potranno essere presentati progetti diretti al rafforzamento e alla creazione di servizi e attività di rete di cooperative di comunità finalizzate a supportare cooperative di comunità esistenti in Toscana.</p> <p>Il protocollo il cui schema è stato approvato con DGR n. 51 del 27/01/2020 costituisce il contesto di riferimento per i progetti, i servizi e le azioni che saranno realizzate e messe a disposizione dell'intero sistema di cooperazione di comunità della Toscana.</p> <p>Il progetto potrà essere presentato anche da cooperative finanziate a valere sugli avvisi approvati con DD n. 7588 del 16/05/2018 oppure DD n. 21486 del 24/12/2019; ad ogni progetto dovranno dare adesione almeno cinque cooperative di comunità esistenti (fra quelle finanziate a valere sugli avvisi approvati con DD n. 7588 del 16/05/2018 oppure DD n. 21486 del 24/12/2019)</p> <p>Non sono ammissibili le domande presentate da cooperative agricole o finalizzate alla costituzione di cooperative agricole e della pesca (o di cui le stesse sono beneficiarie).</p> <p>I requisiti di ammissibilità, ove compatibile con i tempi istruttori, saranno verificati per ciascun beneficiario prima dell'approvazione della graduatoria al fine di limitare l'adozione da parte dell'amministrazione regionale di provvedimenti di revoca o decadenza dal contributo a finanziamento concesso e/o progetto avviato.</p> <p>Sono previsti i seguenti criteri di selezione e punteggi minimi e massimi ottenibili:</p>																		
	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="480 1420 775 1496">Criterio di selezione</th> <th data-bbox="775 1420 1070 1496">Valutazione</th> <th data-bbox="1070 1420 1378 1496">Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="480 1496 775 1610" rowspan="3">1 – Coinvolgimento degli attori istituzionali e sociali del territorio</td> <td data-bbox="775 1496 1070 1536">alta</td> <td data-bbox="1070 1496 1378 1536">21-30</td> </tr> <tr> <td data-bbox="775 1536 1070 1576">media</td> <td data-bbox="1070 1536 1378 1576">11-20</td> </tr> <tr> <td data-bbox="775 1576 1070 1610">bassa</td> <td data-bbox="1070 1576 1378 1610">0-10</td> </tr> <tr> <td data-bbox="480 1610 775 1700"></td> <td data-bbox="775 1610 1070 1700"></td> <td data-bbox="1070 1610 1378 1700"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="480 1700 775 1917" rowspan="2">2 – Validità tecnica del progetto (architettura complessiva, chiarezza obiettivi, servizi offerti, modalità realizzative del progetto, prospettive di</td> <td data-bbox="775 1700 1070 1812">alta</td> <td data-bbox="1070 1700 1378 1812">21-25</td> </tr> <tr> <td data-bbox="775 1812 1070 1917">media</td> <td data-bbox="1070 1812 1378 1917">16-20</td> </tr> </tbody> </table>	Criterio di selezione	Valutazione	Punteggio	1 – Coinvolgimento degli attori istituzionali e sociali del territorio	alta	21-30	media	11-20	bassa	0-10				2 – Validità tecnica del progetto (architettura complessiva, chiarezza obiettivi, servizi offerti, modalità realizzative del progetto, prospettive di	alta	21-25	media	16-20
Criterio di selezione	Valutazione	Punteggio																	
1 – Coinvolgimento degli attori istituzionali e sociali del territorio	alta	21-30																	
	media	11-20																	
	bassa	0-10																	
2 – Validità tecnica del progetto (architettura complessiva, chiarezza obiettivi, servizi offerti, modalità realizzative del progetto, prospettive di	alta	21-25																	
	media	16-20																	

	durata nel tempo del progetto; coerenza tra contenuti del progetto e modalità strumenti e obiettivi del bando)	bassa	0-15
	3 – Validità economica, competitività e sostenibilità del progetto (accuratezza/completezza e correttezza metodologica del piano economico-finanziario; Livello di realizzabilità tecnica e di mercato dell'iniziativa; certezza delle fonti finanziarie previste)	alta	21-25
		media	16-20
		bassa	0-15
	4 – Numerosità (in relazione alla comunità di riferimento) dei soci, prevista dal progetto e adeguatamente documentata	alta	16-20
		media	11-15
		bassa	0-10
	Punteggio massimo complessivo		100
	<p>Per poter essere ammesso al finanziamento, il progetto dovrà ottenere il punteggio minimo di 50.</p> <p>Vista la tempistica ridotta a disposizione non sarà possibile per la Regione Toscana effettuare alcuno scorrimento di graduatoria.</p>		
Settori ammissibili	Sono ammissibili le iniziative in tutti i settori economici ad eccezione dell'agricoltura e della pesca.		
Tipologia ed entità dell'aiuto	<p>Sono finanziabili progetti per il rafforzamento e la creazione di servizi e attività di rete di cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis della Lr 73/2005.</p> <p>L'aiuto sarà concesso nella forma di sovvenzione (contributo in conto capitale).</p> <p>L'avviso prevede la concessione di un contributo in conto capitale da un minimo di 50.000 euro ad un massimo di 100.000 euro. Sul contributo concesso è richiesto un cofinanziamento nella misura minima del 20% dell'importo totale del progetto. Il preventivo di spesa del progetto può prevedere spese correnti necessarie allo svolgimento delle attività. Il valore massimo dell'agevolazione è</p>		

	<p>pari all' 80% della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione.</p> <p>Gli aiuti concessi entro il 31/12/2020 sono assegnati ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".</p> <p>Gli aiuti eventualmente deliberati oltre il periodo di validità del suddetto Quadro temporaneo (attualmente con scadenza al 31/12/2020) saranno concessi in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>Al fine di anticipare l'attuazione delle misure contenute nella riprogrammazione del POR Toscana, attualmente in corso ai sensi della DGR 855 del 9/07/2020, si utilizzeranno le risorse regionali pari ad Euro 150.000,00.</p> <p>La copertura finanziaria per complessivi euro 150.000,00 è assicurata dalle risorse regionali aggiuntive stanziare sul bilancio di previsione 2020 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio regionale, nella seduta del 30.07.2020, della legge di assestamento e seconda variazione al bilancio 2020/2022.</p> <p>Tali risorse saranno sostituite da risorse FESR, fino alla concorrenza dell'importo di euro 1 milione, a seguito dell'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea.</p>
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Tutte le spese per acquisto di beni e servizi – consulenze, tutoraggio, marketing, comunicazione e promozione, digitale e informatica, amministrazione, creazione di gruppi di acquisto, ecc... - utili al rafforzamento dei servizi delle reti.</p> <p>In particolare, sono ammissibili le spese per:</p> <p>Investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • macchinari, attrezzature e arredi (anche usati); • investimenti immateriali nella forma di acquisizione di servizi e consulenze qualificate quali servizi di tutoraggio ed accompagnamento alla realizzazione del progetto dell'attività d'impresa <p>Liquidità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti; • spese generali (es. utenze, affitti, stipendi); <p>Le spese ammesse sia per investimenti sia per liquidità possono essere state sostenute a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda (ed in ogni caso dopo la data del 1 febbraio 2020) ad eccezione dei pagamenti effettuati a titolo di caparra confirmatoria ovvero in conto visione.</p> <p>Non sono ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) il pagamento in contanti dei giustificativi di spesa; b) i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione

	<p>finale;</p> <p>c) gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;</p> <p>d) spese per garantire il rispetto da parte dell'impresa della normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;</p> <p>e) spese per formazione professionale erogata al personale ed amministratori della cooperativa;</p> <p>f) giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori o coniugi/parenti/affini, entro il secondo grado, degli stessi; non sono altresì ammissibili i giustificativi emessi da società/impresе di cui i soci/amministratori (o loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado) sono soci/titolari.</p>
<p>Presentazione domanda di agevolazione, avvio del progetto e istruttoria</p> <p> </p> <p> </p>	<p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA, che provvederà all'istruttoria e valutazione dei progetti.</p> <p>L'istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Il progetto dovrà essere avviato entro 30 giorni successivi alla data di comunicazione di ammissione al finanziamento e dovrà concludersi entro i 18 mesi successivi ed in ogni caso non oltre il 30 giugno 2022. A fronte di richiesta adeguatamente motivata la Regione Toscana potrà concedere una proroga al progetto, per un massimo di 3 mesi, sempre ché la rendicontazione avvenga entro e non oltre il 31.12.2022.</p>
<p>Erogazione</p> <p> </p> <p> </p>	<p>L'erogazione del contributo sarà disposta con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - su anticipo (per una percentuale massima del 40% dell'importo concesso) dietro presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa; - per stato avanzamento lavori (SAL) a seguito di rendicontazione delle spese sostenute: 30%; 60% a fronte di rendicontazione di pari percentuale; - a saldo, dietro presentazione di rendicontazione attestante l'avvenuta conclusione del progetto agevolato. <p>Al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile, a SAL e saldo, delle attività svolte dal beneficiario potrà essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.</p> <p>Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione.</p> <p>E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria.</p> <p>La Regione Toscana si riserva di introdurre, con successiva normativa ed atti, eventuali procedure semplificate di rendicontazione della spesa ai sensi della DGR. n. 868/2020.</p>

Quadro finanziario	<p>Al fine di anticipare l'attuazione delle misure contenute nella riprogrammazione del POR Toscana attualmente in corso, ai sensi della DGR 855 del 9/07/2020, si utilizzeranno le risorse regionali pari ad Euro 150.000,00.</p> <p>La copertura finanziaria per complessivi euro 150.000,00 è assicurata dalle risorse regionali aggiuntive stanziato sul bilancio di previsione 2020 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio regionale, nella seduta del 30.07.2020, della legge di assestamento e seconda variazione al bilancio 2020/2022.</p> <p>Tali risorse saranno sostituite da risorse FESR, fino alla concorrenza dell'importo di euro 1 milione, a seguito dell'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea.</p>
--------------------	--

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1152

**POR FESR 2014-2020, DGR 855 del 9 luglio 2020.
Linea di Azione 1.1.2 Bando Microinnovazione digitale delle imprese: direttive per la selezione delle proposte progettuali.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 adottato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15/03/2017 ed in particolare il Progetto regionale n.14 (Ricerca, sviluppo e innovazione) che prevede interventi di sostegno diretto agli investimenti delle imprese;

Visto il DEFR 2020 approvato dal Consiglio con la Deliberazione 31 luglio 2019, n. 54 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020 - Approvazione”;

Vista la L.R. n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), recante disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l’utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020 come integrato con il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”);

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Vista la Decisione C(2015) n. 930 del 9 febbraio 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e l’occupazione” (CCI 2014IT16RFOP017);

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 180 del 2 marzo 2015 che prende atto della Decisione di esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della Covid-19” (il “Temporary framework”) come modificata dalle Comunicazioni della Commissione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell’8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

Vista l’emergenza sanitaria da COVID-19 attualmente in corso che richiede interventi pubblici di massima efficacia ed un’azione coordinata ed incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale nel prossimo futuro, mobilitando tutte le risorse disponibili;

Visto il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Toscana la cui proposta è stata adottata con propria deliberazione n.1023 del 18 novembre 2014 e la cui vigente versione 6 approvata dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2020) 3538 del 26 maggio 2020 contiene già una prima risposta del Programma all’emergenza sanitaria da Covid-19 e alle conseguenze socio-economiche legate alla diffusione dell’epidemia;

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) che all’articolo 126, comma 10 prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l’emergenza COVID-19;

Visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34

“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Vista la DGR 855 del 9/07/2020 con la quale si approva l’”Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020”con la quale si prevede di utilizzare i Fondi Strutturali e di Investimento Europei del FESR e del FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell’immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l’emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

Vista L. 17/07/2020, n. 77 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19 che all’art 54 prevede Le Regioni, le Province autonome, anche promuovendo eventuali azioni di coordinamento in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, gli altri enti territoriali, le Camere di commercio possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19 “ e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione;

Dato atto che nell’attivazione delle misure di sostegno alle imprese colpite durante la pandemia di Covid-19 occorre tener conto dell’importante transizione digitale conformemente agli obiettivi dell’UE;

Dato atto che come peraltro evidenziato nella comunicazione CE COM (2020) 67 del 19/02/2020 le soluzioni digitali come i sistemi di comunicazione, l’intelligenza artificiale o le tecnologie quantistiche possono arricchire le nostre vite in molti modi e che per facilitare la transizione a un’industria europea più digitale, pulita, circolare e competitiva a livello mondiale occorre impostare anche una strategia per le PMI, componente vitale dell’economia europea, spesso ostacolata dalla mancanza di competenze disponibili e di accesso a finanziamenti e mercati;

Visto il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Toscana la cui vigente versione 6 approvata dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2020) 3538 del 26 maggio 2020 contiene già una

prima risposta del Programma all’emergenza sanitaria da Covid-19 e alle conseguenze socio-economiche legate alla diffusione dell’epidemia;

Visto il Documento di attuazione regionale del POR FESR Toscana 2014-2020, versione 5, approvato con Delibera di Giunta n. 707 del 15 giugno 2020;

Dato atto che nell’ambito del POR FESR Toscana 2014-2020 il sostegno all’innovazione delle imprese viene attuato mediante: l’Azione 1.1.2 “Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese” che prevede la sub-azione A “Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere e dei servizi: Aiuti all’acquisizione di servizi innovativi” e la sub-azione B “Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI del turismo e del terziario per l’innovazione”;

Visto il Piano nazionale industria 4.0, investimenti produttività e innovazione, presentato il 21.9.2016 e gli indirizzi per l’attuazione della strategia Industria 4.0 approvati dalla Giunta Regionale in data 11/04/2016 con decisione n. 20 nonché la decisione della Giunta Regionale n. 10 del 20/03/2017 relativa al programma di attività della Piattaforma regionale Industria 4.0;

Ritenuto, al fine di dare alle imprese la fiducia, le competenze e i mezzi necessari per digitalizzarsi:

a) fornire alcune indicazioni utili sulle caratteristiche di alcuni servizi di supporto alla trasformazione digitale dell’impresa, inserendo nel Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con decreto 1389 del 30/03/2016 (di seguito “Catalogo”) una specifica sezione di servizi digitali che dovrà contenere la descrizione dei servizi riportati nell’allegato B;

b) sostenere le MPMI nell’acquisizione dei servizi digitali contenuti nella nuova sezione del Catalogo mediante l’erogazione di sovvenzioni da attivarsi con bando;

Dato atto che i criteri di selezione, di cui all’allegato A) al presente provvedimento, sono stati approvati nella seduta del 31/07/2020 del Comitato di Sorveglianza a seguito della procedura di consultazione scritta;

Ritenuto opportuno, in attuazione dell’Accordo di cui alla DGR 855 del 9/07/2020 ed in applicazione del Quadro temporaneo d’aiuti, procedere ad una riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 LdA 1.1.2 “Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese”, alla quale assegnare una dotazione di 10 Meuro a valere sull’ammontare di 141 milioni previsto dall’accordo stesso;

Ritenuto altresì, in considerazione dei forti impatti negativi sul sistema economico toscano prodotti dall'emergenza epidemiologica da COVID 19, anticipare l'attuazione delle misure inserite nella riprogrammazione del POR Toscana attualmente in corso e pertanto attivare il bando "Microinnovazione digitale delle imprese";

Vista la propria decisione 7 aprile 2014 n. 4, che approva le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018 con la quale sono state approvate le nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Ritenuto di procedere all'approvazione degli elementi essenziali per l'attivazione del Bando per il sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione di supporto alla transizione digitale coerenti con quelli individuati nel "Catalogo" (di seguito denominato "Bando Microinnovazione digitale delle imprese") come indicato nell'allegato A al presente atto che ne costituisce;

Preso atto che il Consiglio regionale nella seduta del 30/07/2020 ha approvato la legge di assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione 2020 stanziando risorse regionali aggiuntive anche per il finanziamento in anticipazione della LdA 1.1.2 del POR FESR 2014/2020 conseguente alla riprogrammazione avviata con la DGR 855/2020 per un importo di euro 1.278.000,00 sul bilancio di previsione 2020;

Ritenuto, in attesa che la riprogrammazione suddetta venga approvata dalla Commissione Europea, di utilizzare la somma di Euro 1.278.000,00, quali risorse regionali in anticipazione stanziate con la suddetta legge di variazione di bilancio, per l'apertura del bando "Microinnovazione digitale delle imprese";

Dato atto che per la gestione dei suddetti bandi la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 19/2018 e che tale attività è prevista nel Piano di attività di Sviluppo Toscana Spa per l'anno 2020 approvato con deliberazione della Giunta Regionale 1486/2019 come integrato con deliberazione e n. 321 del 9/03/2020 e s.m.i.;

Dato atto che con decreto n.3688 del 23/05/2016 modificato con decreto n.7053 del 28/07/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Toscana

e Sviluppo Toscana Spa per l'affidamento dei compiti di gestione, controllo di primo livello e pagamento dell'Azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020;

Dato atto che, nell'ottica dell'inserimento dell'intervento all'interno del POR CREO Toscana, i criteri per la selezione dei progetti finanziabili saranno oggetto di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza a seguito della procedura di consultazione scritta conclusasi in data 31/07/2020;

Dato atto che, subordinatamente all'approvazione da parte della CE della modifica al POR FESR 2014-2020 che prevede, tra l'altro, un incremento della dotazione dell'Asse 1 - Azione 1.1.2.A "Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere e dei servizi: Aiuti all'acquisto servizi innovativi" per un ammontare di 8,0M€ e Azione 1.1.2.B "Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI del turismo, commercio, terziario, terziario per l'innovazione" per un ammontare di 2,0M€, si provvederà alla conseguente integrazione degli stanziamenti previsti per il bando in oggetto fino alla concorrenza dei suddetti stanziamenti;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 ("Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008");

Richiamato il D.P.G.R. 19 dicembre 2001 n. 61/R ("Regolamento di contabilità") e successive modifiche ed integrazioni, in quanto compatibile con il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge regionale n. 79 del 23/12/2019 - "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020";

Vista la Legge regionale n. 80 del 23/12/2019 - "Legge di Stabilità per l'anno 2020";

Vista la L.R. n. 81 del 23/12/2018 "Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022";

Vista la D.G.R. n. 1 del 07/01/2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

Dato che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte

è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia nonché al buon esito delle variazioni di bilancio in corso di approvazione;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 30 luglio 2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di procedere all'integrazione del Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con decreto 1389 del 30/03/2016 e di incaricare l'ufficio regionale competente dell'inserimento della specifica sezione dei servizi di supporto alla transizione digitale;

2. di approvare, come dettagliato negli allegati, gli elementi essenziali per l'attivazione del Bando per il sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione di supporto alla transizione digitale (di seguito denominato "Microinnovazione digitale delle imprese");

3. che gli allegati A (Elementi essenziali), B (Elenco servizi) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008 nonché dalla L.R. 19/2018 e come previsto nel Piano di attività di Sviluppo Toscana Spa per l'anno 2020 approvato con deliberazione della Giunta Regionale 1486/2019 come integrato con deliberazione e n. 321 del 9/03/2020 e s.m.i e secondo quanto previsto nelle convenzioni approvate con decreto n. 7053 del 28/07/2016 nonché dalla Convenzione Quadro prevista dalla suddetta L.R. 19/2018;

5. che le risorse regionali in anticipazione stanziare per l'attivazione del bando "Microinnovazione digitale delle imprese" ammontano a complessivi Euro 1.278.000,00;

6. che l'intervento rientra nelle categorie di operazioni previste dall'Asse 1 del POR FESR Toscana 2014-2020,

rispetta le condizioni previste dalla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile e, subordinatamente all'approvazione da parte della CE della modifica in corso, che prevede un incremento della dotazione dell'Asse 1 - Azione 1.1.2.A "Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere e dei servizi: Aiuti all'acquisto servizi innovativi" per un ammontare di 8,0M€ e Azione 1.1.2.B "Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI del turismo, commercio, terziario, terziario per l'innovazione" per un ammontare di 2,0M€, si provvederà alla conseguente integrazione degli stanziamenti previsti per il bando in oggetto fino alla concorrenza dei suddetti importi;

7. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa di cui al punto 5 per complessivi euro 1.278.000,00 è assicurata dalle risorse regionali aggiuntive stanziare sul bilancio di previsione 2020 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio regionale nella seduta del 30/07/2020 della legge di assestamento e seconda variazione al bilancio 2020/2022;

8. di incrementare la suddetta dotazione, fino alla concorrenza di euro 10 milioni, a seguito dell'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea;

9. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché al buon esito delle variazioni di bilancio in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale;

10. di dare mandato all'ufficio regionale competente di provvedere all'approvazione del suddetto bando.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

Scheda di dettaglio POR FESR 2014-2020 Azione 1.1.2 sub azione A e B Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese MICROINNOVAZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE	
Finalità generale	Concessione di una sovvenzione a favore delle imprese (e professionisti) per la realizzazione di progetti in attività di innovazione digitale delle MPMI, anche in attuazione della Linea d'azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" del POR FESR 2014-2020, in anticipazione della rimodulazione del POR FESR 2014-2020 ed in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.
Obiettivo operativo	In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana in attuazione del Programma Operativo FESR 2014-2020 e della politica di transizione al digitale, è di sostenere tramite una sovvenzione le MPMI toscane colpite dalla pandemia Covid 19 che acquisiscono servizi innovativi di supporto ai processi di trasformazione digitale delle imprese, da ricondurre alle tipologie di attività digitali previste nella specifica sezione del Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane (di seguito "Catalogo") e riepilogati nella scheda allegata (Allegato B).
Territori interessati	Intero territorio regionale toscano
Soggetti beneficiari	Micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata quale ATS, ATI, Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto) e Consorzi, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nel territorio regionale, operanti nei settori di attività di individuati nella DGR643 del 28/07/2014.
Requisiti ammissibilità priorità	<p>di e</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità, tutte le domande (comprese quelle dei professionisti) verranno selezionate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGRT 467/2018.</p> <p>La verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare avverrà sulla base dei seguenti parametri di valutazione</p> <p><i>Adeguatezza patrimoniale:</i> $PN / (CP-C) > 0,2$</p> <p><i>Affidabilità economica:</i></p> <p>$(EBITn * 0,65) + (EBITn-1 * 0,35) / (Sn * 0,65) + (Sn-1 * 0,35) > 0,02$</p> <p>Purché risulti rispettata la condizione</p> <p>$(EBITn * 0,65) + (EBITn-1 * 0,35) / (CP-C) > 0,2$</p>

	<p><i>Affidabilità finanziaria:</i> $(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} * 0,35) + F/(CP-C) > 0,25$</p>
<p>Tipologia ed entità dell'aiuto</p>	<p>Il progetto innovativo di trasformazione digitale dell'impresa deve prevedere una o più delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione e canoni d'uso di piattaforme software b) acquisizione di servizi di sostegno all'innovazione compreso i canoni relativi a piattaforme software c) acquisizione di personale altamente qualificato. <p>Tali attività vengono peraltro meglio dettagliate e sistematizzate nel "Catalogo". Pertanto il progetto d'investimento deve essere coerente nella descrizione e negli output con le tipologie di servizi del "Catalogo" summenzionate.</p> <p>I relativi costi sono ammissibili a far data dal 1.2.2020.</p> <p>Sono altresì ammissibili le spese di consulenza per le attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali.</p> <p>L'aiuto sarà concesso nella forma di contributo a fondo perduto ed erogati, di norma, nella forma di voucher.</p> <p>Il costo totale del progetto presentato non deve essere: inferiore a Euro 7.500,00 e superiore ad Euro 100.000,00.</p> <p>Nella scheda riepilogativa dei servizi contenuti nel "Catalogo" (Allegato B) per ogni tipologia di impresa e di attività innovativa viene indicata la spesa massima ammissibile e l'intensità massima dell'agevolazione.</p> <p>Il progetto deve prevedere l'attivazione di servizi di supporto ai processi di trasformazione digitale dell'impresa per un valore non superiore ad Euro 60.000,00.</p> <p>Tali servizi possono essere combinati con altra tipologia di servizi previsti nel "Catalogo" nella sezione B2 e B3 ma la spesa massima ammissibile non può essere superiore ad Euro 100.000,00.</p> <p>Un incremento dell'intensità d'aiuto del 20% è previsto nel caso di progetti integrati che attivano una combinazione di servizi digitali con altri servizi della sezione B2 e B3 del Catalogo (ad esempio introduzioni di innovazione organizzative e commerciali di integrazione verticale e orizzontale, che coniugano le esigenze dell'organizzazione del datore di lavoro con quella di conciliazione vita-lavoro o che riducono le occasioni di contagio e contribuiscono, al contempo a scongiurare ulteriori danni al tessuto economico e sociale del Paese quali lo smart working) e il servizio digitale deve costituire almeno il 51% del costo complessivo del progetto.</p> <p>Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio che deve erogare, avere esperienza documentata nello specifico ambito tecnico</p>

	<p>scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale. Il fornitore deve inoltre possedere i requisiti specifici indicati nel catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi. È ammesso il ricorso a consulenti, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purché svolgano attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.</p> <p>Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimali di tariffa massima giornaliera di seguito fissati secondo l'esperienza nel settore specifico di consulenza:</p> <p>A Oltre 15 anni Euro 600,00 B 10 – 15 anni Euro 400,00 C 5 – 10 anni Euro 200,00 D 3-5 anni Euro 150,00</p> <p>L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di comunicazione della concessione dell'agevolazione da parte dell'OI Sviluppo Toscana Spa.</p> <p>I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dal suddetto avvio.</p> <p>Gli aiuti sono assegnati ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".</p> <p>Gli aiuti eventualmente deliberati oltre il periodo di validità del suddetto Quadro temporaneo (attualmente con scadenza al 31/12/2020) saranno concessi in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".</p>
<p>Presentazione domanda agevolazione istruttoria</p>	<p>di L'istanza di accesso alla sovvenzione, di norma, verrà prodotta nella forma di e autodichiarazione, autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del Dlgs 445/2000 ai sensi della DGR 868/2020 .</p> <p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all'istruttoria delle domande secondo una procedura automatica a sportello.</p> <p>L'istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e si conclude con l'adozione e comunicazione, da parte dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa, del provvedimento di concessione a valere sulla provvista di fondi appositamente costituita presso lo stesso OI.</p>
<p>Erogazione</p>	<p>L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario e, di norma, nella</p>

	<p>forma di voucher.</p> <p>La domanda di erogazione può essere a titolo di anticipo, di SAL o di saldo.</p> <p>L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria, mentre per l'erogazione del SAL e del SALDO occorre presentare relazione delle attività svolte e rendicontazione di spesa asseverata dal revisore legale.</p> <p>Ulteriori semplificazioni del procedimento di erogazione verranno attivate in attuazione della DGR 868 del 13/07/2020.</p>
Quadro finanziario	<p>La dotazione finanziaria attuale è pari ad Euro 1.278.000,00</p> <p>Tale dotazione potrà essere oggetto di integrazione a seguito della riprogrammazione POR FESR 2014-2020 e trasferimento delle risorse in applicazione del TF Covid 19 fino alla concorrenza di un importo pari ad Euro 10.000.000,00 di cui Euro 8.000.000,00 per le sezioni di raggruppamento del Manifatturiero ed Euro 2.000.000,00 per le sezioni del settore Turismo, commercio ed attività terziarie come definite nella DGR 643 del 28/07/2014.</p> <p>I suddetti interventi trovano peraltro copertura nel Piano finanziario del POR FESR 2014-2020 all'Azione 1.1.2 A per Euro 8.000.000,00 ed all'Azione 1.1.2 B per Euro 2.000.000,00 a seguito della rimodulazione dello stesso in fase di approvazione.</p> <p>Un apposito fondo verrà costituito presso Sviluppo Toscana Spa.</p>

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1153

DGR 855 del 9 luglio 2020 - Bando “Fondo investimenti Toscana - aiuti agli investimenti” - direttive per la selezione degli interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017 che approva il PRS 2016-2020;

Visto il DEFR 2020 approvato dal Consiglio con la Deliberazione 31 luglio 2019, n. 54 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020 - Approvazione”;

Vista la L.R. n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), recante disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l’utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020;

Vista la Decisione C(2015) n. 930 del 9 febbraio 2015, come modificata dalle successive Decisioni di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 e C(2018) 6335 del 25 settembre 2018, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e l’occupazione” (CCI 2014IT16RFOP017);

Viste le Delibere della Giunta Regionale n. 180 del 2 marzo 2015, n. 1055 del 2 novembre 2016 e n. 1089 dell’8 ottobre 2018, che prendono atto delle decisioni di cui al precedente capoverso;

Visto il Documento di attuazione regionale del POR FESR Toscana 2014-2020, versione 5, approvato con Delibera di Giunta n. 707 del 15 giugno 2020;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della Covid-19” (il “Temporary

framework”) come modificata dalle Comunicazioni della Commissione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell’8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

Visto il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”);

Vista l’emergenza sanitaria da COVID-19 attualmente in corso che richiede interventi pubblici di massima efficacia ed un’azione coordinata ed incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale nel prossimo futuro, mobilitando tutte le risorse disponibili;

Vista la DGR 855 del 9/07/2020 con la quale si approva l’Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020 con la quale si prevede di utilizzare i Fondi Strutturali e di Investimento Europei del FESR e del FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell’immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l’emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) che all’articolo 126, comma 10 prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali

possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

Visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista L. 17/07/2020, n. 77 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che all'art 54 prevede Le Regioni, le Province autonome, anche promuovendo eventuali azioni di coordinamento in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, gli altri enti territoriali, le Camere di commercio possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione;

Visto il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Toscana la cui proposta è stata adottata con propria deliberazione n.1023 del 18 novembre 2014 e la cui vigente versione 6 approvata dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2020) 3538 del 26 maggio 2020 contiene già una prima risposta del Programma all'emergenza sanitaria da Covid-19 e alle conseguenze socio-economiche legate alla diffusione dell'epidemia;

Vista la DGR n.643 del 28-07-2014 "Elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura: approvazione";

Ritenuto opportuno, in attuazione dell'Accordo di cui alla DGR 855 del 9/07/2020 ed in applicazione del Quadro temporaneo d'aiuti, procedere ad una riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, che preveda l'introduzione di una nuova sub-azione 3.1.1a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19", alla quale assegnare una dotazione di Euro 130 Mln a valere sull'ammontare di Euro 141Mln previsto dall'accordo approvato con DGR n. 855 del 9/07/2020;

Ritenuto altresì, in considerazione dei forti impatti negativi sul sistema economico toscano prodotti dall'emergenza epidemiologica da COVID 19, anticipare

l'attuazione delle misure inserite nella riprogrammazione del POR Toscana attualmente in corso, ai sensi della citata DGR n. 855/2020, e pertanto di attivare il bando "Fondo investimenti Toscana", a valere sulla suddetta azione 3.1.1 a3), i cui elementi essenziali sono riportati nell'allegato A al presente atto;

Preso atto che il Consiglio regionale nella seduta del 30 luglio 2020 ha approvato la legge di assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione 2020 stanziando risorse regionali aggiuntive anche per il finanziamento in anticipazione della misura 3.1.1 a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" del POR FESR 2014/2020 conseguente alla riprogrammazione avviata con la DGR 855/2020 per un importo di euro 7.093.243,00 sul bilancio di previsione 2020;

Ritenuto di utilizzare la somma di Euro 7.093.243,00, quali risorse regionali in anticipazione stanziate con la suddetta legge di variazione di bilancio, per l'apertura del bando "Fondo investimenti Toscana";

Dato atto che tali risorse saranno integrate fino alla concorrenza dell'importo di 115 mln di euro a seguito dell'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea ed a valere sulle risorse assegnate alla nuova sub-azione 311a3;

Ritenuto pertanto di procedere, ai sensi della Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014, all'approvazione degli elementi essenziali del suddetto bando, di cui all'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, nell'ottica dell'inserimento di questa misura di sostegno all'interno del POR FESR Toscana 2014/2020, i criteri per la selezione dei progetti finanziabili saranno oggetto di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza a seguito della procedura di consultazione scritta in corso di svolgimento;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018 con la quale sono state approvate le nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Dato atto che per la gestione del bando di cui sopra la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 del LR 28/2008 e che tale attività è prevista nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana SpA per l'anno 2020 approvato con DGR 1486/2019 e ss.mm.ii.;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42”;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 (“Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”);

Richiamato il D.P.G.R. 19 dicembre 2001 n. 61/R (“Regolamento di contabilità”) e successive modifiche ed integrazioni, in quanto compatibile con il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge regionale n. 79 del 23/12/2019 - “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2020”;

Vista la Legge regionale n. 80 del 23/12/2019 - “Legge di Stabilità per l’anno 2020”;

Vista la L.R. n. 81 del 23/12/2018 “Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022”;

Vista la D.G.R. n. 1 del 07/01/2020 avente ad oggetto “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022”;

Dato che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia nonché al buon esito delle variazioni di bilancio in corso di approvazione;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 30 luglio 2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elementi essenziali relativi al bando “Fondo investimenti Toscana - aiuti agli investimenti” con cui si anticipa l’attuazione delle misure inserite nella riprogrammazione del POR Toscana attualmente in corso - e in particolare l’azione 3.1.1 sub azione a3) - ai sensi della citata DGR 855/2020;

2. di stabilire che le risorse necessarie per l’attivazione del suddetto bando, ammontano ad euro 7.093.243,00 stanziati sul bilancio di previsione 2020 a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio regionale nella seduta del 30 luglio 2020 della legge di assestamento e seconda variazione al bilancio 2020/2022;

3. di incrementare la suddetta dotazione, fino alla concorrenza di euro 115 milioni a seguito della approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea;

4. di stabilire che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall’art. 4 della LR 28/2008 nonché dalla L.R. 19/2018 e come previsto nel Piano di attività di Sviluppo Toscana SpA per l’anno 2020 approvato con deliberazione della Giunta Regionale 1486/2019 come integrato con deliberazione n. 321 del 9/03/2020 e s.m.i ;

5. di dare mandato all’ufficio regionale competente di provvedere all’approvazione del relativo bando attuativo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Scheda di dettaglio FONDO INVESTIMENTI TOSCANA Aiuti agli investimenti	
Finalità generale	Ripresa degli investimenti del sistema produttivo delle imprese artigiane, industriali, manifatturiere, nonché del settore turistico, commerciale, cultura e terziario, finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e quindi a garantire la ripresa delle attività economiche in sicurezza.
Obiettivo operativo	L'obiettivo è quello di sostenere gli investimenti, in beni materiali e immateriali delle imprese, in questo particolare momento di carenza di liquidità, finalizzati alla ripresa dell'attività imprenditoriale.
Territori interessati	Intero territorio regionale toscano
Soggetti beneficiari	Micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata, anche di nuova costituzione, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nel territorio regionale, operanti nei settori economici individuati dalla DGR n. 643/2014.
Criteri di selezione	<p>Ai fini dell'ammissibilità, tutte le domande (comprese quelle dei professionisti) verranno valutate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGRT 467/2018.</p> <p>Saranno ammesse soltanto le imprese che a partire dal 1 febbraio 2020 non hanno operato licenziamenti del proprio personale dipendente e che si impegneranno a mantenerlo nei 12 mesi successivi alla comunicazione di ammissione al finanziamento.</p> <p>Sarà, infine, valutata la validità economica e finanziaria dell'intervento di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ammissibilità e congruità delle spese previste; - Capacità economico-finanziaria del proponente in relazione all'intervento da realizzare, verificabile mediante i seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none"> a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio); b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica); c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria dell'intervento). <p>a. Adeguatezza patrimoniale</p> <p>Il primo fattore è espresso dal seguente parametro: $PN / (CP-C) > 0,2$</p>

dove

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante

dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

CP = somma dei costi complessivi dell'intervento relativi all'impresa indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa

Per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda.

b. Affidabilità economica

Il secondo indice per valutare l'affidabilità economica delle imprese partecipanti ai bandi è pertanto il seguente:

$$\frac{(EBITn * 0,65) + (EBITn-1 * 0,35)}{(Sn * 0,65) + (Sn-1 * 0,35)} > 0,02$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBITn * 0,65) + (EBITn-1 * 0,35)}{(CP-C)} > 0,2$$

Dove:

EBITn = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda

EBITn-1 = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda

Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
Sn-1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda

CP = Costo dell'intervento presentato

C = Ammontare dell'aiuto pubblico richiesto

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongono di un unico bilancio depositato ovvero per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazione dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico esercizio contabile disponibile.

Le imprese che non rispettino la condizione richiesta (EBIT medio ponderato superiore ad un quinto del costo netto dell'intervento) non possono assumere come soddisfatto il parametro.

c. Affidabilità finanziaria

Il terzo indice utilizzato per valutare l'affidabilità finanziaria delle imprese partecipanti ai bandi è il seguente:

$$\frac{(\text{EBITDAn} * 0,65 + \text{EBITDAn-1} * 0,35) + F}{(\text{CP-C})} > 0,25$$

Dove:

EBITDAn = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
EBITDAn-1 = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda

F = Eventuale finanziamento deliberato per la copertura finanziaria dell'intervento

CP = Costo dell'intervento presentato

C = Ammontare dell'incentivo pubblico richiesto

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

	<p>Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongono di un unico bilancio depositato ovvero per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazioni dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico esercizio contabile disponibile, oltre all'eventuale finanziamento esterno.</p> <p>Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non dispongono ancora di bilanci depositati o dichiarazioni dei redditi presentate, dovranno far conto esclusivamente su finanziamenti deliberati per la copertura finanziaria dell'investimento</p> <p>L'accesso ai bandi è garantito a tutte quelle imprese che dimostrino di rispettare il primo requisito (a.) e almeno uno fra il secondo e il terzo (b., c.).</p> <p>Gli indicatori saranno in ogni caso calcolati in modo proporzionale rispetto alla parte dell'investimento ancora da realizzare.</p>
Settori ammissibili	<p>Sono ammissibili le iniziative in tutti i settori economici individuati dalla DGR n. 643/2014.</p> <p>Per le imprese con codici ATECO appartenenti alle divisioni C10, C11 e C12 occorre che i prodotti trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori primari per una quota inferiore al 51% della quantità annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.</p>
Tipologia ed entità dell'aiuto	<p>L'aiuto sarà concesso nella forma di sovvenzione (contributo in conto capitale), nella misura minima del 40% del costo totale ammissibile sugli investimenti. Tale percentuale può essere incrementata del:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 5% se le spese di investimento riguardano gli investimenti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 (sia investimenti per la messa in sicurezza dei lavoratori che per l'organizzazione del lavoro con modalità di smart working); • 10% se l'investimento riguarda beni materiali ed immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese; • 10% per imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione dell'intervento e comunque entro la conclusione dello stesso; <p>e comunque non oltre la soglia massima di intensità di aiuto dell'80%.</p> <p>Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa a livello di sede progettuale al momento di avvio delle attività, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro. L'incremento occupazionale sarà determinato dalla differenza tra le ULA presenti nella sede dell'intervento alla data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese (calcolate come dato medio relativo ai 12 mesi interi precedenti) e le ULA alla data del 1° febbraio (calcolate come dato medio relativo ai 12 mesi interi</p>

	<p>precedenti). Tale incremento non può essere inferiore a n. 1 ULA.</p> <p>Ai fini di rendere possibile la verifica inerente l'incremento occupazionale, in sede di rendicontazione finale dovrà essere trasmesso il Libro unico del lavoro/Modello Uniemens relativo ai periodi sopra indicati.</p> <p>All'impresa che non realizzi pienamente l'incremento occupazionale, quantificato in ULA, dichiarato nella domanda di partecipazione al bando, verrà applicata una sanzione sul saldo pari al 5% del contributo concesso per ogni unità di personale non assunto. Frazioni di ULA superiori all'unità saranno arrotondate per difetto o per eccesso. In detto calcolo non incidono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimissioni volontarie del lavoratore, diverse dalle dimissioni per giusta causa; • invalidità sopravvenuta o decesso del lavoratore; • pensionamento per raggiunti limiti di età; • riduzione volontaria dell'orario di lavoro; • licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo (e non a seguito di licenziamenti per riduzione del personale); • CIG; • procedure di licenziamento collettivo intervenute secondo il criterio della non opposizione al licenziamento o del prepensionamento. <p>Il costo totale dell'intervento di investimento ammissibile va da un minimo di 20.000,00 euro ad un massimo di 200.000,00.</p> <p>Gli aiuti concessi entro il 31/12/2020 sono assegnati ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".</p> <p>Gli aiuti eventualmente deliberati oltre il periodo di validità del suddetto Quadro temporaneo (attualmente con scadenza al 31/12/2020) saranno concessi in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".</p>
Spese ammissibili	<p>Spese per investimenti in beni strumentali nuovi, materiali ed immateriali, collegati all'attività economica ammissibile e avviati successivamente alla data del 1 febbraio 2020. Sono inoltre ammesse spese correnti per un importo non superiore al 30% dell'intero costo ammissibile dell'intervento.</p> <p>Sono ammesse le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi sugli immobili: manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e ampliamento (esclusa la nuova edificazione), eliminazione delle barriere architettoniche, incremento dell'efficienza energetica, adozione di

	<p>misure antisismiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mobili e arredi e altri beni funzionali all'attività di impresa; • messa in sicurezza dei locali: sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti; • acquisto di mezzi mobili, strettamente necessari al ciclo di produzione, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto, immatricolati come "autocarri" e con un rapporto tra potenza del motore espressa in KW e portata del veicolo espressa in tonnellate superiore a 180; • progettazione e direzione lavori in misura non superiore al 10% dell'investimento complessivo ammissibile. <p>Per i beni strumentali, in sede di controllo ex post, dovrà essere dimostrata oltre che la corretta iscrizione in bilancio, la loro effettiva immissione nel ciclo di produzione e/o utilizzazione nell'ambito dell'attività di impresa.</p> <p>Gli investimenti in tecnologie digitale materiali e immateriali, per i quali verrà concesso il bonus del 10%, sono quelli elencati negli allegati A e B di cui al comma 9 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) e s.m.i. Tali beni devono essere interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o rete di fornitura.</p> <p>Affinché un bene, coerentemente con quanto stabilito dall'articolo 1, comma 11, della legge di Bilancio 2017, possa essere definito "interconnesso" è necessario e sufficiente che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) scambi informazioni con sistemi interni (es.: sistema gestionale, sistemi di pianificazione, sistemi di progettazione e sviluppo del prodotto, monitoraggio, anche in remoto, e controllo, altre macchine dello stabilimento, ecc.) e/o esterni (es.: clienti, fornitori, partner nella progettazione e sviluppo collaborativo, altri siti di produzione, supply chain, ecc.) per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate, disponibili pubblicamente e internazionalmente riconosciute (esempi: TCP-IP, HTTP, MQTT, ecc.); 2) sia identificato univocamente, al fine di riconoscere l'origine delle informazioni, mediante l'utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti (es.: indirizzo IP). <p>I beneficiari dovranno produrre una perizia tecnica giurata di un ingegnere o perito industriale iscritti negli albi o da un ente di certificazione accreditato, attestante che il bene possiede le caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi dell'Allegato A o B ed è interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.</p>
<p>Presentazione domanda di agevolazione, avvio dell'intervento e istruttoria</p>	<p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all'istruttoria e valutazione degli interventi secondo una procedura automatica a sportello.</p>

	<p>L'istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.</p> <p>L'intervento, qualora già non realizzato, dovrà essere avviato entro i 30 giorni successivi alla data di comunicazione di ammissione al finanziamento e dovrà concludersi entro i 12 mesi successivi.</p> <p>Possono essere riconosciute ammissibili le spese sostenute a partire dalla data del 1/02/2020.</p>
Erogazione	<p>Al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile, a SAL e saldo, delle attività svolte dal beneficiario deve essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.</p> <p>Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione.</p> <p>E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale dell'intervento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria.</p> <p>La Regione Toscana si riserva di introdurre, con successiva normativa ed atti, eventuali procedure semplificate di rendicontazione della spesa ai sensi della DGR. n. 868/2020.</p>
Quadro finanziario	<p>Al fine di anticipare l'attuazione della misura si utilizzeranno risorse regionali pari ad Euro 7.093.243,00 stanziati dal Consiglio regionale nella seduta del 30 luglio 2020 che ha approvato la legge di assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione 2020, stanziando risorse regionali aggiuntive anche per il finanziamento in anticipazione della misura 3.1.1 a3) <i>"Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19"</i> del POR.</p> <p>Tali risorse saranno integrate, fino alla concorrenza dell'importo di euro 115 milioni, a seguito dell'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea. La ripartizione delle suddette risorse tra i settori economici sarà effettuata in base alla seguente percentuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 70% al settore manifatturiero; • 30% al settore del turismo, commercio, terziario e altro.

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1154

DGR 855 del 9 luglio 2020 - Bando “Fondo investimenti Toscana - contributi a fondo perduto a favore degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari” - direttive per la selezione degli interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017 che approva il PRS 2016-2020;

Visto il DEFR 2020 approvato dal Consiglio con la Deliberazione 31 luglio 2019, n. 54 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020 - Approvazione”;

Vista la L.R. n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), recante disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l’utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020;

Vista la Decisione C(2015) n. 930 del 9 febbraio 2015, come modificata dalle successive Decisioni di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 e C(2018) 6335 del 25 settembre 2018, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e l’occupazione” (CCI 2014IT16RFOP017);

Viste le Delibere della Giunta Regionale n. 180 del 2 marzo 2015, n. 1055 del 2 novembre 2016 e n. 1089 dell’8 ottobre 2018, che prendono atto delle decisioni di cui al precedente capoverso;

Visto il Documento di attuazione regionale del POR FESR Toscana 2014-2020, versione 5, approvato con Delibera di Giunta n. 707 del 15 giugno 2020;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 “Quadro temporaneo per

le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della Covid-19” (il “Temporary framework”) come modificata dalle Comunicazioni della Commissione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell’8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020

che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

Visto il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”);

Vista l’emergenza sanitaria da COVID-19 attualmente in corso che richiede interventi pubblici di massima efficacia ed un’azione coordinata ed incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale nel prossimo futuro, mobilitando tutte le risorse disponibili;

Vista la DGR 855 del 9/07/2020 con la quale si approva l’Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” con la quale si prevede di utilizzare i Fondi Strutturali e di Investimento Europei del FESR e del FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell’immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l’emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) che all’articolo 126,

comma 10 prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

Visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista L. 17/07/2020, n. 77 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che all'art 54 prevede Le Regioni, le Province autonome, anche promuovendo eventuali azioni di coordinamento in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, gli altri enti territoriali, le Camere di commercio possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione;

Visto il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Toscana la cui proposta è stata adottata con propria deliberazione n.1023 del 18 novembre 2014 e la cui vigente versione 6 approvata dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2020) 3538 del 26 maggio 2020 contiene già una prima risposta del Programma all'emergenza sanitaria da Covid-19 e alle conseguenze socio-economiche legate alla diffusione dell'epidemia;

Vista la Legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 "Codice del Commercio";

Vista la legge regionale 14 novembre 2019 n. 67 "Cooperazione di comunità. Modifiche alla l.r. 73/2005";

Visto il Piano Regionale di Sviluppo 2016/2020, progetti n. 3 n. 19, con i quali si mira anche a rafforzare il sistema delle Botteghe della Salute come sedi finalizzate ad offrire, consolidare ed innovare i servizi territoriali, in particolare quelli di prossimità, agevolando, anche per mezzo di servizi in rete, l'accesso agli stessi alle popolazioni che risultano più vulnerabili e fragili;

Ritenuto opportuno, in attuazione dell'Accordo di cui alla DGR 855 del 9/07/2020 ed in applicazione del Quadro temporaneo d'aiuti, procedere ad una riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, che preveda l'introduzione

di una nuova sub-azione 3.1.1a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19", alla quale assegnare una dotazione di Euro 130 Mln a valere sull'ammontare di Euro 141 Mln previsto dall'accordo approvato con DGR n. 855 del 9/07/2020;

Ritenuto altresì, in considerazione dei forti impatti negativi sul sistema economico toscano prodotti dall'emergenza epidemiologica da COVID 19, anticipare l'attuazione delle misure inserite nella riprogrammazione del POR Toscana attualmente in corso, ai sensi della citata DGR n. 855/2020, e pertanto di attivare il bando "Fondo investimenti Toscana - contributi a fondo perduto a favore degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari", a valere sulla suddetta azione 3.1.1 a3), i cui elementi essenziali sono riportati nell'allegato A al presente atto;

Preso atto che il Consiglio regionale nella seduta del 30 luglio 2020 ha approvato la legge di assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione 2020 stanziando risorse regionali aggiuntive anche per il finanziamento in anticipazione della misura 3.1.1 a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" del POR FESR 2014/2020 conseguente alla riprogrammazione avviata con la DGR 855/2020 per un importo di euro 1 milione sul bilancio di previsione 2020;

Ritenuto di utilizzare la somma di Euro 1 milione quali risorse regionali in anticipazione stanziate con la suddetta legge di variazione di bilancio, per l'apertura del bando "Empori di Comunità";

Dato atto che tali risorse saranno integrate fino alla concorrenza dell'importo di 5 mln a seguito dell'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea ed a valere sulle risorse assegnate alla nuova sub-azione 311a3;

Ritenuto pertanto di procedere, ai sensi della Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014, all'approvazione degli elementi essenziali del suddetto bando, di cui all'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, nell'ottica dell'inserimento di questa misura di sostegno all'interno del POR FESR Toscana 2014/2020, i criteri per la selezione dei programmi finanziabili saranno oggetto di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza a seguito della procedura di consultazione scritta in corso di svolgimento;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018 con la quale sono state approvate le

nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Dato atto che per la gestione del bando di cui sopra la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 del LR 28/2008 e che tale attività è prevista nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana SpA per l'anno 2020 approvato con DGR 1486/2019 e ss.mm.ii.;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 ("Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008");

Richiamato il D.P.G.R. 19 dicembre 2001 n. 61/R ("Regolamento di contabilità") e successive modifiche ed integrazioni, in quanto compatibile con il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge regionale n. 79 del 23/12/2019 - "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020";

Vista la Legge regionale n. 80 del 23/12/2019 - "Legge di Stabilità per l'anno 2020";

Vista la L.R. n. 81 del 23/12/2018 "Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022";

Vista la D.G.R. n. 1 del 07/01/2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

Dato che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia nonché al buon esito delle variazioni di bilancio in corso di approvazione;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elementi essenziali relativi al bando "Fondo investimenti Toscana - contributi a fondo perduto a favore degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari" attuativo dell'azione 3.1.1 sub azione a3) del POR FESR Toscana 2014/2020, per l'attivazione della quale è in corso una modifica al POR FESR 2014-2020;

2. di stabilire che le risorse necessarie per l'attivazione del suddetto bando ammontano ad euro 1.000.000,00, stanziati sul bilancio di previsione 2020 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio regionale nella seduta del 30 luglio 2020 della legge di assestamento e seconda variazione al bilancio 2020/2022;

3. di incrementare la suddetta dotazione, fino alla concorrenza di euro 5 milioni a seguito della approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea;

4. di stabilire che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008 nonché dalla L.R. 19/2018 e come previsto nel Piano di attività di Sviluppo Toscana SpA per l'anno 2020 approvato con deliberazione della Giunta Regionale 1486/2019 come integrato con deliberazione n. 321 del 9/03/2020 e s.m.i.;

5. di dare mandato all'ufficio regionale competente di provvedere all'approvazione del relativo bando attuativo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Scheda di dettaglio FONDO INVESTIMENTI TOSCANA Contributi a fondo perduto a favore di “empori di comunità” nelle aree interne, montane ed insulari	
Finalità generale	Nel quadro della strategia nazionale e regionale a favore delle Aree interne e delle politiche regionali a favore dei comuni montani e insulari, l'intervento è finalizzato a potenziare l'offerta di prodotti e servizi alla collettività per favorire le condizioni di residenzialità e di qualità della vita.
Obiettivo operativo	L'obiettivo è quello di rivitalizzare le aree marginali con un sostegno mirato alla diversificazione dei servizi/prodotti offerti alle collettività ivi residenti.
Territori interessati	Aree interne; Comuni montani; Comuni insulari
Soggetti beneficiari	Micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché lavoratori autonomi, che esercitino la propria attività anche attraverso Empori polifunzionali (art. 25, comma 1, L.R. 62/2018) o cooperative di comunità come definite dalla LR 67 del 14 novembre 2019.
Criteri di selezione	Ai fini dell'ammissibilità, tutte le domande verranno valutate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGRT 467/2018.
Settori ammissibili	Tutti i settori di attività di cui ai codici ATECO individuati con DGR 643/14.
Tipologia ed entità dell'aiuto	<p>L'aiuto sarà concesso nella forma di contributo a fondo perduto in misura pari a 10.000,00 euro a condizione che il richiedente si impegni alla realizzazione di “empori di comunità” ovvero strutture polifunzionali a carattere imprenditoriale organizzate per la produzione o commercializzazione di taluni prodotti o l'erogazione di servizi individuati come di interesse per la comunità di riferimento. L'individuazione dei possibili prodotti o servizi di utilità per le popolazioni delle aree montane ed insulari sarà effettuata con apposita Deliberazione di Giunta Regionale.</p> <p>Gli aiuti sono concessi ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”.</p> <p>Gli aiuti eventualmente deliberati oltre il periodo di validità del suddetto Quadro temporaneo (attualmente con scadenza al 31/12/2020) saranno concessi in</p>

	<p>conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".</p>
<p>Presentazione domanda di agevolazione, avvio dell'intervento e istruttoria</p>	<p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all'istruttoria e valutazione delle istanze secondo una procedura automatica a sportello.</p> <p>L'istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.</p> <p>L'intervento dovrà essere avviato entro 30 giorni successivi alla data di comunicazione di ammissione al finanziamento e dovrà concludersi entro i 12 mesi successivi.</p>
<p>Erogazione</p>	<p>Sulla base delle informazioni contenute nella domanda di agevolazione, il contributo a fondo perduto è corrisposto da Sviluppo Toscana Spa in unica soluzione mediante accredito diretto sul conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario.</p> <p>L'erogazione viene effettuata alla avvenuta realizzazione dell'intervento e previa effettuazione dei necessari controlli da parte dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente.</p>
<p>Quadro finanziario</p>	<p>Al fine di anticipare l'attuazione della misura si utilizzeranno risorse regionali pari ad Euro 1 milione stanziato con l'approvazione, il 30 luglio 2020, della legge di assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione 2020 stanziando risorse regionali aggiuntive anche per il finanziamento in anticipazione della misura 3.1.1 a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" del POR.</p> <p>Tali risorse saranno integrate, fino alla concorrenza dell'importo di euro 5 milioni, a seguito dell'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea.</p>

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1155

DGR 855 del 9 luglio 2020 - Bando “Fondo Investimento Toscana - contributi a fondo perduto a favore della Filiera del Turismo” - direttive per la selezione degli interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017 che approva il PRS 2016-2020;

Visto il DEFR 2020 approvato dal Consiglio con la Deliberazione 31 luglio 2019, n. 54 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020 - Approvazione”;

Vista la L.R. n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), recante disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l’utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020;

Vista la Decisione C(2015) n. 930 del 9 febbraio 2015, come modificata dalle successive Decisioni di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 e C(2018) 6335 del 25 settembre 2018, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e l’occupazione” (CCI 2014IT16RFOP017);

Viste le Delibere della Giunta Regionale n. 180 del 2 marzo 2015, n. 1055 del 2 novembre 2016 e n. 1089 dell’8 ottobre 2018, che prendono atto delle decisioni di cui al precedente capoverso;

Visto il Documento di attuazione regionale del POR FESR Toscana 2014-2020, versione 5, approvato con Delibera di Giunta n. 707 del 15 giugno 2020;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia

nell’attuale emergenza della Covid-19” (il “Temporary framework”) come modificata dalle Comunicazioni della Commissione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell’8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

Visto il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”);

Vista l’emergenza sanitaria da COVID-19 attualmente in corso che richiede interventi pubblici di massima efficacia ed un’azione coordinata ed incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale nel prossimo futuro, mobilitando tutte le risorse disponibili;

Vista la DGR 855 del 9/07/2020 con la quale si approva l’Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020 con la quale si prevede di utilizzare i Fondi Strutturali e di Investimento Europei del FESR e del FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell’immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l’emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) che all’articolo 126, comma 10 prevede che le Amministrazioni pubbliche

titolari di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

Visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista L. 17/07/2020, n. 77 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che all'art 54 prevede Le Regioni, le Province autonome, anche promuovendo eventuali azioni di coordinamento in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, gli altri enti territoriali, le Camere di commercio possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione;

Visto il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Toscana la cui proposta è stata adottata con propria deliberazione n.1023 del 18 novembre 2014 e la cui vigente versione 6 approvata dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2020) 3538 del 26 maggio 2020 contiene già una prima risposta del Programma all'emergenza sanitaria da Covid-19 e alle conseguenze socio-economiche legate alla diffusione dell'epidemia;

Ritenuto opportuno, in attuazione dell'Accordo di cui alla DGR 855 del 9/07/2020 ed in applicazione del Quadro temporaneo d'aiuti, procedere ad una riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, che preveda l'introduzione di una nuova sub-azione 3.1.1a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19", alla quale assegnare una dotazione di Euro 130 Mln a valere sull'ammontare di Euro 141 Mln previsto dall'accordo approvato con DGR n. 855 del 9/07/2020;

Ritenuto altresì, in considerazione dei forti impatti negativi sul sistema economico toscano prodotti dall'emergenza epidemiologica da COVID 19, anticipare l'attuazione delle misure inserite nella riprogrammazione del POR Toscana attualmente in corso, ai sensi della citata DGR n. 855/2020, e pertanto di attivare il bando "Fondo investimenti Toscana-contributi a fondo perduto a favore della filiera del turismo", a valere sulla suddetta

azione 3.1.1 a3), i cui elementi essenziali sono riportati nell'allegato A al presente atto;

Preso atto che il Consiglio regionale nella seduta del 30 luglio 2020 ha approvato la legge di assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione 2020 stanziando risorse regionali aggiuntive anche per il finanziamento in anticipazione della misura 3.1.1 a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" del POR FESR 2014/2020 conseguente alla riprogrammazione avviata con la DGR 855/2020 per un importo di euro 1 milione sul bilancio di previsione 2020;

Ritenuto di utilizzare la somma di Euro 1 milione, quali risorse regionali in anticipazione stanziate con la suddetta legge di variazione di bilancio, per l'apertura del bando "Filiera Turismo";

Dato atto che tali risorse saranno integrate fino alla concorrenza dell'importo di 5 mln a seguito dell'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea ed a valere sulle risorse assegnate alla nuova sub-azione 311a3;

Valutato altresì che a sostegno della filiera del turismo debbano essere destinati fino a ulteriori 5 milioni di euro, da stanziare a seguito della riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 e da allocare attraverso una o più ulteriori linee di intervento, che saranno definite con successiva deliberazione di Giunta Regionale, in coerenza e sinergia con gli interventi statali per il settore di prossima emanazione;

Ritenuto pertanto di procedere, ai sensi della Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014, all'approvazione degli elementi essenziali del suddetto bando, di cui all'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, nell'ottica dell'inserimento di questa misura di sostegno all'interno del POR FESR Toscana 2014/2020, i criteri per la selezione dei progetti finanziabili saranno oggetto di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza a seguito della procedura di consultazione scritta in corso di svolgimento;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018 con la quale sono state approvate le nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Dato atto che per la gestione del bando di cui sopra la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 del LR 28/2008 e che tale attività è prevista nel Piano di Attività di Sviluppo

Toscana SpA per l'anno 2020 approvato con DGR 1486/2019 e ss.mm.ii.;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 ("Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008");

Richiamato il D.P.G.R. 19 dicembre 2001 n. 61/R ("Regolamento di contabilità") e successive modifiche ed integrazioni, in quanto compatibile con il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge regionale n. 79 del 23/12/2019 - "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020";

Vista la Legge regionale n. 80 del 23/12/2019 - "Legge di Stabilità per l'anno 2020";

Vista la L.R. n. 81 del 23/12/2018 "Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022";

Vista la D.G.R. n. 1 del 07/01/2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

Dato che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia nonché al buon esito delle variazioni di bilancio in corso di approvazione;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elementi essenziali relativi al bando "Fondo Investimento Toscana

- contributi a fondo perduto a favore della Filiera del Turismo" con cui si anticipa l'attuazione delle misure inserite nella riprogrammazione del POR Toscana attualmente in corso - e in particolare l'azione 3.1.1 sub azione a3) - ai sensi della citata DGR 855/2020;

2. di stabilire che le risorse necessarie per l'attivazione del suddetto bando ammontano ad euro 1.000.000,00, stanziati sul bilancio di previsione 2020 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio regionale nella seduta del 30 luglio 2020 della legge di assestamento e seconda variazione al bilancio 2020/2022;

3. di incrementare la suddetta dotazione, fino alla concorrenza di euro 5 milioni, a seguito della approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea;

4. di stabilire che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008 nonché dalla L.R. 19/2018 e come previsto nel Piano di attività di Sviluppo Toscana SpA per l'anno 2020 approvato con deliberazione della Giunta Regionale 1486/2019 come integrato con deliberazione n. 321 del 9/03/2020 e s.m.i.;

5. di dare mandato all'ufficio regionale competente di provvedere all'approvazione del relativo bando attuativo;

6. di destinare alla filiera del turismo fino a ulteriori 5 milioni di euro, da stanziare a seguito della riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 e da allocare attraverso una o più ulteriori linee di intervento, che saranno definite con successiva deliberazione di Giunta Regionale, in coerenza e sinergia con gli interventi statali per il settore di prossima emanazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Scheda di dettaglio FONDO INVESTIMENTI TOSCANA Contributi a fondo perduto a favore della filiera del turismo	
Finalità generale	Al fine di favorire la ripresa dei flussi turistici con particolare riguardo all'incoming di turisti, e di garantire la tenuta del sistema turistico, è prevista la concessione di un sostegno ad alcune categorie di soggetti particolarmente danneggiati a seguito dell'epidemia da Covid-19 e della conseguente scomparsa del turismo e del business legato ai congressi, convegni e fiere. Questi soggetti potranno rivestire un ruolo fondamentale nel garantire la tenuta del sistema e nel favorire il rilancio dell'offerta nel settore turistico in Toscana.
Obiettivo operativo	L'obiettivo è quello di sostenere questo particolare segmento delle imprese della filiera del turismo, vale a dire le agenzie di viaggio, le guide ed il sistema dei collegamenti (taxi, NCC, noleggio bus, ...) per favorire l'incoming di turisti all'interno del territorio regionale, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto.
Territori interessati	Intero territorio regionale toscano
Soggetti beneficiari	Micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nel territorio regionale, operanti nei settori di attività sotto specificati.
Criteri di selezione	Ai fini dell'ammissibilità, tutte le domande verranno valutate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGRT 467/2018. Considerata la dimensione finanziaria dell'intervento e l'assenza di un progetto di investimento, non sarà verificata la capacità economico-finanziaria.
Settori ammissibili	<p>Sono ammissibili le domande presentate da imprese (e professionisti) operanti nei settori economici individuati dai seguenti codici Ateco Istat:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 79.1 - ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEI TOUR OPERATOR • 79.90.20 - Attività delle guide e degli accompagnatori turistici • 93.19.92 - Attività delle guide alpine • 49.32 - Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente • 49.39.09 - Altri trasporti terrestri di passeggeri nca <p>In considerazione della finalità di promozione dell'incoming turistico (e fatta eccezione per i richiedenti con codice ATECO 49.32 e 49.39.09 il cui ambito di territoriale di operatività si ritiene limitato al territorio toscano), sarà verificato che nel periodo 1° febbraio 2020-31 agosto 2020 il fatturato e i corrispettivi derivanti da attività di incoming rappresentino almeno 1/3 del totale degli stessi.</p>

<p>Tipologia ed entità dell'aiuto</p>	<p>L'aiuto sarà concesso nella forma di contributo a fondo perduto.</p> <p>Il contributo a fondo perduto spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi dal 1 maggio 2020 al 31 agosto 2020, sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi dal 1 maggio 2019 al 31 agosto 2019.</p> <p>L'agevolazione è calcolata sulla riduzione di fatturato e di corrispettivi registrata, applicando le seguenti percentuali e nel rispetto delle seguenti soglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20% per microimprese e professionisti, con contributo minimo di 1.000,00 euro e massimo di 3.000,00 euro; -15% per tutte le altre imprese, con contributo minimo di 2.000,00 euro e massimo di 4.000,00 euro. <p>Gli aiuti sono assegnati ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".</p> <p>Gli aiuti eventualmente deliberati oltre il periodo di validità del suddetto Quadro temporaneo (attualmente con scadenza al 31/12/2020) saranno concessi in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".</p>
<p>Presentazione domanda di agevolazione e istruttoria</p>	<p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all'istruttoria delle domande secondo una procedura automatica a sportello.</p> <p>L'istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.</p>
<p>Erogazione</p>	<p>Sulla base delle informazioni contenute nella domanda di agevolazione, il contributo a fondo perduto è corrisposto da Sviluppo Toscana Spa in unica soluzione mediante accredito diretto sul conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario.</p> <p>L'erogazione viene effettuata alla conclusione dell'istruttoria di ammissione della domanda di agevolazione.</p>
<p>Quadro finanziario</p>	<p>Al fine di anticipare l'attuazione della misura si utilizzeranno risorse regionali pari ad Euro 1 milione stanziato dal Consiglio regionale nella seduta del 30 luglio 2020 che ha approvato la legge di assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione 2020 stanziando risorse regionali aggiuntive anche per il finanziamento in anticipazione della misura 3.1.1 a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" del POR. Tali risorse saranno integrate, fino alla concorrenza dell'importo di euro 5 milioni, a seguito dell'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea.</p> <p>La ripartizione delle suddette risorse tra i settori economici destinatari dell'intervento sarà effettuata in base alla seguente percentuale:</p>

	<ul style="list-style-type: none">• 3 milioni di euro per le agenzie turistiche e le guide;• 2 milioni di euro per i tassisti, i NCC, noleggio bus turistici ed altre attività di trasporto terrestre.
--	---

DELIBERAZIONE 3 agosto 2020, n. 1158

Approvazione Convenzione con Cassa delle Ammende per il finanziamento del progetto regionale “Una mano per la Casa” - prenotazione risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il DPCM del 01/04/2008 che disciplina “modalità, criteri e procedure per il trasferimento al Servizio Sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, delle risorse finanziarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature, arredi e beni strumentali relativi alla sanità penitenziaria”

- la L.R. 40/2005 e s.m.i. “Disciplina del servizio sanitario regionale”;

- la L.R. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”. Successive modifiche ed integrazioni;

- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con delibera del Consiglio regionale n.73 del 9 ottobre 2019, che al target M sottolinea la garanzia del diritto alla salute a all’inclusione sociale a tutti i cittadini anche nei luoghi di limitazione delle libertà;

Visto l’Accordo n.18/88 CR08/C8-C9 stipulato il 26 luglio 2018 tra la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Cassa delle Ammende che prevede:

1) l’obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e mettere a sistema le risorse messe in campo per l’inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale;

2) la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;

3) progetti di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale;

4) il sostegno finanziario della cassa delle Ammende ed il cofinanziamento regionale dei progetti;

Dato atto che il Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende con propria delibera del 6 aprile 2020 ha approvato un programma di interventi mirati a fronteggiare la situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19 negli istituti penitenziari, come sottolineato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità nelle linee guida emanate il 15 marzo u.s., per arginare il rischio di trasmissione della malattia all’interno degli Istituti Penitenziari;

Ricordato che la Cassa delle Ammende, con nota del 7 aprile, ha invitato i Presidenti delle regioni e delle Province Autonome a presentare entro il 20 aprile 2020

- anche in forma complementare ed integrata con quanto già adottato nell’ambito della programmazione regionale
- specifiche proposte progettuali a valere sul bilancio della Cassa, concernenti una o più aree di intervento di seguito elencate:

1. collocazione in unità abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;

2. presa in carico della persona con interventi trattamentali di inclusione sociale, da sviluppare secondo un approccio integrato in stretta collaborazione con le articolazioni competenti dell’Amministrazione penitenziaria, dell’Esecuzione penale esterna e della Giustizia Minorile;

3. interventi di sostegno economico e sociale per i destinatari degli interventi, con particolare riferimento alle detenute con prole minore di età: aiuto per il soddisfacimento dei bisogni primari; supporto per la fruizione dei diritti di cittadinanza, accompagnamento al reinserimento sociale in raccordo con i servizi sociali del territorio;

Preso atto che:

1) la Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale per conto delle Regione Toscana ha avanzato, aderendo all’invito suddetto, la proposta progettuale “Una mano per la casa” che si allega sub lettera “A” al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) tale proposta è stata approvata, in data 8 maggio 2020, dal Ministero della Giustizia – Cassa delle Ammende;

Stabilito altresì che il citato progetto “Una mano per la casa” prevede:

1) la durata di un anno per la conclusione delle attività progettuali;

2) l’importo di € 350.000,00 finanziato da Cassa delle Ammende;

Dato atto che a seguito della citata approvazione da parte della Cassa delle Ammende il Direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e Coesione Sociale ha proceduto, in data 19 giugno 2020, alla sottoscrizione della convenzione per la concessione del finanziamento per il progetto approvato che si allega sub lettera “B” al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Viste le comunicazioni del Comune di Livorno, Firenze e Siena con le quali tali Enti dichiarano di partecipare, in qualità di partners, al progetto “Una mano per la casa” nell’ambito del programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID 19 negli istituti Penitenziari della Toscana;

Preso atto che i sopracitati Comuni si impegnano a facilitare e favorire le azioni previste dal progetto a beneficio dei detenuti ospiti nei penitenziari della Toscana, attraverso la collocazione in soluzioni abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario e percorsi verso inclusione sostenibile;

Visto che per la realizzazione del progetto "Una mano per la casa" è necessario trasferire ai Comuni di Livorno, Firenze e Siena le risorse finanziarie necessarie, in base al numero dei detenuti presi in carico da ciascun Comune, tenendo conto che per la suddetta presa in carico la spesa procapite ammonta ad euro 25,00;

Ritenuto pertanto necessario destinare alla realizzazione del progetto "Una mano per la casa" sopra citato l'importo complessivo di euro 350.000,00 (bilancio pluriennale 2020/2022) derivante dal finanziamento di Cassa Ammende ripartendo fra i tre Comuni tale somma nel modo seguente:

- al Comune di Firenze per la realizzazione delle attività progettuali euro 56.838,00 a valere sul capitolo 62701 stanziamento puro - annualità 2020 ed euro 113.675,00 sul capitolo 62701 stanziamento cronoprogramma - annualità 2021 per una somma complessiva di euro 170.513,00;

- al Comune di Livorno per la realizzazione delle attività progettuali euro 38.889,00 a valere sul capitolo 62701 stanziamento puro - annualità 2020, euro 14.658,00 sul capitolo 62701 stanziamento cronoprogramma - annualità 2021 ed euro 63.120,00 sul capitolo 62701 stanziamento puro - annualità 2021 per una somma complessiva di euro 116.667,00;

- al Comune di Siena per la realizzazione delle attività progettuali euro 20.940,00 a valere sul capitolo 62701 stanziamento puro - annualità 2020 ed euro 41.880,00 sul capitolo 62701 stanziamento puro - annualità 2021 per una somma totale di euro 62.820,00;

Dato atto che l'impegno e il trasferimento delle risorse finanziarie ai sopracitati Comuni è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019 n. 81 "Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.1 del 07-01-202 "Approvazione del documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del bilancio Finanziario Gestionale 2020 -2022".

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di prendere atto del progetto presentato dalla Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale "Una mano per la casa" allegato sub lettera "A" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare la convenzione con Cassa delle Ammende allegato sub lettera "B" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, necessaria per l'attuazione del Progetto di cui al punto 1 e ratificare l'adesione ad essa del direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale;

3. di destinare alla realizzazione del progetto "Una mano per la casa" sopra citato l'importo complessivo di euro 350.000,00 (bilancio pluriennale 2020/2022) derivante dal finanziamento di Cassa Ammende ripartendo fra i partners tale somma nel modo seguente:

- al Comune di Firenze per la realizzazione delle attività progettuali euro 56.838,00 a valere sul capitolo 62701 stanziamento puro - annualità 2020 ed euro 113.675,00 sul capitolo 62701 stanziamento cronoprogramma - annualità 2021 per una somma complessiva di euro 170.513,00;

- al Comune di Livorno per la realizzazione delle attività progettuali euro 38.889,00 a valere sul capitolo 62701 stanziamento puro - annualità 2020, euro 14.658,00 sul capitolo 62701 stanziamento cronoprogramma - annualità 2021 ed euro 63.120,00 sul capitolo 62701 stanziamento puro - annualità 2021 per una somma complessiva di euro 116.667,00;

- al Comune di Siena per la realizzazione delle attività progettuali euro 20.940,00 a valere sul capitolo 62701 stanziamento puro - annualità 2020 ed euro 41.880,00 sul capitolo 62701 stanziamento puro - annualità 2021 per una somma totale di euro 62.820,00;

4. - di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie sopra indicate è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

5. di dare mandato alla Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale di predisporre gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento, dando atto che l'impegno delle risorse finanziarie sopra indicate è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 4 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n° 2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

DOMANDA FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGRAMMA: UNA MANO PER LA CASA

Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario.

DURATA: Mesi sei

Cofinanziamento U.I.E.P.E. Firenze

€ 69.000

Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende

€ 350.000

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente: **Regione Toscana**

Sede: Regione Toscana

Indirizzo: Piazza Duomo 10, 50122 Firenze

Telefono: 055 4383275

e-mail: carlorinaldo.tomassini@regione.toscana.it

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

2. Responsabile del programma o progetto: Regione Toscana

(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: **Carlo Rinaldo Tomassini**

Sede: Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Indirizzo: Via Alderotti 26/N, 50139 Firenze

Telefono: 055 4383275

e-mail: carlorinaldo.tomassini@regione.toscana.it

3. Destinatari

Numero e tipologia:

Il progetto è rivolto a quei detenuti degli istituti penitenziari della Toscana che sono nella condizione giuridica di poter accedere a misure alternative alla detenzione - ma privi di riferimenti esterni - entro il limite dei 18 mesi di pena residua e con particolare riferimento a coloro che sono più prossimi al fine pena.

I destinatari saranno - verosimilmente e prevalentemente - quei detenuti che possono accedere alla detenzione domiciliare come da legge 354/75, legge 199/10 e, nello specifico intervento per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in ambito penitenziario, come espressamente indicato all'art. 123 del DL 17 marzo 2020 n. 18.

I soggetti interessati saranno sino ad un massimo di n. 96, destinatari di un intervento individuale della durata di 6 mesi come previsto dal bando di Cassa Ammende.

4. Descrizione del progetto

Il presente Invito di Cassa Ammende si colloca sulla scia dell'Accordo tra la Conferenza delle Regioni e la stessa Cassa Ammende del giugno 2018 che ha inteso avviare una modalità interattiva di progettazione determinante, come metodo ed anche nel merito, per favorire una migliore integrazione interistituzionale di percorsi, progetti e risorse peraltro con obiettivi comuni mirati sostanzialmente al recupero, reinserimento ed inclusione sociale dei detenuti specie in preparazione all'uscita. Su questa base era già stato avviato un percorso progettuale interistituzionale che è tutt'ora in corso d'opera pur nella particolare e grave emergenza sanitaria attuale. Proprio per questa fase emergenziale per tutta la cosiddetta "società civile", risulta prioritario adesso, per gli istituti penitenziari storicamente connotati da problemi strutturali e da un alto indice di sovraffollamento, mettere in atto tutte le azioni possibili e necessarie per favorire il contenimento del contagio da Covid-19 anche all'interno degli Istituti Penitenziari che aprirebbe scenari drammatici assolutamente da evitare.

L'obiettivo che ci si pone, nel perseguire tale finalità, è quello di creare le condizioni per favorire l'accesso alle misure alternative per quei detenuti che, pur essendo in possesso dei requisiti soggettivi, sono privi di riferimenti esterni e, in particolare, di un domicilio: appare allora fondamentale reperire la disponibilità di strutture per fornire ospitalità per la possibile concessione della misura.

Dalla prima fase della rilevazione dei bisogni - alla data del 1 aprile u.s. - è emersa la quantificazione che nella tabella sottostante si riporta, consapevoli che la situazione è in continuo divenire e che giornalmente i dati degli istituti si modificano a seguito di scarcerazioni/ingressi.

I numeri riportati, lungi quindi dall'essere uno statico riferimento, rappresentano lo scenario di sfondo e la cornice di in cui ci si muove, e ci forniscono una prima utile indicazione sulla congruità dell'intervento ipotizzato (sino ad un massimo di n. 96 inserimenti) e il bisogno rilevato (dagli 80 ai 90 sotto i 6 mesi).

Detenuti senza alloggio negli istituti penitenziari della Toscana

	Inf. 6 mesi	Tra 6 e 18 mesi	Tot inf. 18 mesi
CC Firenze Gozzini	4	9	13
CC Firenze Sollicciano	42	66	108
CC Grosseto	0	0	0
CC Livorno	4	6	10
CC Lucca	0	0	1
CR Massa			6
CC Massa Marittima			1
CC Pisa	2	0	0
CC Pistoia	4	12	16
CR Porto Azzurro	15	27	42
CC Prato	13	21	34
CR S. Gimignano			16
CC Siena			14
CR Volterra	0	0	0
Totale	84	141	255

Tale progettualità si affianca e concorre, insieme ad altre analoghe quale il “PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIALE PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA IN MISURA ALTERNATIVA” del Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità, alla realizzazione dei medesimi intenti di deflazione degli istituti penitenziari.

Collaborazione con gli istituti penitenziari e gli uffici di esecuzione penale esterna per l'individuazione e la presa in carico dei destinatari che non dispongono di un domicilio idoneo; raccordo con i servizi territoriali, pubblici e privati, sociali, sanitari e per il lavoro.

Secondo uno sperimentato e collaudato modello di co-progettazione – divenuto oramai nella regione Toscana azione di sistema – tutti gli “attori” istituzionali e del Terzo settore sono stati coinvolti per la strutturazione del seguente percorso.

- L'Ufficio Detenuti e Trattamento del Prap e l'Uiepe di Firenze, in rappresentanza rispettivamente degli Istituti penitenziari e degli Uepe della Toscana, hanno individuato in questa prima fase gli ipotetici beneficiari.
- Si è contattato, per una doverosa informazione, il presidente del Tribunale di sorveglianza che ha manifestato interesse agli sviluppi del progetto
- Si è avuta, attraverso il supporto di Anci Toscana la disponibilità di 3 comuni che svolgeranno un ruolo di “capofila” per le progettualità di ciascuna delle 3 “Aree Vaste” della Regione:
 1. Comune di Firenze per Toscana Centro (Area metropolitana di Firenze, province di Pistoia e Prato)
 2. Comune di Livorno per Toscana Nord-ovest (province di Livorno, Lucca, Pisa, Massa)
 3. Comune di Siena per Toscana Sud-est (province di Arezzo, Siena, Grosseto)

Collocazione in soluzioni abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto della normativa vigente in materia; soddisfacimento bisogni primari, vitto, igiene personale, sanificazione ambienti alloggiativi e, per quanto possibile stante alle risorse disponibili, percorsi verso inclusione sostenibile.

I suddetti Comuni individueranno percorsi di accoglienza per i detenuti dimittendi (sino ad un massimo di n. 96), sostanzialmente attraverso:

- ✓ l'implementazione dei posti già esistenti presso strutture convenzionate fino al massimo dei posti non finanziati già da appalti o convenzioni;
- ✓ l'individuazione di posti in luoghi di accoglienza specifici che abbiano disponibilità
 - Le strutture individuate accoglieranno le persone provenienti dagli istituti penitenziari che insistono sulle province dell'intero territorio dell'Area vasta
 - In linea generale non è previsto il sostegno a persone con problemi e particolari patologie che richiedano una specifica assistenza sanitaria.
 - E' invece da valutare il raccordo con progettualità già esistenti per la fuoriuscita dal carcere di minori insieme alla propria madre.

I percorsi individualizzati saranno gestiti in equipe dagli operatori dei vari enti coinvolti: gli Istituti Penitenziari, gli Uepe, i Comuni, la figura dell'Operatore Ponte laddove presente e gli Enti del Terzo Settore coinvolti nelle accoglienze

Il progetto domiciliare, che si attuerà concretamente in contesti di vita comunitaria, prevede un ulteriore piccolo contributo, cofinanziato con fondi del DGMC nell'importo complessivo sopramenzionato, per il soddisfacimento dei bisogni primari relativamente quindi al vitto ed all'igiene a tutela della salute in accordo ai vigenti protocolli sanitari nazionali e regionali sulla contingente situazione epidemiologica.

Il progetto domiciliare comprenderà interventi di accompagnamento sociale durante la residenzialità da attuare dai referenti individuati per ciascuna residenza in collaborazione con l'Uepe ed i servizi

territoriali di zona.

E' ipotizzabile un raccordo operativo con le altre progettazioni già attive sul territorio e che interessano persone attualmente in misura alternativa (bandi regionali POR, Progetti di inserimento in tirocini formativi, ecc.) e l'individuazione di percorsi di attività a favore della collettività e/o inserimento in borse lavoro per un primo approccio della persona al sistema socio lavorativo del territorio in cui sta svolgendo la detenzione domiciliare.

Supporto ai destinatari individuati per la presentazione della domanda per misure a sostegno del reddito.

Nella situazione attuale sembra difficile intravedere ulteriori prestazioni a sostegno del reddito dal momento che la parte maggiore dei potenziali beneficiari risultano essere persone straniere (senza documenti) che difficilmente possono rientrare nei criteri di erogazione di qualsiasi beneficio.

I Comuni capofila si attiveranno, anche tramite le reti esistenti ed i servizi sociali competenti, per valutare le possibilità di interventi socio assistenziali di supporto.

6. Rete interistituzionale a supporto dell'iniziativa

- PRAP ed istituti penitenziari della Regione
- UIEPE ed Uffici Esecuzione Penale Esterna della Regione
- ANCI Toscana
- Comune di Firenze
- Comune di Livorno
- Comune di Siena
- Tribunale sorveglianza

7. Programma dell'iniziativa

Fase	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1	I comuni individuati reperiscono le strutture	Tramite procedure proprie anche tramite l'implementazione di percorsi già in essere
2	Informazione al Tribunale e Uffici di sorveglianza dei posti reperibili nelle strutture	Incontri e comunicazioni scritte fra istituzioni all'interno di relazioni interistituzionali già attive nel pieno rispetto delle specifiche competenze.
3	Coinvolgimento degli Uepe e degli II.PP. per istruire le richieste di MAD	Procedure standard per gli II.PP.
4	Inserimento in struttura e accompagnamento nel percorso	Procedure standard per il personale socio-educativo coinvolto: Uepe, Comune, Terzo settore

8. Cronoprogramma

FASI/ATTIVITÀ	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6
1	X					
2	X					
3	X	X				
4	X	X	X	X	X	X

9. Risorse professionali impegnate

Professionalità	Ruolo	N.	Eventuali esperienze nel settore di intervento
Funzionari di servizio sociale degli Uepe			Esperti per mandato istituzionale
Funzionari di servizio sociale dei Comuni			
Funzionari giuridico pedagogici degli II.PP.			Esperti per mandato istituzionale
Operatore ponte (dove presente)			
Referenti strutture di accoglienza			
Da aggiungere regione			

10. Risorse strumentali impegnate in relazione alle attività previste

La prima risorsa è la struttura che fornisce il domicilio, a cui segue tutto ciò che è necessario per la gestione quotidiana di un'accoglienza domiciliare

11. Risultati attesi

- Scarcerazione in misura alternativa di tutte le persone detenute con pene brevi tramite l'offerta di una risposta abitativa per la durata della pena residua;
- Riduzione del sovraffollamento carcerario e tutela della salute della popolazione detenuta specie in questa fase emergenziale con necessario contenimento del rischio contagio da Covid-19

PIANO FINANZIARIO

a) Spese per i destinatari (20€ al giorno pro capite)			
Voce di spesa	Numero	Costo unitario lordo	Importo totale

Presa in carico della persona	Sino ad un massimo di n. 96 detenuti ma dipende anche dalle determinazioni del Tribunale di Sorveglianza	20 euro	X
alloggio			
accompagnamento			
sussidi			
altro			
Totale spese per i destinatari			
b) Altre tipologie di spesa (specificare)			
Tipologia	Quantità	Costo unitario lordo	Importo totale
Speso per sostegno ai singoli progetti di inclusione	Vedi sopra	Sino ad un massimo di 5 euro	X
Totale altre tipologie di spesa			
TOTALE VOCI DI SPESA A CARICO DELLA CASSA DELLE AMMENDE			350.000
EVENTUALE COFINANZIAMENTO			
Ente	Apporto		Importo
DGMC - UIEPE TOSCANA UMBRIA	Finanziario e di personale da quantificare		69.000
IMPORTO TOTALE DEL COFINANZIAMENTO			69.000
% SUL TOTALE			
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO			419.000

Cassa Ammende (in quanto ente tenentario di contabilità speciali di cui alle Tabelle A e B allegate alla L.720/1984 trasferirà le somme assegnate a Regione Toscana – Settore Welfare e Sport - secondo le seguenti modalità, ovvero:

mediante girofondi su Conto di Contabilità Speciale di Tesoreria Unica n. 30938 – Sezione 311 (SOLO PER ENTI TITOLARI DI CONTABILITA' SPECIALE IN BANCA D'ITALIA E QUINDI APPARTENENTI AL SISTEMA DI TESORERIA UNICA).

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;

- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione;
- d) a trasmettere trimestralmente tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del crono programma;
- e) a trasmettere tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, alle seguenti scadenze:
 - all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito dell'avvenuto utilizzo della prima quota dei fondi finanziati per un importo non inferiore al 60% dei fondi di progetto;
 - all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal crono programma;
- f) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- g) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- h) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- i) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- j) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- k) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato e della normativa di settore, con particolare riferimento al Codice dei Contratti;
- l) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- m) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- n) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- o) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. .

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto



FOMASSINI CARLO
RINALDO
REGIONE TOSCANA
27.04.2020 10:11:
47 UTC



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n° 2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Titolo del progetto	<i>UNA MANO PER LA CASA</i>
Responsabile di Progetto/Beneficiario	Dr. Carlo Rinaldo Tomassini Regione Toscana <i>Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale</i>
Obiettivo	Progetto in adesione all'invito a presentare proposte progettuali concernenti il programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 negli Istituti penitenziari
Durata	12 mesi
Importo finanziato dalla Cassa delle Ammende	€ 350.000,00

Indice

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI	
ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ	
ART. 3 - OBIETTIVI ED ATTIVITÀ DEL PROGETTO	
ART. 4 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 DELLA LEGGE N. 136/2010 E PAGAMENTI.....	
ART. 5 – ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE.....	
ART. 6 – CONDIZIONI DI VERSAMENTO DELLA SOVVENZIONE	
ART. 7 – SANZIONI E REVOCHE.....	
ART. 8 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA.....	
ART. 9 – FORO COMPETENTE	
ART. 10 – CONFLITTO D’INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ	
ART. 11 – PROPRIETÀ ED USO DEI RISULTATI.....	
ART. 12 – RINUNCIA PARZIALE E/O TOTALE AL CONTRIBUTO	
ART. 13 – ACCORDI ULTERIORI E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE	

Il Presidente della Cassa delle Ammende Gherardo Colombo, legale rappresentante della Cassa delle Ammende (di seguito denominata Cassa)

E

Il Beneficiario del finanziamento (di seguito denominato "Beneficiario") Responsabile del progetto: **Carlo Rinaldo Tomassini**;

Ente proponente: **Regione Toscana- Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale**

Codice Fiscale dell'Ente proponente: **01386030488**

Responsabile del controllo: **Rosamaria Lupo Ruggiero**;

VISTO l'art. 4, comma 4, della legge 9 maggio 1932, n. 547, che istituisce la Cassa delle Ammende;

VISTO l'art. 2 del D.P.C.M. del 10 aprile 2017, n. 102, recante lo Statuto della Cassa delle Ammende;

VISTO il regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Cassa delle Ammende;

VISTO l'invito a presentare proposte progettuali concernenti il programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 negli Istituti penitenziari, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa in data 06/04/2020;

VISTA la domanda di finanziamento concernente la proposta progettuale, presentata dall'Ente proponente in data 20/04/2020 ed integrata dalla scheda anagrafica del soggetto proponente in data 28/04/2020;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa dell'8 maggio 2020, recante l'approvazione dell'iniziativa in argomento, per un ammontare complessivo pari ad **€ 350.000,00 (TRECENTOCINQUANTAMILA/00)**;

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI

La Convenzione ha per oggetto la realizzazione del progetto "*Una mano per la casa*"

L'importo progettuale finanziato dalla Cassa è pari ad **€ 350.000,00 (TRECENTOCINQUANTAMILA /00)**.

1.1 Il progetto ha la durata di mesi 12 a decorrere dalla data di ricezione della convenzione debitamente sottoscritta dalle parti.

1.2 La presente Convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di chiusura del progetto.

1.3 Potrà essere concessa una proroga alla data di conclusione del progetto, a seguito di motivata richiesta da parte del Beneficiario. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse alla Cassa entro un congruo termine dalla data di chiusura del progetto, al fine di consentirne la regolare istruttoria e la valutazione ai fini dell'autorizzazione.

1.4 Il Beneficiario si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione e delle disposizioni normative applicabili.

1.5 Alla presente Convenzione si applicano le vigenti disposizioni in materia di procedure ad evidenza pubblica¹ e, nei limiti della relativa compatibilità, le vigenti disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

¹ D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., L. 241/90 e ss.mm.ii. e D.lgs. n. 117/17 e ss.mm.ii.

ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

2.1 Il Responsabile di progetto:

- a) si impegna ad avviare le attività progettuali sin dalla data indicata nella convenzione di finanziamento sottoscritta dalle parti, assumendo i relativi impegni compatibilmente con le condizioni e le tempistiche di accreditamento delle quote di finanziamento da parte della Cassa;
- b) si impegna a gestire e realizzare tutte le attività nel pieno rispetto di quanto previsto nella convenzione di finanziamento sottoscritta dalle parti e secondo quanto riportato nella documentazione di progetto approvata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa, che costituisce parte integrante della presente convenzione;
- c) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto nei tempi indicati nel cronoprogramma ed entro la durata del progetto;
- d) è responsabile della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- e) è il referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni ufficiali;
- f) comunica immediatamente alla Cassa delle Ammende l'eventuale mutamento della figura del Responsabile di progetto, assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- g) sottopone alla Cassa delle Ammende, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo le relative motivazioni nonché la documentazione di supporto;
- h) comunica immediatamente ogni proposta di variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni proposta di variazione del cronoprogramma di progetto, ai fini della preventiva approvazione da parte della Cassa delle Ammende;
- i) trasmette, ogni tre mesi, alla Cassa delle Ammende un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma;
- j) trasmette tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, alle seguenti scadenze:
 - all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito dell'avvenuto utilizzo, per un importo non inferiore al 60% dei fondi di progetto, della prima quota dei fondi finanziati;
 - all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal cronoprogramma;dovrà utilizzare, a tal fine, i modelli per la rendicontazione approvati e pubblicati dalla Cassa delle Ammende;
- k) ha l'obbligo di attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel vademecum relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- l) ha l'obbligo di far accedere le persone delegate dalla Cassa delle Ammende al controllo sull'attività finanziaria e sulla relativa documentazione;
- m) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e

- dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- n) si impegna a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di pagamenti della Pubblica Amministrazione e delle normative di settore;
- o) è tenuto a procedere secondo procedure ad evidenza pubblica per l'eventuale scelta del soggetto attuatore di progetto o per la definizione del partenariato di progetto, con particolare riferimento alla partecipazione delle associazioni riconosciute ovvero iscritte fra gli enti ausiliari previsti dall'articolo 115 del D.P.R.309/90, nonché degli enti del Terzo Settore ai sensi del D.lgs. 117/17, anche attraverso la coprogettazione;
- p) è tenuto a procedere ad affidamenti di forniture, lavori e servizi secondo procedure ad evidenza pubblica, con particolare riferimento al Codice dei Contratti di cui al Decreto legislativo 8 aprile 2016, n. 50, coordinato col D.lgs. 56/2017 e ss.mm.ii., nel pieno rispetto della normativa vigente, della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché delle varie normative di settore;
- q) si impegna a provvedere agli adempimenti obbligatori di cui alla Legge n. 190/2012 ed al D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";
- r) si impegna a rispettare le norme sulla protezione dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- s) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.; la convenzione potrà essere risolta di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi del/dei conto/i corrente/i individuato/i per la gestione finanziaria delle attività di progetto, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni; ogni modifica dei suddetti dati dovrà essere tempestivamente comunicata alla Cassa delle Ammende;
- t) si impegna a non far gravare sul finanziamento della Cassa delle Ammende i costi per risorse umane e strumentali di cui dispone l'ente che ha presentato la domanda di finanziamento o di cui dispongono eventuali partner ed enti coinvolti, limitando il ricorso all'affidamento esterno ai soli casi di effettiva carenza e comunque previa approvazione della Cassa delle Ammende;
- u) si impegna a far gravare sul finanziamento di progetto unicamente le seguenti voci di spesa:
- costi effettivamente sostenuti e documentati per la presa in carico e accompagnamento della persona, il collocamento alloggiativo, per il vitto, per l'igiene personale e la sanificazione degli ambienti, per il sostegno economico e sociale di ciascun soggetto destinatario dell'intervento, fino ad un contributo massimo giornaliero di 20 euro, per ciascun destinatario dell'intervento per un periodo di 6 mesi e, comunque, non oltre il fine pena, nel limite finanziario assegnato per la presente iniziativa (Si fa riferimento alle voci di costo riportate nella sezione "a) Spese per i destinatari" del piano finanziario riportato nella domanda di finanziamento ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende);

- ulteriori spese correlate alla specificità di determinati interventi di reinserimento, opportunamente documentate, richieste e descritte con la presentazione della domanda di finanziamento, preventivamente approvate da parte del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende (Si fa riferimento alle voci di costo riportate nella sezione “*b) Altre tipologie di spesa*” del piano finanziario riportato nella domanda di finanziamento ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende);
- v) si impegna a non far gravare sul finanziamento di progetto gli oneri o le voci di spesa che non siano stati preventivamente ed espressamente approvati dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende, anche nel caso in cui tali oneri risultino derivanti dalla realizzazione di attività di progetto o allo stesso correlati;
- w) si impegna a garantire l’adeguata pubblicità concernente il finanziamento del programma o progetto da parte della Cassa delle Ammende;
- x) ha l’obbligo di provvedere, all’atto della conclusione del progetto, al versamento delle eventuali disponibilità residue alla Cassa delle Ammende sul conto IBAN IT66H0100003245350200020134 intestato a “20134 DL 269/03 INCASSI E PAGAMENTI TESORERIA CENTRALE”.

2.2 Il Beneficiario assume nei confronti della Cassa l’esclusiva responsabilità per qualsiasi danno, anche all’immagine, causato all’ente e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall’esecuzione del progetto. In ogni caso, il Beneficiario manleverà e terrà indenne la Cassa da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all’esecuzione del progetto.

ART. 3 - OBIETTIVI ED ATTIVITÀ DEL PROGETTO

3.1 Il progetto prevede la realizzazione delle attività descritte nella documentazione di progetto approvata a seguito di relativa delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa; la documentazione di progetto approvata costituisce parte integrante della presente convenzione.

ART. 4 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 DELLA LEGGE N. 136/2010 E PAGAMENTI

4.1 Tutti i pagamenti realizzati con i fondi erogati dalla Cassa delle Ammende devono essere effettuati sul conto corrente o conto di tesoreria identificato come segue:

- Coordinate IBAN: **IT29Q0100003245311300030938**
- Intestatario del conto: **REGIONE TOSCANA**
C.F./Partita IVA **01386030488**

ART. 5 – ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

5.1 Nell’attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con La Cassa;
- gestire e realizzare le attività nel pieno rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione, a far data dalla ricezione della convenzione di finanziamento debitamente

sottoscritta da tutte le parti, non assumendo impegni senza la necessaria disponibilità finanziaria di fondi.

ART. 6 – CONDIZIONI DI VERSAMENTO DELLA SOVVENZIONE

6.1 Le somme erogate saranno versate sul conto corrente di cui all'art. 4 e devono essere destinate al pagamento delle attività previste nel progetto ammesso al finanziamento.

6.2 L'inosservanza degli obblighi assunti dal beneficiario del finanziamento nonché di quelli indicati all'art. 18, comma 3 dello Statuto della Cassa comporta la sospensione del finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione e, nei casi gravi, la revoca.

6.3 La Cassa procede alle seguenti erogazioni di finanziamento:

- a. **prima quota** pari al 70% dell'importo finanziato, erogabile all'atto del perfezionamento della presente convenzione;
- b. **saldo finale** di importo pari alle somme residue ancora da erogare nell'ambito delle attività progettuali ammesse al finanziamento, che sarà erogato conseguentemente all'esito positivo dei controlli effettuati sul rendiconto e sulle correlate relazioni, nonché sulle relazioni trimestrali, come previsto all'art. 2, comma 1, lettere i) e j) della presente convenzione.

ART. 7 – SANZIONI E REVOCHE

7.1 Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione in capo al Responsabile di progetto, la Cassa potrà concedere un termine per consentire allo stesso di porre fine alla violazione ovvero all'inadempimento.

7.2 È fatta salva in ogni caso la facoltà della Cassa di risolvere o comminare la revoca del finanziamento in presenza di gravi inadempimenti agli obblighi assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente convenzione nonché di disporre, eventualmente, il recupero delle somme erogate. Il contributo può essere revocato in tutto o in parte, a insindacabile giudizio della Cassa e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività, di cui all'art.3, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente convenzione;
- e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi;
- f) ritardi non autorizzati nell'attuazione del progetto in maniera difforme dalle tempistiche individuate;
- g) irregolarità amministrativo- contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;

- h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente convenzione;
- i) in tutti gli altri casi in cui la presente convenzione preveda espressamente la revoca del contributo.

7.3 La revoca è disposta dalla Cassa con le medesime forme dell'assegnazione.

7.4 La convenzione potrà inoltre essere risolta di diritto in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui all'art. 4, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

7.5 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a rimettere nella disponibilità della Cassa la somma in questione nel termine concesso dal competente organo della Cassa.

7.6 Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire alla Cassa potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato.

7.7 La Cassa potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

ART. 8 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA

8.1 Tutti i dati contenuti nella presente convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al vigente Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016. Tutti i dati saranno trattati dalla Cassa esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente convenzione.

8.2 Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione.

8.3 L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

ART. 9 – FORO COMPETENTE

9.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

ART. 10 – CONFLITTO D'INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ

10.1 Il Beneficiario si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire ovvero eliminare ogni rischio di conflitto di interesse o incompatibilità che possa incidere, anche indirettamente, sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione (interessi economici, affinità politiche

o territoriali, ragioni personali o familiari, interessi condivisi, ecc.).

10.2 Ogni situazione che costituisce o può costituire un conflitto d'interesse o una condizione di incompatibilità durante l'esecuzione delle attività deve essere immediatamente comunicata alla Cassa. Il Beneficiario deve procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. La Cassa delle ammende si riserva il diritto di verificare che le misure adottate siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive.

ART. 11 – PROPRIETÀ ED USO DEI RISULTATI

11.1 La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report legati ad esse è attribuita ad entrambe le parti contraenti, che avranno il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente i risultati delle azioni, i documenti e i report realizzati in attuazione del progetto, nel rispetto della normativa di settore. Dovrà essere riportata la dicitura "Progetto finanziato dalla Cassa delle Ammende" su ogni pubblicazione o opera realizzata.

ART. 12 – RINUNCIA PARZIALE E/O TOTALE AL CONTRIBUTO

12.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario comunicherà alla Cassa la rinuncia parziale o totale al finanziamento.

12.2 Il Consiglio di Amministrazione valuterà la richiesta di rinuncia al contributo e verificherà che le somme vengano corrisposte dal Beneficiario nella misura corretta. In caso di mancata restituzione entro i termini previsti, saranno attivate le opportune procedure di recupero coattivo, applicando gli interessi di mora e curando ogni fase dell'eventuale contenzioso instauratosi con il soggetto debitore.

ART. 13 – ACCORDI ULTERIORI E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

13.1 Tutte le modifiche alla presente convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora siano previste in forma scritta e siano debitamente sottoscritte dalle parti.

Firma

Il Responsabile di Progetto

Carlo Rinaldo Tomassini

(firma digitale)



TOMASSINI
CARLO
RINALDO
REGIONE
TOSCANA
15.05.2020
13:06:42 UTC

Firma

Il Presidente della Cassa delle Ammende

Gherardo Colombo

(firma digitale)



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
 Segreteria Generale
 tel. 06.66591247
 C.F. 97075990586
 cassa.ammende.dap@giustizia.it
 cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

DOMANDA FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGRAMMA: UNA MANO PER LA CASA

Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario.

DURATA: Mesi sei

Cofinanziamento U.I.E.P.E. Firenze

€ 69.000

Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende

€ 350.000

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente: **Regione Toscana**

Sede: Regione Toscana

Indirizzo: Piazza Duomo 10, 50122 Firenze

Telefono: 055 4383275

e-mail: carlorinaldo.tomassini@regione.toscana.it

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

2. Responsabile del programma o progetto: Regione Toscana

(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: **Carlo Rinaldo Tomassini**

Sede: Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Indirizzo: Via Alderotti 26/N, 50139 Firenze

Telefono: 055 4383275

e-mail: carlorinaldo.tomassini@regione.toscana.it

3. Destinatari

Numero e tipologia:

Il progetto è rivolto a quei detenuti degli istituti penitenziari della Toscana che sono nella condizione giuridica di poter accedere a misure alternative alla detenzione - ma privi di riferimenti esterni - entro il limite dei 18 mesi di pena residua e con particolare riferimento a coloro che sono più prossimi al fine pena.

I destinatari saranno - verosimilmente e prevalentemente - quei detenuti che possono accedere alla detenzione domiciliare come da legge 354/75, legge 199/10 e, nello specifico intervento per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in ambito penitenziario, come espressamente indicato all'art. 123 del DL 17 marzo 2020 n. 18.

I soggetti interessati saranno sino ad un massimo di n. 96, destinatari di un intervento individuale della durata di 6 mesi come previsto dal bando di Cassa Ammende.

4. Descrizione del progetto

Il presente Invito di Cassa Ammende si colloca sulla scia dell'Accordo tra la Conferenza delle Regioni e la stessa Cassa Ammende del giugno 2018 che ha inteso avviare una modalità interattiva di progettazione determinante, come metodo ed anche nel merito, per favorire una migliore integrazione interistituzionale di percorsi, progetti e risorse peraltro con obiettivi comuni mirati sostanzialmente al recupero, reinserimento ed inclusione sociale dei detenuti specie in preparazione all'uscita. Su questa base era già stato avviato un percorso progettuale interistituzionale che è tutt'ora in corso d'opera pur nella particolare e grave emergenza sanitaria attuale. Proprio per questa fase emergenziale per tutta la cosiddetta "società civile", risulta prioritario adesso, per gli istituti penitenziari storicamente connotati da problemi strutturali e da un alto indice di sovraffollamento, mettere in atto tutte le azioni possibili e necessarie per favorire il contenimento del contagio da Covid-19 anche all'interno degli Istituti Penitenziari che aprirebbe scenari drammatici assolutamente da evitare.

L'obiettivo che ci si pone, nel perseguire tale finalità, è quello di creare le condizioni per favorire l'accesso alle misure alternative per quei detenuti che, pur essendo in possesso dei requisiti soggettivi, sono privi di riferimenti esterni e, in particolare, di un domicilio: appare allora fondamentale reperire la disponibilità di strutture per fornire ospitalità per la possibile concessione della misura.

Dalla prima fase della rilevazione dei bisogni - alla data del 1 aprile u.s. - è emersa la quantificazione che nella tabella sottostante si riporta, consapevoli che la situazione è in continuo divenire e che giornalmente i dati degli istituti si modificano a seguito di scarcerazioni/ingressi.

I numeri riportati, lungi quindi dall'essere uno statico riferimento, rappresentano lo scenario di sfondo e la cornice di in cui ci si muove, e ci forniscono una prima utile indicazione sulla congruità dell'intervento ipotizzato (sino ad un massimo di n. 96 inserimenti) e il bisogno rilevato (dagli 80 ai 90 sotto i 6 mesi).

Detenuti senza alloggio negli istituti penitenziari della Toscana

	Inf. 6 mesi	Tra 6 e 18 mesi	Tot inf. 18 mesi
CC Firenze Gozzini	4	9	13
CC Firenze Sollicciano	42	66	108
CC Grosseto	0	0	0
CC Livorno	4	6	10
CC Lucca	0	0	1
CR Massa			6
CC Massa Marittima			1
CC Pisa	2	0	0
CC Pistoia	4	12	16
CR Porto Azzurro	15	27	42
CC Prato	13	21	34
CR S. Gimignano			16
CC Siena			14
CR Volterra	0	0	0
Totale	84	141	255

Tale progettualità si affianca e concorre, insieme ad altre analoghe quale il “PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIALE PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA IN MISURA ALTERNATIVA” del Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità, alla realizzazione dei medesimi intenti di deflazione degli istituti penitenziari.

5. Interventi previsti

Collaborazione con gli istituti penitenziari e gli uffici di esecuzione penale esterna per l'individuazione e la presa in carico dei destinatari che non dispongono di un domicilio idoneo; raccordo con i servizi territoriali, pubblici e privati, sociali, sanitari e per il lavoro.

Secondo uno sperimentato e collaudato modello di co-progettazione – divenuto oramai nella regione Toscana azione di sistema – tutti gli “attori” istituzionali e del Terzo settore sono stati coinvolti per la strutturazione del seguente percorso.

- L'Ufficio Detenuti e Trattamento del Prap e l'Uiepe di Firenze, in rappresentanza rispettivamente degli Istituti penitenziari e degli Uepe della Toscana, hanno individuato in questa prima fase gli ipotetici beneficiari.
- Si è contattato, per una doverosa informazione, il presidente del Tribunale di sorveglianza che ha manifestato interesse agli sviluppi del progetto
- Si è avuta, attraverso il supporto di Anci Toscana la disponibilità di 3 comuni che svolgeranno un ruolo di “capofila” per le progettualità di ciascuna delle 3 “Aree Vaste” della Regione:
 1. Comune di Firenze per Toscana Centro (Area metropolitana di Firenze, province di Pistoia e Prato)
 2. Comune di Livorno per Toscana Nord-ovest (province di Livorno, Lucca, Pisa, Massa)
 3. Comune di Siena per Toscana Sud-est (province di Arezzo, Siena, Grosseto)

Collocazione in soluzioni abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto della normativa vigente in materia; soddisfacimento bisogni primari, vitto, igiene personale, sanificazione ambienti alloggiativi e, per quanto possibile stante alle risorse disponibili, percorsi verso inclusione sostenibile.

I suddetti Comuni individueranno percorsi di accoglienza per i detenuti dimittendi (sino ad un massimo di n. 96), sostanzialmente attraverso:

- ✓ l'implementazione dei posti già esistenti presso strutture convenzionate fino al massimo dei posti non finanziati già da appalti o convenzioni;
- ✓ l'individuazione di posti in luoghi di accoglienza specifici che abbiano disponibilità
 - Le strutture individuate accoglieranno le persone provenienti dagli istituti penitenziari che insistono sulle province dell'intero territorio dell'Area vasta
 - In linea generale non è previsto il sostegno a persone con problemi e particolari patologie che richiedano una specifica assistenza sanitaria.
 - E' invece da valutare il raccordo con progettualità già esistenti per la fuoriuscita dal carcere di minori insieme alla propria madre.

I percorsi individualizzati saranno gestiti in equipe dagli operatori dei vari enti coinvolti: gli Istituti Penitenziari, gli Uepe, i Comuni, la figura dell'Operatore Ponte laddove presente e gli Enti del Terzo Settore coinvolti nelle accoglienze

Il progetto domiciliare, che si attuerà concretamente in contesti di vita comunitaria, prevede un ulteriore piccolo contributo, cofinanziato con fondi del DGMC nell'importo complessivo sopramenzionato, per il soddisfacimento dei bisogni primari relativamente quindi al vitto ed all'igiene a tutela della salute in accordo ai vigenti protocolli sanitari nazionali e regionali sulla contingente situazione epidemiologica.

Il progetto domiciliare comprenderà interventi di accompagnamento sociale durante la residenzialità da attuare dai referenti individuati per ciascuna residenza in collaborazione con l'Uepe ed i servizi

territoriali di zona.

E' ipotizzabile un raccordo operativo con le altre progettazioni già attive sul territorio e che interessano persone attualmente in misura alternativa (bandi regionali POR, Progetti di inserimento in tirocini formativi, ecc.) e l'individuazione di percorsi di attività a favore della collettività e/o inserimento in borse lavoro per un primo approccio della persona al sistema socio lavorativo del territorio in cui sta svolgendo la detenzione domiciliare.

Supporto ai destinatari individuati per la presentazione della domanda per misure a sostegno del reddito.

Nella situazione attuale sembra difficile intravedere ulteriori prestazioni a sostegno del reddito dal momento che la parte maggiore dei potenziali beneficiari risultano essere persone straniere (senza documenti) che difficilmente possono rientrare nei criteri di erogazione di qualsiasi beneficio.

I Comuni capofila si attiveranno, anche tramite le reti esistenti ed i servizi sociali competenti, per valutare le possibilità di interventi socio assistenziali di supporto.

6. Rete interistituzionale a supporto dell'iniziativa

- PRAP ed istituti penitenziari della Regione
- UIEPE ed Uffici Esecuzione Penale Esterna della Regione
- ANCI Toscana
- Comune di Firenze
- Comune di Livorno
- Comune di Siena
- Tribunale sorveglianza

7. Programma dell'iniziativa

Fase	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1	I comuni individuati reperiscono le strutture	Tramite procedure proprie anche tramite l'implementazione di percorsi già in essere
2	Informazione al Tribunale e Uffici di sorveglianza dei posti reperibili nelle strutture	Incontri e comunicazioni scritte fra istituzioni all'interno di relazioni interistituzionali già attive nel pieno rispetto delle specifiche competenze.
3	Coinvolgimento degli Uepe e degli II.PP. per istruire le richieste di MAD	Procedure standard per gli II.PP.
4	Inserimento in struttura e accompagnamento nel percorso	Procedure standard per il personale socio-educativo coinvolto: Uepe, Comune, Terzo settore

8. Cronoprogramma

FASI/ATTIVITÀ	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6
1	X					
2	X					
3	X	X				
4	X	X	X	X	X	X

9. Risorse professionali impegnate

Professionalità	Ruolo	N.	Eventuali esperienze nel settore di intervento
Funzionari di servizio sociale degli Uepe			Esperti per mandato istituzionale
Funzionari di servizio sociale dei Comuni			
Funzionari giuridico pedagogici degli II.PP.			Esperti per mandato istituzionale
Operatore ponte (dove presente)			
Referenti strutture di accoglienza			
Da aggiungere regione			

10. Risorse strumentali impegnate in relazione alle attività previste

La prima risorsa è la struttura che fornisce il domicilio, a cui segue tutto ciò che è necessario per la gestione quotidiana di un'accoglienza domiciliare

11. Risultati attesi

- Scarcerazione in misura alternativa di tutte le persone detenute con pene brevi tramite l'offerta di una risposta abitativa per la durata della pena residua;
- Riduzione del sovraffollamento carcerario e tutela della salute della popolazione detenuta specie in questa fase emergenziale con necessario contenimento del rischio contagio da Covid-19

PIANO FINANZIARIO

a) Spese per i destinatari (20€ al giorno pro capite)			
Voce di spesa	Numero	Costo unitario lordo	Importo totale

Presa in carico della persona	Sino ad un massimo di n. 96 detenuti ma dipende anche dalle determinazioni del Tribunale di Sorveglianza	20 euro	X
alloggio			
accompagnamento			
sussidi			
altro			
Totale spese per i destinatari			
b) Altre tipologie di spesa (specificare)			
Tipologia	Quantità	Costo unitario lordo	Importo totale
Speso per sostegno ai singoli progetti di inclusione	Vedi sopra	Sino ad un massimo di 5 euro	X
Totale altre tipologie di spesa			
TOTALE VOCI DI SPESA A CARICO DELLA CASSA DELLE AMMENDE			350.000
EVENTUALE COFINANZIAMENTO			
Ente	Apporto		Importo
DGMC - UIEPE TOSCANA UMBRIA	Finanziario e di personale da quantificare		69.000
IMPORTO TOTALE DEL COFINANZIAMENTO			69.000
% SUL TOTALE			
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO			419.000

Cassa Ammende (in quanto ente tenentario di contabilità speciali di cui alle Tabelle A e B allegate alla L.720/1984 trasferirà le somme assegnate a Regione Toscana – Settore Welfare e Sport - secondo le seguenti modalità, ovvero:

mediante girofondi su Conto di Contabilità Speciale di Tesoreria Unica n. 30938 – Sezione 311 (SOLO PER ENTI TITOLARI DI CONTABILITA' SPECIALE IN BANCA D'ITALIA E QUINDI APPARTENENTI AL SISTEMA DI TESORERIA UNICA).

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;

- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione;
- d) a trasmettere trimestralmente tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del crono programma;
- e) a trasmettere tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, alle seguenti scadenze:
 - all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito dell'avvenuto utilizzo della prima quota dei fondi finanziati per un importo non inferiore al 60% dei fondi di progetto;
 - all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal crono programma;
- f) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- g) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- h) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- i) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- j) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- k) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato e della normativa di settore, con particolare riferimento al Codice dei Contratti;
- l) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- m) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- n) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- o) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. .

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto



PO MASSINI CARLO
RINALDO
REGIONE TOSCANA
27.04.2020 10:11:
47 UTC

CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 21 maggio 2020, n. 36

L.r. 46/2015 - Indirizzo alla revoca dei bandi V edizioni Capodanno toscano e Indipendenza della Toscana anno 2020 a causa situazione emergenziale da Covid-19.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 11 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- il regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001), così come modificata dalla legge regionale 7 marzo 2017, n. 9 (Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Regione Toscana e degli anniversari storici. Istituzione dei premi regionali di valorizzazione del territorio toscano "Innovazione - Made in Tuscany" e "Giovanni da Verrazzano - Eccellenze toscane. Modifiche alla l.r. 46/2015);

Preso atto che con la sopracitata l.r. 46/2015, il Consiglio regionale ha deciso di introdurre, tra le iniziative istituzionali, la celebrazione annuale del "Capodanno Toscano", ogni 25 marzo, per ricordare che l'anno civile, fino al 1749, in Toscana, iniziava il 25 marzo (giorno in cui la Chiesa cattolica aveva collocato la festa dell'Annunciazione in corrispondenza al nono mese antecedente la nascita di Gesù) in coerenza con l'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto inoltre che con la sopracitata l.r. 46/2015, il Consiglio regionale ha deciso di introdurre, tra le iniziative istituzionali, la celebrazione dell'"Indipendenza della Toscana", in ricordo dell'indipendenza della Toscana dal regno degli Asburgo-Lorena e della fine del Granducato di Toscana con l'esilio del Granduca Leopoldo II, av-

venuto il 27 aprile 1859, quale evento storico che ha contribuito alla configurazione del territorio toscano, in coerenza con l'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 5 febbraio 2020, n. 11 (L.R. 46/2015. Linee di indirizzo per la celebrazione della V edizione del "Capodanno toscano");

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 5 febbraio 2020, n. 12 (L.r. 46/2015 Indipendenza della Toscana": V edizione, anno 2020. Approvazione linee guida);

Visti i decreti dirigenziali nn. 97 e 114 del 10 febbraio 2020, con i quali sono stati approvati il bando del Capodanno ed il bando dell'Indipendenza quali parti integranti e sostanziali dei citati provvedimenti, coerentemente con quanto previsto nelle linee d'indirizzo approvate dall'Ufficio di presidenza, rispettivamente, con le deliberazioni nn. 11 e 12 del 5 febbraio 2020;

Considerato che, sulla base delle istruttorie del competente ufficio del Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali esterne. Comunicazione, URP e Tipografia:

- con riferimento al bando del Capodanno 2020 alla data di scadenza prevista per la presentazione

delle domande, fissata al 6 marzo u.s., sono pervenute n. 11 domande da parte di enti locali e n. 35 domande da parte di istituzioni sociali private;

- con riferimento al bando dell'Indipendenza della Toscana 2020, con decreto dirigenziale n. 198 del 20 marzo 2020 (Bandi per le celebrazioni del Capodanno, dell'Indipendenza e della Festa della Toscana 2019: proroga dei termini di presentazione delle domande e di realizzazione delle iniziative) in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha colpito il Paese, è stata prorogata la data di scadenza per la presentazione delle domande fissata inizialmente al 20 marzo u.s. (come da decreto n. 97/2020), posticipandola al 20 aprile 2020;

- alla scadenza del 20 aprile u.s. per il bando dell'Indipendenza della Toscana 2020, sono pervenute n. 4 domande da parte di enti locali e n. 31 domande da parte di istituzioni sociali private;

Considerata la grave emergenza epidemiologica da Covid - 19 che ha investito l'intero territorio nazionale;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Richiamati i numerosi provvedimenti emanati a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (v. DPCM 8 marzo 2020; DPCM 9 marzo; DPCM 11 e 22 marzo 2020, Decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 ecc.), con i quali sono state introdotte misure urgenti concernenti misure restrittive in merito allo spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale, ai fini del contenimento del contagio;

Visto l'evolversi della situazione emergenziale sanitaria e il quadro normativo nazionale, che ha imposto per mesi di adottare tutte le misure precauzionali necessarie alla salvaguardia della salute di tutti i cittadini con conseguente divieto imposto a tutti i cittadini del territorio nazionale di spostarsi, salvo inderogabili motivi di lavoro e di salute, fino al termine dell'emergenza epidemiologica in atto;

Vista altresì la Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione recante "Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante disposizioni circa la potenziale adozione, su tutto il territorio nazionale o parti di esso, di misure ivi individuate, per periodi predeterminati, della durata non superiore a trenta giorni, reiterabili e modificabili anche più volte fino al termine dello stato di emergenza, con applicazione delle medesime modulata in aumento oppure in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico del virus Sars-CoV-2, secondo criteri di adeguatezza specifica e principi di proporzionalità al rischio effettivamente presente;

Tenuto conto altresì delle misure complessivamente adottate dalla Regione Toscana per la gestione dell'emergenza epidemiologica in corso, in particolare, tra le ultime, quelle disposte con le numerose ordinanze del Presidente della Giunta;

Dato atto che a causa dell'emergenza sanitaria in corso, avente carattere assolutamente eccezionale, non è stato possibile svolgere alcuna iniziativa, in conseguenza del divieto di spostamenti e assembramenti di persone in tutto il territorio nazionale, proprio a tutela della salute pubblica;

Visto il DPCM 26 aprile 2020 che dispone l'applicazione delle nuove misure di contenimento del contagio da Covid-19 nella cosiddetta "fase 2", in sostituzione di quelle del DPCM 10 aprile 2020, 2020;

Rilevato dunque che l'arco temporale per lo svolgimento delle iniziative celebrative della ricorrenza del Capodanno toscano, così come previsto dall'articolo 2, comma 2, del bando ricadendo nel periodo 21 marzo - 11

aprile 2020, ha coinciso perfettamente con le limitazioni di cui sopra;

Rilevato che l'arco temporale per lo svolgimento delle iniziative legate all'Indipendenza della Toscana, così come previsto dall'articolo 2, comma 2, del bando ricadendo nel periodo 18 aprile - 10 maggio 2020, ha coinciso anch'esso con i divieti sopra evidenziati;

Preso atto che ai fini del contenimento del contagio sono tuttora in vigore disposizioni che vietano ogni forma di assembramento, si esprime l'indirizzo di procedere alla revoca dei relativi bandi;

Di incaricare la dirigente competente per materia di dare attuazione al citato indirizzo;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di esprimere l'indirizzo, ai fini del contenimento del contagio e al fine di evitare ogni forma di assembramento, alla revoca dei bandi adottati in attuazione delle deliberazioni Ufficio di presidenza 5 febbraio 2020, n. 11 (L.R. 46/2015. Linee di indirizzo per la celebrazione della V edizione del "Capodanno toscano") e 5 febbraio 2020, n. 12 (L.r. 46/2015 Indipendenza della Toscana": V edizione, anno 2020. Approvazione linee guida);

2. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dei conseguenti adempimenti amministrativi necessari per la revoca dei bandi per le celebrazioni delle V edizioni del Capodanno toscano e dell'Indipendenza toscana anno 2020.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Silvia Fantappiè

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale**

Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 6 agosto 2020, n. 12298
certificato il 07-08-2020

Art. 19 del D.Lgs. nr. 152/2006 ed art. 48 della L.R. nr. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico di potenza massima pari a 5.872 kWp, connesso alla rete nazionale, posto in loc. Barbaruta, nel Comune di Grosseto; proponente: Costa Solar Italy Utility 022 S.r.l. Provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Viste la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Visti altresì, in materia energetica:

il D.Lgs. 387/2003 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;

D.Lgs. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

la L.R. 39/2005 “Disposizioni in materia di energia”;
le “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” emanate con D.M. 10/09/2010;

il D.M. 8.3.2013 ed il D.M. 10/11/2017 relativi alla “Strategia Energetica Nazionale 2017”;

la L.R. 11/2011 “Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia”, nonché la deliberazione del

Consiglio regionale n. 68 del 26.10.2011 e la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 20.2.2012, in materia di aree non idonee alla installazione degli impianti fotovoltaici;

la deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11.2.2013, in materia di criteri e modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra;

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n.10 dell’11 febbraio 2015;

il Piano Nazionale Energia e Clima 2030 (PNIEC);

Vista la Sentenza del TAR Toscana 36/2015 Reg. Prov. Coll., depositata il 13.1.2015, relativa alla deliberazione C.R. n. 68/2011 in materia di aree non idonee per impianti fotovoltaici;

Visti l’art.103 comma 1 del D.L. 18/2020 e l’art.37 del D.L. 23/2020, in materia di differimento dei termini dei procedimenti amministrativi durante l’emergenza epidemiologica coronavirus;

Premesso che:

in data 11/05/2020 (prot. n. 166986), il proponente Costa Solar Italy Utility 022 S.r.l. (sede legale: Largo Angelo Focchetti 29, Roma; partita IVA: 15492421001) ha depositato, presso il Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) della Regione Toscana, una istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico di potenza massima pari a 5.872 kWp, connesso alla rete nazionale, posto in loc. Barbaruta, nel Comune di Grosseto;

il proponente ha ottemperato all’assolvimento dell’obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972), con riferimento alla istanza presentata;

il proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori di cui all’art.47-ter della L.R. 10/2010, in applicazione della D.G.R. 1196/2019 allegato A;

il progetto, ai fini della sua realizzazione ed esercizio, è soggetto ad autorizzazione unica ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. 387/2003;

il progetto riguarda l’installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile su un terreno pianeggiante di estensione pari a 8,37 ettari, avente destinazione agricola, nonché delle relative opere civile e dei connessi dispositivi elettrici. L’energia elettrica prodotta sarà conferita in rete con allaccio in media tensione presso una cabina primaria esistente (cabina Grosseto nord, gestita da E- distribuzione Spa). Il progetto non ricade all’interno di Aree naturali protette né di Siti della rete Natura 2000;

il progetto rientra quindi tra quelli di cui all’allegato IV, punto 2.b), alla parte seconda del d.lgs. 152/2006

e come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della l.r. 10/2010;

il Settore VIA, con nota del 14.5.2020, ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

in data 14.5.2020, sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana un avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza; non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

sono pervenuti i contributi del Comune di Grosseto, della Provincia di Grosseto, della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio di Siena Grosseto e Arezzo, del Consorzio di bonifica Toscana Sud, di Acquedotto del Fiora Sapa, di ARPAT, dei Settori regionali: Servizi pubblici locali energia e inquinamenti, Genio Civile Toscana Sud, Tutela riqualificazione valorizzazione del paesaggio, Autorità di gestione FEASR sostegno sviluppo attività agricole;

è stato svolto un contraddittorio procedimentale tra la Regione Toscana ed il proponente, ai sensi dell'art.10 bis della l. 241/1990, circa la programmazione energetica regionale (nota del Settore VIA del 6.7.2020, nota del proponente del 16.7.2020, nota del settore regionale competente per l'energia del 5.8.2020);

il proponente, nell'ambito dell'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'impianto verrà realizzato in area agricola (della superficie di 8,37 ettari) e sarà connesso con la rete elettrica nazionale, tramite cavidotto interrato in media tensione fino ad una cabina primaria AT/MT di E- Distribuzione Spa, denominata Grosseto nord;

è prevista la posa di pannelli in silicio monocristallino (circa 13.000, della potenza unitaria di 450 W), installati su strutture ad inseguimento monoassiale (tracker); le strutture di sostegno saranno ancorate al suolo tramite pali infissi; l'altezza massima dei pannelli dal piano campagna è di 4 m;

completano l'impianto la recinzione, la viabilità interna, l'illuminazione, i locali tecnici prefabbricati e le necessarie infrastrutture elettriche. Sul perimetro dell'impianto verrà messo a dimora un filare di lecci;

l'impianto non usufruirà di alcun incentivo, ma opererà in regime di market parity;

l'accesso all'impianto è previsto dalla strada comunale di Montalcino;

il proponente oltre gli aspetti progettuali ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame;

l'impianto non ricade in area tutelata dal vincolo paes-

saggistico (è contermina ad un'area vincolata ex art. 142 comma 1 lett. c) del d.lgs. 42/2004), mentre il cavidotto di collegamento alla rete elettrica nazionale è interessato, in parte, dal vincolo ex art. 142 comma 1 lettera c (fiumi e torrenti) del d.lgs.42/2004;

non ricade in area tutelata dal vincolo idrogeologico; non interessa aree naturali protette, siti della Rete Natura 2000, siti proposti o siti di interesse regionale;

secondo il piano di gestione del rischio alluvioni del distretto appennino settentrionale (PGR) , l'impianto ricade in aree a pericolosità da alluvione P1 (bassa) e P2 (media); secondo il piano per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone, Distretto appennino settentrionale, l'impianto ricade in parte in area a pericolosità geomorfologica elevata (PFE);

ricade in area a pericolosità idraulica elevata, i.3, del Regolamento urbanistico comunale;

dal punto di vista acustico, l'area di impianto è posta in classe III del Piano comunale (PCCA);

la vita utile dell'impianto è stimata in 30-40 anni; l'impianto è da considerarsi reversibile in quanto, al termine della vita utile, può essere smontato ed i terreni possono essere restituiti all'uso agricolo;

la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sono in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dal progetto, in fase di costruzione, esercizio e dismissione, ha individuato i possibili impatti e le relative misure di mitigazione; ha preso in esame le alternative. Ha tenuto conto degli aspetti socio economici relativi alla realizzazione ed esercizio del progetto; ha preso in esame il cumulo con altri progetti;

Dato atto che, con riferimento ai contributi tecnici istruttori pervenuti:

Acquedotto del Fiora Spa esprime il proprio nulla osta;

il Settore regionale competente in materia di agricoltura richiama la programmazione regionale in materia di energia e suggerisce alcune indicazioni ai fini della tutela delle attività agricole:

“Per le infrastrutture di servizio da realizzare eventualmente al di fuori del perimetro dell'impianto (cavidotti) si raccomanda la definizione di tracciati che evitino o limitino le interferenze negative sulle attività agricole.

Per le attività agricole eventualmente interessate dai cantieri relativi alle opere da realizzare, sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza dei mancati redditi derivanti dall'occupazione delle superfici. E' necessario che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le

condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione.

Per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, è necessario garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto smaltimento dei materiali (strutture di sostegno; moduli ecc.), oltre a recuperare la fertilità dei suoli con adeguate lavorazioni e spargimento di ammendanti, per il definitivo ripristino dell'idoneità alla coltivazione.”;

il Settore regionale competente in materia di paesaggio prende in esame i rapporti del progetto con il Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con d.c.r. n. 37 del 27.3.2015. Esprime, in conclusione, una posizione favorevole con prescrizioni;

la Provincia di Grosseto, dopo avere preso in esame le caratteristiche del progetto, richiama la pianificazione energetica regionale ed il Piano territoriale di coordinamento (PTC). Suggerisce alcune mitigazioni a carattere paesaggistico ed idraulico;

la Soprintendenza, richiamate le caratteristiche del progetto, il regime vincolistico, il PIT-PPR, gli aspetti paesaggistici ed archeologici, ritiene necessari alcuni approfondimenti ai fini autorizzativi. Con riferimento ai beni archeologici, la Soprintendenza chiarisce come l'area, oltre a non essere sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, non sia interessata da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza; ritiene che vengano approfonditi i possibili impatti sul patrimonio culturale, anche architettonico e analisi che non può dunque limitarsi alle sole aree ed ai beni monumentali limitrofi sottoposti a tutela diretta ma che deve basarsi su un adeguato spoglio dei dati bibliografici, degli archivi degli enti (tra i quali la Soprintendenza), di campagne di survey tradizionali e di prospezioni geofisiche utili a colmare, seppure parzialmente, le lacune documentative. Si ricorda che tale relazione andrà redatta da un archeologo specializzato, sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione, redatta secondo le norme dalla stessa prescritte. Sulla base di detta relazione, ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs n. 42/2004 e dell'art. 12 comma 1 della L.R. 39/2005, la Soprintendenza si riserva dunque di dettare le relative prescrizioni in merito alla tutela archeologica, sia per i tracciati delle linee interrato che per l'area di costruzione dell'impianto. Rileva infine come quest'ultima sia localizzata in un territorio ad alta densità archeologica: nell'interesse del committente ed allo scopo di evitare in corso d'opera interruzioni dei lavori o la modifica anche sostanziale del progetto ai fini di tutela, la Soprintendenza raccomanda di effettuare dei preventivi saggi di scavo, atti a verificare la eventuale sussistenza di emergenze archeologiche, che la Soprintendenza può autorizzare ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 ;

ARPAT, dopo avere preso in esame le componenti ambientali di competenza, ritiene che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA e suggerisce alcune prescrizioni;

il Genio civile Toscana Sud prende in esame i corsi d'acqua interferiti dal cavidotto di collegamento alla cabina primaria e ritiene necessari alcuni approfondimenti ai fini autorizzativi;

il Settore regionale competente in materia di energia, nei 2 contributi agli atti, prende in esame la programmazione regionale in materia;

il Comune di Grosseto prende in esame l'impatto acustico in fase di cantiere;

il Consorzio di bonifica esprime posizione favorevole;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria sono recepite nella parte conclusiva del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

il progetto in esame contribuisce ad incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (burden sharing);

dall'istruttoria non sono emersi elementi ostativi alla realizzazione del progetto in esame, ma è stata evidenziata la necessità di alcuni approfondimenti, afferenti a livelli di progettazione di maggiore dettaglio, con riferimento al rumore, al paesaggio ed ai beni culturali, agli aspetti idraulici;

Considerato altresì che:

ai sensi dell'art.19 del d.lgs. 152/2006, in esito ad un procedimento di verifica di assoggettabilità, l'autorità competente dispone l'assoggettamento a VIA di un progetto ove l'istruttoria abbia evidenziato impatti negativi significativi sull'ambiente;

nel caso in esame l'istruttoria, condotta anche consultando i Soggetti competenti in materia ambientale, non ha evidenziato impatti negativi significativi sull'ambiente dovuti al progetto in esame;

Rilevato tuttavia, ai fini autorizzativi, che il Settore regionale competente in materia di energia, in esito al contraddittorio procedimentale ex art.10 bis della l.241/1990, conferma che l'impianto in esame verrebbe realizzato in area non idonea per gli impianti fotovoltaici a terra, secondo il vigente Piano ambientale ed energetico regionale;

Dato atto del tenore e della portata della definizione di aree non idonee per la realizzazione di impianti da fon-

ti rinnovabili, fotovoltaici in particolare, di cui all'art. 12 comma 10 del d.lgs. 387/2003, all'art. 17 ed all'allegato 3 del d.m. 10.9.2010, alla Sezione A.3 del Piano ambientale ed energetico regionale; alla l.r. 11/2011;

Vista, in materia delle aree non idonee di cui al capoverso precedente, la Sentenza del TAR Toscana n.36/2015;

Preso atto che in fase autorizzativa occorrerà temperare la presenza - per il sito di progetto - di un'area non idonea per il fotovoltaico a terra con la portata ed il significato delle aree non idonee individuate dalle Regioni, secondo la normativa di settore ed alla luce di quanto argomentato dal TAR Toscana nella sopra richiamata sentenza 36/2015;

Preso atto altresì che la definizione di quanto al capoverso precedente esula dal campo delle valutazioni ambientali;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art.3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e che è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni:

1. ai fini dell'autorizzazione unica energetica, di cui all'art.12 del d.lgs.387/2003, il proponente, sulla base del livello definitivo della progettazione deve dare conto di quanto segue:

a) visto che: la fase di cantiere avrà durata stimata in 6 mesi; le distanze ravvicinate sorgente-recettori acustici circostanti (in particolare il gruppo di edifici attiguo al perimetro impiantistico);

il proponente deve presentare un approfondimento acustico in fase di cantiere, finalizzato alla quantificazione del rumore ai vari recettori, anche nell'ottica di un eventuale richiesta di autorizzazione in deroga ai sensi del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 2/R del 08/01/2014,

qualora, nonostante l'adozione di eventuali interventi di mitigazione, non sia possibile garantire il rispetto dei limiti normativi. La documentazione previsionale di impatto acustico richiesta dovrà essere redatta a firma di tecnico competente iscritto nell'elenco nazionale ENTECA e contenere quanto previsto nella Deliberazione giunta regionale n.857 del 21/10/2013;

b) deve definire nel dettaglio le modalità della messa in opera delle fascia vegetazionale perimetrale, tenuto conto della capacità di attecchimento ed accrescimento delle piante prescelte. Potranno anche essere individuate più di una specie da utilizzare in alternanza. Si dovrà inoltre specificare il sesto di impianto; l'età delle piante dovrà essere tale da consentire una mascheratura dell'opera in tempi brevi, individuando anche le opere di manutenzione e di sostituzione delle fallanze. Si raccomanda l'uso di specie spontanee e tipiche dei luoghi;

(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT - per quanto riguarda la lettera a); del Settore regionale competente in materia di paesaggio - per quanto riguarda la lettera b); che ne comunicheranno gli esiti anche al Settore VIA regionale)

2. ai fini dell'esercizio dei poteri della Soprintendenza di cui al paragrafo 14.9 del D.M.10.9.2010, il proponente deve presentare alla medesima, in concomitanza con la presentazione di istanza di autorizzazione unica, quanto segue:

- approfondimento circa l'interferenza assoluta e relativa dell'impianto fotovoltaico rispetto all'ambito tutelato ex art. 142 del d.lgs. 42/2004, comma 1 lett. c), posto esternamente, ma a diretto contatto con l'area d'impianto;

- approfondimento circa le interferenze del cavidotto con le aree vincolate paesaggisticamente attraversate (prescrizioni della Disciplina dei beni paesaggistici, Elaborato 8B del PIT-PPR, tutela ex art. 142 comma 1 lettera c) del Codice);

- accertamento della presenza, nelle immediate vicinanze del sito, di edifici di valore storico-architettonico-testimoniale (censiti, ad esempio, nella pianificazione comunale, provinciale, anche non tutelati direttamente dalla Parte seconda del Codice).

Sono fatte salve le competenze della Soprintendenza ai sensi degli artt. 146 e 152 del d.lgs. 42/2004;

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

in merito alla presenza - per il sito di progetto - di un'area non idonea per il fotovoltaico a terra di verificare con il Settore regionale competente e preliminarmente alla presentazione dell'istanza di Autorizzazione unica energetica di cui all'art.12 del d.lgs.387/2003, l'effettiva procedibilità dell'istanza;

in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, di adottare le buone pratiche contenute nelle Linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale

(SNPA, 22/2019), fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017;

in merito alla corretta gestione ambientale del cantiere, di seguire le indicazioni riportate nelle “Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (ARPAT gennaio 2018), pubblicate sul sito web della Agenzia. In particolare si raccomanda, al fine di mitigare le emissioni diffuse, di non condurre le lavorazioni che producono polveri nei giorni particolarmente ventosi; particolare attenzione nella gestione delle acque meteoriche dilavanti, onde evitare fenomeni di erosione, ruscellamento e/o ristagno delle stesse;

ai fini della tutela delle attività agricole, si raccomanda l’adozione delle buone pratiche suggerite dal competente settore regionale, come riportate in premessa al presente atto;

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

dato atto che il percorso del cavidotto intercetta, da nord a sud, i seguenti corsi d’acqua: privo di denominazione (TS54855) affl. del Nuovo Canale Barbaruta; Nuovo Canale Barbaruta (TS56319); Canale Molla (TS55882); Fosso san Rocco (TS58833); facenti parte del reticolo idrografico regionale;

ai fini del rilascio, da parte del competente Genio Civile, della necessaria concessione demaniale a carattere oneroso ai sensi del regolamento di cui al D.P.G.R. 60/R/2016, il proponente deve presentare specifici elaborati tecnici (relazione tecnica, planimetrie ubicative, sezioni quotate e documentazione fotografica) in merito alle metodologie di attraversamento dei 4 corsi d’acqua interessati dal percorso della linea MT;

le indicazioni ai fini della tutela dei beni archeologici, fornite dalla competente Soprintendenza nel contributo istruttorio riportato in premessa;

le indicazioni del vigente PTC di Grosseto, come segnalato dalla Provincia, con riferimento alla ottimizzazione dei rapporti del progetto con la struttura del paesaggio, la ottimizzazione del dialogo del progetto con il contesto di riferimento, la conservazione delle relazioni estetico - percettive del territorio, inteso come elemento di forte caratterizzazione ed identità economico-agraria ed agrituristica del territorio;

le buone pratiche per la installazione degli impianti fotovoltaici a terra, previste dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11.2.2013;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l’attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell’art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l’attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

quanto previsto dall’art. 40-ter del regolamento di cui D.P.G.R. n. 46/R/2008, in materia di corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti in fase di cantiere;

quanto previsto dal paragrafo 6 dell’allegato 2 al vigente Piano regionale della qualità dell’aria (d.c.r. n.72/2018), in materia di prevenzione della propagazione di polveri in fase di costruzione;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

nell’ambito dei piani di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l’altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l’accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

nel rispetto delle previsioni del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto dell’Appennino settentrionale, la costruzione e l’esercizio dell’impianto devono avvenire in condizioni di gestione del rischio idraulico. A tal proposito, tenuto conto della documentazione agli atti del presente procedimento, del battente idrico previsto, della Disciplina del PGRA e delle Norme in materia idraulica contenute negli strumenti urbanistici comunali, ai fini della richiesta di titolo edilizio, si ricorda la necessità che:

a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio idraulico e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto;

b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell’impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all’interno dell’impianto ed al cavidotto;

con riferimento alle aree PFE del PAI, il proponente deve effettuare i lavori necessari alla realizzazione dell’impianto nel rispetto delle pertinenti Norme di Piano, tenendo altresì conto del rischio dovuto alla presenza di sink-hole, nella pianura grossetana;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell’iter amministrativo previsto è comunque tenuto all’acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione dell’impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico di potenza massima pari a 5.872 kWp, connesso alla rete nazionale, posto in loc. Barbaruta, nel Comune di Grosseto, proposto da Costa Solar Italy Utility 022 S.r.l. (sede legale: Largo Angelo Focchetti 29, Roma; partita IVA: 15492421001), per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Costa Solar Italy Utility 022 S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiadini

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 10 agosto 2020, n. 12512
certificato il 11-08-2020

L.R. 10/2010, art. 57 - Istanza in merito alla proroga dei termini contenuti nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto della cassa di espansione sul fiume Bruna e torrente Fossa, in loc. Madonnino, in Comune di Grosseto (GR) di cui al Decreto Dirigenziale n. del 27/03/2015 così come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 2128 del 14/04/2015 e Decreto Dirigenziale n. 1284 del 15/07/2016. Provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.M. 30/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019 e in particolare l'Allegato A, relativo alle modalità di determinazione e tariffe da applicare con riferimento agli oneri istruttori di cui all'art. 47ter della L.R. 10/2010, paragrafo 7. e l'Allegato B relativo alle modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti in materia di VIA, di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e di cui alla L.R. 10/2010, di competenza regionale, paragrafo 10 "Proroga dei termini (L.R. 10/2010, art. 57) – indicazioni al proponente;

Viste la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009;

Visti l'art. 103 comma 1 del D.L. 18/2020 e l'art. 37 del D.L. 23/2020, in materia di differimento dei termini dei procedimenti amministrativi durante l'emergenza epidemiologica coronavirus;

Premesso che:

con Decreto Dirigenziale (Dec.) n. 1284 del 27/03/2015 (pubblicato sul B.U.R.T. n. 14 del 8.4.2015), è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il progetto della cassa di espansione sul Fiume Bruna e sul Torrente Fossa in loc. Madonnino, in Comune di Grosseto, proposto dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa al citato Dec., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle rac-

comandazioni appositamente formulate in narrativa al Decreto medesimo. Al punto 2) del dispositivo del citato Dec. viene individuato, ai sensi dell'art. 49 comma 5 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 283/2015, l'Autorità idraulica quale Soggetto competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni, fatto salvo quanto indicato nelle singole prescrizioni; sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente. Al punto 3) del dispositivo del citato Decreto viene stabilito in anni cinque, a far data dalla pubblicazione sul BURT dell'atto, la durata della validità del provvedimento (08/04/2020), fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente;

con Decreto Dirigenziale n. 2128 del 14/04/2015 è stato rettificato il punto c.12 del quadro prescrittivo di cui al Dec. 1284/2015;

con Decreto Dirigenziale n. 5846 del 15/07/2016 è stata modificata la prescrizione n. c.13 del Dec. 1284/2015, così come rettificato dal Dec. 2128/2015;

con Decreto del Direttore Generale del Consorzio 6 Toscana sud n. 192 del 02/12/2019 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo denominato "Lotto n. 019 – realizzazione di una cassa di espansione alla confluenza del fiume Bruna - torrente Fossa ed opere complementari - già progetto Cod. 2012EGR0160 "Fiume Bruna. Cassa di espansione in loc. Castel di Pietra a seguito dell'evento alluvionale del 11-12 novembre 2012" (ex Lotto 284 cbg)" ed è stato decretato di procedere all'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi della L. 241/1990, al fine di acquisire tutte le autorizzazioni necessarie all'esecuzione delle opere;

il Settore VIA, con nota del 05/12/2019, in riferimento alla nota del Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud del 04/12/2019, pervenuta al protocollo regionale il 04/12/2019 al n. 0451406, avente ad oggetto l'indizione di Conferenza di servizi decisoria volta all'acquisizione delle autorizzazioni necessarie all'approvazione del progetto definitivo di cui in oggetto, ha comunicato al Consorzio medesimo che, ai sensi del punto 2) del dispositivo del citato Dec.1284/2015, viene stabilita in anni cinque, a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. dell'atto medesimo, la durata della validità del provvedimento (termine: 08/04/2020), fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Visto l'approssimarsi del termine stabilito nel provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità in parola,

nell'impossibilità di realizzare o completare il progetto medesimo entro il termine previsto (08/04/2020), si è ricordato al Consorzio che, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, è facoltà del proponente presentare una specifica istanza di proroga di tale termine, allegando la documentazione necessaria a supportare tale richiesta;

con determina n. 70 del 13/02/2020 del Direttore Area studi e progettazione del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è stato concluso positivamente il procedimento au-

torizzativo relativo alla conferenza dei servizi decisoria per la realizzazione dei lavori di cui al "Lotto n. 019 – realizzazione di una cassa di espansione alla confluenza del fiume Bruna - torrente Fossa ed opere complementari - già progetto Cod. 2012EGR0160 "Fiume Bruna. Cassa di espansione in loc. Castel di Pietra a seguito dell'evento alluvionale del 11-12 novembre 2012"; con detta determina vengono inoltre fornite tutte le necessarie integrazioni richieste nel livello di progettazione esecutiva;

Visto che il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (sede legale Viale Ximenes, n. 3 Grosseto, C.F. 1547070530) con propria istanza pervenuta al protocollo regionale il 19/03/2020 al n. 0112793, ha chiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale" (Settore VIA), ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, la proroga del termine per la realizzazione delle opere previste dal provvedimento di verifica sopra citato (08/04/2020), per un periodo di ulteriori 5 anni, fino al 07/04/2025;

Dato atto che:

il Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud ha provveduto a depositare a corredo dell'istanza l'attestazione di assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud in data 13/03/2020 ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, per un importo complessivo pari a € 250 (paragrafo 7, Allegato A, Del. G.R. 1196/2019) come da nota di accertamento n. 19064 del 25/03/2020;

il Settore VIA, con nota del 23/03/2020 prot 0115397, ha comunicato al proponente, alle Amministrazioni interessate, ai competenti uffici Regionali, all'ARPAT e alla USL l'avvio del procedimento amministrativo relativo all'istanza in oggetto;

il Settore VIA con la medesima nota del 23/03/2020 ha altresì chiesto alle Amministrazioni interessate, ai competenti uffici Regionali, all'ARPAT e all'USL di voler formulare un contributo tecnico istruttorio in merito alla richiesta di proroga dell'efficacia, per un periodo di ulteriori 5 anni fino al 07/04/2025, del Dec. 1284/2015, come modificato dal Dec. 2128/2015 e dal Dec. 5846/2016;

il Settore VIA, con successiva nota del 25/03/2020 prot. 0118464, ha comunicato alle Amministrazioni interessate, ai competenti uffici Regionali, all'ARPAT e alla USL la nuova scadenza del termine per l'invio del contributo tecnico istruttorio già richiesto;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori del Settore regionale Programmazione viabilità (nota del 25/03/2020 prot. 0118255), del Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (nota del 01/04/2020 prot. 0126870), della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (nota del 03/04/2020

prot. 0128471), del Comune di Castiglione della Pescaia (nota del 11/4/2020 prot. 0138052), della Provincia di Grosseto (nota del 16/04/2020 prot. 0141317), del Settore regionale Pianificazione e controlli in materia di cave (nota del 10/04/2020 prot. 0137095), del Comune di Roccastrada (nota del 17/04/2020 prot. 0142879), di RFI Spa (nota del 04/05/2020 prot. 0158371), di ARPAT (nota del 04/05/2020 prot. 0160407), del Genio Civile Toscana sud (nota del 28/04/2020 prot. 0154367), di Acquedotto del Fiora del 29/04/2020 prot. 0155614);

il Settore VIA, con nota del 06/05/2020 prot. 0163517, ha richiesto al proponente integrazioni e chiarimenti considerato, in particolare, il contributo tecnico di ARPAT acquisito al protocollo regionale il 04/05/2020 di cui al precedente capoverso, con riferimento alle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) di riferimento, colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;

il proponente, in data 05/06/2020 prot. 0196649, ha inviato al Settore VIA una nota di risposta alla richiesta di cui al capoverso precedente;

il Settore VIA, con nota del 25/06/2020 prot. 0221127, ha inviato una comunicazione al proponente chiedendo al medesimo di presentare la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta, al fine di consentire la compiuta valutazione dell'istanza in oggetto;

il proponente, con successiva nota del 01/07/2020 prot. 0227020, ha inviato le integrazioni ed i chiarimenti richiesti dal Settore VIA con nota del 06/05/2020;

il Settore VIA, con nota del 03/07/2020 prot. 0231847, vista la documentazione integrativa e di chiarimento depositata dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud, ha richiesto alle Amministrazioni interessate, ai competenti uffici Regionali, all'ARPAT e alla USL di voler formulare un ulteriore contributo tecnico istruttorio in merito alla richiesta di proroga di efficacia per un periodo di ulteriori 5 anni fino al 07/04/2025, del Dec. 1284/2015, come modificato dal Dec. 2128/2015 e Dec. 5846/2016;

il proponente, con successiva nota del 16/07/2020 prot. 0248391, ha inviato ulteriore documentazione di chiarimento;

il Settore VIA con nota del 22/07/2020 prot. 0254955 ha trasmesso la sopra richiamata ulteriore documentazione di chiarimento alle Amministrazioni interessate, ai competenti uffici Regionali, all'ARPAT e alla USL;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori del Settore regionale Programmazione Viabilità (nota del 07/07/2020 prot. 0234978), del Settore regionale Pianificazione e controlli in materia di cave (nota del 09/07/2020 prot. 0238970) e di ARPAT (nota del 29/07/2020 prot. 0263148);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento, depositata in data 19/03/2020 prot. 0112793 e dalla documentazio-

ne integrativa e di chiarimento depositata nelle seguenti date del 05/06/2020 prot. 0196649, del 01/07/2020 prot. 0227020 e del 16/07/2020 prot. 0248391; nel complesso così articolata:

- documentazione allegata all'istanza del 19/03/2020
- ALL. 1 Relazione Generale Progetto Definitivo;
- ALL. 2 Cronoprogramma e scheda tecnica finanziaria;
- ALL. 3 Quadro schematico di riferimento programmatico ed ambientale, aggiornato al quadro normativo attualmente vigente;
- documentazione integrativa e di chiarimento depositata il 05/06/2020
- nota integrazioni e chiarimenti
- documentazione integrativa e di chiarimento depositata il 01/07/2020
- nota integrazioni e chiarimenti
- documentazione integrativa e di chiarimento depositata il 16/07/2020
- nota integrazioni e chiarimenti;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto riguarda la realizzazione di una cassa di espansione in loc. Madonnino, nel Comune di Grosseto, per la laminazione delle portate di piena del fiume Bruna e torrente Fossa. La cassa di espansione è ubicata nel territorio comunale di Grosseto, in loc. Madonnino, in prossimità dei confini comunali di Roccastrada (GR) a Nord, di Gavorrano (GR) ad Ovest e di Castiglione della Pescaia (GR) a Sud;

il progetto che il proponente Consorzio di Bonifica intende realizzare è lo stesso che fu oggetto del procedimento di verifica conclusosi nel 2015, fatte salve modifiche minori prescritte dai Soggetti partecipanti alla conferenza di servizi di approvazione del progetto definitivo ed il bilancio delle terre;

con lo sviluppo della progettazione, da preliminare a definitiva, è emerso un maggior quantitativo di terre e rocce da scavo prodotte dagli interventi (120.158 m3). Modifiche al bilancio delle terre sono motivate anche: dalla modellazione idrologico - idraulica secondo le indicazioni dell'Autorità di bacino; da esigenze geotecniche; dalle modalità realizzative degli argini; dal previsto franco arginale di 1,5 m; da prescrizioni della Soprintendenza circa gli sfioratori;

tali terre verranno integralmente riutilizzate in sito per la realizzazione delle opere di progetto;

dalle analisi chimiche svolte sulle terre sono emersi, per alcuni parametri, dei superamenti dei valori limite (CSC, concentrazioni soglia di contaminazione) di cui alle colonne A e B della parte quarta del d.lgs. 152/2006. Il proponente attribuisce tali superamenti ad anomalie del fondo naturale, in ragione delle caratteristiche geochemiche dei terreni del bacino del Fiume Bruna e dell'utilizzo pregresso delle aree di progetto;

il proponente intende gestire le terre in applicazione del D.P.R. 120/2017;

è in corso la redazione del progetto esecutivo;

Dato atto che, dai contributi tecnici istruttori acquisiti emerge quanto segue:

ARPAT, nel contributo conclusivo pervenuto il 29/07/2020, conclude:

“In riferimento a quanto fornito dal proponente, ed in particolare alla nota integrativa del 16/7/2020 che riepiloga quanto emerso a cura del proponente nel corso dell’incontro tecnico svoltosi il 1/7/2020 tra i tecnici del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud e quelli del Dipartimento ARPAT di Grosseto, si prende atto delle valutazioni tecniche e di quanto affermato nella suddetta nota, che appare coerente con le indicazioni contenute nel contributo tecnico ARPAT prot. n. 29311 del 30/4/2020 rilasciato nell’ambito del presente procedimento di proroga.

Si rimane quindi in attesa degli esiti delle attività di campionamento previste, secondo le tempistiche annunciate dal Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, nonché della documentazione storica e bibliografica sullo stato dei luoghi, per una valutazione definitiva nel contesto delle disposizioni di cui all’art. 11 del D.P.R. 120/2017. Come già anticipato nel corso dell’incontro tecnico del 1/7/2020, si sottolinea che - laddove non venisse accertata l’idoneità dei materiali di scavo - il proponente è tenuto ad applicare l’art. 24, comma 6 del D.P.R. 120/2017.

Si ritiene, anche alla luce dell’art. 24 del D.P.R. 120/2017, che quanto sopra non precluda la concessione della proroga richiesta, ferme restando le indicazioni di carattere prescrittivo già espresse nella nota ARPAT prot. n. 29311 del 30/4/2020.”.

Nel precedente contributo del 30/04/2020, pervenuto il 04/05/2020, l’Agenzia evidenziava quanto segue: “[...]Visti complessivamente l’attuale quadro normativo e i contenuti della documentazione messa a disposizione dal proponente per la presente istanza, si ritiene che il provvedimento di verifica di assoggettabilità sia prorogabile, a condizione che, per quanto riguarda l’aspetto relativo alla gestione dei materiali di scavo, visto l’emergere di nuovi elementi in merito, siano impartite prescrizioni secondo quanto di seguito dettagliato.

Terre e rocce da scavo

Il proponente affronta tale argomento al paragrafo B1.5 della “Relazione generale Progetto Definitivo”; in particolare a pag. 16 viene affermato:

«Per accertare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale dei materiali da scavo, è stata verificata la non contaminazione con la caratterizzazione ambientale svolta in fase progettuale, ai sensi dell’allegato 4 “Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali” del già citato D.P.R. 120/2017, tramite campionamento e analisi chimiche dei parametri analitici delle sostanze indicatrici di un potenziale rischio per

la salute pubblica e l’ambiente. I campionamenti sono stati eseguiti in modalità congrua rispetto all’estensione degli interventi ed alle volumetrie coinvolte.

I risultati delle analisi chimiche attestano il non superamento dei limiti stabiliti dall’Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 (COLONNA A di suddetta tabella) ovvero sono conformi ai requisiti di cui all’art.185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006, pertanto il materiale riutilizzato nello stesso sito di produzione è escluso dall’ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti ai sensi dell’art. 24 del D.P.R. 120/2017 (vedi All. B.3.1 - Servizio di Indagini Geotecniche - Geofisiche - Geochimiche a cura di Geovit e All. B.3.3 - Relazione Geologica - Geol.Duranti).»

Relativamente al materiale in cumulo già presente in sito, a pag. 17 il proponente afferma:

«... si precisa che i materiali presenti in cumulo nel sito di progetto, derivanti dagli scavi effettuati nel periodo 2009-2011 per la realizzazione dell’idrovora e della vasca di carico allacciante Beccarello, non saranno gestiti nel regime dei rifiuti, poiché già in fase preliminare furono effettuate alcune analisi dei terreni a cura dell’E-cogam Srl dove emergeva il rispetto dei requisiti minimi richiesti ai sensi dell’art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/2006, ma saranno riutilizzati per la costruzione del nuovo rilevato arginale.»

Si osserva che degli Allegati B.3.1 e B.3.3 citati dal proponente non vi è traccia nella documentazione presentata in istanza; per un’adeguata analisi tecnica della presente istruttoria tali documenti sono stati recuperati dal sito internet del proponente, in quanto facenti parte della documentazione allegata alla Conferenza dei servizi decisoria asincrona indetta il 4/12/2019 inerente la fase autorizzativa dell’opera in istanza di proroga.

Da una analisi dell’Allegato B.3.1 si evince e si osserva che:

- sono stati effettuati n. 15 campionamenti ambientali in corrispondenza dei saggi esplorativi, spinti fino alla profondità di 2,00 m da p.c., con prelievo di 2 aliquote di terreno in ciascun punto, per un totale di n. 30 campioni di terreno, sui quali sono state eseguite analisi chimiche di laboratorio;

- i campioni di terreno prelevati sono stati sottoposti ad analisi dei parametri di cui alla Tabella 4.1 (set analitico minimale) dell’Allegato 4 al D.P.R. 120/2017, per il confronto con le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) indicate in colonne A e B in Tabella 1 dell’Allegato 5, Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;

- dai risultati analitici di cui sopra, risulta che 16 campioni su 30 superano le CSC di riferimento colonna A della suddetta Tabella 1; i campioni P4C2, P10C1 e P14C2 mostrano alcuni analiti che superano i valori di riferimento colonna B della stessa Tabella 1;

- nei report analitici allegati è evidenziato che i dati sono conformi alla Tabella 4.1 del D.P.R. 120/2017: si

osserva tuttavia che la suddetta tabella non riporta i valori da rispettare, bensì i parametri da analizzare.

Da una analisi dell'Allegato B.3.3 si osserva che:

- non sono riportati riferimenti ai superamenti delle CSC sia per i valori di colonna A sia per i valori di colonna B in Tabella 1 dell'Allegato 5, Titolo V della Parta Quarta del D.Lgs. 152/2006;

- nelle conclusioni della relazione viene evidenziato (pag. 61) che «I terreni analizzati per scopi ambientali non mostrano anomalie nei parametri», tuttavia si osserva che non è stata valutata la conformità ai valori delle CSC della colonne A e B in Tabella 1 dell'Allegato 5, Titolo V della Parta Quarta del D.Lgs. 152/2006 per i punti qui di seguito riportati:

P1C1 presenza di Arsenico, Rame e Zinco superiori alla colonna A

P4C2 presenza di Cromo e Nichel superiori alla colonna B

P5C1 presenza di Nichel superiore colonna A

P9C2 presenza di Zinco e Arsenico superiore colonna A

P10C1 presenza di Arsenico, Mercurio e Zinco superiori colonna B e Rame colonna A

P11C1 presenza di Arsenico e Zinco superiore colonna A

P12C2 presenza di Arsenico, Cadmio, Cobalto, Piombo, Rame e Zinco superiori colonna A

P13C1 presenza di Zinco superiori colonna A

P14C1 presenza di Arsenico e Zinco superiori colonna A

P14C2 presenza di Arsenico superiore colonna B e Zinco superiore colonna A.

Visto complessivamente quanto sopra, visti i superamenti segnalati, considerato che nei documenti forniti non è stata riscontrata alcuna relazione sui valori di fondo del sito di intervento e/o inerente alla classificazione di detto sito in industriale (che permetterebbe la possibilità di utilizzo delle terre e rocce da scavo che hanno CSC rientranti in colonna B), si ritiene:

1. allo stato attuale le terre da scavare non conformi alle CSC devono essere gestite come rifiuti;

2. in alternativa, per un loro possibile riutilizzo secondo quanto previsto dal proponente, risulta necessario escludere che i valori riscontrati siano di origine antropica, ma che siano dovuti a condizioni naturali.

Per avvalorare e dimostrare tale ipotesi può essere fatto riferimento anche a dati e documenti già pubblicati e validati, ovvero, in alternativa e più in dettaglio sul caso in questione, è necessario (art.11 D.P.R. 120/2017) predisporre un piano di indagine per la definizione dei Valori di Fondo Naturali. L'ipotesi di naturalità dei valori riscontrati deve essere avvalorata per la fase di progettazione esecutiva, o quantomeno prima dell'inizio dei lavori inerenti l'opera.

La proroga del provvedimento di assoggettabilità a

VIA è quindi subordinata alla prescrizione dei punti 1) e 2) sopra evidenziati.”;

il Comune di Castiglione della Pescaia propone:

“1) di prevedere accorgimenti per ridurre il trasporto a valle dei materiali, terra, erba, tronchi, cannuce, sia in fase di lavorazione, ma anche successivamente quanto la cassa di espansione sarà a regime. Questo si rende necessario al fine di limitare il trasporto di materiale che ad ogni piena arriva fino alla foce, interessando il porto canale e poi le spiagge, dove va ad accumularsi in quantità elevate. Questo comporta notevoli costi per la successiva pulizia e lo smaltimento di rifiuti. Ormai negli ultimi due anni si sono verificati almeno due casi all'anno, alcuni coperti da calamità altri no. Questo fa ritenere che non sia più un evento sporadico, ma ormai un problema costante.

2) Qualora ce ne fosse la necessità di trasportare la terra di scavo in eccesso fuori dall'area, come qualche volta proposto, quest'amministrazione avanza la proposta che la terra potrebbe essere utilizzata, vista la vicinanza di Rocchette e i relativi collegamenti viari, per rinforzare l'argine del fosso Val di Castagno nel tratto parallelo alla strada Provinciale delle Rocchette, così da mettere in sicurezza la frazione abitata di Rocchette, e anche per la bonifica con ricarico di terra della zona del Paduletto a Pian di Rocca.”;

RFI Spa segnala, con riferimento alla tutela della linea ferroviaria Pisa-Grosseto, ai sensi del D.P.R. 753/1980, che la realizzazione della cassa deve garantire in tutti gli scenari il deflusso dei corsi d'acqua afferenti al reticolo primario e secondario nel tratto compreso tra la linea ferroviaria e l'argine della cassa senza aggravio per gli attraversamenti idraulici e per l'infrastruttura ferroviaria stessa;

la competente Soprintendenza segnala:

“ Accertato che non sono interessati beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi (artt. 12 e 13 D. Lgs. 42/04), quest'Ufficio comunica che nulla osta alla realizzazione dell'opera. Tuttavia, considerato il rischio archeologico dell'area interessata dai lavori, si subordina il rilascio di detto nulla osta alla condizione che tutte le operazioni di scavo previste dal progetto vengano sottoposte a sorveglianza archeologica.

Si precisa che tali attività di sorveglianza dovranno essere eseguite da personale specializzato, il cui curriculum verrà sottoposto all'approvazione di quest'Ufficio, sotto la Direzione scientifica della SABAP SI, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione, redatta secondo le norme dalla stessa prescritte. Contestualmente, si richiede che vengano comunicati la tempistica prevista per gli interventi nonché, con congruo anticipo (almeno 20 giorni), l'effettivo inizio lavori. Resta, inoltre, inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere

i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si fa anche presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Si esprime, limitatamente alla compatibilità paesaggistica delle opere di progetto, **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 146 del Codice, con le seguenti prescrizioni:

- gli sfioratori laterali dovranno essere realizzati in pietra squadrata in modo da ridurre al minimo le fughe in cemento;

- tutte le operazioni di scavo previste dal progetto dovranno essere sottoposte a sorveglianza archeologica.”;

tutti i Soggetti competenti in materia ambientale consultati non hanno manifestato motivi ostativi alla concessione della richiesta proroga della efficacia del provvedimento di verifica;

Considerato che l'opera in oggetto, prevista dalla pianificazione regionale in materia di difesa del suolo, riveste importanza ai fini della mitigazione del rischio idraulico nella parte bassa del bacino del Fiume Bruna e nell'abitato di Castiglione della Pescaia e quindi contribuisce alla salvaguardia della incolumità delle persone e della integrità dei beni;

Preso atto che l'istante richiede una proroga di 5 anni;

Visto l'art. 57 della suindicata L.R. n. 10/2010 riguardante la “Proroga dei termini” dei provvedimenti in materia di VIA;

Ritenuto che la richiesta di proroga sia stata adeguatamente motivata da parte del proponente e che il periodo di tempo sia congruo ai fini di pervenire alla approvazione del progetto esecutivo, all'affidamento dei lavori ed alla realizzazione dei medesimi;

Ritenuto infine necessario confermare le prescrizioni e le raccomandazioni di cui al Decreto n. 1284 del 27/03/2015, come modificato dai Decreti n. 2128 del 14/04/2015 e n. 5846 del 15/07/2016, fatta salva l'avvenuta evoluzione normativa;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di prorogare di 5 anni, ai sensi dell'art. 57 della

L.R. 10/2010, per le motivazioni espresse in premessa, il termine entro cui deve essere realizzato il progetto della cassa di espansione sul fiume Bruna e torrente Fossa, in loc. Madonnino, in Comune di Grosseto (GR), di cui al Decreto Dirigenziale n. 1284 del 27/3/2015 e successive modifiche, proposto dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (sede legale Viale Ximenes, 3 Grosseto; Cod. Fisc. 01547070530), termine così fissato al 7/4/2025;

2) di confermare le prescrizioni e le raccomandazioni di cui al Decreto n. 1284 del 27/03/2015, come modificato dai Decreti n. 2128 del 14/04/2015 e n. 5846 del 15/07/2016, fatta salva l'avvenuta evoluzione normativa;

3) di ricordare al proponente le vigenti previsioni normative in materia: di terre e rocce da scavo (come segnalate da ARPAT nei contributi agli atti); di tutela delle infrastrutture ferroviarie (come segnalate da RFI Spa nel contributo agli atti); di tutela dei beni archeologici e paesaggistici (come segnalate dalla Soprintendenza nel contributo agli atti);

4) di raccomandare al proponente di tenere conto delle indicazioni dal Comune di Castiglione della Pescaia, contenute nel contributo agli atti;

5) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

6) di notificare il presente decreto al proponente Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud;

7) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di rinnovo concessione di derivazione acque superficiali dallo scarico della Sorgente Costolaie nel Comune di Sarteano (SI) Richiedente: Grifoni Antonio. PRATICA n. 148904-2020.

Il Signor Grifoni Antonio residente a Sarteano (SI), in proprio, ha presentato in data 28/07/2020, con prot. n. 260429 la domanda per ottenere il rinnovo della concessione per il prelievo e l'utilizzo di acque superficiali dalla scaturigine della Sorgente Costolaie ubicata su terreno distinto in catasto dal Foglio n.64 e Particella n.146 del Comune di Sarteano (SI) per una portata media costante pari a 0,10 l/s, con un volume annuo stimato di 3.153 metri cubi ad uso civile per gli utilizzi domestici e l'irrigazione del verde privato circostante l'abitazione di proprietà.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Sarteano (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/08/2020.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud - Piazzale Rosselli 23 a Siena, entro 45 giorni

dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T. mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it o tramite sistema web APACI con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 22/09/2020 con ritrovo alle ore 11:00 presso la Casa Comunale di Sarteano. Si specifica che in caso di proroga dello stato di emergenza sanitaria la visita istruttoria potrà essere rimandata a data da destinarsi e da concordare informalmente.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento

istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Poggio Castellaccio nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 80/2020.

La Sig.ra Pulsoni Francesca Maria legale rappresentante della Az. Agr. Castellucci di Pulsoni F. M., ha presentato in data 14/01/2020 (prot. reg. n. 12842), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,759 l/s (mod. 0,00759) e massima pari a 2 l/s (mod. 0,02), per un fabbisogno medio annuo di m³ 23944 e per uso agricolo nel Comune di Magliano (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 204 del Foglio n. 64.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 29.09.2020 con ritrovo alle ore 9.00 presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul BURT e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento

istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Collelungo nel Comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 86417/2020.

Il Sig. Zimmer Hans Gerhard legale rappresentante della Anse s.r.l., ha presentato in data 16/03/2020 (prot. reg. n. 107515), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,28 l/s (mod. 0,0028) e massima pari a 0,9 l/s (mod. 0,009), per un fabbisogno medio annuo di m³ 4300 e per uso agricolo nel Comune di Magliano (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 107 del Foglio n. 14.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 29.09.2020 con ritrovo alle ore 9.00 presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul BURT e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento

istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Piano del Sentino nel Comune di Rapolano Terme per uso agricolo. PRATICA n. 148867/20.

Il Sig. Franco Bordoni in qualità di Legale Rappresentante dell'Az. Agr. Podere Pereto con sede in Rapolano Terme, Loc. Podere Pereto, ha presentato in data 27/07/2020, prot. Reg. n. 258501 richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica sotterranea da due pozzi per una quantità di acqua con una portata media di 0,62 l/s e un volume annuo pari 19505 mc, per uso agricolo, in loc. Piano del Sentino nel comune di Rapolano Terme (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con la Particella n. 61 del Foglio n. 75.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT ed all'albo pretorio del comune di Pienza, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/08/2020. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 20/10/2020 con ritrovo alle ore 11,00 presso la casa Comunale di Rapolano Terme.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento

istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Podere Chiancianello nel Comune di Pienza per uso agricolo. PRATICA n. 148626/20.

Il Sig. Pavel Trenka in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Agricola Orcia con sede in Pienza, Loc. Podere Chiancianello, ha presentato in data 07/07/2020, prot. Reg. n. 234218 richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0,15 l/s e un volume annuo pari 4978 mc, per uso agricolo, in loc. Podere Chiancianello nel comune di Pienza (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con la Particella n. 126 del Foglio n. 222.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT ed all'albo pretorio del comune di Pienza, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/08/2020. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo

<http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 14/10/2020 con ritrovo alle ore 11,00 presso la casa Comunale di Pienza.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento

istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. La Chiusa nel Comune di Monticiano per uso produzione beni e servizi. PRATICA n. 148398/20.

Il Sig. Paolo Capelli in qualità di Legale Rappresentante della Ditta I.M.E.S. srl con sede in Monticiano, Strada Provinciale delle Pinete, ha presentato in data 08/06/2020, prot. Reg. n. 197294 richiesta di rinnovo di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0,14 l/s e un volume annuo pari 4500 mc, per uso produzione beni e servizi, in La Chiusa nel comune di Monticiano (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con la Particella n. 111 del Foglio n. 8.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT ed all'albo pretorio del comune di Montalcino, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/08/2020. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 29/10/2020 con ritrovo alle ore 11,00 presso la casa Comunale di Monticiano.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento

istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in loc. Sant'Angelo Scalo nel Comune di Montalcino per uso produzione beni e servizi. PRATICA n. 148600/20.

La Ditta Inerti Val d'Orcia srl con sede in Grosseto, loc. Perazzetta, ha presentato in data 04/06/2020, prot. Reg. n. 194777 richiesta di rinnovo di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0,7 l/s e un volume annuo pari 22360 mc, per uso produzione beni e servizi, in Loc. Sant'Angelo Scalo nel comune di Montalcino (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con la Particella n. acque del Foglio n. 270

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT ed all'albo pretorio del comune di Montalcino, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/08/2020. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postcert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 10/11/2020 con ritrovo alle ore 11,00 presso la casa Comunale di Montalcino.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento

istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE. Richiedente ZUZI KUJTIM Pratica n. 34213.

Il richiedente ZUZI KUJTIM residente nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0235681 del 08/07/2020, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,16, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 5000, di acque sotterranee in località I FORTI del Comune di SERRAVALLE PISTOIESE per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di SERRAVALLE PISTOIESE.

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

PI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Santa Croce sull'Arno (PI). Richiedente B.V. s.r.l. Pratica n. 148878/2020 (codice locale 3689).

La società "B.V. S.R.L." con sede legale in Via A. Grandi 8/10, 56029 Santa Croce sull'Arno (PI) ha presentato domanda acquisita con prot. n. 0260557 del

28/07/2020 di variante sostanziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee alla concessione preferenziale in essere, (ex pratica n. 3185 B.V. srl), per acquisizione di pozzi (riferiti alla ex pratica 3096) che diventano n. 4 in totale, individuati al C.T. del Comune di Santa Croce sull'Arno (PI) al foglio di mappa n. 15 partt. n. 18 e n. 1262, con richiesta di incremento del volume totale in concessione da 60000 a 67500 m³/anno ad uso produzione beni e servizi.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con P.O. del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 19/08/2020 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Santa Croce sull'Arno (PI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 19/08/2020, mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa Via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto - Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 08/09/2020 con ritrovo alle ore 11,00 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di Santa Croce sull'Arno (PI).

In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta n. 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Testa

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/R/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: SAN NICOLO' A PISIGNANO SOC. AGR. SRL. Pratica: NUOVA CONCESSIONE n. 4399 SIDIT Pratica n. 23913/19 Procedimento n. 24060/20.

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO
SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

BOLLA MAURO in qualità di legale rappresentante della SAN NICOLO' A PISIGNANO SOC. AGR. SRL, con sede in VIA DI PISIGNANO 36- SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (Codice fiscale 01399230307) ha presentato la domanda per ottenere la nuova concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante la realizzazione di n. 1 POZZO in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di SAN CASCIANO IN VAL DI PESA, località PISIGNANO - CASAVECCHIA e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 15 particella 263, per un quantitativo annuo massimo di 15.100 mc/anno e per una portata massima istantanea di 1 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,5 l/s;

Non è dichiarata restituzione.

superficie irrigua è di 120.626 mq

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la conferenza istruttoria è convocata il giorno 02/09/2020 alle ore 10:00 presso la sede del Settore medesimo, in Firenze, Via San Gallo, 34/A; nel caso di prolungamento della chiusura degli uffici a causa dell'emergenza sanitaria la conferenza istruttoria sarà effettuata in modalità di videoconferenza attraverso i canali di accesso forniti dall'Ufficio, previo contatto telefonico con i seguenti referenti:

Guadagni Miledi tel. 0554387188 mail miledi.guadagni@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a

Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di San Casciano Val di Pesa (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 13/08/2020; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/A Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Leandro Radicchi.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

Il Dirigente
Leandro Radicchi

ALTRI ENTI

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

“Interventi urgenti sul Torrente Marina e verifiche di sottobacino. Lotto 2: Interventi di adeguamento delle difese arginali in destra e sinistra idrauliche del T. Marina, dal ponte della Autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Fi-Bo nei Comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Stralci 3 e 4.” codice regionale: DODS2019FI0096 con il titolo “Intervento di adeguamento argini sx e dx T. Marina lotto II stralci 3 e 4” - Rif. 13_1_501. Agg. Luglio 2020. AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 - art.10 L. 241/1990.

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- l'intervento in oggetto è compreso nel Documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2019 di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 224 del 25/02/2019 e n. 1127 del 09/09/2019 codice intervento DODS2019FI0096, che individuano il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale ente attuatore, previa stipula di convenzione ai sensi della L.R. 80/2015 art. 2 c. 2, sottoscritta in data 3/12/2019, con le competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizza-

zione dell'opera e con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, come risulta dalle disposizioni per l'attuazione degli interventi riportate nell'Allegato B e approvate come parti integranti e sostanziali del suddetto Documento;

- tali disposizioni all'art. 5 c.2 specificano anche che il soggetto attuatore potrà procedere ai sensi del comma 11, art. 3 della L.R. 80/2015, il quale stabilisce che “Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e opposizione del vincolo preordinato all'esproprio...”;

- il medesimo comma 11, art. 3 della L.R. 80/2015 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:

- il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio del Comune di Campi Bisenzio;

- i cittadini possano proporre osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;

- le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali.

- Il presente avviso rimarrà altresì pubblicato per 15 gg sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, della Regione Toscana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con la possibilità da parte degli interessati di presentare osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione che saranno valutate e controdedotte nella sopra citata conferenza dei servizi;

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi dell'art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327, dell'art. 10 L.241/1990 nonché dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015,

AVVERTONO

- che il progetto definitivo delle opere relative all'“Interventi urgenti sul Torrente Marina e verifiche di sottobacino. Lotto 2: Interventi di adeguamento delle difese arginali in destra e sinistra idrauliche del T. Marina, dal ponte della Autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Fi-Bo nei Comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Stralci 3 e 4.” codice regionale: DODS2019FI0096 con il titolo “Intervento di adeguamento argini sx e dx T. Marina lotto II stralci 3 e 4” - Rif. 13_1_501, Agg. Luglio 2020, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in Firenze Via Cavour n. 81 nonché presso la sede distaccata di Pistoia Via Traversa della Vergine n. 81-83, dove può essere preso in visione previo appuntamento (Referenti geom.

Gabriele Marchettini 0573 501161 mail g.marchettini@cbmv.it, geom. Antonella Cafissi tel. 0573 501142 mail a.cafissi@cbmv.it).

- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni all'Albo del Comune di Campi Bisenzio, sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Via G. Verdi, 16 - 50122 Firenze (FI) Pec: info@pec.cbm.it Fax 055 241458;

- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;

- che l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 come specificato dal citato art. 5 c. 2 delle disposizioni per l'attuazione degli interventi riportate nell'Allegato B e approvate come parte integrante e sostanziale del Documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2019, comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;

- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.

Per Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Enrico Berni

Il Responsabile Unico del Procedimento
Iacopo Manetti

ALTRI AVVISI

CARDOSO CAVE S.R.L.

Avviso al pubblico del rilascio della Pronuncia di

Compatibilità Ambientale relativa al Piano di Coltivazione della cava Noce del Cardoso nel comune di Stazzema (LU) - Soc. Cardoso Cave Srl.

La Sig.ra Morioni DIVA, in qualità di legale rappresentante della Società Cardoso Cave S.r.l. con sede in Stazzema (LU) - Via IV Novembre 22, P.I. 02501690461, titolare della cava denominata Noce del Cardoso nel Comune di Stazzema (LU) - Bacino Ficaio, nella sua qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE:

- in data 05.08.2020 il Parco Regionale delle Alpi Apuane ha rilasciato Determinazione di P.C.A. e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27 bis del Dlgs 152/2006) n. 16 comprensivo delle seguenti autorizzazioni: Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010; Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015; Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015; Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000, relativamente agli interventi previsti nel piano di coltivazione della cava Noce del Cardoso, con durata complessiva di 5 anni;

- che la richiesta prevede il rilascio della PCA relativamente al piano di coltivazione, da escavarsi a cielo aperto, nel comune di Stazzema, per la volumetria complessiva di 25.000mc;

- che il documento e la documentazione tecnica completa di integrazioni sono disponibili per essere visionati presso "Parco delle Alpi Apuane - Settore Uffici Tecnici - Via Simon Musico - 54100 - Massa (MS)" o presso "Comune di Vagli Sotto - Uffici Tecnici - Via Europa, 1 - Vagli Sotto (LU)";

- che dalla data di pubblicazione decorrono i termini di legge per eventuali impugnazioni da parte di soggetti interessati.

Il Proponente
CARDOSO CAVE Srl

SEZIONE II**- Decreti****COMUNE DI LUCCA**

DECRETO 4 agosto 2020, n. 21

Lavori di riqualificazione del viale Castruccio Castracani nel tratto compreso tra via Barbantini e la circonvallazione - decreto di esproprio n. 21 del 04/08/2020.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

a favore del Comune di Lucca l'espropriazione delle aree situate nel Comune medesimo e censite con i seguenti dati catastali:

LAZZERINI PAOLA nata a LUCCA il 15.09.1969 c.f. LZZ PLA 69P55 E715V proprietà per 1/2, LAZZERINI PAOLO nato a LUCCA il 12.07.1965 c.f. LZZ PLA 65L12 E715G proprietà per 1/2, Foglio 132, Mappale 1104 di mq. 42, indennità di esproprio € 1.340,00;

DISPONE

1) il passaggio immediato al Comune di Lucca della proprietà delle suddette aree senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già verificatisi al momento delle immissioni in possesso avvenuta in data 16.07.2012, facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto;

2) la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.T., la sua notifica agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili, la sua trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territorio di Lucca – Pubblicità Immobiliare anche ai fini delle volture catastali;

SIGNIFICA CHE

1) il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

2) le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

3) l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta

giorni successivi alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T.;

4) avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro il termine di 60 gg. dal ricevimento della notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni e che per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità di esproprio la giurisdizione spetta all'Autorità Giudiziaria ordinaria.

Il Dirigente
Graziano Angeli

- Determinazioni**COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)**

DETERMINAZIONE 24 luglio 2020, n. 364

Esecuzione delle disposizioni della L. 145/2018. Estensione temporale delle concessioni demaniali marittime alla data del 31/12/2033.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con il d.lgs. 31/03/1998, n. 112 sono state conferite alle Regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;

- con la legge 10/12/1998, n. 88 la Regione Toscana ha attribuito ai Comuni le funzioni concernenti "le concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale";

- la direttiva UE 2006/123/Ce (Bolkestein) afferma che il rilascio di autorizzazioni, qualora il loro numero sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali, deve essere soggetto a procedura di gara tra i candidati potenziali che deve presentare tutte le garanzie di imparzialità e di trasparenza, in particolare un'adeguata pubblicità; tuttavia il legislatore con l'art. 1 comma 18 del d.l. 194/2009 ha disposto una prima proroga delle concessioni demaniale marittime fino al 31.12.2015 e, con l'articolo 34 duodecies del decreto legge del 18 ottobre 2012, n. 179, una successiva proroga fino al 31.12.2020;

- le concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative andranno, dunque, a scadenza in data 31/12/2020;

- con legge n. 145/2018 art. 1 comma 682, limitatamente alle concessioni identificate ai successivi commi 683 e 684, è stato disposto un nuovo termine di scadenza delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative alla data del 31.12.2033;

- la suddetta disposizione pare assumere la conno-

tazione di un atto formalmente legislativo e sostanzialmente provvedimentale, atteso che i beneficiari sono individuati in tutti coloro che sono titolari delle suddette concessioni e poiché modifica direttamente il testo delle stesse estendendone il termine di validità; sicché l'Ente gestore può solo svolgere un'attività di completamento esecutivo tesa a verificare l'esistenza di condizioni oggettive e soggettive per il mantenimento della concessione;

- a tale proposito occorre rilevare che il demanio marittimo e le sue pertinenze appartengono allo Stato, mentre i Comuni esercitano solo un'attività di gestione, dunque con legge dello Stato, che è proprietario del demanio marittimo, è stato esteso il termine di validità delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative aventi ad oggetto i beni del predetto demanio marittimo;

Atteso che:

Con l'art. 182, comma 2 del d.l. n. 34 del 19/5/2020 è stato disposto che "Anche al fine di contenere i danni derivanti dall'emergenza COVID-19 a carico degli operatori che esercitano la propria attività con uso di beni del demanio marittimo, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, commi 682 e 683 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per le aree e le relative pertinenze oggetto di riacquisizione già disposta o comunque avviata, gli operatori proseguono l'attività, nel rispetto degli obblighi inerenti ai relativi rapporti concessori già in atto, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 34 del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8. Le disposizioni del presente comma non si applicano in riferimento ai beni che non hanno formato oggetto di titolo concessorio, né quando la riacquisizione dell'area e delle relative pertinenze è conseguenza dell'annullamento, della revoca o della decadenza del titolo per fatto del concessionario";

Con successiva L. 17/07/2020, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicata nella Gazz. Uff. 18 luglio 2020, n. 180, S.O., il medesimo comma secondo dell'art. 182 è stato modificato come di seguito:

Fermo restando quanto disposto nei riguardi dei concessionari dall'articolo 1, commi 682 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per le necessità di rilancio del settore turistico e al fine di contenere i danni, diretti e indiretti, causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le amministrazioni competenti non possono avviare o proseguire, a carico dei concessionari che intendono proseguire la propria attività mediante l'uso di beni del demanio marittimo, lacuale e fluviale, i procedimenti amministrativi per la devoluzione delle opere non amovibili, di cui all'articolo 49 del codice della naviga-

zione, per il rilascio o per l'assegnazione, con procedure di evidenza pubblica, delle aree oggetto di concessione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. L'utilizzo dei beni oggetto dei procedimenti amministrativi di cui al periodo precedente da parte dei concessionari e' confermato verso pagamento del canone previsto dall'atto di concessione e impedisce il verificarsi della devoluzione delle opere. Le disposizioni del presente comma non si applicano quando la devoluzione, il rilascio o l'assegnazione a terzi dell'area sono stati disposti in ragione della revoca della concessione oppure della decadenza del titolo per fatto e colpa del concessionario"

Dato atto che il citato D.L. n. 34/2020 in merito alla "prosecuzione dell'attività degli Operatori " pur in presenza di specifiche condizioni impone, nelle more della conversione in legge del medesimo, nonché dell'emanazione di ulteriori provvedimenti, di procedere con immediatezza alla ricognizione delle attività al fine della preliminare verifica della presenza dei requisiti necessari in capo al concessionari;

Dato atto inoltre che:

- il Comune di Massa gestisce il demanio marittimo e, dunque, è competente al rilascio delle concessioni demaniali marittime ricadenti sulla costa del proprio territorio;

- il totale delle concessioni demaniali marittime sino ad ora rilasciate è di n. 202, aventi tutte finalità turistico ricreativa;

- la Regione Toscana, in applicazione della legge 9 maggio 2016, n. 31" Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime. Abrogazione dell'articolo 32 della l.r. 82/2015" ha fornito ai Comuni, con deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 711 del 27/5/2019, indicazioni procedurali in merito all'applicazione della proroga fino al 31.12.2033 del termine di validità delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreativa;

Tenuto conto che la citata deliberazione n. 711/2019 ha stabilito che:

- il concessionario debba manifestare la volontà di formalizzare la rideterminazione di durata delle concessioni demaniali marittime scegliendo tra la semplice annotazione della nuova durata del titolo concessorio o un atto ricognitivo costituente atto aggiuntivo al titolo concessorio;

- in ogni caso il concessionario deve procedere al versamento dell'importo dovuto all'Erario per l'imposta di registro;

- il Comune determini il ricalcolo del valore della concessione con riferimento alla nuova scadenza;

- la necessità che le procedure per la formalizzazione della rideterminazione della durata siano attivate e concluse in tempi ragionevoli;

Atteso che:

- dalla lettura dell'art. 1, commi 682, 683 e 684 della Legge n. 145/2018 e della delibera della Giunta Regione Toscana n. 711/2019 si desume che l'estensione temporale del periodo concessorio si applichi ex lege e possa, quindi, intervenire in modo automatico e che, dunque, la rideterminazione della durata discende direttamente dalla applicazione della Legge dello Stato, per cui le indicazioni fornite nel presente atto deliberativo non possiedono alcun carattere sostanziale né costitutivo, bensì sono solo attuative per quanto di propria competenza e sono volte a chiarire il procedimento amministrativo da seguire per la formalizzazione della nuova scadenza di concessione come imposta dal Legislatore;

- gli Uffici del Comune hanno l'obbligo di applicare la legge, tuttavia è necessario rideterminare il canone in relazione alla nuova scadenza della concessione ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro ed è necessario procedere ad una verifica periodica dei requisiti soggettivi dei concessionari;

Considerato che:

- occorre dare esecuzione alla normativa che ha direttamente modificato il contenuto delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreativa, estendendone la validità al 31.12.2033;

- è necessario garantire continuità alle imprese operanti nel settore turistico ricreativo, sostenendone la stabilità imprenditoriale e la possibilità di effettuare investimenti a beneficio delle strutture ad esse in concessione, atteso che si tratta prevalentemente di pertinenze demaniali marittime, la cui esposizione agli agenti meteorologici determina la necessità di continui interventi manutentivi, anche di tipo straordinario; dunque la suddetta stabilità imprenditoriale e la possibilità di effettuare investimenti costituisce una garanzia per migliorare le condizioni strutturali e funzionali di beni di proprietà dello Stato, in coerenza con gli elementi di valore individuati nell'integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) avente valenza di piano paesaggistico regionale;

Visto quanto indicato con Deliberazione della On. Giunta Comunale riunitasi in data 08/06/2020 e ritenuto opportuno che questo Ufficio del Mare debba provvedere:

- preventivamente e al fine di garantire la trasparenza dell'attività amministrativa, a dare notizia del procedimento di estensione della validità della concessione, mediante la pubblicazione al sito internet del Comune di Massa e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la durata di gg. 20, l'elenco di tutte le concessioni in essere, esclusivamente per la presentazione solo di eventuali osservazioni ex art. 18 Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima) approvato con DPR 15 febbraio 1952 n. 328;

- a verificare che non vi siano cause di decadenza dalla concessione in atto;

- ad effettuare l'accertamento riguardo alla persistenza dei requisiti morali del concessionario e, propedeuticamente all'annotazione della nuova data di scadenza, ad effettuare la verifica del regolare pagamento del canone di concessione e della relativa imposta regionale (anche tramite rateizzazione regolarmente concessa ed eseguita) e di eventuali oneri connessi all'utilizzo del bene oggetto della concessione, oltre alla verifica dell'assenza di motivi di decadenza della concessione (quali la presenza accertata di manufatti non consentiti e non ancora rimossi dal concessionario);

- ad accertare che qualora la concessione riguardi strutture e pertinenze demaniali marittime ubicate in un sito classificato a rischio idrogeologico, il concessionario produca la necessaria documentazione tecnica riguardante la mitigazione del suddetto rischio, al fine di acquisire il parere dell'Autorità di Bacino, che consenta il mantenimento della concessione. Qualora non ricorrono tali condizioni, non si può procedere all'annotazione della nuova data di scadenza della concessione;

- ad annotare in calce alle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative la nuova data di scadenza della concessione al 31.12.2033 disposta con la Legge n. 145/2018 art. 1 comma 682, 683 e 684. Nella suddetta annotazione o nell'atto aggiuntivo sarà indicato il nuovo valore della concessione derivante dal ricalcolo del canone in ragione della nuova data di scadenza, per il conseguente pagamento dell'imposta di registro, con espressa avvertenza della possibilità di revoca/decadenza della concessione senza indennizzo qualora ciò sia imposto da sopraggiunte norme imperative ed inderogabili;

- ad inserire sul Sistema Informativo Demanio Marittimo (S.I.D. Portale del Mare) la nuova data di scadenza della concessione o i riferimenti dell'atto sottoscritto ed inviare la comunicazione alla Regione Toscana;

Considerate quindi le possibili ricadute economiche derivanti dalla pandemia COVID-19 sulle imprese del settore turistico ricreativo e, conseguentemente, ritenendo necessario sostenere la ripresa non solo delle singole imprese, ma dell'intero settore dell'imprenditoria del turismo e dei lavoratori da essa impiegati;

Considerato in fine che qualora il Concessionario abbia effettuato istanza per il rilascio del c.d. Atto Formale, per una diversa durata della concessione demaniale marittima, tale istanza dovrà obbligatoriamente essere archiviata;

Richiamato a tale proposito l'art. 182, comma 2 del D.L. n. 34 del 19/5/2020 convertito e modificato con Legge 17/07/2020, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al la-

voro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicata nella Gazz. Uff. 18 luglio 2020, n. 180, S.O.;

Preso atto:

- dell'estensione del termine di durata delle concessioni attuato con la legge n.145/2018 art. 1 comma 682, 683 e 684;

- della deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 711 del 27/5/2019 in merito agli adempimenti procedurali conseguenti all'applicazione della legge 30 dicembre 2018, n.145;

- della deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 08/06/2020 in merito all' "esecuzione delle disposizioni della l. 145/2018 art. 1 commi 682,683 e 684";

- dell'art. 182, comma 2 del d.l. 34/2020;

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 189 del 03/06/2020 con il quale è stato affidato temporaneamente al sottoscritto l'incarico delle funzioni dirigenziali inerenti il Settore Attività Produttive e SUAP;

Attestando l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo ai soggetti di cui all'art 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dall'art.1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190" nonché l'assenza di situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale, da parte del sottoscritto dirigente;

Su proposta del Responsabile dell'istruttoria Geom. Marco Uzzo;

Avocata a sé la Responsabilità del Procedimento;

DETERMINA

1. di stabilire che le motivazioni indicate in premessa fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. secondo quanto disposto dal dettato normativo di cui alla Legge 30/12/2018 n. 145 'Bilancio di previsione

dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021', art. 1 commi n. 682, n. 683, n. 684 e dell'art. 182, comma 2 del d.l. n. 34 del 19/5/2020, di attivare così come indicato nelle premesse, il procedimento di estensione della durata delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreativa, al 31/12/2033;

3. di attivare i procedimenti amministrativi ed ogni attività gestionale connessa e consequenziale alle indicazioni impartite dalla On. Giunta Comunale e dare esecuzione alla procedura sopra delineata, in considerazione delle motivazioni esposte in premessa e narrativa e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, mediante l'apposizione dell'annotazione in calce alle concessioni demaniali marittime attualmente in vigore e per le quali non sussistano altre istanze per una diversa durata della concessione demaniale marittima; in tali annotazioni dovranno essere rideterminati la durata, l'ammontare del nuovo canone demaniale marittimo in ragione della nuova data di scadenza, il conseguente pagamento dell'imposta di registro da versare all'Agenzia delle Entrate a carico del concessionario richiedente, la garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del titolo concessorio, con espressa avvertenza della possibilità di revoca/decadenza della concessione senza indennizzo qualora ciò sia imposto da sopraggiunte norme imperative ed inderogabili.

Avverso al presente atto può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro sessanta giorni dalla sua esecutività o, in via straordinaria, entro centoventi giorni, al Capo dello Stato.

Il trattamento dei dati personali da parte del Comune di Massa avverrà nell'ambito di applicazione del Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (Reg. UE 2016/679).

Il Dirigente
Venicio Ticciati

SEGUONO ALLEGATI



Medaglia d'Oro al Merito Civile

COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
Sito Internet: www.comune.massa.ms.it

SETTORE 5 – PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA

Al Dirigente del Settore
Arch. Venicio Ticciati
SEDE

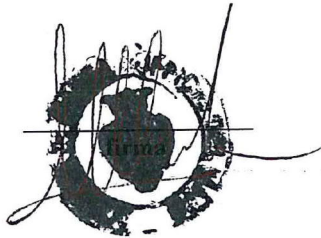
Allegato quale parte integrante

Proposta di determinazione n° 364 data 24/07/2020

Oggetto: ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA L. 145/2018. ESTENSIONE TEMPORAE DELLE CONCESSIONI EMANILI MARITTIME ALLA DATA DEL 31/12/2033.

Con riferimento alla proposta di cui sopra, si attesta l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo ai soggetti di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dell'art. 1, comma 41, della l. 6 novembre 2012, n° 190

Il responsabile dell'istruttoria: Geom. Marco Uzzo



18956	26/05/2010	CONSORZIO ZENIT COOP. SOC. ARL	Concessione demaniale Asilo Immacolata	112
18958	04/06/2010	FONDAZIONE ORFANOTROFIO SACRO CUORE	Concessione demaniale Sacro Cuore	113
18964	18/06/2012	ENTE DIOCESANO PER LE OPERE RELIGIOSE	Concessione demaniale Casa per Ferie Il Fortino	114
19158	26/01/2012	OASI SURF SKATING DI ZUCCHELLI & C. SAS	Concessione demaniale Centro Nautico Oasi Surf Skating	115
19139	05/12/2011	PARAFIGHT I CIRCOLO SPORTIVO	Concessione demaniale "Circolo Parafight"	116
19130	21/11/2011	CIRCOLO CSEN PESCAATORI MAGLIANO	Concessione demaniale "Circolo CSEN Pescatori Magliano"	117
19010	01/10/2010	IMPR. IND. LA VELA DI ANTONIOLI GIANCARLA	CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO LA VELA	118
19261	07/11/2013	BAGNO DEL FINO	concessione DEFINO	120
19162	30/01/2012	HERMAN SAS DI MANFREDI DA & C.	Concessione demaniale Bagno Ida	121
19012	01/10/2010	CONCREGGAZ SUORE DELLA PROVVIDENZA	CONCESSIONE DEMANIALE CASA PER FERIE PARADISO	122
19120	07/11/2011	BAGNO RONCHI PON. DI TORRE SNC	Concessione demaniale spiaggia "Bagno Ronchi di Ponente"	123
18931	21/04/2010	EREDI RICCIOTTI DILIO S.N.C.	Concessione demaniale Bagno Ronchi di Levante	124
19129	21/11/2011	BAGNO EMILIA SRL	Concessione demaniale spiaggia "Bagno Emilia"	125
19018	15/10/2010	SOC. PANCINO 2 DI GIANFRANCESCO SAS	CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO PANCINO 2	126
19045	26/11/2010	SOC. BAGNO ATTILIO SNC	CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO ATTILIO	127
19050	29/11/2010	SOC. PALMO MARE SRL	CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO PALMO MARE	128
19030	10/11/2010	OPERA PIA DON GIOVANNI CARBONI	CONCESSIONE DEMANIALE VILLA FRESCI	129
19227	28/12/2012	BAGNO CAROL. Ponente di Mazzini Elena & c. S.A.S	Concessione demaniale "Bagno Carol di Ponente"	130
19155	26/01/2012	ALISEI SRL	Concessione demaniale Bagno Europa	132
19074	09/02/2011	BAGNO BEMI B di Bemi Massimo P. sas	Concessione demaniale Bagno Bemi B	134
19073	09/02/2011	BAGNO BEMI A di Bemi Massimo P.Impr.I	Concessione demaniale Bagno Bemi A	135
19005	01/10/2010	SOC. BAGNO RINA SNC	CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO RINA	136
19147	20/12/2011	PESCA E NUOTO ASSOCIAZIONE SPORTIVA	Concessione demaniale "PESCA E NUOTO"	137
18994	26/08/2010	ASSOCIAZIONE NAUTICA RONCHI	Concessione demaniale Bagno Associaz. Nautica Ronchi	139
19159	26/01/2012	ASSOCIAZIONE CLUN NAUTICO LA VELA	Concessione demaniale Club nautico La Vela di Poveromo	140
18992	26/08/2010	C.D.M. SAS DI MARCUCCI SIMONE & C.	Concessione demaniale Bagno Cavalieri del Mare	141
18950	26/05/2010	HERMITAGE SAS di Sabina Perfetti	Concessione demaniale Bagno Hermitage	142
19035	22/11/2010	SOC. BAGNO ENNIO SRL	CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO ENNIO	143
19036	22/11/2010	SOC. BAGNO MARCO SRL	CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO MARCO	144
19011	01/10/2010	MYRICA E	concessione demaniale MYRICA E	145
18986	04/08/2010	BANDO NANDO SRL	Concessione demaniale Bagno Nando	146
19011	01/10/2010	SOC. BAGNO MEXICO SRL	CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO MEXICO	149
19168	14/02/2012	SLSI. BUONASERA SRL	Concessione demaniale gestione Ristorante Merida Cafe	149
19219	21/11/2012	PROV. Congregaz. FRATELLI SCUOI F. CRISTIANF.	Concessione demaniale arenile Casa per ferie "La Romanina"	150
19059	26/01/2011	LA ROMANINA SAS di Masocco M.Stella	Concessione demaniale Bagno La Romanina	151
18977	26/07/2010	LAVARINI ANNA IMPRESA INDIVIDUALE	Concessione demaniale Bagno Hatti	152
18969	30/06/2010	BAGNO SCHILLER di MALTINI MIRBIA	Concessione demaniale Bagno Schiller	154
18947	12/05/2010	IMPRESA INDIVIDUALE BERTOLUCCI ELISA	Concessione demaniale Bagno Monia 2	156
19037	22/11/2010	IMPR. IND. CRISTIANO MARIA LUISA	CONCESSIONE DEMANIALE CHIUSCO CRISTIANO	157
18976	26/07/2010	GUIDI P. & EVANGELISTI D. SNC	Concessione demaniale Bagno Isa	158
18960	18/06/2010	BAGNO MARISELLA snc di Becattini Graziano e C.	Concessione demaniale Bagno Marisella	159
19038	22/11/2010	SOC. MONTI GIORGIO SNC	CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO ALCIONE	160
19015	14/10/2010	SOC. BAGNO JUNGLA DI ZANETTI SAS	CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO JUNGLA	161
18952	26/05/2010	BAGNO OLIVIERO di Campatelli M. e C. SNC	Concessione demaniale Bagno Oliviero	163
18990	16/08/2010	ASSOCIAZIONE SPORT E NATURA	Concessione demaniale Bagno Sport e Natura	164
19061	26/01/2011	MENCARELLI GIUSEPPE Impr.Ind.	Concessione demaniale Bagno Orizzonte	166
19055	15/12/2010	SOC. BAGNO ERIKA DI PEGOLLO A. SAS	CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO ERIKA	167
18933	21/04/2010	BAGNO INTERNAZIONE DI PAOLINI G.	Concessione demaniale Bagno Internazionale	168
19131	21/11/2011	CIUFFI BRUNA IMPRESA INDIVIDUALE	Concessione demaniale spiaggia "Chiusco Ciuffi"	169
18869	01/07/2009	BAGNO IRENE	concessione demaniale IRENE	170
18953	26/05/2010	LA BUSSOLA di Ricci Bianca e C. SNC	Concessione demaniale Bagno La Bussola	171
19070	09/02/2011	ARSELLA di Giannotti & C. sas	Concessione demaniale Bagno Arsellia	172
19148	20/12/2011	CONSORZIO SPIAGGIA EUROPEA	Concessione demaniale "SPIAGGIA EUROPEA"	173
19024	04/11/2010	SOC. BAGNO RITA SRL	CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO RITA	174
19004	01/10/2010	SOC. BAGNO BEPPE SRL	CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO BEPPE	175
18949	12/05/2010	IMPRESA INDIVIDUALE BONINI EVELINA	Concessione demaniale Bagno Serena	179
18887	05/10/2009	BAGNO MAI U'	concessione MAI U'	180
18985	04/08/2010	BAGNO DANIELA SOC. COOP A R.L.	Concessione demaniale Bagno Daniela	181
19111	03/11/2011	GULLIVER SRL	Concessione arenile "Ristorante Trabucco"	183
19071	09/02/2011	AI EMA SAS di Gerini Franco & C.	Concessione demaniale Bagno Vela I latina	184
19016	15/10/2010	SOC. COOP. BAGNO NICAL ARL	CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO NICAL	185
19009	01/10/2010	SOC. TORTUGA SNC	CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO FERNANDO	186
18937	30/04/2010	BAGNO VFRONICA SOCIETA' COOPERATIVA	Concessione demaniale Bagno Veronica	187
18940	30/04/2010	LIGHEA SRL	Concessione demaniale Bagno Souvenir	188
18935	21/04/2010	BAGNO GIRASOLE I S.A.S. DI RAGAGLINI M.	Concessione demaniale Bagno Girasole 1	189
19069	09/02/2011	BAGNO GIRASOLE 2 SNC	Concessione demaniale Bagno Girasole 2	190
19149	20/12/2011	MARE 83 SRL	Concessione demaniale spiaggia "Bagno Henderson"	191

943	03/03/2011	IL BOZZETTO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 1.	1
4702	04/11/2010	RIMESSAGGIO MARCHINI RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	2
4716	04/11/2010	BAGNO FAUSTO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	3
3948	14/09/2010	BAGNO LA CICCALA 1 RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	4
4130	27/09/2010	RINNOVO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO CICCALA II	5
2673	15/06/2010	BAGNO FILIPPO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	8
1744	15/04/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO GELOSIA	9
5387	16/12/2009	RINNOVO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO CAPITANO	10
5564	23/12/2009	RINNOVO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO VITTORIO	11
5565	23/12/2009	RINNOVO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO GIOVANNI	12
4727	04/11/2010	F.A.S. C.G.E. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	14
3402	02/08/2010	LILLY MARE RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	15
4882	11/11/2010	COLONIA REGINA MARIA IMMACOLATA - RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE.	16
2649	10/07/2012	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N.17 DENOMINATA "FIAT"	17
2127	29/05/2012	RINNOVO CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME N.18 CHIOSCO MOSTI	18
4723	04/11/2010	CHIOSCO RICCI RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	20
3901	16/09/2011	FONDAZIONE OPERA PIA ISTITUTO DEL SACRO CUORE RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 21/03	21
3958	20/09/2011	CROCE ROSSA ITALIANA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	22
3903	16/09/2011	FIGLIE DI NOSTRA SIGNORA DI DALLE MURA ROSARIA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 23/03	23
3904	16/09/2011	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 26/09 - CENTRO SUB ALTO TIRRENO	26
4880	11/11/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE N° 27/03 - CIRCOLO DELLA VELA C/O COLONIA UGO PISA	27
3631	09/10/2013	CHIOSCO CALEVRO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	29
944	03/03/2011	CASA DEL CLERO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	30
4718	04/11/2010	DON GNOCCHI RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	31
2229	18/05/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO MARCHINI	32
3902	16/09/2011	TURMAR RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 33/03	33
4713	04/11/2010	CHIOSCO TASSI RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	36
5453	14/12/2010	BAGNO MOSTI RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	37
5183	01/12/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N. 38/03 - COLONIA REGINA PACIS	38
4063	21/09/2010	SANTA ZITA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	39
2648	10/07/2012	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA - BENIAMINO SOCCHE-	40
3361	29/07/2010	BAGNO MAURIZIO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	41
4707	04/11/2010	LIBECCIO BEACH RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	42
2880	25/06/2010	S. ANTONIO BIBI RINNOVO DI CONCESSIONE DEMANIALE.	43
1746	15/04/2010	RINNOVO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER VILLA GIOIETTA	44
3255	21/07/2010	BAGNO MAURO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	45
1709	14/04/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO ASCIUTTI	46
4877	11/11/2010	BAGNO MILANO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	47
2756	17/07/2012	A.E.A.S. RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	49
4710	04/11/2010	BAGNO VIGNALI RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	50
5181	01/12/2010	FELICI OSCAR RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	51
3642	19/08/2010	BAGNO ITALIA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	52
4719	04/11/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N. 53 - PUCCINI GIOVANNA	53
4730	04/11/2010	CAMBUSA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	54
1902	27/04/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO GIULIA	55
5218	13/12/2011	MODO SRL - RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 56/03	56
3957	20/09/2011	BAGNO NETTUNO - RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 57.	57
3630	09/10/2013	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA DENOMINATA "RISTORANTE IL PONTE".	58
5182	01/12/2010	BAGNO TIRRENO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	60
5506	16/12/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE N° 61 - CHIOSCO NASSI	61
4729	04/11/2010	CHIOSCO DALLE LUCHE ERIO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	62
2678	15/06/2010	BAGNO ULDERICO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	63
3360	29/07/2010	BAGNO ROSSI SANDRO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	64
3074	08/07/2010	BAGNO ROSSI CARLO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	65

943	03/03/2011	IL BOZZETTO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 1.	1
3905	16/09/2011	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE N° 66 - CIELO ALTO SRL - RICCI MARTE	66
4697	04/11/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER STUDIO TECNICO AGENZIA IMMOBILIARE RADICHL	67
4714	04/11/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE N. 68- STUDIO D'ARTE BENCREATI LUCIANO	68
3956	20/09/2011	PIZZERIA SAYONARA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE.	69
3254	21/07/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO BONI SAYONARA	70
5353	10/12/2010	LA CARRETTA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	71
2023	04/05/2010	RINNOVO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BELLI MICHELA - "BAGNO MADDALENA"	74
4654	04/11/2009	RINNOVO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO DENOMINATO "IL PIRATA".	75
4876	11/11/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE N° 76/03 - BAR RISTORANTE LAURENCE	76
5214	23/10/2012	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE N° 77 BAGNO MARIA PIA	77
3616	17/08/2010	BAGNO MALHOA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	78
4875	11/11/2010	BAGNO FIFT RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	79
4061	21/09/2010	BAGNO FLORA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	80
1900	27/04/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO FASSONL	81
4722	04/11/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 82 - FRATERNITA DI MISERICORDIA SAN FRANCESCO DI MASSA	82
4881	11/11/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 83/03 - CIRCOLO DELLA VELA (VIALE AMERIGO VESPUCCIN,84)	83
3938	13/09/2010	CIRCOLO ANMI RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	84
4725	04/11/2010	VIGILI DEL FUOCO DI MASSA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	85
3073	08/07/2010	BAGNO MARGHERITA - RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	86
702	13/02/2012	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE N° 87 BAGNO MIAMI	87
4879	11/11/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N. 88 - RISTORANTE DA TERESA	88
4720	04/11/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 90 - BAGNO CONCA D'ORO.	90
4398	22/12/14	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 92 - CONCA D'ORO BAR	92
373	24/01/2012	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 93 - TABACCHERIA CONCA D'ORO	93
4711	04/11/2010	CHIOSCO BALDINI RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	96
2063	05/05/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO SIRENA.	97
2675	15/06/2010	BAGNO ARLECCHINO RINNOVO DELLA CONCESSIONE	98
4649	04/11/2009	RINNOVO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO MOCAMBO	99
2369	18/06/2012	VESPUCCI 20 RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	100
4647	04/11/2009	RINNOVO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO PUPA	101
2451	01/06/2010	BAGNO GABRY, RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	102
2225	18/05/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO ANNA	103
2881	25/06/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE PER OLIVETTI SYNTESIS.	104
4066	21/09/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE N. 105/03, BAGNO HELVETIA.	105
5519	16/12/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 106 - FIOR DI PRATO	106
2027	04/05/2010	RINNOVO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER CASA PER FERIE "VILLA SANTA MARIA" .	107
4981	18/11/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE N. 108 - CASA PER FERIE ISTITUTO SUORE MARIA CONSOLATRICE	108
1135	16/03/2011	BAGNO STEFANIA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	110
2328	25/05/2010	CASA PER FERIE "ASILO IMMACOLATA" - RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	112
2406	31/05/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE CASA PER FERIE SACRO CUORE	113
2676	15/06/2010	IL FORTINO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	114
3641	19/08/2010	CENTRO NAUTICO OASI SURF SKATING RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	115
5068	05/12/2011	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER CIRCOLO DILETTANTISTICO SPORTIVO "PARAFLIGHT 1".	116
1134	18/03/2011	CIRCOLO PESCATORI C.S.E.N DEL MAGLIANO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	117
3585	13/08/2010	BAGNO LA VELA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE.	118
3985	07/11/2013	BAGNO DELFINO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	120
5507	16/12/2010	BAGNO IDA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	121
4006	17/09/2010	PARADISO - CONCESSIONE AD USO SOCIALE - RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	122
1132	16/03/2011	BAGNO RONCHI DI PONENTE RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	123
1707	14/04/2010	RINNOVO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO RONCHI DI LEVANTE	124
659	28/02/2011	BAGNO EMILIA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 125/03	125
4065	21/09/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N. 126/03- ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE "PANCINO 2"	126
4878	11/11/2010	BAGNO ATTILIO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	127

943	03/03/2011	IL BOZZETTO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 1.	1
4883	11/11/2010	BAGNO PALMO MARE RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	128
3404	02/08/2010	VILLA FRESCHI RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	129
5027	24/12/2012	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE N.130/03 -STABILIMENTO BALNEARE "CAROL DI PONENTE"	130
4726	04/11/2010	BAGNO EUROPA - RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	132
4700	04/11/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE N. 134- BAGNO BEMI A	134
4698	04/11/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE N. 135 - BAGNO BEMI B	135
4018	17/09/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO RINA	136
5356	20/12/2011	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE N° 137 - ASSOCIAZIONE PESCA E NUOTO	137
3634	18/08/2010	ASSOCIAZIONE NAUTICA RONCHI RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	139
441	26/01/2012	CLUB NAUTICO DELLA VELA - RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 140/03.	140
3633	18/08/2010	BAGNO CAVALIERI DEL MARE - RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	141
2061	05/05/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO HERMITAGE.	142
4704	04/11/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE - BAGNO ENNIO-	143
4695	04/11/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE - BAGNO MARCO-	144
4016	17/09/2010	BAGNO MEXICO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	145
3396	30/07/2010	BAGNO NANDO. RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	146
3635	18/08/2010	MERIDA CAFFE' RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	149
2365	18/06/2012	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA - CASA PER FERIE LA ROMANINA N.150	150
4709	04/11/2010	LA ROMANINA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	151
3256	21/07/2010	BAGNO HAITI RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	152
2908	28/06/2010	BAGNO SCHILLER RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	154
2041	04/05/2010	BAGNO MONIA - RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE.	156
4717	04/11/2010	CHIOSCO CRISTIANO RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	157
3276	22/07/2010	BAGNO ISA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE.	158
2674	15/06/2010	BAGNO MARISSELLA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	159
4703	04/11/2010	BAGNO ALCIONE RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	160
4062	21/09/2010	BAGNO JUNGLA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	161
2223	18/05/2010	BAGNO OLIVIERO - RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	163
3386	29/07/2010	SPORT E NATURA - RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	164
4715	04/11/2010	BAGNO ORIZZONTE RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE.	166
4984	18/11/2010	BAGNO ERIKA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	167
1705	14/04/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO INTERNAZIONALE	168
5354	10/12/2010	CHIOSCO CIUFFI RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	169
2850	01/07/2009	RINNOVO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA DENOMINATA BAGNO IRENE. SOC. BAGNO IRENE S.R.L.	170
2224	18/05/2010	BAGNO LA BUSSOLA - RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE.	171
4696	04/11/2010	BAGNO ARSELLA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	172
3915	16/09/2011	CONSORZIO SPIAGGIA EUROPEA - RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	173
4661	03/11/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE N. 174 - BAGNO RITA	174
3947	14/09/2010	175 BAGNO BEPPE RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	175
2025	04/05/2010	BAGNO SERENA, RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE	179
5267	10/12/2009	RINNOVO CONCESSIONE N° 180/03	180
3403	02/08/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO DANIELA.	181
1131	16/03/2011	SOCIETA' GULLIVER S.R.L. RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	183
4694	04/11/2010	BAGNO VELA LATINA RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	184
4185	30/09/2010	BAGNO NICAL RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	185
4017	17/09/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N. 186 - BAGNO FERNANDO	186
1917	27/04/2010	RINNOVO DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO VERONICA.	187
1918	27/04/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE BAGNO SOUVENIR	188
1703	14/04/2010	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER BAGNO GIRASOLE I	189
5180	01/12/2010	BAGNO GIRASOLE 2 RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA	190
5319	16/12/2011	RINNOVO CONCESSIONE DEMANIALE N° 191/03 STABILIMENTO BALNEARE BAGNO HENDERSON - MARTINI CRISTINA	191

Foglio1

19173	28/02/12	C. & T. SRL	87
19139	05/12/11	PARAFLIGHT 1 CIRCOLO SPORTIVO	116
19011	01/10/10	MYRICA E	145
18953	26/05/10	LA BUSSOLA di Ricci Bianca e C. SNC	171
19168	14/02/12	SI.SI. BUONASERA SRL	149
19141	05/12/11	SBRANA RODOLFO IMPRESA INDIVIDUALE	69
19046	26/11/10	IMPR. IND. RICCI IACOPA	20
18977	26/07/10	LAVARINI ANNA IMPRESA INDIVIDUALE	152

- Avvisi**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO**

Avviso Ratifica dell'Accordo di Pianificazione di cui all'art. 41 e seguenti della L.R.T. 65/2014, fra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello relativo alla definizione del piano regolatore portuale del porto turistico di Talamone, alla formazione della variante contestuale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Orbetello ed alla definizione della scheda di aggiornamento del PIT ed all'aggiornamento della scheda 12B del Piano Territoriale di Coordinamento. Approvazione della modifica della Scheda 12B del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E
VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 c. 4 della L.R. n. 65/2014

RENDE NOTO

- Che con Delibera C.P. n. 12 del 04.08.2020 è stato ratificato l'Accordo di Pianificazione di cui all'art.41 e seguenti della L.R.T. 65/2014, fra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello relativo alla definizione del piano regolatore portuale del porto turistico di Talamone, alla formazione della variante contestuale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Orbetello ed alla definizione della scheda di aggiornamento del PIT ed all'aggiornamento della scheda 12B del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto.

- Che con la medesima Delibera C.P. n. 12 del 04.08.2020 è stata approvata la modifica della Scheda 12B del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto.

- Che i provvedimenti e i relativi allegati sono altresì pubblicati nel portale della Provincia di Grosseto agli indirizzi: <http://www.int.provincia.grosseto.it/urp/delibere/index.php>; <http://www.provincia.grosseto.it/index.php?id=655>;

<http://www.provincia.grosseto.it/index.php?id=1493>;

- Che i provvedimenti acquistano efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T.

Il Responsabile del Servizio
Riccardo Cinelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Variante di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena. Avvio del Procedimento ai sensi degli artt. 17 e 31 della LR 65/2014 nonché del procedimento di adeguamento ai sensi dell'art. 21 PIT-PPR. Documento preliminare di VAS ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010 - Approvazione.

IL RESPONSABILE del PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.17 e successivi della Legge Regionale n.65/2014 e dell'art.23 della Legge Regionale n.10/2010:

RENDE NOTO CHE

Nella seduta del Consiglio Provinciale del 13.07.2020, la Provincia di Siena con Delibera n.33 esecutiva nei termini di legge, ai sensi dell'art.17 della LR 65/2014, ha approvato l'avvio del procedimento per la variante di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena in oggetto.

AVVISA CHE

La delibera di avvio del procedimento, i relativi elaborati allegati, ed il presente avviso, sono consultabili sul sito istituzionale oppure direttamente presso il Servizio Pianificazione Territoriale, SIT e l'ufficio Segreteria della Provincia di Siena - Piazza Duomo n.9 in orario 09.00/13.00 dal lunedì al venerdì, per la durata di 90 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione e presentare contributi e apporti tecnici.

Il Responsabile del Procedimento
Claudio Torsellini

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)

P. SUAPN. 6/2019 - P.E. 3/2019 - P.A.P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo di cui all'allegato H "Scheda Norma di Dievole" del Piano Operativo per la realizzazione di nuova cantina di vinificazione in Loc. Le Colonne - Via Aurelia n. 418 a Castagneto Carducci. Richiedente: Società Agricola Dievole Spa. Approvazione ai sensi degli artt. 74 e 111 della L.R. 65/2014. Avviso di deposito e pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 4 GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

Dato atto che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 16/01/2020, è stato adottato ai sensi degli artt. 74 e 111 della L.R. n. 65/2014 il P.A.P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo di cui all'allegato H "Scheda Norma di Dievole" del Piano Operativo per la realizzazione di nuova cantina di vinificazione in Loc. Le Colonne - Via Aurelia n. 418 a Castagneto Carducci;

Dato atto che sul B.U.R.T. n. 6 del 05/02/2020 è stato pubblicato l'avviso di adozione del P.A.P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo di cui all'allegato H "Scheda Norma di Dievole" del Piano Operativo per la realizzazione di nuova cantina di vinificazione in Loc. Le Colonne - Via Aurelia n. 418 a Castagneto Carducci;

Dato atto che entro la scadenza del periodo di deposito di 30 (trenta) giorni della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'adozione del P.A.P.M.A.A. con Valenza di Piano attuativo in argomento, non sono pervenute osservazioni;

Dato atto che in data 26/05/2020 si è svolta la conferenza paesaggistica regionale ai sensi dell'art. 23 comma 3 della "Disciplina del Piano" del PIT con Valenza di Piano Paesaggistico per la verifica del rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici del P.A.P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo di cui all'allegato H "Scheda Norma di Dievole" del Piano Operativo per la realizzazione di nuova cantina di vinificazione in Loc. Le Colonne - Via Aurelia n. 418 a Castagneto Carducci;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29/07/2020, di approvazione ai sensi degli artt. 74 e 111 della L.R. n. 65/2014 del P.A.P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo di cui all'allegato H "Scheda Norma di Dievole" del Piano Operativo per la realizzazione di nuova cantina di vinificazione in Loc. Le Colonne - Via Aurelia n. 418 a Castagneto Carducci;

Vista la Legge Regionale Toscana n. 65/2014;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

RENDE NOTO

- che copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29/07/2020 e dei relativi allegati è depositata nella sede comunale presso l'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico;

- che ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. n. 65/2014, il P.A.P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo di cui all'allegato H "Scheda Norma di Dievole" del Piano Operativo per la realizzazione di nuova cantina di vinificazione in Loc. Le Colonne - Via Aurelia n. 418 a

Castagneto Carducci è efficace a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

*Il Responsabile dell'Area 4
Governo del Territorio e Sviluppo Economico
Moreno Fusi*

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (Arezzo)

Legge Regionale n. 65/2014 e succ. mod. e integrazioni. Piano Operativo adozione. Ente Proponente: Comune di Civitella in Val di Chiana.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO CHE

nella seduta del Consiglio Comunale del 30.07.2020 con delibera n. 38, ai sensi e con le procedure di cui all'articolo 19 della L.R.T. 65/2014 è stato adottato il Piano Operativo comunale;

AVVISA CHE

- ai sensi del comma 2 dell'art. 19 L.R.T. 65/2014, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Civitella in Val di Chiana sede Badia al Pino, via Luigi Settembrini 21 per sessanta (60) giorni consecutivi durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni;

- ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R.T. 10/2010 in materia di VAS, la suddetta delibera con i relativi allegati, compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, sono a disposizione dei soggetti di cui al comma 3 della predetta norma presso gli uffici comunali sopra indicati e, ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 comma 6 e 25 L.R. 10/2010 in materia di VAS, chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni e pareri all'autorità competente e al proponente entro sessanta (60) giorni dalla pubblicazione del presente avviso;

- il materiale di cui sopra è altresì pubblicato sul sito www.civichiana.it nella sezione "Avvisi Comunali" e consultabile al seguente link: <http://www.halleyweb.com/c051016/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/370>

*Il Responsabile del Procedimento
Luca Niccolai*

COMUNE DI CIVITELLA PAGANICO (Grosseto)

Adozione Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014 per la realizzazione di un centro di raccolta in Paganico.

IL RESPONSABILE URBANISTICA
EDILIZIA - AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 2 della Legge Regionale 65/2014, avvisa che con deliberazione Consiglio Comunale n. 23 del 29/07/2020 il Comune di Civitella Paganico ha adottato "Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014 per la realizzazione di un centro di raccolta in Paganico".

La delibera di adozione ed i relativi elaborati allegati, la relazione del Responsabile Unico del Procedimento ed il presente avviso sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Civitella Paganico all'indirizzo:

https://www.halleyweb.com/c053008/mc/mc_p_ricerca.php

Il Responsabile Urbanistica - Edilizia Pubblica e Privata - Ambiente - Attività Produttive
Lara Faenzi -

COMUNE DI CIVITELLA PAGANICO (Grosseto)

Avviso di deposito della deliberazione C.C. n. 24 del 29/07/2020. "Programma di Miglioramento Agricolo Ambientale con valenza di Piano Attuativo - Agostini Susanna - APPROVAZIONE".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dell'Area Tecnica del Comune di Civitella Paganico - Sett. Urbanistica-Edilizia-Ambiente;

RENDE NOTO

Preso atto che sono pervenute all'Amministrazione Comunale osservazioni e/o opposizioni durante i successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di adozione, con deliberazione C.C. n. 24 del 29/07/2020, è stata approvato il P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo presentato dalla Sig.ra Agostini Susanna;

Che la delibera suddetta, con i relativi allegati, è depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Civitella Paganico con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficio della Regione Toscana.

Il Responsabile Ufficio Tecnico e Attività Produttive
Lara Faenzi

COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)

Piano di Recupero "Le Querciole" Scheda 8 UTOE 14 Nugola. Approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N. 6
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PATRIMONIO
PUBBLICO UFFICIO URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65 del 10 Novembre 2014 art. 111, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Determinazione n. 45 del 05.08.2020 Reg. Generale n. 565

RENDE NOTO

Che è stato approvato

Il Piano di Recupero "Le Querciole" Scheda 8 UTOE 14 Nugola_

Gli elaborati sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione nei giorni di apertura al pubblico e pubblicati sul sito ufficiale del Comune di Collesalveti.

*Il Responsabile del Servizio n. 6
Pianificazione e Patrimonio Pubblico*
Leonardo Zinna

COMUNE DI MONTALCINO (Siena)

Avviso di avvenuta approvazione ai sensi di art. 227 e Titolo II Capo I art. 19 della L.R. 10.11.2014 n. 65 con s.m. e degli artt. 8 c. 6, 27 e 28 della L.R. 12.02.2010 n. 10 con s.m., con Delib. C.C. n. 40 in data 30.07.2020, della variante al P.R.G. dell'estinto Comune di Montalcino relativa a previsioni su varie zone ed adeguamenti a D.M. ll.pp. 09.05.2001 e D.G.R. n.515 del 03.06.2003 in loc. Bivio-Pian dell'Asso - Torrenieri, con relativi Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica, e Dichiarazione di sintesi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- ai sensi di art. 227 e Titolo II Capo I art. 19 della L.R. 10.11.2014 n. 65 con s.m., in materia di formazione di Strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;

- ai sensi di artt. 8 c. 6, 27 e 28 della L.R. 12.02.2010 n. 10 con s.m., in materia di V.A.S.;

- in attuazione di Delib. C.C. n. 67 in data 05/11/2019 avente ad oggetto MODIFICA DELLA D.C.C. N. 25 DEL 19/06/2018 - DELEGA ALL'UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA DELLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA VIA E

ALLA VAS DI COMPETENZA COMUNALE E APPROVAZIONE DELLA RELATIVA BOZZA DI CONVENZIONE, e relativa convenzione sottoscritta dal Presidente dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia in data 10/12/2019 e dal Sindaco del Comune di Montalcino in data 22/11/2019, con le quali si sono attribuite le funzioni di Autorità competente VAS a specifico servizio intercomunale associato dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia;

RENDE NOTO CHE

- con disposizione in data 16/04/2020, allegata a nota prot. n. 4145 in data 20/04/2020 (nostro prot. n. 8135 in data 23/04/2020), dell'Autorità Competente per la VAS, Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia - Servizio Intercomunale Associato per la V.I.A. e la V.A.S., di cui alla Delib. C.C. n. 67 in data 05/11/2019 e relativa convenzione specificate in premessa, ha espresso in merito alla Variante al P.R.G. in oggetto il Parere motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 10/2010 con s.m.;

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 in data 30.07.2020 immediatamente eseguibile è stata approvata, ai sensi di art. 227 e Titolo II Capo I art. 19 della L.R. 10.11.2014 n. 65 con s.m. e degli artt. 8 c. 6, 27 e 28 della L.R. 12.02.2010 n. 10 con s.m., Variante al P.R.G. dell'estinto Comune di Montalcino relativa a previsioni su varie zone ed adeguamenti a D.M. Il.pp. 09.05.2001 e D.G.R. n.515 del 03.06.2003 in loc. Bivio-Pian dell'Asso - Torrenieri, con relativi Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica, e Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L.R. n. 10/2010 con s.m.;

- il titolo della proposta di piano è: Variante al P.R.G. dell'estinto Comune di Montalcino relativa a previsioni su varie zone ed adeguamenti a D.M. Il.pp. 09.05.2001 e D.G.R. n. 515 del 03.06.2003 in loc. Bivio-Pian dell'Asso - Torrenieri;

- il "Soggetto proponente" è: il Responsabile dell'U.T.C. Area 4 - Servizio Governo del territorio, Arch. Fausto De Andreis;

- l'"Autorità competente" è il Responsabile dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia - Servizio Intercomunale Associato per la V.I.A. e la V.A.S., Dott. Visconti Daniele;

- l'"Autorità procedente" è il Consiglio Comunale, quale Organo Istituzionale, a cui l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia - Servizio Intercomunale Associato per la V.I.A. e la V.A.S., nonché tutti i Servizi ed Uffici comunali, assicurano il supporto tecnico-scientifico ed amministrativo per l'attuazione delle norme vigenti in materia di V.A.S.;

- gli atti ed elaborati relativi alla suddetta Variante al P.R.G. approvata, comprensivi dei relativi Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica, Parere motivato dell'Autorità competente e Dichiarazione di sintesi dell'Autorità procedente in materia di V.A.S., dalla

data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., saranno depositati presso la Segreteria e l'Ufficio Tecnico Comunali in Piazza Cavour n.13 a Montalcino - SI (C.A.P. 53024), e contestualmente pubblicati nel sito web istituzionale del Comune di Montalcino con indirizzo <http://www.comunedimontalcino.gov.it/index.php/it/>, Sezione "Amministrazione trasparente" Sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", in cui saranno consultabili ed accessibili anche per via telematica, con relativi avvisi nello stesso sito web ed all'Albo pretorio del Comune;

- ai sensi dell'art. 19 c. 6 della L.R.T. n. 65/2014 e dell'art. 25 c. 3 della L.R.n.10/2010 con s.m., comunicazione ed indicazioni di accesso per via telematica nel sito web istituzionale del Comune di Montalcino a tutti gli atti ed elaborati relativi alla suddetta Variante al P.R.G. in oggetto, comprensivi dei relativi Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica, sono stati trasmessi con il prescritto preavviso a Regione Toscana e Provincia di Siena, Soggetti istituzionali competenti di cui all'art.8 della stessa L.R. n. 65/2014 con s.m., ed agli altri Soggetti istituzionali o territoriali interessati, ed ai Soggetti competenti in materia ambientale, individuati nei relativi procedimenti di formazione e di V.A.S.

La variante al P.R.G. in oggetto, ai sensi dell'art. 19 c. 7 della L.R. n. 65/2014 con s.m., acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Responsabile del procedimento
Fausto De Andreis

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (Siena)

Decreto di esproprio n. 1 del 06/08/2020 - Espropriazione di terreni per la costruzione della centrale secondaria di scambio termico a servizio dell'impianto di teleriscaldamento del capoluogo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESOPRI

ai sensi e per gli effetti all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;

AVVISA

che in data 06/08/2020 è stato emesso il decreto di esproprio per i beni indicati nell'allegato allo stesso;

che il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla notifica agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione nel possesso da eseguirsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del decreto stesso, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

che è fissato il termine di trenta giorni dalla avvenuta

pubblicazione sul BURT per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;

che la data per l'immissione in possesso dei terreni è fissata per il giorno 19 agosto 2020 alle ore 10,30;

che il decreto con i relativi allegati è visionabile presso l'ufficio espropri previo appuntamento e sul sito del Comune al seguente link : <https://www.comune.piancastagnaio.siena.it/decreto-di-esproprio-n-1-del-06-08-2020/>.

Il Responsabile
Andrea Flori

COMUNE DI PRATO

Variante al Piano attuativo MCR - 2 - 2018 - "Variante al P.G.O.C. del Comparto "H" - UMI 100. Nuova viabilità, via Aldo Moro - Prato". Approvazione della Variante al Piano attuativo ai sensi dell'art. 112 L.R. 65/2014.

RENDE NOTO

che con atto n. 35 del 16 luglio 2020 il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014, la Variante al Piano di Lottizzazione MCR - 2 - 2018 sopra descritto rappresentato/i dagli elaborati allegati alla predetta delibera;

Copia della deliberazione consiliare n. 35 del 16 luglio 2020 e degli atti allegati sono depositati, in pubblica visione, presso la segreteria comunale per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici stessi e sono consultabili in formato elettronico sul sito web dedicato:

<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca>

La Variante al Piano attuativo è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Dirigente
Riccardo Pecorario

COMUNE DI PRATO

Approvazione progetto definitivo Casa di Inclusione e Accoglienza, in via Fiorentina n. 106/C, 106/D e 106/E, e contestuale variante al Piano Operativo, ai sensi dell'art. 34 L.R. 65/2014.

SI AVVISA

Che con atto n. 38 del 30/07/2020 il Consiglio Comunale ha adottato ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014, la variante urbanistica indicata in oggetto.

La deliberazione consiliare con i relativi allegati

è accessibile in via telematica sul sito istituzionale del Comune di Prato al seguente indirizzo:

<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca> e sarà depositata presso la segreteria comunale dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Entro i prossimi trenta giorni, chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Prato, presso la sede Ufficio Protocollo Generale, Piazza del Pesce 9 - Prato, oppure tramite PEC al seguente indirizzo: comune.prato@postacert.toscana.it, riportando come oggetto la dicitura: "DCC 38/2020 - Osservazione alla Variante Urbanistica relativa al progetto definitivo Casa di Inclusione e Accoglienza, in via Fiorentina n. 106/C, 106/D e 106/E".

Il Dirigente
Riccardo Pecorario

COMUNE DI RIPARBELLA (Pisa)

Adozione di variante al Regolamento Urbanistico per aggiornamento delle Norme tecniche di Attuazione, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 art. 19;

RENDE NOTO

Che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 31 Luglio 2020 è stata adottata la variante in oggetto ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/14 per aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione.

Che la stessa corredata di tutti gli elaborati, è depositata presso gli uffici comunali, per la durata di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Che chiunque nei suddetti termini può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune.

Che le osservazioni dovranno essere presentate al comune di Riparbella e pervenire entro e non oltre il suddetto termine.

Dell'adozione della suddetta variante è stata data notizia alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa.

Tutta la documentazione è pubblicata e consultabile sul sito istituzionale www.comune.riparbella.pi.it nella sezione "amministrazione trasparente" al seguente indirizzo:

https://riparbella.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&

jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_
 jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&
 jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_
 jcitygovalbiportlet_current-page=10765

Il Responsabile del Procedimento

Luciana Orlandini

COMUNE DI SIGNA (Firenze)

Nuovo avviso dell'avvio del procedimento di adozione di una variante al Regolamento Urbanistico con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità (ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c.2 DPR 327/2001).

Richiamato il precedente avviso del 12/06/2020 prot. 12628 con il quale si rendeva noto che da parte del Comune di Signa, espletate le formalità di legge, sarebbe stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale:

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' e contestuale APPROVAZIONE del/i PROGETTO/I (ai sensi e per gli effetti degli artt- 10-11-12-19 del DPR 327/2001 e dell'art. 34 della LRT N° 65 del 10/11/2014) PER LA REALIZZAZIONE DI STRADA DI CIRCONVALLAZIONE DEL CAPOLUOGO 3° LOTTO II e III STRALCIO DA VIA DEL METOLO A VIA DELLE BERTESCHE E DA VIA DELLE BERTESCHE ALL' INDICATORE;

Accertato che La Variante Urbanistica di cui trattasi riguarda l'intero tratto che va dalla rotonda di Via del Metolo fino a ricollegarsi con la rotonda dell'Indicatore.

Il Progetto della strada invece è diviso in due stralci:

- il "II stralcio" da Via del Metolo a Via delle Bertesche;

- il "III stralcio" da Via delle Bertesche all' Indicatore;

Verificato che ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 ed art. 34 della LRT n° 65/2014, l'efficacia dell'atto di approvazione del suddetto progetto costituirà adozione di VARIANTE allo strumento urbanistico per la conseguente apposizione del vincolo preordinato alla espropriazione e dichiarazione di pubblica utilità;

Accertato che:

- i dati catastali (foglio e particella) degli immobili ricadenti nel Comune di SIGNA che saranno del tutto o in parte interessati dal vincolo, sono indicati nel piano parcellare allegato al progetto;

- le particelle che interesseranno le aree necessarie per la realizzazione del nuovo tratto della strada di circonvallazione sono individuate nel rispetto della

sovrapposizione degli atti di progettazione con le mappe catastali attuali.

- per quanto concerne i terreni per i quali non è possibile individuare i proprietari attuali secondo le risultanze catastali, si invitano i soggetti interessati a darne notizia a questa Amministrazione;

Precisato che:

- colui che non è più proprietario dei terreni in elenco è tenuto a dare comunicazione del nuovo proprietario;

- l'Autorità competente alla realizzazione dell'opera, nonché autorità espropriante degli immobili che ne saranno interessati, è il Comune di SIGNA;

- il Responsabile Unico del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore IV°, Gestione del Territorio, Geom. Maria Cristina Lentini;

- l'apposizione del vincolo espropriativo coinvolge un numero di destinatari inferiore a 50 per cui, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 comma 2 DPR 327/2001, si è proceduto alla comunicazione personale e a pubblico avviso, ed è stata disposta l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di SIGNA e la pubblicazione sul sito informatico della Regione Toscana (www.regione.toscana.it/avvisi-pubblici);

Constatato che:

- con l'avviso prot. 12628 veniva stabilito che i proprietari dei terreni interessati dal procedimento di variante avevano la facoltà di formulare osservazioni scritte, in merito all'apposizione del vincolo, facendole pervenire al Comune di SIGNA - Piazza della Repubblica, 1- Ufficio Espropri e Patrimonio - entro e non oltre il termine di trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno 15/06/2020, data in cui l'avviso era stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di SIGNA e che pertanto le osservazioni dovevano essere presentare entro il 15/07/2020;

- agli atti del settore sono già pervenute delle osservazioni da parte di alcuni proprietari interessati;

Accertato che:

- il progetto è stato integrato della documentazione relativa alla variante urbanistica, ed altri elaborati progettuali che ne vanno a costituire la sua completezza;

- la variante urbanistica è stata sottoposta a valutazione preliminare di assoggettabilità a V.A.S. da parte dell'Autorità Competente in materia Ambientale che, a seguito dei contributi da parte degli enti competenti in materia ambientale, in data 16/07/2020 ha espresso il parere di NON ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.;

Vista l'ulteriore attività svolta circa l'integrazione del progetto e della relativa variante urbanistica, si ritiene dover procedere ad un nuovo avviso di avvio del procedimento stabilendo un ulteriore termine entro cui

i proprietari dei terreni interessati dal procedimento di variante possono formulare osservazioni scritte;

Stabilito pertanto di dare un nuovo termine di presentazione delle osservazioni, dando facoltà ai proprietari dei terreni interessati dal procedimento di variante, di formulare osservazioni scritte, in merito all'apposizione del vincolo, facendole pervenire al Comune di SIGNA - Piazza della Repubblica, 1- Ufficio Espropri e Patrimonio - entro e non oltre il termine di trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno 10/08/2020, data in cui il presente nuovo avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di SIGNA;

Stabilito altresì che le osservazioni, devono essere redatte in carta libera e in duplice copia, e dovranno essere presentate, entro il termine sopra fissato, all'Ufficio Protocollo del Comune con le seguenti modalità:

- Consegna a mano, direttamente all'Ufficio Relazione con il Pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30, nel giorno di martedì dalle ore 15,00 alle 17,00: la data di presentazione delle osservazioni è stabilita dal timbro e data apposto dal protocollo del Comune;

- Trasmissione in via telematica all'indirizzo "comune.signa@postacert.toscana.it", attraverso un indirizzo di posta elettronica certificata; in tale ipotesi, sia le osservazioni, che tutti i documenti allegati (compresa la fotocopia del documento di identità) devono essere sottoscritti digitalmente.

Le suddette osservazioni verranno valutate dall'Autorità ai fini delle definitive determinazioni sensi del c. 4 dell' art. 11 del D.P.R. 327/2001 UNITAMENTE A QUELLE GIA' PERVENUTE in occasione dell'avviso del 12/06/2020 prot. 12628 e depositate agli atti del Settore 4 Gestione del Territorio.

- Ai sensi dell'art. 11.5 DPR 327/2001 restano in vigore le disposizioni vigenti che regolano le modalità di partecipazione del proprietario dell'area e di altri interessati nelle fasi di adozione e di approvazione degli strumenti urbanistici;

- Il progetto è depositato presso gli uffici del Settore n° 4 - del Comune di SIGNA- dove potrà essere visionato ed estratto in copia o, previo appuntamento, con il P.E. Marco Buzzegli 055 8794265 (m.buzzegli@comune.signa.fi.it) o con il Responsabile del Settore 4 Geom. Maria Cristina Lentini 055 8794267 (mc.lentini@comune.signa.fi.it).

Gli atti sono altresì consultabili e scaricabili sul sito del Comune di SIGNA al seguente indirizzo:

<http://www.comune.signa.fi.it/categorie/i-servizi/servizi-sul-territorio/opere-pubbliche-e-manutenzioni/progetto-di-circonvallazione-del-capoluogo-3b0-lotto-iib0-e-iiib0-stralcio>

Il responsabile del procedimento è Geom. Maria

Cristina Lentini 055 8794267 (mc.lentini@comune.signa.fi.it).

Il Responsabile del Settore 4

Maria Cristina Lentini

COMUNE DI VAGLIA (Firenze)

Approvazione definitiva del PIANO STRUTTURALE del Comune di Vaglia - ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. - conseguente alla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di PIT-PPR.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III GESTIONE DEL TERRITORIO EDILIZIA PRIVATA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti dell'art.19 della Legge Regionale 65/2014 e ss.mm.ii., e dell'art.25 della Legge Regionale 10/2010:

- Vista la Delibera del Consiglio Comunale di Vaglia, n. 4 dell'11/02/2020 con la quale è stato approvato il Piano Strutturale, corredato del Quadro Valutativo ai fini della VAS;

- Visto che la predetta deliberazione con i relativi allegati è stata trasmessa via PEC - prot. 4270 del 18/06/2020 - ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1, della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.;

- Vista la conclusione del procedimento di conformità ex art. 21 alla Disciplina di PIT-PPR da parte di Regione Toscana come da verbale della seduta del 21.07.2020, acquisito al protocollo generale del Comune di Vaglia al n. 5261 del 27/07/2020.

RENDE NOTO

Che il provvedimento approvato e tutta la documentazione allegata sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Vaglia, Piazza Corsini n. 3, e consultabili sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.vaglia.fi.it/servizi/scheda-servizio/piano-strutturale-approvazione-definitiva>

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., lo strumento urbanistico acquisterà efficacia decorsi trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT.

Il Responsabile del Settore III

Maddalena Brugioni

COMUNE DI VAGLIA (Firenze)

Approvazione definitiva del PIANO OPERATIVO del Comune di Vaglia - ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. - conseguente alla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di PIT-PPR.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
GESTIONE DEL TERRITORIO EDILIZIA PRIVATA
E PIANIFICAZIONE URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti dell'art.19 della Legge Regionale 65/2014 e ss.mm.ii., e dell'art.25 della Legge Regionale 10/2010:

- Vista la Delibera del Consiglio Comunale di Vaglia, n. 5 dell'11/02/2020 con la quale è stato approvato il Piano Operativo Comunale, corredato del Quadro Valutativo ai fini della VAS;

- Vista la Delibera del Consiglio Comunale di Vaglia, n. 26 del 29/05/2020 con la quale -ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.- è stata approvata la rettifica di errori materiali di alcuni elaborati del Piano Operativo allegati alla Delibera n. 5/2020, e la presa d'atto degli elaborati rettificati quali atti validi del Piano Operativo Comunale;

- Visto che le predette deliberazioni con i relativi allegati sono state trasmesse via PEC - prot. 4270 del 18/06/2020 - ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1, della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.;

- Vista la conclusione del procedimento di conformazione ex art. 21 alla Disciplina di PIT-PPR da parte di Regione Toscana come da verbale della seduta del 21.07.2020, acquisito al protocollo generale del Comune di Vaglia al n. 5261 del 27/07/2020.

RENDE NOTO

Che il provvedimento approvato e tutta la documentazione allegata sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Vaglia, Piazza Corsini n. 3, e consultabili sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.vaglia.fi.it/servizi/scheda-servizio/piano-operativo-approvazione-definitiva>

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., lo strumento urbanistico acquisterà efficacia decorsi trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT.

Il Responsabile del Settore III
Maddalena Brugioni

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI SERRAVALLE PISTOIESE E MARLIANA (Pistoia)

Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dei Comuni di Serravalle Pistoiese e Marliana. Adozione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 65/2014: "Norme per il governo del territorio";

Vista la L.R. 10/2010: "Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione di incidenza";

RENDE NOTO

- Che con Deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni associati di Serravalle Pistoiese e Marliana:

- Comune di Serravalle Pistoiese n. 45 del 23/07/2020,
- Comune di Marliana n. 21 del 29/07/2020,

è stato ADOTTATO il PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE (PSI) DEI COMUNI DI SERRAVALLE PISTOIESE E MARLIANA, ai sensi degli artt. 19 e 23 della Legge Regionale n° 65/2014;

- Che, in conseguenza e contestualmente, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R.10/2010 con le delibere suddette è stata adottata la documentazione inerente il processo di Valutazione Ambientale Strategica composta dal "Rapporto Ambientale" con i relativi allegati, dalla "Sintesi non Tecnica" e dallo "Studio di Incidenza", costituenti parti integranti dello strumento di pianificazione, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/2006 e sm.i e alla LR n. 10/2010 e s.m.i.;

AVVISA

- Che dalla data di pubblicazione sul BURT, chiunque può presentare osservazioni che ritenga opportune entro e non oltre il termine di 60 (sessanta) giorni;

- Che le delibere, tutti gli elaborati e gli atti sono consultabili sul sito ufficiale del Comune di Serravalle Pistoiese, nella sezione "amministrazione trasparente" ai link di seguito riportati:

<http://www.comune.serravalle-pistoiese.pt.it/content/piano-strutturale-intercomunale-tra-i-comuni-di-serravalle-pistoiese-e-marliana-adozione-ela>
(elaborati firmati digitalmente)

<http://www.comune.serravalle-pistoiese.pt.it/content/piano-strutturale-intercomunale-tra-i-comuni-di-serravalle-pistoiese-e-marliana-adozione-e-0>
(elaborati di informazione e partecipazione);

link richiamati anche sulla homepage del Comune di Marliana.

- Che qualsiasi chiarimento e domanda potranno essere rivolti all'Area Pianificazione Territoriale e S.U.E.

del Comune di Serravalle Pistoiese, via C. Castracani, 7 e al Servizio Tecnico Urbanistico del Comune di Marliana, via della Chiesa, 5, durante l'orario di ricevimento al pubblico;

- Che le osservazioni dovranno essere redatte in carta semplice debitamente firmate, o inviate via Posta Elettronica Certificata al Comune capofila di Serravalle Pistoiese (sue@pec.comune.serravalle-pistoiese.pt.it), preferibilmente sull'apposita modulistica pubblicata al link:

<http://www.comune.serravalle-pistoiese.pt.it/content/piano-strutturale-intercomunale-tra-i-comuni-di-serravalle-pistoiese-e-marliana-adozione-e-0>

- Che il Garante dell'Informazione e della Partecipazione è l'Istr. Amm.vo Daniele Benedetti, dell'Area Amministrativa del Comune di Serravalle P.se;

- Che il Responsabile Unico del Procedimento del Piano Strutturale Intercomunale è il Geom. Federico Salvadeo, responsabile dell'Area Pianificazione Territoriale e S.U.E. del Comune di Serravalle P.se.

Il Responsabile del Procedimento

Federico Salvadeo

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624